

RELAZIONE SOCIALE

DI AMBITO



Comuni di:

Acquarica del Capo, Alessano, Castrignano del Capo, Corsano, Gagliano del Capo, Miggiano, Montesano Salentino, Morciano di Leuca, Patù, Presicce, Salve, Specchia, Tiggiano, Tricase, Ugento.

ANNO 2021

INDICE

RELAZIONE SOCIALE DELL'AMBITO TERRITORIALE DI GAGLIANO DEL CAPO ANNUALITA' 2021

1. L'Ambito come Comunità: un profilo

- 1.1 Le caratteristiche del territorio, la struttura demografica, le dinamiche della popolazione** pag. 5
- 1.2 I principali indicatori della domanda di servizi e prestazioni sociali** pag. 32

2. La mappa locale dell'offerta di servizi sociosanitari

- 2.1 I servizi e le prestazioni erogate nell'ambito del Piano Sociale di Zona (risultati conseguiti al 31.12)** pag. 35

Asse I – Promuovere e sostenere la prima infanzia, i minori e le famiglie

- 1. Asili nido e altri servizi socio-educativi per la prima infanzia** pag. 35
- 2. Centri di ascolto per le famiglie** pag. 38
- 3. Educativa domiciliare per minori** pag. 43
- 4. Rete e servizi per la promozione dell'affido familiare e dell'adozione** pag. 45
- 5. Servizi a ciclo diurno per minori** pag. 49
- 6. Strutture residenziali per minori** pag. 49

Asse II – Contrastare la povertà e promuovere l'inclusione sociale

- 7. Rete di servizi e strutture per PIS** pag. 51
- 8. Percorsi di inclusione socio-lavorativa** pag. 52

Asse III – Potenziare ed ampliare il sistema del Welfare d'Accesso

- 9. Rete del Welfare d'Accesso** pag. 88
- 10. Rete per accesso e presa in carico integrata socio-sanitaria e socio-lavorativa** pag. 89

Asse IV – Sostenere e tutelare la disabilità, la non autosufficienza e l'invecchiamento attivo

11.	Cure domiciliari	pag. 95
12.	Progetti per la Vita Indipendente ed il Dopo di Noi	pag. 101
13.	Servizi a ciclo diurno per anziani, disabili e persone NA	pag. 103
14.	Servizi per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità	pag. 112
15.	Altre strutture residenziali per disabili ed anziani ("dopo di noi")	pag. 115
16.	Rete di servizi e strutture per il disagio psichico	pag. 115

Asse V – Prevenire e contrastare il maltrattamento e la violenza

17.	Percorsi di autonomia abitativa e inclusione socio-lavorativa per vittime di violenza	pag. 117
18.	Maltrattamento e violenza – CAV	pag. 117
19.	Maltrattamento e violenza – residenziale	pag. 123
20.	Maltrattamento e violenza – equipe	pag. 123

2.2	La dotazione infrastrutturale dell'Ambito Territoriale	pag. 126
------------	---	-----------------

2.3	L'integrazione con le politiche sanitarie, della casa, le politiche attive del lavoro e dell'istruzione	pag. 153
------------	--	-----------------

3. Mappe del capitale sociale

3.1	Le risorse solidaristiche e fiduciarie del territorio: Terzo settore, Volontariato, Associazioni di Promozione Sociale-Le altre forme associative (culturali, di tempo libero, civiche, religiose, sportive...)	pag. 161
------------	--	-----------------

4. La costruzione della governance del Piano Sociale di Zona

4.1	Punti di forza e di debolezza del livello raggiunto di governance del territorio	pag. 206
------------	---	-----------------

5. L'attuazione del Piano Sociale di Zona e l'utilizzo delle risorse finanziarie

5.1	Rendicontazione al 31.12 dell'anno precedente	pag. 213
------------	--	-----------------

CAPITOLO 1

L'AMBITO COME COMUNITA': UN PROFILO

CAPITOLO I

L'AMBITO COME COMUNITA': UN PROFILO

1.1 Le caratteristiche del territorio, la struttura demografica, le dinamiche della popolazione.

L'Ambito Territoriale Sociale di Gagliano del Capo è costituito dai comuni di Gagliano del Capo (comune capofila), Alessano, Corsano, Castrignano del Capo, Miggiano, Montesano Salentino, Morciano di Leuca, Patù, Salve, Specchia, Tiggiano, Tricase, Ugento e il comune di Acquarica-Presicce istituito nel 2019 a seguito della fusione dei comuni contigui di Acquarica del Capo e Presicce. Il territorio dell'Ambito si estende su di una superficie complessiva di 366,44 km² (pari a circa il 13% di quella provinciale e a meno del 2% di quella regionale), con una densità abitativa che, per il 2021¹, è di 276 ab/ km².

Tabella 1

SUPERFICIE E DENSITA' ABITATIVA PER COMUNE E TERRITORIO			
COMUNE	SUPERFICIE Km2	Quota % su sup. compl.	DENSITA' ab/km2
UGENTO	100,4	27,4%	119,23
TRICASE	43,33	11,8%	394,16
PRESICCE - ACQUARICA	43,06	11,8%	216,79
SALVE	33,07	9,0%	135,35
ALESSANO	28,69	7,8%	210,47
SPECCHIA	25,1	6,8%	181,83
CASTRIGNANO DEL CAPO	20,77	5,7%	246,19
GAGLIANO DEL CAPO	16,6	4,5%	293,29
MORCIANO DI LEUCA	13,57	3,7%	222,44
CORSANO	9,12	2,5%	569,18
PATU'	8,69	2,4%	194,15
MONTESANO SALENTINO	8,53	2,3%	303,81
MIGGIANO	7,8	2,1%	419,67
TIGGIANO	7,71	2,1%	352,76
Totale AMBITO	366,44	100%	275,665714
PROV. DI LECCE	2.798,88	13,1%	275,92
REG. PUGLIA	19.540,52	1,9%	200,21
ITALIA	302.068,26	0,1%	195

I dati riportati in tabella 1 mostrano un'elevata disparità nell'estensione territoriale dei singoli comuni che costituiscono l'Ambito: il solo comune di Ugento rappresenta oltre il 25% del territorio complessivo mentre i comuni di Ugento, Tricase e Acquarica-Presicce giungono a costituire oltre il 50% della superficie totale. Il territorio del comune di Tiggiano, ultimo per estensione, è 13 volte più piccolo di quello di Ugento, il primo in classifica. Nella colonna relativa alla densità abitativa, l'utilizzo di una scala cromatica graduata che associa al colore rosso i valori più elevati, al giallo valori intermedi e al verde quelli più bassi, permette di evidenziare con facilità l'eterogeneità nella distribuzione di tale indicatore: Corsano, il comune che presenta la densità

¹ Ove diversamente indicato i dati demografici, su base ISTAT, si intendono riferiti al 31/12/2021.

abitativa più elevata, mostra un valore di 5 volte superiore a quello di Ugento. Altri comuni con un'elevata densità sono Miggiano, Tricase e Tiggiano, mentre quelli che presentano densità più basse sono Ugento, Salve e Specchia.

Tabella 2

STRUTTURA DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE AMBITO TERRITORIALE 1/1/2022						
FASCIA DI ETA'	M	F	QUOTA % M SU CLASSE DI ETA'	QUOTA % F SU CLASSE DI ETA'	M + F	TOT. %
0-4	↑ 1.373	↓ 1.325	50,9%	49,1%	2.698	3,29%
5-9	↑ 1.633	↓ 1.480	52,5%	47,5%	3.113	3,80%
10-14	↑ 1.806	↓ 1.735	51,0%	49,0%	3.541	4,32%
15-19	↑ 2.073	↓ 2.001	50,9%	49,1%	4.074	4,97%
20-24	↑ 2.442	↓ 2.136	53,3%	46,7%	4.578	5,59%
25-29	↑ 2.418	↓ 2.212	52,2%	47,8%	4.630	5,65%
30-34	↓ 2.249	↑ 2.253	50,0%	50,0%	4.502	5,50%
35-39	↑ 2.222	↓ 2.216	50,1%	49,9%	4.438	5,42%
40-44	↓ 2.430	↑ 2.595	48,4%	51,6%	5.025	6,13%
45-49	↓ 2.832	↑ 2.872	49,6%	50,4%	5.704	6,96%
50-54	↓ 2.956	↑ 3.245	47,7%	52,3%	6.201	7,57%
55-59	↓ 2.999	↑ 3.438	46,6%	53,4%	6.437	7,86%
60-64	↓ 2.747	↑ 3.005	47,8%	52,2%	5.752	7,02%
65-69	↓ 2.487	↑ 2.784	47,2%	52,8%	5.271	6,43%
70-74	↓ 2.472	↑ 2.805	46,8%	53,2%	5.277	6,44%
75-79	↓ 1.772	↑ 2.131	45,4%	54,6%	3.903	4,76%
80-84	↓ 1.328	↑ 1.979	40,2%	59,8%	3.307	4,04%
85-89	↓ 800	↑ 1.387	36,6%	63,4%	2.187	2,67%
90-94	↓ 308	↑ 720	30,0%	70,0%	1.028	1,25%
95-99	↓ 49	↑ 176	21,8%	78,2%	225	0,27%
100 e più	↓ 4	↑ 28	12,5%	87,5%	32	0,04%
TOT.	39.400	42.523	48,1%	51,9%	81.923	100%

La popolazione complessiva residente nell'Ambito Territoriale Sociale di Gagliano del Capo ammonta a 81.923 abitanti ed è composta per il 48,1% da maschi e per il 51,9% da femmine. La tabella 2 illustra la struttura della popolazione residente divisa per classi di età e genere, permettendo già ad una prima lettura interessanti considerazioni: esaminando la numerosità delle singole fasce di età, illustrata nell'ultima colonna sulla destra, risulta evidente come il primo quartile più consistente, individuato dalle celle colorate di rosso (che evidenziano il 25% dei valori più rappresentativi), sia costituito dalle classi della distribuzione comprese tra i 45 e i 64 anni e tra i 70 e i 74 anni; esse, da sole, rappresentano più del 35% della popolazione globale, indicando come un'importante quota di popolazione complessiva sia costituita da persone in età matura o anziana. Il dato viene confermato anche dal seguente grafico della piramide di età, nel quale la caratteristica forma a botte evidenzia lo scarso apporto delle generazioni più giovani e la cospicua rappresentatività di quelle anziane.

Tabella 3

PIRAMIDE DI ETA' POPOLAZIONE RESIDENTE 1/1/2022		
FASCIA DI ETA'	M	F
0-4	1,7%	1,6%
5-9	2,0%	1,8%
10-14	2,2%	2,1%
15-19	2,5%	2,4%
20-24	3,0%	2,6%
25-29	3,0%	2,7%
30-34	2,7%	2,8%
35-39	2,7%	2,7%
40-44	3,0%	3,2%
45-49	3,5%	3,5%
50-54	3,6%	4,0%
55-59	3,7%	4,2%
60-64	3,4%	3,7%
65-69	3,0%	3,4%
70-74	3,0%	3,4%
75-79	2,2%	2,6%
80-84	1,6%	2,4%
85-89	0,98%	1,69%
90-94	0,38%	0,88%
95-99	0,060%	0,215%
100 e più	0,005%	0,034%
TOT.	48,1%	51,9%

Osservando ancora i dati riportati in tabella 2, facilitati dall'utilizzo delle frecce di colore verde e rosso, che indicano per ogni fascia di età la popolazione maschile o femminile più numerosa, notiamo come fino ai 29 anni gli uomini siano più numerosi delle donne, che invece lo diventano stabilmente dai 40 anni in su. I grafici a barre delle successive due colonne aiutano invece a identificare graficamente la rappresentatività di genere all'interno delle singole fasce di età, permettendo di individuare la maggiore consistenza degli uomini nelle fasce di età più giovani e delle donne in quelle più mature e soprattutto in quelle più anziane. Leggendo i valori colorati di rosso che mostrano il primo quartile più rappresentativo di colonna è interessante notare come le femmine, notoriamente più longeve, costituiscano il 60% della popolazione complessiva per ogni fascia a partire dagli 80 anni di età, giungendo a rappresentare quasi l'80% di quella sopra i 95 anni.

Tabella 4

STRUTTURA DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE PER TERRITRIO 1/1/2022				
FASCIA DI ETA'	AMBITO TERR.	PROV. LECCE	REG.PUGLIA	ITALIA
0-4	3,29%	3,3%	3,6%	3,6%
5-9	3,80%	4,0%	4,2%	4,3%
10-14	4,32%	4,5%	4,8%	4,8%
15-19	4,97%	4,9%	5,1%	4,9%
20-24	5,59%	5,2%	5,5%	5,0%
25-29	5,65%	5,2%	5,5%	5,1%
30-34	5,50%	5,3%	5,6%	5,5%
35-39	5,42%	5,6%	5,8%	5,8%
40-44	6,13%	6,7%	6,7%	6,5%
45-49	6,96%	7,6%	7,6%	7,8%
50-54	7,57%	7,8%	7,8%	8,1%
55-59	7,86%	7,8%	7,8%	8,0%
60-64	7,02%	6,8%	6,8%	6,8%
65-69	6,43%	6,2%	6,0%	6,0%
70-74	6,44%	6,3%	5,9%	5,7%
75-79	4,76%	4,8%	4,5%	4,5%
80-84	4,04%	4,0%	3,6%	3,9%
85-89	2,67%	2,6%	2,2%	2,4%
90-94	1,25%	1,2%	1,0%	1,1%
95-99	0,27%	0,3%	0,2%	0,3%
100 e più	0,04%	0,0%	0,0%	0,0%
TOT.	100%	100%	100%	100%

La tabella 4 mostra un confronto tra la struttura della popolazione residente nell'Ambito Territoriale di Gagliano del Capo e quella provinciale, regionale ed italiana. La peculiare struttura caratteristica del territorio locale emerge chiaramente se si considerano i valori espressi dai quartili più rappresentativi: le celle colorate in rosso mostrano infatti come nei tre aggregati territoriali più ampi la popolazione maggiormente rappresentativa sia quella costituita dalle classi di età comprese tra i 40 e i 64 anni mentre nell'Ambito il dato si sposta verso il basso fino a ricomprendere addirittura la fascia compresa tra i 70 e i 74 anni. Il fenomeno particolarmente evidente dell'invecchiamento della popolazione, che verrà ampiamente trattato nella successiva descrizione delle dinamiche della popolazione, emerge dunque già a questo livello, effettuando un semplice confronto con le altre strutture della popolazione.

Tabella 5

POPOLAZIONE RESIDENTE AMBITO TERRITORIALE 1/1/2022							
COMUNE	M	F	M%	F%	M + F	QUOTA % SU TOT. POP.	% CUMULAT.
TRICASE	↓ 8.248	↑ 8.831	48,3%	51,7%	17.079	20,8%	20,8%
UGENTO	↓ 5.743	↑ 6.227	48,0%	52,0%	11.970	14,6%	35,5%
PRES. - ACQ.	↓ 4.466	↑ 4.869	47,8%	52,2%	9.335	11,4%	46,9%
ALESSANO	↓ 2.883	↑ 3.156	47,7%	52,3%	6.039	7,4%	54,2%
CORSANO	↓ 2.582	↑ 2.609	49,7%	50,3%	5.191	6,3%	60,6%
CASTRIGNANO DEL C.	↓ 2.441	↑ 2.672	47,7%	52,3%	5.113	6,2%	66,8%
GAGLIANO DEL C.	↓ 2.357	↑ 2.511	48,4%	51,6%	4.868	5,9%	72,7%
SPECCHIA	↓ 2.199	↑ 2.364	48,2%	51,8%	4.563	5,6%	78,3%
SALVE	↓ 2.132	↑ 2.344	47,6%	52,4%	4.476	5,5%	83,8%
MIGGIANO	↓ 1.527	↑ 1.746	46,7%	53,3%	3.273	4,0%	87,8%
MORCIANO DI L.	↓ 1.391	↑ 1.627	46,1%	53,9%	3.018	3,7%	91,5%
TIGGIANO	↓ 1.353	↑ 1.367	49,7%	50,3%	2.720	3,3%	94,8%
MONTESANO S.	↓ 1.260	↑ 1.331	48,6%	51,4%	2.591	3,2%	97,9%
PATU'	↓ 818	↑ 869	48,5%	51,5%	1.687	2,1%	100%
TOT.	↓ 39.400	↑ 42.523	48,1%	51,9%	81.923	100%	

Analizzando nel dettaglio la popolazione dei singoli comuni appartenenti all'Ambito Territoriale riportata nella tabella 5, è possibile ricavare l'evidenza di un'estrema sproporzione nella distribuzione della popolazione complessiva residente a vantaggio di 3 soli centri, Tricase, Ugento e Presicce-Acquarica che, da soli, detengono il 47% della popolazione totale, mentre il restante 53% è suddiviso nei restanti 11 comuni. Nella tabella i comuni sono ordinati per numerosità della popolazione decrescente, permettendo di individuare agli estremi opposti della classifica i comuni di Tricase e di Patù, quest'ultimo caratterizzato da una popolazione di oltre dieci volte più piccola del primo. Da notare come il comune di Acquarica-Presicce, assorbendo due entità territoriali di medie dimensioni, ora si ponga al terzo posto nella classifica, precedentemente occupato dal comune di Alessano. Le frecce rosse e verdi facilitano l'individuazione, in ogni comune, della popolazione di genere più numerosa, denotando come le femmine siano ovunque sempre più numerose dei maschi. In particolare, considerando il primo quartile (celle colorate di rosso) notiamo come la popolazione femminile più numerosa si trovi nei comuni di Salve, Miggiano e Morciano di Leuca mentre il primo quartile nei maschi è intercettato dalla popolazione dei comuni di Corsano, Tiggiano e Montesano Salentino.

Nella successiva tabella 6 viene delineata la struttura della popolazione secondo le fasce di età di tutti i comuni appartenenti all'Ambito Territoriale, indicando con i valori riportati nelle singole celle la quota della popolazione di quella particolare fascia calcolata sul totale della popolazione comunale. Leggendo i valori secondo le colonne è possibile individuare la struttura della popolazione di ogni singolo comune, mentre leggendo i valori sulle righe è possibile confrontare per tutti i comuni la rappresentatività di una particolare fascia di età. Le celle colorate di grigio individuano il primo quartile di ogni colonna e permettono di riconoscere, in ogni comune, quali siano le fasce di età più consistenti. Leggendo in orizzontale questo "nastro" di celle colorate di grigio è facilmente riconoscibile una struttura della popolazione che, per l'intero Ambito Territoriale, è caratterizzata, tranne qualche valore isolato, da un'elevata rappresentatività delle

fasce comprese tra i 45 e i 74 anni, denotando una popolazione che, come abbiamo già avuto modo di constatare, risulta ormai matura se non addirittura anziana. In particolare, emergono i dati relativi ai comuni di Castrignano del Capo, Salve e Specchia, i quali presentano un'elevata rappresentatività della classe di età compresa tra i 70 e i 74 anni (superiore al 7%), e quelli di Morciano di Leuca e Salve che spiccano per la fascia compresa tra i 75 e i 79 anni (oltre il 6,5%). Per contro i comuni di Tiggiano, Corsano e Montesano Salentino mostrano invece una situazione demografica meno problematica, con una migliore rappresentatività di alcune classi di età più giovani, come risulta dallo spostamento della quota più rappresentativa della popolazione verso l'alto della tabella. I valori numerici il cui corpo del testo è colorato di rosso rappresentano, invece, il primo quartile di riga e permettono di individuare in quali comuni una particolare fascia di età risulta essere più consistente se confrontata con la relativa popolazione dell'Ambito di quella fascia. Scopriamo così che, ad esempio, la fascia di età da 0 a 4 anni in proporzione più numerosa, si trova nei comuni di Corsano, Specchia e Tiggiano, mentre quella dagli 80 agli 84 più rappresentativa si trova nei comuni di Acquarica- Presicce, Morciano di Leuca, e Salve².

Tabella 6

STRUTTURA DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE NEI COMUNI PER CLASSI DI ETÀ 1/1/2022															
QUOTA % CLASSI DI ETÀ SU TOTALE POPOLAZIONE COMUNALE															
FASCIA DI ETÀ ¹	ALESSANO	CASTR. DEL C.	CORSANO	GAGL. DEL C.	MIGGIANO	MONT. SAL.	MORC. DI L.	PATU'	PRE. - ACO.	SALVE	SPECCHIA	TIGGIANO	TRICASE	UGENTO	TOT.
0-4	3,2%	2,9%	3,8%	3,1%	3,1%	3,4%	2,6%	3,6%	3,1%	3,4%	3,9%	3,8%	3,2%	3,4%	3,3%
5-9	3,6%	3,5%	4,0%	3,1%	3,3%	4,2%	3,1%	3,8%	3,7%	3,1%	3,8%	4,2%	4,3%	3,9%	3,8%
10-14	4,3%	3,8%	4,6%	4,2%	4,5%	4,6%	3,9%	3,9%	4,5%	3,4%	3,6%	5,4%	4,5%	4,5%	4,3%
15-19	6,1%	4,8%	5,0%	4,8%	5,1%	5,1%	4,6%	4,4%	4,9%	4,1%	5,2%	5,3%	4,9%	4,9%	5,0%
20-24	5,2%	5,0%	5,7%	6,2%	5,6%	7,1%	4,3%	5,3%	5,2%	4,4%	5,4%	6,4%	6,3%	5,3%	5,6%
25-29	5,5%	5,1%	6,5%	5,8%	5,6%	5,8%	4,8%	5,9%	5,4%	5,5%	5,8%	6,1%	5,9%	5,4%	5,7%
30-34	5,3%	5,2%	6,4%	5,3%	4,4%	5,9%	4,8%	5,6%	4,9%	5,4%	5,9%	6,4%	5,5%	5,8%	5,5%
35-39	5,1%	5,0%	6,2%	4,9%	5,1%	6,0%	4,7%	4,8%	5,0%	5,3%	5,5%	5,9%	5,4%	6,0%	5,4%
40-44	5,9%	5,8%	5,5%	5,4%	6,2%	6,4%	5,8%	5,2%	6,0%	5,4%	6,6%	6,2%	6,6%	6,6%	6,1%
45-49	7,5%	6,3%	6,1%	6,3%	8,4%	7,8%	6,3%	7,4%	6,8%	6,9%	7,2%	6,9%	7,0%	7,1%	7,0%
50-54	7,9%	7,6%	7,2%	7,8%	7,5%	6,8%	8,0%	7,2%	7,3%	7,5%	6,3%	7,6%	8,0%	7,7%	7,6%
55-59	7,5%	8,3%	8,2%	8,8%	7,5%	7,9%	7,6%	9,0%	7,9%	8,0%	6,9%	7,4%	8,0%	7,6%	7,9%
60-64	6,7%	7,7%	7,9%	7,7%	6,6%	5,9%	7,3%	7,8%	6,7%	6,2%	8,0%	7,0%	6,7%	7,2%	7,0%
65-69	6,1%	7,0%	6,2%	7,3%	6,7%	6,5%	5,8%	6,5%	6,2%	6,5%	6,7%	5,3%	6,4%	6,5%	6,4%
70-74	6,6%	7,0%	5,7%	6,5%	6,6%	6,8%	6,9%	6,0%	6,9%	7,6%	7,7%	5,4%	5,7%	6,2%	6,4%
75-79	5,2%	5,1%	3,7%	4,3%	5,4%	4,1%	6,5%	5,5%	5,3%	6,5%	4,2%	4,0%	4,3%	4,4%	4,8%
80-84	3,8%	4,5%	3,3%	4,5%	4,1%	3,1%	6,1%	4,2%	5,0%	4,9%	3,4%	3,2%	3,6%	3,7%	4,0%
85-89	2,7%	3,4%	2,2%	2,5%	3,1%	1,6%	4,7%	2,5%	3,3%	3,8%	2,1%	2,4%	2,2%	2,3%	2,7%
90-94	1,4%	1,5%	1,2%	1,1%	0,9%	0,9%	1,7%	1,2%	1,4%	1,7%	1,2%	1,0%	1,2%	1,1%	1,3%
95-99	0,2%	0,4%	0,3%	0,3%	0,3%	0,2%	0,3%	0,2%	0,3%	0,4%	0,4%	0,1%	0,2%	0,2%	0,3%
100 e più	0,0%	0,1%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,1%	0,0%	0,1%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
TOT.	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%

Passando all'analisi dello stato civile della popolazione residente, la successiva tabella 7 mostra le percentuali dei celibi, coniugati, vedovi e divorziati in ogni comune, calcolate sul totale delle rispettive popolazioni residenti. I valori delle celle colorate in rosso, rappresentano il 25% più numeroso di quella specifica categoria (primo quartile) e consentono di individuare in quali comuni tali quote sono più

² Quando si leggono i dati in orizzontale, confrontando i valori di una fascia di età con quelli analoghi di un altro comune, occorre ricordare che tali percentuali sono calcolate sul totale della popolazione comunale; pertanto, la rappresentatività di una particolare fascia di età deve essere interpretata non come numerosità assoluta ma come consistenza all'interno di una specifica struttura della popolazione comunale.

rappresentative; i valori colorati in verde invece, individuano l'ultimo quartile meno rappresentativo. Dalla tabella risulta che i comuni con la quota più elevata di coniugati sono Miggiano, Morciano di Leuca e Montesano Salentino, mentre quelli con la quota più consistente di divorziati sul totale della popolazione, sono Presicce-Acquarica, Salve ed Ugento; da notare come a Montesano Salentino e a Morciano di Leuca tale percentuale non arriva all'1%. I valori più rappresentativi relativi alla quota di incidenza dei vedovi/e rispetto la numerosità della popolazione anziana comunale che, come già menzionato è particolarmente consistente nei comuni di Castrignano del Capo, Morciano di Leuca e Salve.

Tabella 7

STATO CIVILE PER COMUNI 1/1/2021										
COMUNE	VALORI ASSOLUTI				TOTALE V.A.	QUOTA % SU TOT. POP. COMUNALE				TOT. %
	CELIBI + NUBILI	VEDOVI/E	CONIUGATI/E	DIVORZIATI/E		CELIBI + NUBILI	VEDOVI/E	CONIUGATI/E	DIVORZIATI/E	
ALESSANO	2.661	507	2.828	120	6.116	43,5%	8,3%	46,2%	2,0%	100%
CASTRIGNANO DEL C.	2.073	503	2.471	86	5.133	40,4%	9,8%	48,1%	1,7%	100%
CORSANO	2.325	382	2.486	57	5.250	44,3%	7,3%	47,4%	1,1%	100%
GAGLIANO DEL C.	2.055	439	2.338	74	4.906	41,9%	8,9%	47,7%	1,5%	100%
MIGGIANO	1.327	255	1.691	56	3.329	39,9%	7,7%	50,8%	1,7%	100%
MONTESANO S.	1.097	184	1.312	19	2.612	42,0%	7,0%	50,2%	0,7%	100%
MORCIANO DI L.	1.143	353	1.546	29	3.071	37,2%	11,5%	50,3%	0,9%	100%
PATU'	693	158	759	30	1.640	42,3%	9,6%	46,3%	1,8%	100%
PRES. - ACQ.	3.752	838	4.632	214	9.436	39,8%	8,9%	49,1%	2,3%	100%
SALVE	1.723	452	2.218	90	4.483	38,4%	10,1%	49,5%	2,0%	100%
SPECCHIA	1.885	355	2.251	69	4.560	41,3%	7,8%	49,4%	1,5%	100%
TIGGIANO	1.265	167	1.310	36	2.778	45,5%	6,0%	47,2%	1,3%	100%
TRICASE	7.510	1.147	8.237	235	17.129	43,8%	6,7%	48,1%	1,4%	100%
UGENTO	4.907	900	5.937	262	12.006	40,9%	7,5%	49,5%	2,2%	100%
TOT.	34.416	6.640	40.016	1.377	82.449	41,7%	8,1%	48,5%	1,7%	100%

Le tabelle 8 e 9 illustrano la struttura della popolazione dei cittadini stranieri residenti nell'Ambito Territoriale che, all' 1/1/2022, con 2.140 unità rappresenta il 2,61% del totale della popolazione complessiva, valore questo un po' inferiore a quello provinciale e regionale e molto al di sotto di quello italiano. La maggior rappresentatività delle classi comprese tra i 25 e i 44 anni, evidenziata dalle celle colorate di rosso che intercettano il primo quartile di colonna, mostra una struttura della popolazione straniera significativamente più giovane di quella autoctona³ con una peculiare rappresentatività dei maschi nelle classi di età più anziane. La maggiore rappresentatività delle donne straniere è invece caratteristica delle fasce di età comprese tra i 45 e i 69 anni. Coadiuvati nella lettura dei dati relativi alla numerosità dall'utilizzo delle frecce rosse e verdi, risulta inoltre evidente come i maschi siano generalmente in numero superiore nelle fasce di età tra i 15 e i 39, mentre le femmine lo diventano a partire dai 40 anni e fino ai 74.

³ Sebbene all'interno della popolazione straniera permanga una superiore rappresentatività delle fasce di età intermedie, denotando anche per il 2022 una struttura più dinamica rispetto a quella di Ambito, un confronto con l'annualità precedente mostra, anche per gli stranieri, il passaggio dalla fascia 20-44 a quella 25-44 come classi di età più rappresentative, rivelando un minimo ma comunque interessante invecchiamento anche all'interno di tale popolazione.

Tabella 8

STRUTTURA DELLA POPOLAZIONE STRANIERA RESIDENTE AMBITO TERRITORIALE 1/1/2022						
FASCIA DI ETA'	M	F	QUOTA % M SU CLASSE DI ETA'	QUOTA % F SU CLASSE DI ETA'	M + F	TOT. %
0-4	49	46	51,6%	48,4%	95	4,44%
5-9	33	41	44,6%	55,4%	74	3,46%
10-14	37	43	46,3%	53,8%	80	3,74%
15-19	44	33	57,1%	42,9%	77	3,60%
20-24	140	55	71,8%	28,2%	195	9,11%
25-29	141	74	65,6%	34,4%	215	10,05%
30-34	137	118	53,7%	46,3%	255	11,92%
35-39	111	105	51,4%	48,6%	216	10,09%
40-44	88	143	38,1%	61,9%	231	10,79%
45-49	55	108	33,7%	66,3%	163	7,62%
50-54	46	123	27,2%	72,8%	169	7,90%
55-59	25	87	22,3%	77,7%	112	5,23%
60-64	17	68	20,0%	80,0%	85	3,97%
65-69	21	56	27,3%	72,7%	77	3,60%
70-74	19	34	35,8%	64,2%	53	2,48%
75-79	10	8	55,6%	44,4%	18	0,84%
80-84	12	5	70,6%	29,4%	17	0,79%
85-89	4	1	80,0%	20,0%	5	0,23%
90-94	2	1	66,7%	33,3%	3	0,14%
95-99						
100 e più						
TOT.	991	1.149	46,3%	53,7%	2.140	100%

La quota di incidenza della popolazione straniera nei comuni dell’Ambito riportata in tabella 9, è piuttosto eterogenea, ed è compresa tra il valore di Corsano (1,37% della popolazione comunale residente) e quello di Patù (che invece si attesta al 6,28%). I paesi che ospitano la maggiore quota di cittadini stranieri sul totale della popolazione residente (primo quartile, celle rosse) sono Patù, Salve e Tiggiano. Considerando invece la distribuzione complessiva degli stranieri residenti, i tre comuni più popolosi accolgono quasi il 50% della popolazione straniera dell’Ambito. L’analisi della variabile relativa al genere mostra una superiore rappresentatività a livello di Ambito delle donne rispetto agli uomini (53,7% contro il 46,3%), ma il dato presenta un’elevata variabilità per i singoli comuni: il primo quartile di colonna evidenziato dalle celle colorate in rosso (nelle colonne relative alla quota di genere) mostra, ad esempio, i casi di Corsano, Morciano di Leuca e Specchia che detengono una popolazione straniera femminile superiore al 60% mentre, per contro, è nei comuni di Miggiano, Montesano Salentino e Alessano che la quota di stranieri maschi supera quella delle femmine.

Tabella 9

POPOLAZIONE RESIDENTE STRANIERA AMBITO TERRITORIALE 1/1/2022								
COMUNE	M	F	M%	F%	M + F	Quota % su tot. Stranieri	POP. RES.	Quota % stran. Su pop. Res.
PATU'	↑ 55	↓ 51	51,9%	48,1%	106	5,0%	1.687	6,28%
SALVE	↓ 104	↑ 110	48,6%	51,4%	214	10,0%	4.476	4,78%
TIGGIANO	↓ 41	↑ 60	40,6%	59,4%	101	4,7%	2.720	3,71%
PRES. - ACQ.	↓ 120	↑ 164	42,3%	57,7%	284	13,3%	9.335	3,04%
CASTRIGNANO DEL C.	↓ 54	↑ 81	40,0%	60,0%	135	6,3%	5.113	2,64%
TRICASE	↓ 216	↑ 227	48,8%	51,2%	443	20,7%	17.079	2,59%
ALESSANO	↑ 95	↓ 61	60,9%	39,1%	156	7,3%	6.039	2,58%
MORCIANO DI L.	↓ 24	↑ 50	32,4%	67,6%	74	3,5%	3.018	2,45%
UGENTO	↓ 129	↑ 153	45,7%	54,3%	282	13,2%	11.970	2,36%
MONTESANO S.	↑ 33	↓ 23	58,9%	41,1%	56	2,6%	2.591	2,16%
GAGLIANO DEL C.	↑ 49	↑ 51	49,0%	51,0%	100	4,7%	4.868	2,05%
SPECCHIA	↓ 18	↑ 54	25,0%	75,0%	72	3,4%	4.563	1,58%
MIGGIANO	↑ 25	↓ 21	54,3%	45,7%	46	2,1%	3.273	1,41%
CORSANO	↓ 28	↑ 43	39,4%	60,6%	71	3,3%	5.191	1,37%
TOT. AMBITO	↓ 991	↑ 1.149	46,3%	53,7%	2.140	100%	81.923	2,61%
Prov. di Lecce	↓ 13.389	↑ 13.445	49,9%	50,1%	26.834		772.276	3,47%
Regione Puglia	↑ 71.446	↓ 68.304	51,1%	48,9%	139.750		3.912.166	3,57%
Italia	↓ 2.531.043	↑ 2.662.626	48,7%	51,3%	5.193.669		58.983.122	8,81%

Un importante indicatore utile all'analisi delle dinamiche demografiche è quello costituito dal bilancio demografico della popolazione residente, costruito considerando in particolare il saldo naturale (differenza tra nati vivi e morti nel periodo considerato) e il saldo migratorio (da e per l'estero, da e per altri comuni). Le tabelle seguenti illustrano tali indicatori riportando i valori assoluti per ogni comune. La tabella 10 mostra li dati relativi al bilancio demografico dei singoli comuni di Ambito, distinti secondo il genere, evidenziando per mezzo dell'utilizzo dei grafici a barre, un saldo naturale negativo pressoché costante che, a livello complessivo, si attesta su -519 unità per il 2020. L'ultima colonna indica la quota percentuale del saldo demografico calcolata sul totale della popolazione residente, e ci permette di affermare come nel complesso l'Ambito Territoriale di Gagliano del Capo, per l'anno considerato, abbia perso lo 0,6% della popolazione come differenza tra nascite e morti. La lettura dei dati colorati in verde, indicanti il primo quartile più rappresentativo, mostra l'elevata quota del saldo demografico negativo nei comuni di Castrignano del Capo, Patù e Morciano di Leuca che hanno perso oltre l'1% della popolazione come conseguenza di tale differenza.

Tabella 10

AMBITO TERR. DI GAGLIANO DEL CAPO BILANCIO DEMOGRAFICO AL 31/12/2020										
COMUNI	NATI			MORTI			SALDO NATURALE ANAGRAFICO			QUOTA % SALDO SU TOT. POP.
	M	F	TOT.	M	F	TOT.	M	F	TOT.	
ALESSANO	16	17	33	42	48	90	-26	-31	-57	-0,93%
CASTRIGNANO DEL CAPO	10	10	20	36	38	74	-26	-28	-54	-1,05%
CORSANO	17	21	38	27	30	57	-10	-9	-19	-0,36%
GAGLIANO DEL CAPO	11	13	24	30	19	49	-19	-6	-25	-0,51%
MIGGIANO	12	8	20	25	19	44	-13	-11	-24	-0,72%
MONTESANO SALENTINO	9	10	19	20	10	30	-11	0	-11	-0,42%
MORCIANO DI LEUCA	9	4	13	21	26	47	-12	-22	-34	-1,11%
PATU'	6	2	8	14	12	26	-8	-10	-18	-1,10%
PRESICCE - ACQUARICA	31	22	53	56	71	127	-25	-49	-74	-0,78%
SALVE	15	17	32	25	31	56	-10	-14	-24	-0,54%
SPECCHIA	12	7	19	28	25	53	-16	-18	-34	-0,75%
TIGGIANO	8	10	18	16	12	28	-8	-2	-10	-0,36%
TRICASE	42	54	96	89	94	183	-47	-40	-87	-0,51%
UGENTO	45	41	86	81	53	134	-36	-12	-48	-0,40%
Totale complessivo	243	236	479	510	488	998	-267	-252	-519	-0,63%

La successiva tabella 11 mostra invece la parte del bilancio demografico costituita dal saldo migratorio da e verso altri comuni, dal saldo migratorio anagrafico estero e da quello derivante da altre iscrizioni/cancellazioni, anche in questo caso distinguendo i dati a livello comunale secondo il genere. I valori complessivi di Ambito relativi al saldo migratorio interno sono negativi (-88 unità totali) e mostrano una superiore mobilità degli uomini rispetto alle donne, mentre il saldo migratorio anagrafico estero rivela un valore positivo (+56 unità) caratteristico di un numero maggiore di individui che rientrano dall'estero rispetto a chi invece abbandona il paese. Contrariamente all'idea di un territorio oggetto di un importante movimento migratorio verso l'estero, il dato appena evidenziato, ultimo di una serie positiva⁴, mostra invece una ulteriore conferma della tendenza al rientro, probabilmente dovuta alla presenza significativa di una componente costituita dalla popolazione anziana che ritorna ai paesi di origine dopo aver lavorato all'estero e aver maturato i requisiti per la pensione. Il saldo migratorio complessivo, che include anche la componente altre iscrizioni/cancellazioni, è negativo e mostra un valore complessivo pari a -62 unità. È interessante notare che su 14 comuni costituenti l'Ambito di Gagliano del Capo 8 presentano un saldo migratorio negativo, 5 positivo e uno in pareggio.

⁴ Dal 2002 al 2019 (con la sola eccezione del dato relativo al 2012) il saldo migratorio complessivo da e verso l'estero per il territorio dell'Ambito di Gagliano del Capo, è sempre risultato positivo.

Tabella 11

AMBITO TERR. DI GAGLIANO DEL CAPO SALDO MIGRATORIO AL 31/12/2020										
COMUNI	SALDO MIGRATORIO DA E PER ALTRI COMUNI			SADO MIGRATORIO ANAGR. ESTERO			SALDO ALTRI ISCRITTI/CANCELLATI			SALDO MIGRATORIO
	M	F	TOT.	M	F	TOT.	M	F	TOT.	TOT.
ALESSANO	-2	-8	-10	1	-3	-2	-14	0	-14	26
CASTRIGNANO DEL CAPO	11	20	31	5	11	16	-4	-1	-5	42
CORSANO	-10	-3	-13	6	0	6	-4	-10	-14	21
GAGLIANO DEL CAPO	-15	-10	-25	-3	8	5	1	0	1	19
MIGGIANO	-1	-17	-18	0	1	1	-1	0	-1	18
MONTESANO SALENTINO	11	-3	8	3	0	3	-7	0	-7	4
MORCIANO DI LEUCA	6	-8	-2	-2	4	2	0	0	0	0
PATU'	15	2	17	1	4	5	-1	0	-1	21
PRESICCE - ACQUARICA	4	-10	-6	-6	0	-6	3	1	4	8
SALVE	-7	10	3	11	3	14	0	0	0	17
SPECCHIA	-17	-11	-28	-5	0	-5	1	-1	0	33
TIGGIANO	-14	4	-10	-1	0	-1	-1	-2	-3	14
TRICASE	-44	0	-44	3	4	7	7	3	10	27
UGENTO	7	2	9	-1	12	11	0	0	0	20
Totale complessivo	-56	-32	-88	12	44	56	-20	-10	-30	62

L'analisi dei fenomeni sociali implica il ricorso all'utilizzo di serie storiche che permettono l'emergere di tendenze fenomeniche più o meno marcate, ma comunque non altrimenti rilevabili. Nella fattispecie, la significatività degli indicatori demografici più comuni non può prescindere dall'estensione della loro osservazione quantomeno sul medio periodo, consentendo l'individuazione di *trend* che, nel caso di quest'indagine, acquisiscono un significato ancora più emblematico. L'invecchiamento della popolazione residente nel territorio è un fenomeno ormai ampiamente riconosciuto e radicato la cui entità può essere facilmente evinta dalla seguente tabella 12 che illustra l'evoluzione dell'età media della popolazione comunale durante il ventennio 2002-2021 (dati al primo gennaio). Anche in questo caso l'utilizzo della scala graduata verde-giallo-rosso che indica valori rispettivamente inferiori-intermedi-superiori, mostra una costante crescita dell'indicatore che, dai 40.1 anni di età media del 2001, si eleva fino ai 47 anni del 2021 con incrementi superiori a quelli registrati negli altri aggregati territoriali di riferimento.

Tabella 12

Storico età media 1° Gennaio																				
Comuni	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Morciano di L.	44,5	44,9	45,2	45,4	46,1	46	46,6	47	47,2	47,4	47,5	47,7	48,2	48,4	48,6	49,1	49,5	49,8	50	50,3
Salve	43,6	43,9	44,3	44,5	45	45,4	45,5	45,8	46,2	46,5	47,1	47	47,4	47,8	48,3	48,6	49,1	49,7	49,8	49,9
Castrignano del C.	42,7	43	43,3	43,7	43,9	44,3	44,5	45	45,3	45,6	46	46,3	46,7	46,9	47,3	47,6	48	48,3	48,6	48,9
Patù	41,4	41,9	42,1	42,4	42,6	43,1	43,2	43,8	44,3	44,6	44,9	45,3	45,8	46,1	46,5	46,7	46,5	46,7	47,2	47,5
Presicce-Acquarica	40,9	41,3	41,5	41,8	42,4	42,8	43,1	43,6	43,9	44,2	44,6	45,1	45,5	45,9	46,2	46,5	46,8	47,3	47,7	48
Alessano	40,5	40,8	40,9	41,2	41,6	41,9	42,2	42,3	42,8	43,2	43,5	43,9	44,5	44,9	45,3	45,4	45,7	45,9	46,4	46,7
Gagliano del C.	38,3	38,9	39,5	40	40,5	41	41,5	41,7	42,2	42,6	43,1	43,5	44	44,5	45,1	45,6	46,1	46,6	46,8	47,3
Ugento	39,9	40,2	40,4	40,7	41,1	41,4	41,6	42	42,3	42,6	43	43,4	43,3	43,7	44,1	44,6	44,9	45,3	45,7	46
Miggiano	39,1	39,4	39,9	40,1	40,5	40,9	41,2	41,6	41,9	42,3	42,9	43,2	43,6	44,3	44,6	45,1	45,6	46,2	46,7	47
Specchia	39,4	39,3	39,8	40,2	40,4	40,9	41,2	41,4	42	42,5	42,8	43,3	43,6	44,3	44,7	45,1	45,1	45,4	45,8	46,3
Tricase	38,5	38,9	39,2	39,5	39,8	40,3	40,6	41,1	41,5	41,9	42,3	42,5	42,9	43,3	43,8	44,1	44,4	44,9	45,2	45,6
Montesano S.	38,1	38,4	38,9	39,2	39,6	40	40,4	41	41,2	41,7	42	42,2	42,5	42,9	43,1	43,6	43,6	43,9	44,4	44,6
Corsano	37,3	37,6	38	38,5	38,9	39,3	39,6	40	40,4	40,8	41,2	41,5	42,1	42,6	43	43,6	43,9	44,5	44,7	44,9
Tiggiano	36,5	37,1	37,6	38,2	38,7	39,2	39,6	39,8	40,2	40,4	40,8	41,1	41,6	42,2	42,6	42,7	43	43,2	43,6	44
Medie Ambito Terr.	40,1	40,4	40,8	41,1	41,5	41,9	42,2	42,6	43,0	43,3	43,7	44,0	44,4	44,8	45,2	45,6	45,9	46,3	46,6	46,9
Grafico																				
Provincia di Lecce	40,5	40,9	41,2	41,4	41,7	42,1	42,4	42,7	43	43,3	43,7	44	44,3	44,6	45	45,3	45,6	45,9	46,3	46,6
Grafico																				
Puglia	39,3	39,6	39,9	40,2	40,5	40,9	41,1	41,5	41,8	42	42,4	42,7	43	43,4	43,7	44,1	44,4	44,7	45,1	45,4
Grafico																				
Italia	41,9	42,2	42,3	42,5	42,6	42,8	43	43,1	43,3	43,5	43,8	44	44,2	44,4	44,7	44,9	45,2	45,5	45,7	46
Grafico																				

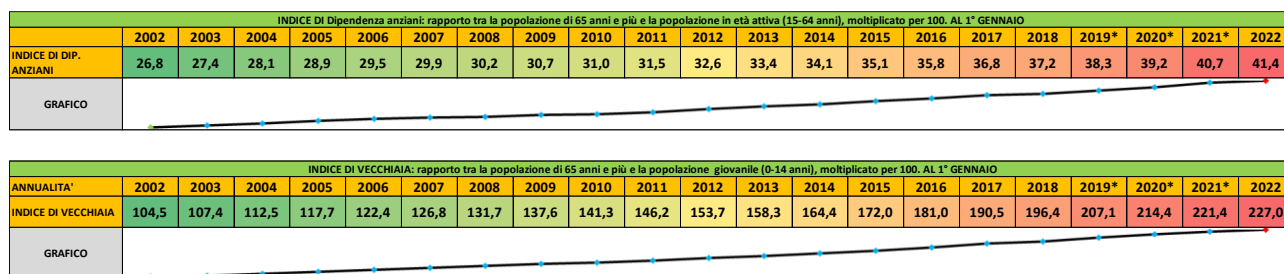
Osservando le righe relative ai dati complessivi territoriali, è interessante notare che se l'età media rilevata per L'Ambito era una tra la più basse di inizio serie (soprattutto se confrontata con quella italiana), alla fine del ventennio risulta invece essere la più elevata, testimoniando la preoccupante rapidità di tale fenomeno a livello locale. Entrando nel dettaglio dell'analisi nei singoli comuni, emergono comunque alcune differenze sostanziali; la tabella ordina i comuni secondo una media decrescente calcolata sull'intero periodo della serie storica e rileva la peculiare situazione demografica di Morciano di Leuca, Salve e Castrignano del Capo le cui età medie risultano significativamente superiori alla media di Ambito, soprattutto se confrontate con quelle dei comuni demograficamente più giovani come Montesano Salentino, Corsano e Tiggiano. In particolare, un rapido confronto fra i due comuni agli estremi della tabella (Morciano di Leuca e Tiggiano) rivela una differenza nell'indicatore di 8 anni per il 2002 e di 6 anni per il 2021. Tale differenza si è erosa nel tempo indicando come anche i paesi demograficamente più dinamici, abbiano perduto parte dello slancio iniziale, cedendo in parte anch'essi alla tendenza complessiva. L'evoluzione dell'indice di vecchiaia⁵ ricalca quanto detto precedentemente circa l'età media: i dati della successiva tabella 13 mostrano un progressivo e costante invecchiamento della popolazione di Ambito con i valori che passano da 104,5 anziani ogni 100 giovani del 2002, ai 227 del 2022. Anche l'indice di dipendenza anziani⁶ è cresciuto consistentemente nel

⁵ Indicatore sintetico del grado di invecchiamento della popolazione e perciò della struttura per età della popolazione, l'indice di vecchiaia si ottiene rapportando l'ammontare della popolazione anziana di 65 anni e oltre alla popolazione di età inferiore a 15 anni. Valori superiori a 100 indicano una maggiore presenza di soggetti anziani rispetto ai molto giovani.

⁶ Esso è dato dal rapporto tra il numero delle persone over 65 e quelle in età attiva (15-64 anni) e misura la quota di popolazione in pensione o comunque non più attiva rispetto a quella che produce reddito.

periodo di rilevazione, passando da 25,9 persone non più attive su 100 in grado di produrre reddito nel 2002, fino a 41 nel 2022.

Tabella 13



Un'indagine di tipo ecologico che si proponga come obiettivo la descrizione delle principali caratteristiche di un territorio non può prescindere dall'analisi della sua struttura economico-produttiva, tracciando una demografia delle imprese che ne costituiscono il nucleo fondamentale. Nel 2021 nei comuni dell'Ambito Territoriale Sociale di Gagliano del Capo, operano 6.703 imprese attive⁷ (il 10,2% di quelle attive in Provincia di Lecce), la cui quota più rappresentativa è costituita dalle imprese commerciali di vendita all'ingrosso e al dettaglio che raggiungono quasi il 25% del totale; seguono le imprese di costruzioni (19,2%), quelle agricole (16,6%) e le attività operanti nel settore della ristorazione (10,2%). Di seguito viene presentato un prospetto della quota percentuale delle imprese attive nell'Ambito e in Provincia (calcolato sul totale per territorio), distinte per settore economico ed ordinate in modo decrescente: da notare come le quattro attività menzionate precedentemente raggiungano una quota cumulativa superiore al 70% del totale, dimostrandosi le più diffuse nel territorio. La più importante differenza tra la struttura delle imprese a livello locale e quello provinciale consiste nella maggiore rappresentatività in provincia delle attività di tipo commerciale che raggiungono una quota pari al 32,2% del totale contro il 24,5% di Ambito; per contro l'Ambito Territoriale presenta una quota più elevata di imprese di costruzioni, di aziende agricole, di attività dedite ai servizi di alloggio e ristorazione (confermando l'ipotesi dell'importanza del settore turistico per l'economia del territorio del Sud Salento) e sorprendentemente anche di attività di tipo manifatturiero.

⁷ Dati CC.I.AA. di Lecce. Anno 2021.

Tabella 14

STRUTTURA PRODUTTIVA: IMPRESE ATTIVE 2021 CONFRONTO AMBITO TERR. - PROV. DI LECCE					
SETTORE	AMBITO	PROV.	AMBITO	PROV.	DIFF.
	V.A.	V.A.	QUOTA %	QUOTA %	PROV. AMBITO
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut...	1.641	21.262	24,5%	32,2%	7,8%
F Costruzioni	1.287	9.828	19,2%	14,9%	-4,3%
A Agricoltura, silvicoltura pesca	1.113	9.440	16,6%	14,3%	-2,3%
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	686	5.718	10,2%	8,7%	1,6%
C Attività manifatturiere	630	5.372	9,4%	8,1%	1,3%
S Altre attività di servizi	364	3.448	5,4%	5,2%	-0,2%
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imp...	173	1.878	2,6%	2,8%	0,3%
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	141	1.793	2,1%	2,7%	0,6%
K Attività finanziarie e assicurative	123	1.271	1,8%	1,9%	0,1%
H Trasporto e magazzinaggio	120	1.122	1,8%	1,7%	-0,1%
L Attività immobiliari	110	1.205	1,6%	1,8%	0,2%
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diver...	98	1.018	1,5%	1,5%	0,1%
Q Sanità e assistenza sociale	85	719	1,3%	1,1%	-0,2%
J Servizi di informazione e comunicazione	75	1.129	1,1%	1,7%	0,6%
P Istruzione	35	380	0,5%	0,6%	0,1%
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz...	12	176	0,2%	0,3%	0,1%
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione d...	6	126	0,1%	0,2%	0,1%
B Estrazione di minerali da cave e miniere	3	46	0,0%	0,1%	0,0%
X Imprese non classificate	1	34	0,0%	0,1%	0,0%
O Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale...	0	1	0,0%	0,0%	0,0%
TOT.	6.703	65.966	100%	100%	
QUOTA % IMPRESE ATTIVE AMBITO SU TOT. PROV.	10,2%				

Entrando nel dettaglio della struttura economico-produttiva, emergono significative differenze che descrivono la specificità di ogni comune. Nella tabella seguente viene riportata per ciascun comune la quota di imprese attive appartenenti ad ogni settore economico calcolata sul totale comunale, indicando anche i valori assoluti di riga che rappresentano il totale delle imprese attive operanti in un singolo comune. L'utilizzo dei grafici a barre all'interno delle singole colonne aiuta a ricostruire la struttura a livello locale, mentre le celle colorate di rosso, indicanti il primo quartile più numeroso, permettono di individuare quali siano in proporzione le imprese appartenenti ai settori economici più rappresentativi nei diversi comuni dell'Ambito. La lettura dei dati in tabella 15 registra ad esempio il primato detenuto da Alessano, Montesano Salentino e Specchia nella quota di imprese di tipo commerciale sul totale comunale, o quello di Corsano, Gagliano del Capo, e Tiggiano nella quota delle imprese di costruzioni. Ugento, Presicce⁸ e Montesano Salentino detengono invece, in proporzione sul totale comunale, una quota rilevante di imprese agricole. La quota detenuta dal settore delle imprese attive nei servizi di alloggio e di ristorazione rivela, invece, il primato di Castrignano del Capo, Patù e Salve.

⁸ L'analisi del tessuto produttivo costituito dalle imprese operanti nel territorio dell'Ambito di Gagliano del Capo, fa riferimento ai dati forniti per il 2021 dalla CC.I.AA. di Lecce, la quale mantiene ancora in parte distinti i dati relativi ai comuni di Acquarica del Capo e Presicce. Le imprese attive sul territorio del nuovo aggregato territoriale scaturito dalla fusione dei due comuni ammontano a n. 26 ma sono escluse dalla presente ricerca.

Tabella 15

STRUTTURA PRODUTTIVA DEI COMUNI (QUOTA % IMPRESE PER SETTORE PRODUTTIVO SU TOT. IMPRESE ATTIVE NEL COMUNE). AMBITO TERR. 2021											
COMUNE	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K
ACQUARICA DEL CAPO	20,7%	0,0%	10,5%	0,3%	0,0%	21,3%	22,2%	3,0%	5,1%	1,2%	1,8%
ALESSANO	7,2%	0,5%	13,2%	0,2%	0,0%	21,3%	28,9%	1,7%	7,7%	0,5%	3,1%
CASTRIGNANO DEL CAPO	11,5%	0,0%	5,9%	0,5%	0,0%	17,1%	21,9%	3,3%	18,4%	1,0%	1,8%
CORSANO	11,1%	0,0%	12,7%	0,0%	0,0%	22,3%	27,3%	1,5%	6,1%	2,3%	2,0%
GAGLIANO DEL CAPO	19,4%	0,0%	9,8%	0,0%	0,3%	26,1%	21,2%	2,1%	7,0%	1,8%	1,3%
MIGGIANO	12,9%	0,0%	15,2%	0,0%	0,0%	21,4%	27,6%	1,0%	5,2%	0,5%	2,4%
MONTESANO SALENTINO	22,0%	0,0%	8,5%	0,0%	0,0%	19,0%	30,0%	0,0%	5,0%	1,0%	2,0%
MORCIANO DI LEUCA	18,1%	0,0%	8,9%	0,0%	0,3%	15,0%	24,9%	1,0%	14,3%	1,0%	1,0%
PATU'	18,1%	0,0%	10,2%	0,0%	0,0%	15,7%	24,4%	2,4%	15,0%	0,8%	0,8%
PRESICCE	20,7%	0,0%	7,7%	0,0%	0,2%	16,6%	25,1%	2,2%	9,6%	1,2%	1,4%
SALVE	19,0%	0,0%	6,5%	0,2%	0,0%	16,0%	20,4%	2,8%	15,8%	1,6%	1,9%
SPECCHIA	13,5%	0,0%	13,2%	0,6%	0,3%	21,0%	28,1%	1,2%	8,7%	0,9%	1,2%
TIGGIANO	9,7%	0,0%	13,7%	0,0%	0,0%	24,7%	22,5%	0,9%	10,1%	0,0%	2,2%
TRICASE	14,7%	0,0%	8,3%	0,2%	0,1%	17,6%	26,9%	1,6%	8,9%	1,6%	2,3%
UGENTO	22,9%	0,1%	7,8%	0,2%	0,1%	18,7%	20,7%	1,6%	12,8%	0,4%	1,4%
TOT.	16,6%	0,0%	9,4%	0,2%	0,1%	19,2%	24,5%	1,8%	10,2%	1,1%	1,8%

COMUNE	L	M	N	O	P	Q	R	S	X	TOT.%	TOT. V.A.
ACQUARICA DEL CAPO	1,8%	2,4%	2,1%	0,0%	0,3%	0,3%	0,9%	6,0%	0,0%	100%	333
ALESSANO	1,9%	2,2%	3,1%	0,0%	1,0%	1,7%	1,0%	5,0%	0,0%	100%	418
CASTRIGNANO DEL CAPO	2,0%	2,0%	5,1%	0,0%	0,5%	0,8%	1,5%	6,6%	0,0%	100%	392
CORSANO	1,3%	2,8%	3,3%	0,0%	0,5%	0,8%	0,8%	5,3%	0,0%	100%	395
GAGLIANO DEL CAPO	1,3%	1,0%	1,3%	0,0%	0,5%	0,8%	1,3%	4,9%	0,0%	100%	387
MIGGIANO	0,5%	0,0%	1,9%	0,0%	1,0%	3,3%	0,5%	6,7%	0,0%	100%	210
MONTESANO SALENTINO	0,5%	3,5%	1,5%	0,0%	0,0%	1,0%	1,0%	5,0%	0,0%	100%	200
MORCIANO DI LEUCA	0,7%	1,0%	2,7%	0,0%	1,0%	1,4%	1,4%	7,2%	0,0%	100%	293
PATU'	0,8%	2,4%	0,8%	0,0%	0,0%	3,1%	0,8%	4,7%	0,0%	100%	127
PRESICCE	1,0%	3,4%	2,4%	0,0%	0,5%	1,2%	1,0%	5,8%	0,0%	100%	415
SALVE	2,6%	1,6%	3,2%	0,0%	0,2%	0,2%	2,8%	5,1%	0,0%	100%	431
SPECCHIA	0,9%	1,8%	2,4%	0,0%	0,3%	0,6%	0,0%	5,4%	0,0%	100%	334
TIGGIANO	2,2%	1,8%	0,9%	0,0%	0,0%	1,8%	3,5%	6,2%	0,0%	100%	227
TRICASE	1,6%	2,7%	2,6%	0,0%	0,5%	2,2%	1,5%	6,7%	0,0%	100%	1.378
UGENTO	2,4%	1,7%	2,5%	0,0%	0,7%	0,8%	2,1%	3,0%	0,1%	100%	1.163
TOT.	1,6%	2,1%	2,6%	0,0%	0,5%	1,3%	1,5%	5,4%	0,0%	100%	6.703

Tabella 16

LEGENDA CODICI SETTORE IMPRESA
A Agricoltura, silvicoltura pesca
B Estrazione di minerali da cave e miniere
C Attività manifatturiere
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di
F Costruzioni
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione
H Trasporto e magazzinaggio
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione
J Servizi di informazione e comunicazione
K Attività finanziarie e assicurative
L Attività immobiliari
M Attività professionali, scientifiche e tecniche
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto
O Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione
P Istruzione
Q Sanità e assistenza sociale
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e
S Altre attività di servizi
X Imprese non classificate

Dopo aver esaminato i dati relativi alla diffusione delle imprese per tipologia di attività è necessario approfondire l'indagine sulle caratteristiche costitutive del tessuto produttivo dell'Ambito di Gagliano del Capo, illustrando la natura giuridica delle imprese che vi operano, il valore del capitale investito, il valore della produzione e la classe degli addetti, al fine di poter disporre di un quadro analitico il più possibile

completo. Nella tabella seguente viene indicata la ragione giuridica delle imprese operanti nel territorio dell'Ambito espressa come quota sul totale, rivelando l'elevatissima rappresentatività, ancor più che a livello provinciale, delle imprese di tipo individuale rispetto a quelle societarie, segno questo di una particolare configurazione dell'economia locale che privilegia attività di più piccole dimensioni e dotate di una più limitata prospettiva di espansione.

Tabella 17

FORMA GIURIDICA CONFRONTO			
FORMA GIURIDICA	AMBITO	PROVINCIA	DIFF. %
SOC. DI CAPITALI	14,4%	19,7%	-5,3%
SOC. DI PERSONE	8,0%	7,0%	1,0%
IMPRESE INDIVIDUALI	74,6%	69,9%	4,7%
COOPERATIVE	2,1%	2,6%	-0,5%
CONSORZI	0,1%	0,1%	0,0%
ALTRE FORME	0,8%	0,7%	0,1%
TOT. %	100%	100%	
TOT. V.A.	6.703	65.966	

In particolare, l'elevata rappresentatività delle imprese di tipo individuale risulta evidente nei comuni di Acquarica del Capo, Montesano Salentino e Salve; le società di capitali sono in proporzione più diffuse nei comuni di Tiggiano, Tricase e Ugento e quelle di persone nei comuni di Alessano, Gagliano del Capo e Morciano di Leuca. Infine, la forma di tipo cooperativo mostra un'incidenza residuale, con il dato più elevato per il comune di Corsano che comunque non arriva al 5%.

Tabella 18

FORMA GIURIDICA IMPRESE QUOTA % SU TOT COMUNALE								
COMUNE	SOC. DI CAPITALI	SOC. DI PERSONE	IMPRESE INDIVIDUALI	COOPERATIVE	CONSORZI	ALTRE FORME	TOT. %	TOT. V.A.
ACQUARICA DEL CAPO	10,8%	9,0%	79,6%	0,6%	0,0%	0,0%	100%	333
ALESSANO	13,2%	11,0%	72,7%	1,9%	0,0%	1,2%	100%	418
CASTRIGNANO DEL CAPO	12,2%	9,2%	75,8%	2,3%	0,3%	0,3%	100%	392
CORSANO	10,4%	6,8%	77,2%	4,6%	0,3%	0,8%	100%	395
GAGLIANO DEL CAPO	10,3%	9,8%	77,0%	1,6%	0,0%	1,3%	100%	387
MIGGIANO	15,7%	5,2%	77,1%	1,4%	0,0%	0,5%	100%	210
MONTESANO SALENTINO	8,0%	5,5%	84,5%	2,0%	0,0%	0,0%	100%	200
MORCIANO DI LEUCA	8,5%	10,2%	77,8%	2,4%	0,3%	0,7%	100%	293
PATU'	9,4%	9,4%	78,7%	2,4%	0,0%	0,0%	100%	127
PRESICCE	13,0%	7,5%	77,1%	2,2%	0,0%	0,2%	100%	415
SALVE	10,2%	4,9%	83,1%	0,9%	0,2%	0,7%	100%	431
SPECCHIA	14,1%	7,2%	76,0%	2,1%	0,3%	0,3%	100%	334
TIGGIANO	16,7%	7,5%	74,9%	0,4%	0,0%	0,4%	100%	227
TRICASE	20,0%	9,5%	67,3%	1,8%	0,0%	1,4%	100%	1.378
UGENTO	17,5%	6,3%	72,4%	2,8%	0,1%	1,0%	100%	1.163
TOT. %	14,4%	8,0%	74,6%	2,1%	0,1%	0,8%	100%	6.703
TOT. V.A.	968	538	4.999	138	6	54		

Un'altra importante variabile da tenere in considerazione per delineare le caratteristiche fondative del sistema produttivo locale di Ambito, è costituita dal valore del capitale investito nelle imprese, indicato nella successiva tabella 19. Essa evidenzia come quai il 66% delle imprese che operano nell'Ambito non dispongono di nessun capitale investito, con i comuni di Corsano, Salve e Montesano Salentino che presentano la quota

in tal senso più rappresentativa. Il 26% circa del totale delle imprese è costituito da attività con un capitale dichiarato fino a 15.000€, mentre il restante 8% include tutte le altre tipologie. Soffermendosi sull'esame delle celle colorate di rosso (che rappresentano il primo quartile di colonna) emergono i casi di Specchia, Morciano di Leuca e Miggiano, che detengono complessivamente la quota più elevata di imprese con un ammontare di capitale particolarmente cospicuo (superiore a 2 milioni di €).

Tabella 19

VALORE CAPITALE INVESTITO 2021 (dati su tot. imprese registrate)																		
COMUNE	capitale assente	VALORI IN MIGLIAIA DI EURO										VALORE IN MILIONI DI EURO					Totale	
		fino a 10 m E.	10 - 15 m E.	15 - 20 m E.	20 - 25 m E.	25 - 50 m E.	50 - 75 m E.	75 - 100 m E.	100 - 150 m E.	150 - 200 m E.	200 - 250 m E.	250 - 500 m E.	500 m - 1 ml E.	1 - 1,5 ml E.	1,5 - 2 ml E.	2 - 2,5 ml E.		2,5 - 5 ml E.
ACQ. DEL C.	70,8%	12,9%	8,0%	1,1%	1,1%	2,2%	0,8%	0,6%	0,8%	0,3%	0,8%	0,3%	0,3%					100%
ALESSANO	66,8%	14,0%	9,9%	2,7%	0,6%	0,8%	1,1%	1,7%	1,1%	0,4%		0,4%				0,2%	0,2%	100%
CASTR. DEL C.	63,3%	17,9%	12,7%	0,9%	0,9%	1,6%	0,5%	0,2%	1,4%				0,2%	0,5%				100%
CORSANO	73,3%	11,5%	10,1%	0,5%	0,5%	1,4%	0,9%	0,5%	0,9%	0,2%	0,2%							100%
GAGLIANO DEL C.	68,8%	15,0%	13,0%	0,5%	0,5%	1,6%			0,5%			0,2%						100%
MIGGIANO	65,7%	13,1%	11,4%	0,8%	0,4%	3,3%	1,6%	0,4%	1,2%	0,4%			0,8%			0,4%		100%
MONTESANO S.	74,2%	10,7%	8,9%	1,3%	0,4%	0,9%	1,3%		0,4%	0,9%		0,4%		0,4%				100%
MORCIANO DI L.	66,0%	14,5%	11,1%	1,9%	0,9%	2,5%	1,2%		1,2%								0,6%	100%
PATU'	68,8%	13,8%	8,7%		0,7%	3,6%	2,9%	0,7%	0,7%									100%
PRESICCE	67,0%	13,6%	12,3%	0,2%	1,3%	1,5%	0,9%	0,6%	0,9%	0,4%		0,6%	0,2%	0,2%			0,2%	100%
SALVE	71,5%	13,5%	9,0%	0,4%	0,8%	1,0%	2,1%	0,8%	0,8%									100%
SPECCHIA	67,1%	10,5%	11,8%	1,3%	2,6%	2,1%	1,1%	0,3%	0,8%	0,8%		1,1%	0,3%		0,3%			100%
TIGGIANO	67,5%	10,4%	12,4%	1,2%	0,4%	2,0%	0,8%	0,8%	2,4%	0,4%		0,8%	0,8%					100%
TRICASE	58,6%	16,1%	16,8%	1,0%	1,3%	1,7%	1,7%	0,8%	1,0%	0,3%	0,3%	0,3%	0,1%	0,1%				100%
UGENTO	63,5%	15,1%	12,4%	1,3%	1,3%	2,1%	1,6%	0,4%	1,0%	0,3%	0,3%	0,3%	0,1%	0,3%		0,1%	0,2%	100%
tot. %	65,5%	14,3%	12,4%	1,0%	1,0%	1,8%	1,3%	0,6%	1,0%	0,3%	0,2%	0,3%	0,2%	0,1%	0,0%	0,0%	0,0%	100%
Tot. V.A.	4.961	1.080	936	79	79	134	97	44	75	22	13	21	13	6	0	3	1	8
tot. prov. %	63,5%	14,9%	13,6%	0,9%	1,2%	1,9%	1,2%	0,6%	1,1%	0,2%	0,1%	0,3%	0,2%	0,1%	0,0%	0,0%	0,0%	100%
Tot. Provincia V.A.	48.429	11.326	10.377	679	886	1.461	912	485	840	125	101	206	150	86	27	29	38	76.241

Un confronto con l'analogo indicatore per la Provincia di Lecce rivela per quest'ultima una minore incidenza in provincia di imprese con un valore del capitale investito nullo ed una maggiore rappresentatività di quelle sopra i 500 mila €, confermando l'ipotesi di un'economia locale meno solida e competitiva.

Tabella 20

Valore capitale investito. confronto Ambito - Prov. di Lecce			
Valore	tot. % Ambito	tot. % Provincia	Diff. %
Capitale assente	65,5%	63,5%	2,00%
fino a 10 m E.	14,3%	14,9%	-0,59%
10 - 15 m E.	12,4%	13,6%	-1,25%
15 - 20 m E.	1,0%	0,9%	0,15%
20 - 25 m E.	1,0%	1,2%	-0,12%
25 - 50 m E.	1,8%	1,9%	-0,15%
50 - 75 m E.	1,3%	1,2%	0,08%
75 - 100 m E.	0,6%	0,6%	-0,06%
100 - 150 m E.	1,0%	1,1%	-0,11%
150 - 200 m E.	0,3%	0,2%	0,13%
200 - 250 m E.	0,2%	0,1%	0,04%
250 - 500 m E.	0,3%	0,3%	0,01%
500 m - 1 ml E.	0,2%	0,2%	-0,03%
1 - 1,5 ml E.	0,1%	0,1%	-0,03%
1,5 - 2 ml E.	0,0%	0,0%	-0,04%
2 - 2,5 ml E.	0,0%	0,0%	0,00%
2,5 - 5 ml E.	0,0%	0,0%	-0,04%
più di 5 ml E.	0,1%	0,1%	0,00%
Tot.	100%	100%	

La distribuzione della quota delle imprese distinte secondo il valore della produzione indicato nella tabella 21 mostra una situazione molto simile a quella già illustrata precedentemente: la presenza di attività con un valore dichiarato nullo è preponderante in quanto tale classe giunge a rappresentare l'87% della quota complessiva; il secondo dato più importante (8%) appartiene invece alla classe di imprese con un valore della produzione dichiarato fino a 250.000€. Le restanti tipologie non raggiungono, insieme, il 5% della quota complessiva.

Tabella 21

Imprese per comune e valore della produzione, quota % su tot. comunale (dati su tot. imprese registrate) - Anno 2021												
COMUNE	Val. prod. assente	Val. prod. negativo	fino a 250 m E.	250 - 500 m E.	500 m - 1 ml E.	1 - 2,5 ml E.	2,5 - 5 ml E.	5 - 10 ml E.	10 - 25 ml E.	25 - 50 ml E.	più di 50 ml E.	TOTALE
ACQ. DEL C.	90,6%		6,1%	1,4%	1,1%	0,6%		0,3%				100%
ALESSANO	87,5%		6,8%	2,3%	1,3%	1,1%	0,6%	0,4%				100%
CASTR. DEL C.	89,8%		6,1%	1,6%	1,6%	0,9%						100%
CORSANO	86,2%		11,0%	1,2%	0,5%	1,2%						100%
GAGLIANO DEL C.	89,6%		6,9%	0,9%	1,4%	0,7%	0,2%	0,2%				100%
MIGGIANO	85,3%		8,6%	2,0%	1,6%	2,0%	0,4%					100%
MONTESANO S.	91,6%		5,3%	2,2%		0,4%	0,4%					100%
MORCIANO DI L.	91,7%	0,3%	6,5%	0,9%	0,3%	0,3%						100%
PATU'	89,1%		8,0%	0,7%	1,4%		0,7%					100%
PRESICCE	86,2%	0,2%	8,7%	1,5%	1,5%	1,7%	0,2%					100%
SALVE	91,3%		6,5%	0,4%	1,0%	0,8%						100%
SPECCHIA	87,1%		6,1%	0,5%	2,1%	2,6%	0,5%	0,8%	0,3%			100%
TIGGIANO	86,7%		7,2%	2,4%	1,6%	2,0%						100%
TRICASE	83,0%	0,1%	9,8%	3,1%	1,5%	1,1%	0,7%	0,3%	0,2%		0,1%	100%
UGENTO	86,7%		8,4%	1,4%	1,8%	1,0%	0,5%	0,1%	0,1%			100%
tot. %	87,1%	0,0%	8,0%	1,7%	1,4%	1,1%	0,4%	0,2%	0,1%	0,0%	0,0%	100%
Tot. V.A.	6.597	3	604	131	104	85	28	14	5	0	1	7.572
tot. prov. %	83,7%	0,0%	10,5%	2,2%	1,5%	1,2%	0,5%	0,2%	0,1%	0,0%	0,0%	100%
Tot. Provincia V.A.	63.793	24	8.033	1.654	1.167	923	363	161	84	27	12	76.241

Anche in questo caso il confronto col livello provinciale rivela una minore incidenza in provincia di imprese con un valore della produzione nullo ed una maggiore rappresentatività di tutte quelle con un valore della produzione positivo.

Tabella 22

Valore della produzione, confronto Ambito - Prov. di Lecce			
Valore	tot. % Ambito	tot. % Provincia	Diff. %
Val. prod. assente	87,1%	83,7%	3,5%
Val. prod. negativo	0,0%	0,0%	0,0%
fino a 250 m E.	8,0%	10,5%	-2,6%
250 - 500 m E.	1,7%	2,2%	-0,4%
500 m - 1 ml E.	1,4%	1,5%	-0,2%
1 - 2,5 ml E.	1,1%	1,2%	-0,1%
2,5 - 5 ml E.	0,4%	0,5%	-0,1%
5 - 10 ml E.	0,2%	0,2%	0,0%
10 - 25 ml E.	0,1%	0,1%	0,0%
25 - 50 ml E.	0,0%	0,0%	0,0%
più di 50 ml E.	0,0%	0,0%	0,0%
TOTALE	100%	100%	0%

Anche la classe di addetti, presentata in tabella 23 fa registrare un'elevata percentuale (il 65% del totale) di imprese con nessuno o un unico addetto, mostrando un tessuto produttivo costituito da molte unità di piccolissime dimensioni. Dividendo verticalmente in tre parti il prospetto della tabella (0-9, 10-99 e >99 addetti), possiamo evidenziare i casi di Corsano e di Tiggiano che risultano particolarmente rappresentativi per la quota detenuta di piccole imprese (fino a 9 addetti) e quelli di Miggiano, Castrignano del Capo e Specchia che, al contrario, si distinguono per l'elevata rappresentatività di imprese di medie dimensioni. Patù, Tricase e Specchia, infine, detengono una quota importante di imprese con oltre 99 addetti.

Tabella 23

Classe Addetti quota % su tot. comunale - 2021											
COMUNE	0 addetti	1 addetto	2-5 addetti	6-9 addetti	10-19 addetti	20-49 addetti	50-99 addetti	100-249 addetti	250-499 addetti	più di 500 addetti	tot.
ACQ. DEL C.	14,3%	51,8%	26,2%	3,9%	3,0%	0,8%					100%
ALESSANO	14,4%	48,2%	27,1%	6,6%	2,7%	0,8%		0,2%			100%
CASTR. DEL C.	15,6%	49,3%	24,9%	5,0%	4,1%	1,1%					100%
CORSANO	15,2%	53,6%	24,4%	3,7%	2,3%	0,7%					100%
GAGLIANO DEL C.	19,0%	48,1%	25,2%	4,2%	2,5%	0,7%			0,2%		100%
MIGGIANO	18,8%	46,5%	26,1%	3,3%	2,9%	1,6%	0,8%				100%
MONTESANO S.	23,1%	48,9%	20,9%	3,6%	3,1%	0,4%					100%
MORCIANO DI L.	18,5%	42,9%	28,4%	6,2%	3,4%	0,3%	0,3%				100%
PATU'	22,5%	40,6%	29,0%	2,2%	3,6%	0,7%	0,7%	0,7%			100%
PRESICCE	16,4%	50,0%	25,1%	4,9%	1,9%	1,5%	0,2%				100%
SALVE	18,5%	47,3%	25,2%	4,8%	3,3%	0,8%					100%
SPECCHIA	16,6%	48,9%	25,8%	3,2%	2,1%	2,4%	0,8%	0,3%			100%
TIGGIANO	18,5%	41,0%	32,1%	5,2%	2,0%	1,2%					100%
TRICASE	23,3%	42,2%	26,3%	4,6%	2,5%	0,6%	0,1%	0,3%		0,1%	100%
UGENTO	20,9%	42,1%	26,0%	5,8%	3,3%	1,6%		0,1%	0,1%		100%
tot. %	19,1%	45,9%	26,0%	4,8%	2,8%	1,1%	0,1%	0,1%	0,0%	0,0%	100%
Tot. V.A.	1.449	3.473	1.971	362	215	80	10	8	3	1	7.572
tot. prov. %	19,7%	47,1%	24,7%	4,5%	2,7%	1,0%	0,2%	0,1%	0,0%	0,0%	100%
Tot. Provincia V.A.	15.026	35.884	18.836	3.457	2.031	744	149	88	17	9	76.241

Il confronto tra i due livelli territoriali presentato nella tabella 24 così come evidenziato dal grafico a barre nella colonna degli scarti percentuali evidenzia, al contrario di quanto illustrato fino a questo momento, la maggiore propensione a livello provinciale verso attività produttive caratterizzate da un numero di addetti pari a zero o comunque molto ridotto, mentre mostra per l'Ambito una maggiore incidenza di imprese caratterizzate da un numero di addetti più numeroso. Tuttavia oltre il 60% delle imprese considerate dispone ad ogni livello di un numero di addetti non superiore ad una unità, dato questo sintomatico di un sistema produttivo caratterizzato da dimensioni esigue e, di conseguenza, poco competitivo le cui potenzialità di crescita sono pesantemente condizionate dalle difficoltà di inserirsi con successo in un contesto economico ormai globalizzato.

Tabella 24

Classe addetti. confronto Ambito - Prov. di Lecce			
Classe addetti	tot. % Ambito	tot. % Provincia	Diff. %
0 addetti	19,1%	19,7%	-0,6%
1 addetto	45,9%	47,1%	-1,2%
2-5 addetti	26,0%	24,7%	1,3%
6-9 addetti	4,8%	4,5%	0,2%
10-19 addetti	2,8%	2,7%	0,2%
20-49 addetti	1,1%	1,0%	0,1%
50-99 addetti	0,1%	0,2%	-0,1%
100-249 addetti	0,1%	0,1%	0,0%
250-499 addetti	0,0%	0,0%	0,0%
più di 500 addetti	0,0%	0,0%	0,0%
tot.	100%	100%	

Approfondendo l'analisi di alcune caratteristiche del lavoro dipendente assorbito dal settore delle imprese, nella tabella seguente viene indicata la tipologia degli addetti, rivelando la pronunciata variabilità del dato a livello comunale: pur confermata in ogni comune la superiore rappresentatività del lavoro subordinato rispetto a quello di tipo prettamente familiare, spiccano i valori di Corsano e Montesano Salentino con quasi il 40% di lavoro familiare e per contro quelli di Specchia e Ugento che, invece, raggiungono quasi l'80% di lavoro subordinato, indicando una struttura produttiva estremamente differente che nel primo caso privilegia la scelta di piccole imprese a conduzione familiare e nel secondo, come già si è accennato, predilige realtà di più grandi dimensioni.

Tabella 25

TIPOLOGIA ADDETTI (familiari - subordinati) - 2021					
COMUNE	Addetti fam.	Addetti sub.	Addetti tot.	Quota% addetti fam.	Quota% addetti sub.
ACQ. DEL C.	267	495	762	35,0%	65,0%
ALESSANO	402	879	1.281	31,4%	68,6%
CASTR. DEL C.	332	694	1.026	32,4%	67,6%
CORSANO	339	518	857	39,6%	60,4%
GAGLIANO DEL C.	329	796	1.125	29,2%	70,8%
MIGGIANO	162	509	671	24,1%	75,9%
MONTESANO S.	165	255	420	39,3%	60,7%
MORCIANO DI L.	247	520	767	32,2%	67,8%
PATU'	111	329	440	25,2%	74,8%
PRESICCE	298	832	1.130	26,4%	73,6%
SALVE	341	721	1.062	32,1%	67,9%
SPECCHIA	277	1.070	1.347	20,6%	79,4%
TIGGIANO	198	380	578	34,3%	65,7%
TRICASE	1.085	3.781	4.866	22,3%	77,7%
UGENTO	830	3.224	4.054	20,5%	79,5%
tot. %	5.383	15.003	20.386	26,4%	73,6%
tot. prov. %	51.772	145.042	196.814	26,3%	73,7%

Il confronto tra i due livelli territoriali mostra una sostanziale omogeneità dei dati, rivelando per tutto il territorio provinciale la superiore rappresentatività del lavoro subordinato rispetto a quello di tipo eminentemente familiare.

Un parametro la cui analisi risulta estremamente interessante ed utile ad approfondire la conoscenza di un territorio è rappresentato dal reddito medio⁹; ricavato dal rapporto tra il totale del reddito imponibile ed il numero dei contribuenti¹⁰. Esso costituisce una misura grossolana ma comunque significativa per valutare il grado di accesso alla ricchezza di una comunità¹¹. La tabella successiva mostra il calcolo del reddito medio per comune ordinato in modo decrescente, riportando anche la differenza rispetto al valore medio di Ambito. Il grafico a barre ricavato all'interno delle colonne illustra in modo evidente l'estrema variabilità a livello locale di tale misura, il cui valore medio complessivo taglia l'elenco in due blocchi: il primo costituito da 5 comuni che registrano un reddito superiore ed il secondo da 9 comuni (il 64%) che invece dispongono di un reddito inferiore. Al primo posto della classifica con quasi 16.000€ di reddito medio disponibile, non sorprende ritrovare Tricase, il comune più popoloso, ma la differenza di 13 punti percentuale che intercorre con il secondo comune, Tiggiano, risulta estremamente rilevante. All'estremo opposto della classifica, in ultima posizione, Presicce-Acquarica registra un reddito medio inferiore del 34% rispetto al vertice della classifica e di 14.1 punti percentuale rispetto a quello di Ambito.

⁹ Dati del Ministero dell'Economia e delle Finanze, anno di imposta 2020.

¹⁰ Essendo la quota dei contribuenti nell'Ambito pari a circa il 67% del totale della popolazione, i dati relativi al reddito medio presentati nella ricerca andrebbero conseguentemente riconsiderati se si desiderasse calcolare il reddito pro-capite.

¹¹ Molto più utile di una misura di tipo medio, soprattutto nelle indagini sul reddito, è quella del reddito mediano; essa non solo fa riferimento ad un'unità reale (una persona fisica) piuttosto che ad un'entità astratta, ma permette di ovviare ai noti problemi delle misure medie, che risultano fortemente influenzate dai valori agli estremi del *continuum*. In tal senso sono rivolti gli appelli della comunità scientifica, all'interno del più ampio dibattito sull'adeguatezza di alcuni indicatori, tra i quali il PIL (prodotto interno lordo) impiegati per misurare il benessere. La necessità di una scelta differente degli indicatori utilizzati per calcolare alcuni degli indici più importanti utilizzati per pianificare politiche economiche internazionali, è motivata tra l'altro dalla tendenza sempre più evidente mostrata dai paesi ad economia di mercato, verso una progressiva concentrazione della ricchezza nelle mani di pochi individui che sfugge alla rilevazione delle misure di tipo medio. Cfr. Joseph E. STIGLITZ, Amartya SEN, Jean-Paul FITOUSSI, *Report by the Commission on the Measurement of Economic Performance and Social Progress*, 2009.

Tabella 26

AMBITO TERR. GAGLIANO DEL CAPO, REDDITO MEDIO ANNO 2019		
COMUNE	REDD. MEDIO €	DIFF. % CON MEDIA AMBITO
TRICASE	15.936	19,9%
TIGGIANO	14.201	6,9%
CASTRIGNANO DEL CAPO	14.195	6,8%
MONTESANO SALENTINO	14.039	5,6%
MIGGIANO	13.914	4,7%
AMBITO TERR.	13.290	0,0%
SPECCHIA	13.247	-0,3%
ALESSANO	13.230	-0,5%
PATU'	12.679	-4,6%
GAGLIANO DEL CAPO	12.636	-4,9%
CORSANO	12.580	-5,3%
UGENTO	11.872	-10,7%
SALVE	11.726	-11,8%
MORCIANO DI LEUCA	11.610	-12,6%
PRESICCE-ACQUARICA	11.411	-14,1%

Estendendo l'analisi ed includendo nel confronto la dimensione provinciale, regionale e nazionale, osserviamo l'esiguità del valore del reddito medio di Ambito rispetto a quello degli altri contesti, la cui ricchezza sembra crescere con l'aumentare delle dimensioni territoriali di riferimento. Lo scarto del 13,7% rispetto al dato provinciale aumenta infatti a quasi il 18% se si considera il reddito regionale, e arriva a sfiorare il 50% includendo quello nazionale.

Tabella 27

REDDITO MEDIO PER TERRITORIO		
TERRITORIO	REDDITO MEDIO €	DIFF. % TERR. - AMBITO
ITALIA	19.796,12	49,0%
PUGLIA	15.665,73	17,9%
PROV. DI LECCE	15.105,08	13,7%
AMBITO TERR. Gagliano d. C.	13.290,01	

Un altro aspetto interessante nell'indagine sulle caratteristiche degli assetti reddituali del territorio emerge confrontando le quote di reddito e di contribuenti detenute da ogni comune rispetto ai totali di Ambito. Nella tabella seguente il primo comune della classifica, Tricase, possiede oltre il 24% del reddito complessivo dichiarato a fronte di una quota di contribuenti pari invece a circa il 20% del totale. L'ultimo comune, Presicce-Acquarica, conta invece il terzo valore relativo alla quota di contribuenti (essendo il terzo comune più popoloso del territorio) ma detiene solamente poco meno del 10% del reddito totale dichiarato. Questo significa che su 100 contribuenti nel territorio dell'Ambito i 20,4 più fortunati residenti a Tricase dispongono di 24,5€ su 100€ di ricchezza totale, mentre a Presicce-Acquarica, l'ultimo comune della classifica, gli 11,3 contribuenti residenti possiedono appena 9,7€ di ricchezza complessiva. I valori dello scarto indicati nell'ultima colonna ed ordinati in modo decrescente mostrano, tra gli altri, i casi di Specchia e Alessano che presentano la medesima quota di contribuenti e di ricchezza dichiarata.

Tabella 28

CONFRONTO QUOTA REDDITO PRODOTTO E N. CONTRIBUENTI			
COMUNE	QUOTA % REDDITO PRODOTTO SU TOT.	QUOTA % NUMERO CONTRIBUENTI SU TOT.	DIFFERENZA
TRICASE	24,5%	20,4%	4,1%
CASTR. DEL C.	6,9%	6,4%	0,4%
TIGGIANO	3,4%	3,2%	0,2%
MIGGIANO	4,3%	4,1%	0,2%
MONTES. SAL.	3,4%	3,2%	0,2%
SPECCHIA	5,6%	5,6%	0,0%
ALESSANO	7,0%	7,0%	0,0%
PATU'	2,0%	2,1%	-0,1%
GAGL. DEL C.	5,6%	5,9%	-0,3%
CORSANO	6,0%	6,4%	-0,3%
MORC. DI L.	3,5%	4,0%	-0,5%
SALVE	5,1%	5,8%	-0,7%
UGENTO	12,9%	14,4%	-1,5%
PRES.-ACQ.	9,7%	11,3%	-1,6%

I dati relativi al reddito divengono ancora più significativi se si entra nel dettaglio della composizione in base all'origine, indicando per ogni 100 € di reddito dichiarato quale quota possiede la componente derivante dai fabbricati, quale quella da pensione, da lavoro dipendente, da lavoro autonomo e da partecipazione. Nella successiva tabella 29 viene indicata l'origine del reddito per come esso è stato dichiarato in ogni comune, provvedendo a ricostruirne la struttura a livello locale, evidenziando l'entità delle singole componenti per mezzo dei grafici a barre e colorando di rosso le celle che costituiscono il primo quartile di colonna. Quest'ultimo espediente consente di confrontare i valori registrati dai singoli comuni mostrando, ad esempio, come Morciano di Leuca, Salve e Tricase possiedano la quota di reddito derivante dalla componente dei fabbricati più significativa sul totale comunale, mentre Montesano Salentino assieme a Tiggiano e Tricase si distinguono per la componente derivante dal lavoro dipendente. Il reddito da pensione risulta particolarmente importante nelle dichiarazioni dei redditi di Morciano di Leuca, Salve e Miggiano e quello da lavoro autonomo registra i valori maggiori nei comuni di Castrignano del Capo, Alessano e Presicce-Acquarica. Il reddito da partecipazione, infine, fa registrare i valori più significativi nei comuni di Morciano di Leuca, Patù e Castrignano del Capo. Considerando invece i dati globali contrassegnati in fondo alla tabella per mezzo di un grafico a barre, risulta evidente come oltre la metà del reddito dichiarato dai comuni appartenenti all'Ambito Territoriale di Gagliano del Capo provenga dal lavoro dipendente e assimilati, mentre il reddito da pensione costituisce il 39.5% del totale. Tali due voci costituiscono insieme più del 90% del reddito totale di Ambito e rappresentano la principale fonte di ricchezza per la popolazione residente.

Tabella 29

2020 AMBITO TERRITORIALE ORIGINE DEL REDDITO % DI RIGA						
COMUNE	Reddito da fabbricati	Reddito da lavoro dipendente e assimilati	Reddito da pensione	Reddito da lavoro autonomo	Reddito da partecipazione	TOT.
ALESSANO	2,5%	53,2%	37,8%	3,7%	2,8%	100%
CASTR. DEL C.	2,8%	49,1%	41,5%	3,3%	3,3%	100%
CORSANO	2,5%	52,0%	40,3%	2,6%	2,6%	100%
GAGL. DEL C.	2,7%	52,6%	41,3%	1,6%	1,9%	100%
MIGGIANO	1,7%	51,3%	44,7%	0,9%	1,4%	100%
MONTES. SAL.	1,5%	59,2%	34,4%	2,4%	2,6%	100%
MORC.DI L.	3,3%	43,2%	48,2%	1,9%	3,4%	100%
PATU'	2,8%	51,4%	40,7%	1,8%	3,3%	100%
PRES.-ACQ.	3,1%	48,8%	42,0%	3,4%	2,7%	100%
SALVE	3,4%	44,8%	46,1%	3,0%	2,8%	100%
SPECCHIA	2,1%	54,8%	38,5%	2,3%	2,3%	100%
TIGGIANO	2,3%	58,2%	33,9%	3,0%	2,6%	100%
TRICASE	3,1%	55,8%	35,5%	2,8%	2,7%	100%
UGENTO	3,1%	54,3%	38,9%	1,4%	2,4%	100%
AMBITO TERR.	2,8%	52,8%	39,3%	2,5%	2,6%	100%
GRAFICO						

La natura della composizione del reddito, descritta nella tabella precedente, può essere ulteriormente esplicita in forma grafica per meglio evidenziarne le caratteristiche peculiari:

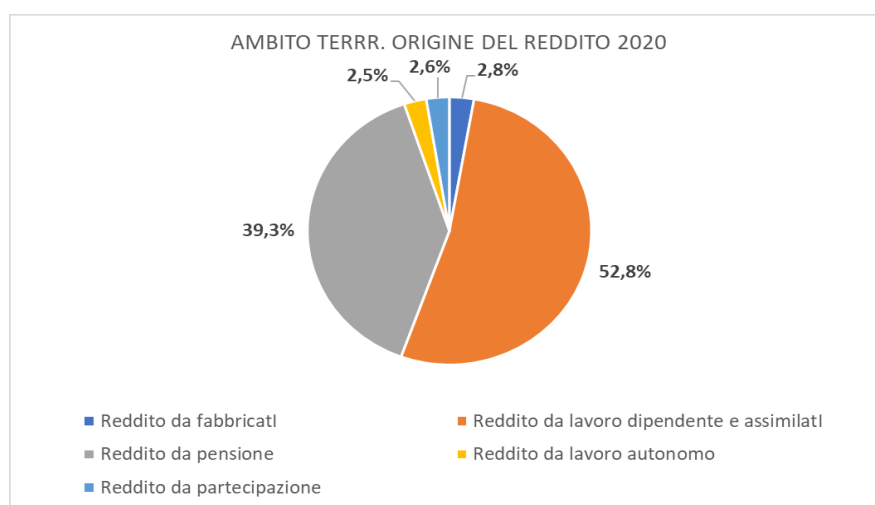


Figura 1

Dopo aver esaminato la composizione del reddito dichiarato nel territorio dell'Ambito di Gagliano del Capo secondo l'origine, nella tabella seguente viene indicata la frequenza delle diverse fasce di contribuzione, riportandone il valore come quota calcolata su 100 dichiarazioni presentate in ogni comune. Sempre guidati dai medesimi artifici grafici utilizzati per esaminare il contenuto delle tabelle precedenti, la lettura dei dati illustrati in tabella 30 mostra chiaramente l'elevata rappresentatività, a livello globale, della fascia di contribuzione più bassa (0€ – 10.000€) che tocca il 48% delle dichiarazioni presentate, ed equivale alla frequenza di quasi una dichiarazione dei redditi su due. Sorprendentemente il valore più elevato tra le rimanenti fasce di contribuzione non appartiene alla seconda fascia compresa tra i 10.001€ e i 15.000€, ma a quella successiva che raggiunge i 26.000€, come a dire che in proporzione, esclusi i 48 individui che hanno

un reddito basso o molto basso, tra gli altri 52 residenti nel territorio dell’Ambito è più probabile rilevare un reddito medio rispetto ad uno medio-basso. Il grafico a barre riportato in fondo alla tabella mostra non solo la differenza consistente nel passaggio tra la prima e la seconda fascia, ma evidenzia anche l’esiguità dei valori associati alla frequenza dei redditi elevati e molto elevati che, dai 55.001€ in poi, costituiscono appena l’1.7% del totale. Tra i comuni caratterizzati da una elevata frequenza di dichiarazioni appartenenti alla fascia di contribuzione più bassa spiccano Presicce-Acquarica assieme a Salve e a Morciano di Leuca. Per contro Tricase presenta invece il valore più basso in tale fascia. Questa precisazione ci consente a titolo di esempio di affermare che, mentre su 100 contribuenti residenti a Presicce-Acquarica 56 dichiarano di guadagnare meno (o molto meno) di 833€ al mese, a Tricase più di 60 dichiarano di guadagnare di più o molto di più. Nella seconda fascia di contribuzione i comuni più rappresentativi sono Miggiano, Patù e Ugento, mentre a partire dalla fascia oltre i 15.001€, Tricase assieme a Tiggiano e a Castrignano del Capo mantengono un’elevata rappresentatività. A titolo di curiosità segnaliamo che solo 10 comuni su 14 registrano dichiarazioni di redditi superiori ai 120.001€ e tra questi Tricase a Castrignano del Capo presentano le frequenze più elevate.

Tabella 30

AMBITO TERR., REDDITO COMPLESSIVO: FREQUENZA FASCE DI CONTRIBUZIONE PER COMUNE % DI RIGA (FREQUENZA)								
COMUNE	da 0 a 10.000 €	da 10.001 a 15.000 €	15.001 a 26.000 €	da 26.001 a 55.000 €	da 55.001 a 75.000 €	da 75.001 a 120.000 €	oltre 120.001 €	Tot.
ALESSANO	49,2%	14,3%	21,3%	13,6%	0,8%	0,5%	0,2%	100%
CASTR. DEL C.	47,6%	15,1%	19,0%	16,2%	1,0%	0,6%	0,4%	100%
CORSANO	47,8%	16,5%	23,3%	11,6%	0,2%	0,3%	0,2%	100%
GAGL. DEL C.	49,3%	15,2%	21,5%	12,7%	0,6%	0,6%		100%
MIGGIANO	41,7%	18,8%	24,5%	13,7%	0,8%	0,5%		100%
MONTES. SAL.	42,0%	17,4%	24,8%	14,2%	0,7%	0,5%	0,3%	100%
MORC.DI L.	55,5%	15,1%	16,5%	11,4%	0,8%	0,6%		100%
PATU'	48,9%	20,2%	17,5%	11,8%	1,0%	0,6%		100%
PRES.-ACQ.	55,4%	16,6%	17,2%	9,6%	0,5%	0,4%	0,2%	100%
SALVE	56,0%	14,9%	16,1%	11,7%	0,6%	0,5%	0,3%	100%
SPECCHIA	45,5%	18,3%	23,5%	11,3%	0,6%	0,5%	0,3%	100%
TIGGIANO	43,4%	15,5%	25,0%	14,4%	0,9%	0,7%	0,2%	100%
TRICASE	39,9%	14,4%	24,7%	17,9%	1,5%	1,1%	0,4%	100%
UGENTO	51,7%	18,5%	18,5%	10,3%	0,5%	0,4%	0,1%	100%
AMBITO TERR.	47,9%	16,2%	21,0%	13,2%	0,8%	0,6%	0,2%	100%
GRAFICO								

Le particolari caratteristiche della variabile reddituale rilevata nell’Ambito Territoriale Sociale di Gagliano del Capo emergono ancora più evidentemente se si confrontano i dati raccolti a livello locale con quelli appartenenti a contesti territoriali più ampi. Di seguito si presentano i dati relativi all’origine del reddito e alla frequenza delle fasce di contribuzione della Provincia di Lecce, della Regione Puglia e dell’Italia, evidenziano con il colore rosso i quartili di riga più rappresentativi.

Tabella 31

2020 ORIGINE DEL REDDITO PER TERRITORIO				
ORIGINE REDDITO	ITALIA	Puglia	PROV. DI LECCE	AMBITO TERR.
Reddito da fabbricati	3,1%	3,5%	2,9%	2,8%
Reddito da lavoro dipendente e assimilati	56,7%	54,5%	52,7%	52,8%
Reddito da pensione	33,4%	36,9%	39,0%	39,3%
Reddito da lavoro autonomo	3,3%	2,9%	3,0%	2,5%
Reddito da partecipazione	3,5%	2,3%	2,4%	2,6%
TOT.	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%

2020 FASCE DI CONTRIBUZIONE PER TERRITORIO (FREQUENZA)				
FASCE DI CONTRIBUZ.	ITALIA	Puglia	PROV. DI LECCE	AMBITO TERR.
da 0 a 10.000 €	29,6%	39,5%	42,0%	47,9%
da 10.001 a 15.000 €	13,4%	15,8%	16,6%	16,2%
15.001 a 26.000 €	29,8%	25,2%	23,3%	21,0%
da 26.001 a 55.000 €	22,5%	16,9%	15,7%	13,2%
da 55.001 a 75.000 €	2,2%	1,3%	1,2%	0,8%
da 75.001 a 120.000 €	1,7%	1,0%	0,9%	0,6%
oltre 120.001 €	0,8%	0,3%	0,3%	0,2%
Tot.	100,0%	100,0%	100,0%	100%

Dalla lettura dei dati in tabella 31 risulta evidente l'elevata rappresentatività nel territorio dell'Ambito di Gagliano del Capo della quota di reddito proveniente dalla componente pensionistica che, sebbene simile a quella registrata nella Provincia di Lecce, risulta tuttavia superiore a quella regionale e soprattutto a quella rilevata sull'intero territorio nazionale, che presenta anche le quote maggiori di reddito derivante da lavoro dipendente, autonomo e di quello da partecipazioni di capitale. Per ciò che invece attiene al confronto delle frequenze relative alle differenti fasce di contribuzione, il primato dell'Ambito nella fascia di reddito più bassa risulta ancora più preoccupante se si considera l'entità dello scarto con gli altri aggregati territoriali: mentre infatti il dato provinciale registra un valore inferiore di quasi 6 punti percentuale, il divario con quello regionale raggiunge l'8.4% e a livello nazionale la differenza è ancora più marcata, risultando superiore al 18%. In Italia tutte le fasce di contribuzione superiori ai 15.001€ presentano frequenze significativamente maggiori non solo di quelle di Ambito, ma anche di quelle provinciali e regionali, testimoniando un assetto reddituale che a livello della Regione Puglia nel suo complesso, pone pesanti interrogativi sul rischio povertà di una buona parte della popolazione. Rispetto al quadro reddituale italiano la situazione dell'Ambito Territoriale di Gagliano del Capo è poi particolarmente drammatica: se il 48% (quasi la metà) dei contribuenti residenti nell'Ambito guadagna meno o molto meno di 833€ al mese, in Italia più di un contribuente su due (il 57%) potrebbe invece spendere almeno 1.250€ o molto di più. Considerando invece redditi superiori ai 2.166€ al mese, tale fortuna è riservata in Italia a più di un contribuente su 4 (27,1%), mentre nell'Ambito tale percentuale si ferma al 15%.

Per completare l'analisi degli assetti reddituali dell'Ambito territoriale di Gagliano del Capo viene presentata in tabella 32 la frequenza delle differenti fasce di contribuzione, considerate secondo l'ammontare di reddito dichiarato. La lettura dei dati espressi come quota sul totale di ciascun comune, è

facilitata dai grafici a barre e dai quartili più rappresentativi di colonna, identificati per mezzo delle celle colorate di rosso.

Tabella 32

AMBITO TERR., REDDITO COMPLESSIVO: FREQUENZA FASCE DI CONTRIBUZIONE PER COMUNE % DI RIGA (AMMONTARE €)								
COMUNE	da 0 a 10.000 €	da 10.001 a 15.000 €	15.001 a 26.000 €	da 26.001 a 55.000 €	da 55.001 a 75.000 €	da 75.001 a 120.000 €	oltre 120.001 €	Tot.
ALESSANO	15,2%	12,5%	30,2%	32,6%	3,6%	3,3%	2,6%	100%
CASTR. DEL C.	14,1%	12,1%	24,4%	36,1%	4,4%	3,6%	5,3%	100%
CORSANO	17,1%	15,1%	33,7%	28,9%	1,2%	2,3%	1,8%	100%
GAGL. DEL C.	15,4%	13,8%	31,1%	32,8%	2,7%	4,2%		100%
MIGGIANO	13,0%	15,7%	32,4%	32,2%	3,3%	3,3%		100%
MONTES. SAL.	13,1%	14,2%	32,7%	30,9%	3,0%	3,2%	3,0%	100%
MORC. DI L.	19,9%	14,8%	25,3%	30,9%	4,2%	4,9%		100%
PATU'	15,7%	18,8%	25,9%	31,0%	4,6%	4,1%		100%
PRES.-ACQ.	19,7%	16,5%	27,3%	26,3%	2,6%	3,0%	4,6%	100%
SALVE	20,0%	14,2%	24,5%	31,4%	3,0%	3,7%	3,2%	100%
SPECCHIA	15,0%	16,0%	32,6%	26,9%	2,6%	3,0%	3,9%	100%
TIGGIANO	13,6%	12,4%	32,5%	31,1%	3,6%	4,5%	2,3%	100%
TRICASE	10,6%	10,4%	28,7%	35,0%	5,7%	6,0%	3,7%	100%
UGENTO	19,0%	17,8%	28,2%	27,9%	2,5%	2,8%	1,8%	100%
AMBITO TERR.	15,2%	13,9%	29,0%	31,4%	3,7%	4,0%	2,8%	100%
GRAFICO								

Considerando i valori totali di Ambito, sintetizzati per mezzo del grafico in fondo alla tabella, risulta agevole identificare la quota più rappresentativa di reddito prodotto all'interno della fascia di contribuzione compresa tra i 26.001€ e i 55.000€, come a dire che per ogni 100 euro di reddito dichiarato il 31,4% è stato prodotto proprio all'interno di tale fascia reddituale. Le prime due fasce di contribuzione (fino a 15.000€) sfiorano insieme il 30% del reddito complessivo di Ambito e presentano una percentuale cumulativa pari a quella rappresentata dalla fascia di contribuzione compresa tra 15.001€ e 26.000€ (29,2% contro 29%). È interessante notare come la rappresentatività delle ultime 3 fasce di contribuzione (a partire da 55.000€), sia fortemente residuale, giungendo a costituire il 10,5% dell'ammontare del reddito prodotto complessivamente su tutto il territorio. Entrando nello specifico delle singole posizioni comunali è possibile, ad esempio, osservare la rilevanza della quota di reddito prodotta nei comuni di Presicce-Acquarica, Salve e Morciano di Leuca all'interno della prima fascia di contribuzione e per contro quella di Tricase e di Castrignano del Capo che detengono, invece, il primato della quota prodotta all'interno delle fasce di contribuzione più elevate. Il confronto con il livello territoriale provinciale, regionale e nazionale mostrato in tabella 33, conferma l'assunto circa una situazione reddituale di Ambito molto distante dagli standard italiani e comunque in parte anche peggiore rispetto a quella provinciale o regionale. Osservando i valori intercettati dai quartili di riga, possiamo sostenere la tesi secondo cui il reddito di Ambito più rappresentativo sia quello prodotto all'interno delle fasce di contribuzione più basse al contrario invece di quello italiano, che primeggia in tutte le fasce di contribuzione più elevate.

Tabella 33

2020 FASCE DI CONTRIBUZIONE PER TERRITORIO PER TERRITORIO (AMMONTARE €)				
FASCE DI CONTRIBUZ.	ITALIA	Puglia	PROVINCIA DI LECCE	AMBITO TERR.
da 0 a 10.000 €	6,3%	10,5%	12,2%	15,2%
da 10.001 a 15.000 €	7,8%	11,6%	12,6%	13,9%
15.001 a 26.000 €	28,1%	29,8%	28,5%	29,0%
da 26.001 a 55.000 €	36,1%	34,1%	33,0%	31,4%
da 55.001 a 75.000 €	6,5%	4,8%	4,6%	3,7%
da 75.001 a 120.000 €	7,2%	5,4%	5,3%	4,0%
oltre 120.001 €	8,0%	3,7%	3,8%	2,8%
Tot.	100%	100%	100%	100%

1.2 I principali indicatori della domanda di servizi e prestazioni sociali

Dall'esame della realtà demografica ed economico-reddituale dell'Ambito Territoriale Sociale condotta fino a questo momento, si prende atto dell'enorme mutamento del contesto sociale e della crescita complessiva dei bisogni scaturiti dall'emergere di nuove e drammatiche situazioni di fragilità e di esclusione sociale.

Si aggiunge il fatto che la crisi, legata alla pandemia di COVID-19, da sanitaria è diventata sin da subito economica e sociale, con il duplice effetto di aumentare le disuguaglianze sociali, territoriali, di genere e generazionali, e generare al contempo nuove povertà. Tra le fasce più colpite ci sono le persone fragili, che già prima dell'emergenza vivevano in situazioni di precarietà, le donne, i disabili, ma sono aumentati anche i "nuovi poveri", ovvero persone che prima della crisi non erano mai ricorse al sostegno economico pubblico o di organizzazioni caritatevoli.

Tra le aree di maggiore vulnerabilità si può evidenziare l'aumento del rischio potenziale di dispersione scolastica e povertà educativa causati dalla minor possibilità per alcuni bambini e ragazzi di poter seguire le attività della didattica a distanza, attivata in emergenza. A questo si sommano la perdita improvvisa di relazioni, il maggior isolamento sociale e marginalizzazione delle ragazze e dei ragazzi in condizione di maggiore fragilità economica, relazionale, educativa, o in condizione di disabilità.

La necessità di seguire i minori, e non solo, ha comportato una difficile conciliazione tra i tempi di lavoro ed i tempi di cura in particolare per le donne, con ripercussioni sulla condizione occupazionale femminile, già notevolmente compromessa al sud, anche prima della pandemia, con tassi di occupazione crollati di livello rispetto al resto d'Italia.

D'altra parte l'aggravamento delle condizioni occupazionali interessa tutti i soggetti che hanno perso il posto di lavoro e non hanno avuto il rinnovo dei contratti o lavoravano in situazioni di precariato. Le restrizioni connesse all'emergenza sanitaria hanno infatti inciso negativamente sulle imprese e sull'economia, contraendo le opportunità occupazionali, aggravando in alcuni casi situazioni già critiche, determinando un impatto negativo sul mercato del lavoro e sul tessuto produttivo. Diminuiscono i redditi,

modificando le disponibilità economiche per far fronte alle spese di vita quotidiana e aumentano le povertà e le forme di indebitamento.

Accanto alle fragilità economiche o occupazionali, emerge anche un accentuarsi delle problematiche familiari, in termini di conflittualità di coppia, violenza, difficoltà di accudimento di bambini piccoli o di familiari con disabilità, conflittualità genitori-figli, specialmente in quei contesti già complessi, che nel periodo emergenziale hanno ricevuto minore sostegno socio-assistenziale a domicilio. Aumentano poi le problematiche di salute, soprattutto in termini di disagio psicologico e psichico, le vulnerabilità connesse a solitudine, ansie, paure, senso di disorientamento e incertezza sul futuro.

Da queste aree di rischio caratterizzate da povertà materiale, educativa, culturale e relazionale arrivano richieste di prestazioni e servizi quali:

- Cure domiciliari SAD/ADI rivolti a soggetti anziani soli ed emarginati e/o disabili;
- Servizi per la prima infanzia ed il tempo libero (nidi, ludoteche, biblioteche, servizi educativi e socio-ricreativi);
- Inserimenti residenziali;
- Interventi monetari di contrasto alla povertà;
- Interventi di sostegno alla genitorialità;
- Interventi di contrasto alla violenza di genere;

Missione del sistema di Welfare d'Accesso dell'Ambito Territoriale (Segretariato Sociale, Servizio Sociale Professionale, Porta Unica d'Accesso) è dunque quello di gestire adeguatamente tale incremento di richieste fornendo risposte quanto più possibile adeguate alle mutate esigenze.

CAPITOLO II

LA MAPPA LOCALE DELL'OFFERTA DI SERVIZI SOCIO-SANITARI

CAPITOLO II

LA MAPPA LOCALE DELL'OFFERTA DI SERVIZI SOCIO-SANITARI

2.1 I servizi e le prestazioni erogate nell'ambito del Piano Sociale di Zona

La presente relazione di Ambito si pone in continuità con il piano di programmazione degli interventi elaborato e dettagliato nel Piano Sociale di Zona 2018 – 2020, perseguendone gli obiettivi di servizio stabiliti.

Nell'annualità 2021, la realizzazione e il potenziamento dei servizi è stata possibile grazie all'utilizzo sia delle somme stanziato nella programmazione del passato triennio, sia attraverso l'utilizzo di ulteriori risorse ministeriali e/o regionali. Si pensi ad esempio al Pon Inclusione, al Fondo Povertà, alla Legge Regionale di recupero e riutilizzo di eccedenze sprechi alimentari e prodotti farmaceutici, dettagliatamente descritti nei paragrafi seguenti, che hanno permesso di erogare i servizi ad un numero sempre più ampio di utenti.

Si è cercato quindi di garantire la tenuta del Sistema di governance a responsabilità condivisa, progettando interventi in linea con gli assi tematici indicate nel PRPS 2017/2020, così come di seguito indicati:

- Sostegno alla prima infanzia, minori e famiglie;
- Contrasto alla povertà e promozione dell'inclusione sociale;
- Welfare d'accesso,
- Disabilità, non autosufficienza e invecchiamento attivo
- Prevenzione e contrasto del maltrattamento e della violenza.

Fatta questa premessa di carattere generale, si analizzeranno di seguito i servizi e le prestazioni avviati nel corso dell'annualità 2021 sia dall'Ambito che dai singoli comuni.

ASSE I PROMUOVERE E SOSTENERE LA PRIMA INFANZIA, I MINORI E LE FAMIGLIE

1. Asili nido e altri servizi socio-educativi per la prima infanzia

L'Area Minori e Famiglie comprende le attività di Servizio Sociale svolte sul territorio dell'Ambito riguardanti prestazioni di base che hanno una specificità tematica relativa alla presa in carico delle famiglie e dei minori a fronte dei bisogni evidenziati.

Le finalità degli interventi sono orientate alla prevenzione, promozione, conciliazione, trattamento e superamento delle situazioni a rischio di emarginazione e delle condizioni di disagio relazionale-familiare, culturale, socio-economico, disadattamento e devianza che coinvolgono i minori e le loro famiglie, residenti nel territorio dell'ATS.

Si pensi ad esempio al ruolo fondamentale svolto dal servizio denominato “Voucher di Conciliazione” che ha consentito di potenziare l’accesso da parte dei nuclei familiari a strutture iscritte al catalogo regionale dell’offerta per minori che diversamente non avrebbero potuto sostenere il costo delle rette. Il Voucher di Conciliazione prevede infatti un abbattimento della tariffa concordata tra l’Unità di Offerta e l’Ambito, a seguito di contrattazione territoriale, in relazione all’ISEE familiare e al netto dell’applicazione di una franchigia.

Tale intervento inoltre rientra nella più ampia strategia regionale di contrasto alle povertà, volta all’inclusione sociale di nuclei familiari in condizioni di fragilità economica, con carichi familiari connessi alla presenza di figli minori, il cui obiettivo è quello di incrementare la domanda e di favorire l’accesso alla rete dei servizi socio-educativi e a ciclo diurno, aumentando al contempo l’offerta di servizi di qualità. L’incremento dell’offerta infatti ha riguardato sia il potenziamento delle prestazioni erogate sia l’estensione delle fasce orarie.

Per quanto riguarda l’Ambito Territoriale di Gagliano del Capo, nell’anno educativo 2021-2022 il Voucher è stata possibile richiederlo per la frequenza presso le seguenti tipologie di Unità di Offerta iscritte nel Catalogo telematico:

- **Asilo nido, micro-nido**, (per minori di età compresa tra 3 e 36 mesi e **sezione primavera (per minori di età compresa tra 3 e 36 mesi) di cui all’art. 53** del Regolamento regionale n. 4/2007);
- **Centro ludico per la prima infanzia (per minori di età compresa tra 3 e 36 mesi) di cui all’art. 90** del Regolamento regionale n. 4/2007;
- **Centro socio educativo diurno (per minori tra età compresa tra 6 e 17 anni) di cui all’art. 52** del Regolamento regionale n. 4/2007,
- **Centro aperto polivalente per minori di cui all’art. 104** del Regolamento regionale n. 4/2007;
- **Servizi socio-educativi innovativi e sperimentali per la prima infanzia di cui all’art. 101** per la prima infanzia (per minori di età compresa tra 3 e 36 mesi) del Regolamento regionale n. 4/2007;

Per l’annualità 2021/2022 le risorse destinate all’Ambito di Gagliano del Capo, finalizzate al finanziamento dei Voucher di Conciliazione sono state pari a **euro € 830.608,25** e ripartite come da prospetto seguente:

Somma assegnata: € 810.236,45

così ripartita per tipologia di unità di offerta (almeno il 98%): € 802.000,00

- per le unità di offerta di cui agli articoli 53 e 90 del Regolamento: € 431.200,00

- per le unità di offerta di cui agli articoli 52 e 104 del Regolamento: € 320.800,00

- per le unità di offerta di cui agli articoli 89, 101 e 103 del Regolamento: € 50.000,00

Risorse per assicurare il funzionamento delle procedure (max 2%): € 8.236,45

A seguito dell'istruttoria formale delle domande presentate e della conseguente approvazione delle graduatorie I^a finestra temporale, risultava la seguente situazione:

GRADUATORIA (artt. 53 e 90 del Reg. R. n.4/2007)					
n. domande istruite	n. domande ammesse	n. domande ammesse finanziabili	n. domande ammesse non finanziabili	n. domande ritirate per rinuncia espressa	n. domande non ammissibili
85	85	72	13	0	0

GRADUATORIA (art. 52-104 del Reg. R. n.4/2007)				
n. domande istruite	n. domande ammesse	n. domande ammesse finanziabili	n. domande ammesse non finanziabili	n. domande ritirate per rinuncia espressa
60	60	48	12	0

Si è provveduto, pertanto, a sottoscrivere i contratti con le Unità di Offerta iscritte a catalogo e per gli importi di seguito rappresentati:

➤ **GRADUATORIA (artt. 53, 90 del Reg. R. n.4/2007)**

n. TOT domande ammesse e finanziabili per singola U.D.O.	Unità di Offerta	Codice struttura	Importo 1^a contratto
11	LA CLERITA S.C.A.R.L. - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE -Ugento - art. 53	ARNSQGHT	€ 62.529,50
15	FONDAZIONE DI PARTECIPAZIONE TOMMASO CAPUTO- Tricase - art. 53 (micronido)	3QVKN4PY	€ 92.683,25
19	FONDAZIONE DI PARTECIPAZIONE TOMMASO CAPUTO -Tricase - art. 53 (sez. primavera)	8RNZ82S	€ 115.566,00
27	SMILE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - Tricase - art. 53	UQJST4TN	€ 159.032,50

➤ **GRADUATORIA (artt. 52 e 104 del Reg. R. n.4/2007)**

n. TOT domande ammesse e finanziabili per singola U.D.O.	Unità di Offerta	Codice struttura	Importo 1^ contratto
24	CAMELOT SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE – Tricase – art. 52	PY7Q39PX	€ 137.051,75
24	SMILE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE – Tricase – art. 52	F9S1ANX7	€ 177.246,30

Al fine di assicurare la copertura finanziaria delle domande di tutti i nuclei familiari, la Giunta Regionale con A.D. 1608 del 06/12/2021 ha ripartito e assegnato ai vari Ambiti ulteriori somme al fine di coprire le domande ammesse non finanziabili, che per l'Ambito di Gagliano del Capo risultano essere in totale n.25.

Interventi Comunali

I Comuni dell'Ambito Territoriale di Gagliano del Capo hanno sostenuto con proprie risorse la prima infanzia, i minori e le famiglie, attraverso l'erogazione di servizi/interventi dedicati, quali: refezione scolastica, rette mensili asili nido (n. 73 utenti del servizio), contributi libri di testo, trasporto scolastico, sussidio baliatico, etc.

2. Centro di Ascolto per le famiglie

I Centri servizi per le Famiglie fanno parte di una rete di interventi finalizzati alla promozione del benessere delle famiglie allo scopo di sostenerle nelle diverse fasi evolutive della vita familiare e accompagnarle nelle fasi di transizione (difficoltà nella gestione condivisa della genitorialità, conflittualità nella coppia e separazione). In tale ottica i Centri si rivolgono a genitori con figlie e figli di minore età che vivono nell'ambito territoriale di riferimento, i quali attraverso interventi orientati al supporto della figura genitoriale mirano a promuovere il benessere di padri, madri, bambine e bambini nonché delle adolescenti e degli adolescenti del territorio mettendo al centro la famiglia, come luogo primario in cui si costruisce la personalità dell'individuo.

Nell'Ambito di Gagliano del Capo, il Centro Ascolto di Sostegno alla Famiglia e alla Genitorialità "CONdividiAMO" è operativo dal 1° dicembre 2020 presso la sede di Tricase sita in via Leonardo Da Vinci n.2 ed è gestito dalla Comunità San Francesco di Ugento. L'equipe multi-professionale di cui è dotato comprende le figure professionali indicate nella Tabella seguente:

PERSONALE CENTRO ASCOLTO PER FAMIGLIE, EQUIPE MULTIPROFESSIONALE	
ASS. SOCIALE	1
PSICOLOGO	2
PSICOTERAPEUTA	1
EDUCATORE PROF.	1
CONSULENTE LEGALE	1
MEDIATORE FAMILIARE	2
TOT.	7

Al Centro si accede mediante accesso spontaneo delle parti, richiesta autonoma degli enti locali o, più frequentemente, mediante ordinanza da parte dell’Autorità Giudiziaria. In quest’ultimo caso, si specifica che l’invio da parte dell’A.G. avviene attraverso la comunicazione del provvedimento al servizio sociale o consultoriale competente territorialmente. Solo a seguito dell’invio da parte dei Servizi titolari del caso ed a seguito dei colloqui preliminari con le parti si registra la presa in carico di due (se si tratta di una coppia), o più utenti (se sono coinvolti anche altri componenti: figli, parenti o le nuove famiglie di coppie separate o divorziate).

Il Centro, nel corso dell’anno 2021, ha registrato, **27 accessi**.

Nelle Tabelle seguenti sono riportati i dati circa gli accessi effettuati e i casi presi in carico dal Centro per la Famiglia:

Tabella 1 – <i>Accessi al Centro per la Famiglia</i>		
Tipologia di Accesso	Numero	Percentuale
<i>Accessi Spontanei</i>	5	19%
<i>Accessi su invio dei Servizi</i>	22	81%
Totale	27	100%

Tabella 2 – <i>Casi trattati presso il Centro per la Famiglia</i>		
Casi presi in carico dal CPF	Numero	Percentuale
<i>Casi attivi</i>	24	89%
<i>Casi chiusi</i>	3	11%
Totale	27	100%

Nello specifico, i servizi che hanno inviato gli utenti al Centro per la Famiglia sono:

Tipologie di Servizi	Numero Invii	% sul Totale degli Accessi al CPF	% sul Totale degli Accessi su Invio al CPF
Servizi Sociali Comunali	20	74,1%	90,9%
Consultorio Familiare	2	7,4%	9,1%
Totale	22	81,5%	100%

L'Ambito Territoriale Sociale di Gagliano del Capo consta di quattordici comuni, il CPF ha operato su utenti provenienti da n. 12 comuni dell'Ambito. Nella Tabella 4 sono riportati in maniera dettagliata gli accessi eseguiti presso il Centro per la Famiglia in relazione ai comuni di provenienza degli utenti.

Comuni di provenienza	Accessi Totali		Accessi su Invio		Accessi spontanei	
	n.	% sul Totale degli Accessi al CPF	n.	% sul Totale degli Accessi al CPF	n.	% sul Totale degli Accessi al CPF
Gagliano del Capo	1	3,7%	1	100%	0	-
Alessano	3	11,1%	3	100%	0	-
Castrignano del Capo	1	3,7%	1	100%	0	-
Corsano	0	-	0	-	0	-
Miggiano	0	-	0	-	0	-
Montesano Salentino	1	3,7%	0	-	1	100%
Morciano di Leuca	2	7,4%	2	100%	0	-
Patù	1	3,7%	1	100%	0	-
Presicce-Acquarica	4	14,8%	3	75%	1	25%
Salve	3	11,1%	3	100%	0	-
Specchia	1	3,7%	0	-	1	100%
Tiggiano	1	3,7%	1	100%	0	-
Tricase	6	22,2%	5	83%	1	16%
Ugento	3	11,1%	2	66%	1	33%
TOTALE	27	100%	22	81,5%	5	18,5%

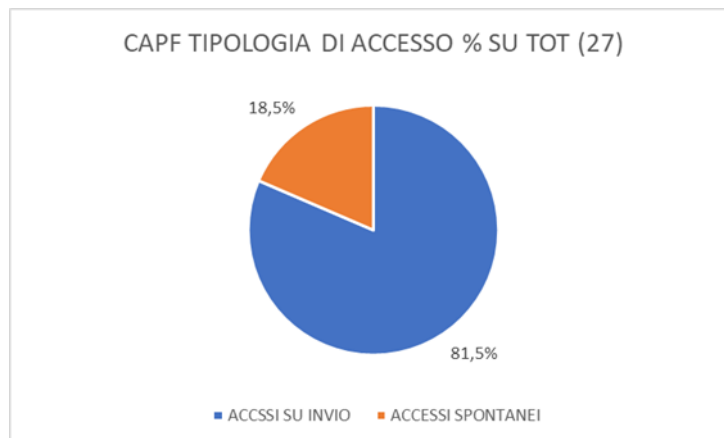
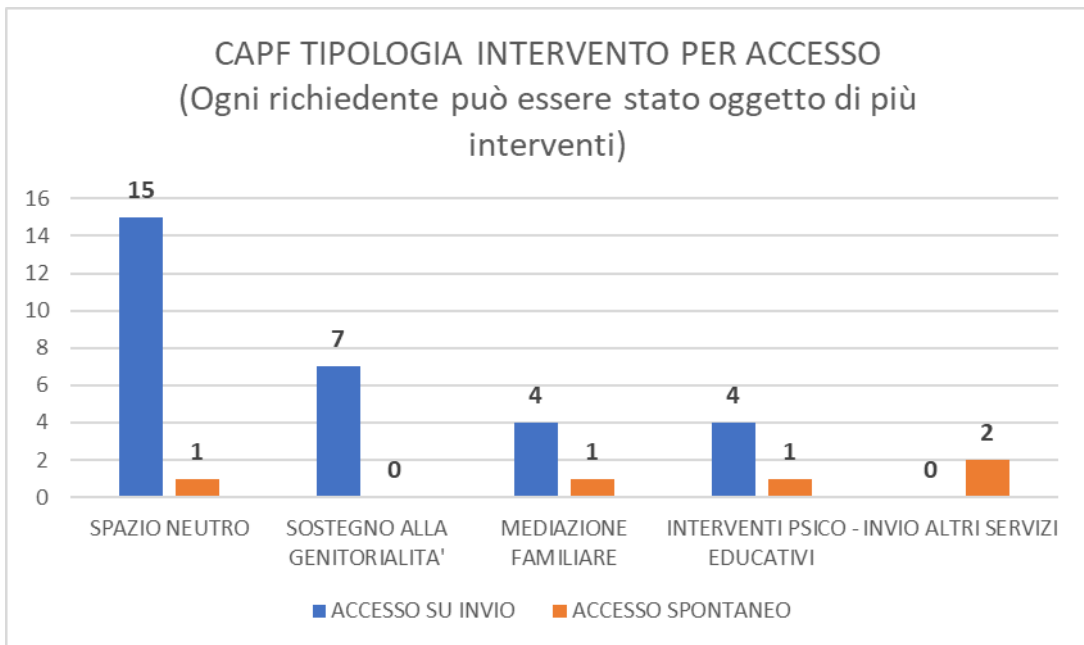
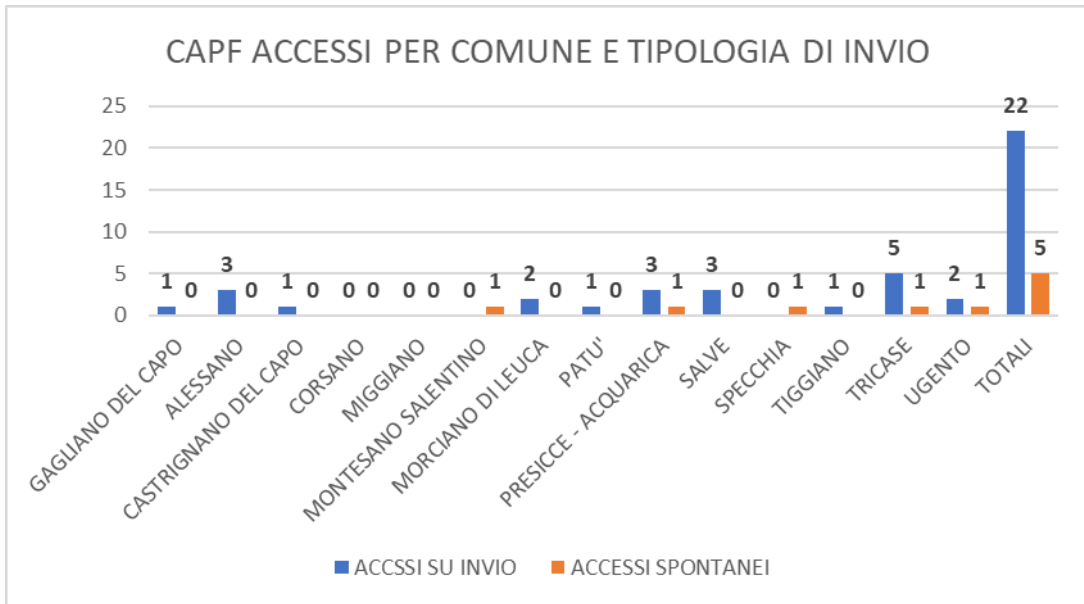
Le principali **attività** rivolte all'utenza hanno riguardato interventi di tipo **psico-educazionale**. Le richieste di aiuto, espresse dagli utenti o individuate dai servizi invianti, nella maggior parte dei casi, hanno interessato problematiche che richiedevano tale tipologie di interventi. Le criticità espresse o individuate dall'équipe del Centro, tuttavia, non hanno investito un singolo aspetto del sistema familiare, ma molteplici prospettive e relazioni. Nello specifico, le categorie sulle quali il Centro è intervenuto riguardano: la famiglia come complesso sistemico di relazioni; il rapporto di coppia tra coniugi o partner; le problematiche legate ai figli (quasi sempre minorenni) quali portatori di un disagio derivante dal sistema familiare o da relazioni disfunzionali con i genitori o altri membri della famiglia.

Tra i **Servizi** offerti dal Centro, di fondamentale importanza è lo "Spazio Neutro". **Il Servizio di Spazio Neutro** ha registrato nell'annualità 2021 un totale di 9 casi, coinvolgendo **15 minorenni**. L'età dei minori, al momento dell'ingresso, va dai 3 anni fino all'adolescenza. La fascia dei 15-17 anni è limitata sia per il numero di presentazioni pervenute, sia perché interessa un'età nella quale l'adolescente esprime chiaramente, con più decisione il rifiuto di incontrare il genitore non-collocatario e quindi diventa molto difficile attivare uno Spazio Neutro. Tra i motivi principali che hanno causato l'interruzione o l'allontanamento tra minore e "genitore incontrante" è emerso lo stato di sofferenza indotto da una separazione della coppia genitoriale altamente conflittuale. La conflittualità nella coppia genitoriale è un elemento dunque che caratterizza l'utenza del Centro alla quale, si associa spesso una conflittualità allargata sul piano intrafamiliare, con i nonni, gli zii e con gli adulti che sono importanti nella vita del minore.

Il Centro Famiglia offre anche il servizio di **consulenza legale** con finalità esclusivamente informativa per chiarire dubbi e favorire una maggiore consapevolezza rispetto alle scelte più delicate da effettuare individualmente o in coppia, inoltre offre consulenza agli stessi operatori dell'equipe nella lettura dei provvedimenti per una corretta messa in atto delle azioni. Durante gli incontri è possibile affrontare questioni quali: la separazione e il divorzio, la cessazione della convivenza e suoi effetti tra le parti e nei confronti dei figli, la comunione e/o la separazione dei beni e l'affidamento consensuale.

Un altro importante servizio svolto dal Centro è quello del servizio di **Mediazione Familiare**. Questo servizio ha registrato prevalentemente casi di mediazione del conflitto tra ex conviventi more uxorio in relazione alla gestione dei figli che causava alta conflittualità, coniugi o, più spesso, tra coniugi che non avevano intenzione di separarsi, ma non riuscivano a comunicare per l'alta conflittualità che caratterizzava la vita di coppia.

Si riportano di seguito tre tabelle riepilogative rispetto alle tipologie di invio, suddivise per Comune:



Il Centro, infine, attraverso il lavoro svolto da parte dell'équipe, ha organizzato iniziative volte a sensibilizzare ma anche promuovere il Servizio presso le altre agenzie e istituzioni. Delle varie attività quella di maggiore rilievo è sicuramente l'attività di prevenzione all'interno delle scuole realizzata attraverso i seguenti progetti :

➤ *“Il bambino che non poteva andare a scuola. Storia della mia Infanzia durante le leggi razziali in Italia ”* di Ugo Foà: il progetto di prevenzione-sensibilizzazione è stato presentato presso l'Istituto Comprensivo Statale di Presicce –Acquarica, e più precisamente con la classe I A della Scuola secondaria di primo grado. L'obiettivo principale del progetto è stato quello di stimolare i ragazzi e le ragazze alla riflessione attraverso la lettura, permettendo loro di apprendere tematiche di rilevanza storica, civica e sociale e regalando uno spazio all'interno del quale confrontarsi ed esprimere le proprie emozioni.

➤ Il Progetto *“Invece di giudicare.....Media”* ha previsto il coinvolgimento di insegnanti, dirigenti, educatori e genitori che operano in contesti formativi ed educativi con gruppi di ragazzi e ragazze di età compresa tra i 14 e i 19 anni dell' Istituto D'Istruzione Statale Superiore G. Salvemini di Alessano, ai quali è stato fornito un momento di riflessione e confronto sulla sana gestione dei conflitti e la prevenzione del benessere relazionale in tutti i contesti di crescita col supporto di 2 autori del testo *“Mediazione tra pari: pratiche di legalità ai tempi dell'educazione civica”*.

3 Educativa domiciliare per minori

Il servizio di educativa domiciliare, rivolto a minori a rischio di devianza e famiglie che versano in una situazione di criticità, si colloca nell'ambito degli interventi di natura sociale ed educativa. L'obiettivo fondamentale consiste nel creare una rete di sostegno con le famiglie, con le scuole e con la comunità intera, per contrastare il ricorso alla prassi dell'allontanamento del minore dal contesto di appartenenza.

Tra le altre finalità ritroviamo anche la tutela, il sostegno e la salvaguardia dello sviluppo armonico e completo della personalità del minore, oltreché l'evoluzione del nucleo familiare in difficoltà e il raggiungimento di un'adeguata autonomia dei genitori nel compito educativo verso i figli. Il personale operante nell'ADE, infatti, affianca e sostiene la diade genitoriale nello svolgimento del loro ruolo, senza deresponsabilizzarli, né sostituirsi a loro; al contrario, li aiutano a sviluppare attenzione ai bisogni del bambino/adolescente, li supportano nelle funzioni educative e di accudimento, rafforzano la capacità di gestire i conflitti familiari e di collaborare con le altre Istituzioni educative.

L'ADE si presenta, dunque, come un servizio attraverso il quale si cerca di attivare un processo di cambiamento nel nucleo familiare, che consenta uno sviluppo equilibrato della personalità del minore.

L'Ambito di Gagliano del Capo ha affidato la gestione del Servizio alla Comunità San Francesco con determinazione del Responsabile dell'Ufficio di Piano n. 221 del 09.10.2019 ed è stato avviato il 2 Gennaio 2020.

Attraverso il lavoro sinergico e di rete con i Servizi Territoriali, nel 2021, i nuclei complessivamente seguiti dalla data di attivazione del servizio, sono stati 36 per un totale di 56 minori, come da prospetto seguente:

COMUNE	n. Nuclei Familiari	n. Minori	Fascia di età dei minori
Specchia	5	5	10 - 12
Salve	7	10	6 - 13
Ugento	2	4	15 - 16
Presicce-Acquarica	6	10	6 - 12
Alessano	4	8	16
Corsano	1	4	6 - 13
Castrignano del Capo	3	4	13 - 16
Tiggiano	3	3	10 - 17
Tricase	2	4	6 - 12
Patù	1	2	8 - 10
Morciano	2	2	

Le aree di intervento del Servizio di Educativa Domiciliare erogato in favore dei 36 nuclei familiari, sono state le seguenti:

- SOSTEGNO ALLA FAMIGLIA attraverso:
 - L'osservazione delle dinamiche intra-familiari;
 - La mediazione del rapporto genitori-figli;
 - Lo stimolo nell'acquisizione di nuovi modelli educativi;
 - La creazione e/o miglioramento dei rapporti tra servizi istituzionali e famiglia

- SOSTEGNO RIVOLTO AL MINORE attraverso:
 - La promozione dell'autonomia nelle attività quotidiane;
 - L'educazione alla socializzazione;
 - La stimolazione delle abilità tecnico-pratiche;

- L'accompagnamento degli utenti presso i servizi e presso i luoghi di socializzazione e di tempo libero.

Con riferimento al personale, nel 2021 la Cooperativa che ha gestito il servizio ha impiegato n. 8 Educatori e n. 1 Coordinatore.

4 Rete e servizi per la promozione dell'affido familiare e dell'adozione

Gli interventi della rete locale dei servizi riguardanti i minori e le famiglie presenti sul territorio dell'Ambito si fondano sull'idea che la famiglia adottiva o affidataria rappresenti il contesto elettivo nel quale il bambino possa raggiungere un personale benessere, riappacificandosi con la propria storia e sviluppando risorse e competenze che gli permettano di instaurare relazioni affettive funzionali, sviluppando un buon adattamento.

A tal fine, la metodologia degli interventi necessita di **un'impostazione integrata**, svolta da apposite équipes presenti nell'Ambito Territoriale di Gagliano del Capo, che coniuga il modello sistemico relazionale con i contributi della teoria dell'attaccamento e del trauma basato su un modello manualizzato provato da evidenze scientifiche, che coinvolge tutta la famiglia e che crede nel lavoro di rete con la scuola, i luoghi del tempo libero ed eventuali servizi coinvolti.

Nello specifico, si riporta di seguito una sintesi dell'operato dell'équipe affido e adozione riguardante l'annualità 2021.

Servizio Integrato Territoriale Affido

Nell'annualità in analisi, l'équipe multidisciplinare integrata Affido, attiva da giugno 2012 sul territorio dell'Ambito Territoriale Sociale di Gagliano del Capo, ha garantito la prosecuzione dei servizi già avviati.

L'obiettivo dell'équipe affido è quello di promuovere e diffondere la cultura dell'affidamento familiare e di costruire e realizzare progetti di accoglienza al fine di tutelare i bambini e le bambine e il loro diritto a mantenere i legami con la propria famiglia d'origine, offrendo loro nel contempo un contesto familiare adeguato che li/le supporti nella loro crescita.

La priorità è consistita nel garantire interventi di qualità in sinergia con i servizi in via di sviluppo, i servizi di tutela e le realtà sociali presenti nel territorio in cui si opera, promuovendo la cultura della cura dell'altro come un bene comune, della responsabilità diffusa e condivisa e di una solidarietà sociale come risposta relazionale al disagio vissuto da alcune famiglie.

I dati sull'accoglienza fuori famiglia nell'Ambito di riferimento, indicano che, negli anni più recenti, si registra una crescita dell'accoglienza nei servizi residenziali per minorenni a fronte di uno stallo degli affidamenti familiari e una diminuzione nel 2020-2021, dati purtroppo confermati anche a livello regionale.

Tale diminuzione è attribuibile nella sua progressione anche alla luce degli effetti della pandemia da Covid-19 e la conseguente crisi economica e sociale nel corso del 2021.

Sulla scorta delle attività svolte nel corso dell'anno, e a seguito dell'emergenza sanitaria verificatasi, si è potuto evidenziare in particolar modo una difficoltà a gestire il servizio dovuta direttamente alla pandemia.

Dalla fine di febbraio 2020 infatti molte attività sociali si sono fermate o rallentate a causa dell'emergenza pandemica e di conseguenza, anche per l'équipe affido, non è stato possibile nell'anno di riferimento organizzare incontri informativi sul tema dell'affidamento familiare nel territorio di appartenenza. Tutto ciò ha determinato un rallentamento dell'attività di sensibilizzazione e di reperimento di famiglie disponibili ad essere avviate in tale percorso.

Il 2021 si è quindi trasformato in un anno di impegno straordinario dove, mobilitando le famiglie accoglienti e grazie all'impegno profuso dell'ufficio, si è cercato di individuare e accrescere l'anagrafe delle famiglie affidatarie con una grande intensità, seppur con risultati non del tutto soddisfacenti.

Servizio Integrato Territoriale Adozione

Nell'annualità 2021, l'équipe multidisciplinare integrata Adozione, attiva oramai da Giugno 2012 sul territorio dell'Ambito Sociale di Gagliano del Capo, ha cercato di garantire regolarmente la prosecuzione del servizio, nonostante le ristrettezze dovute al periodo di emergenza sanitaria Covid-19.

L'équipe ha fornito una varietà di proposte formative nel pre-adozione e nel post-adozione, finalizzate all'apprendimento di strumenti e strategie relazionali per promuovere il benessere familiare in questo percorso. Mette a disposizione delle famiglie supporti continuativi e occasioni di confronto quali gruppi, incontri o laboratori per adulti, bambini e adolescenti, e propone incontri e iniziative di sostegno, accompagnamento e confronto a supporto di tale esperienza.

Inoltre, in collaborazione con associazioni e servizi territoriali, offre percorsi di approfondimento, seminari tematici, attività di gruppo, progetti, promuove e realizza eventi culturali e di sensibilizzazione, aperti alla cittadinanza, sui temi dell'adozione.

L'équipe, nell'anno di riferimento, ha svolto le seguenti attività:

- **n. 3 nuove istanze di richiesta di disponibilità all'Adozione Nazionale;**
- **n. 3 nuove istanza di richiesta di idoneità all'Adozione Internazionale**

per le quali sono stati svolti:

- n° 3 Corsi di Formazione- Informazione rivolti alle coppie interessate all'adozione. Ogni corso di formazione- informazione della durata di n°7 incontri a cadenza settimanale e in presenza, ha visto la partecipazione di una singola coppia. Tutto è avvenuto nel rispetto delle

disposizioni legislative legate alla pandemia. Al termine di ogni corso è stato somministrato un **questionario anonimo di gradimento**. In questo anno non è stato possibile ospitare, durante il percorso di formazione, gli Enti autorizzati per l'Adozione Internazionale a causa dell'attuale situazione sanitaria;

- n°24 colloqui individuali e di coppia;
- n° 3 visite domiciliari;
- n° 3 relazioni psicologiche;
- n° 3 relazioni sociali;
- n° 3 incontri di restituzione delle relazioni psico-sociali alle coppie;
- n° 3 relazioni psico-sociali inviate al T.M.

Gli strumenti adoperati, al fine di valutare le motivazioni che hanno indotto le coppie a presentare istanza di adozione, sono stati: il colloquio singolo e di coppia, l'osservazione diretta, la visita domiciliare, l'osservazione clinica, la somministrazione dei questionari "Adult Attachment Interview" e "Idea Inventory".

L'Equipe inoltre ha svolto ulteriori attività, quali:

- n. 4 prese in carico post-adozione;
- n° 4 visite domiciliari;
- prosecuzione di n. 19 casi relativi agli anni precedenti;
- n° 9 relazioni di aggiornamento di cui:
 - ✓ n. 3 prosecuzione di affido a rischio giuridico su richiesta del T.M. di Lecce ;
 - ✓ n. 4 relazioni finali di affidamento preadottivo;
 - ✓ n. 2 prosecuzioni di affidamenti preadottivi;

L'equipe adozione ha svolto inoltre colloqui di informazione e chiarificazione sulle modalità operative del Servizio de quo e sulle procedure relative all'adozione con i cittadini che ne hanno fatto spontaneamente richiesta.

Attraverso tali strumenti n°1 coppia ha ottenuto il decreto di idoneità all'Adozione Internazionale, n.1 coppia ha ottenuto l'affidamento di un minore a rischio giuridico, n.2 coppie hanno ottenuto Sentenza di adozione di n°4 minori.

Si riporta di seguito un prospetto riepilogativo dei dati relativi alle adozioni avvenute dal 2012 al 2021:

ADOZIONE NAZIONALE/ INTERNAZIONALE	MINORI N°	ANNO	PROVENIENZA MINORI
A.N.	1	2017	/
A.N.	1	2020	/
A.N.	1	2016	/
A.I.	1	2015	UNGHERIA
A.N.	1	2018	/
A.I.	1	2018	BENIN
A.I.	1	2017	POLONIA
A.I.	1	2019	BURUNDI
A.I.	1	2015	POLONIA
A.I.	2	2017	FEDERAZIONE RUSSA
A.I.	1	2016	UCRAINA
A.I.	4	2019	UCRAINA
A.I.	2	2019	COLOMBIA
A.I.	1	2018	UNGHERIA
A.I.	2	2018	COLOMBIA
A.I.	2	2019	COLOMBIA
A.N.	1	2019 (a Rischio Giuridico)	/
A.N.	1	2019 (a Rischio Giuridico)	/
A.N.	1	2019 (a Rischio Giuridico).	/
A.I.	3	2021	COLOMBIA
A.N.	1	2020	/
A.I.	1	2021	ROMANIA
TOTALE	31		

Come già evidenziato, anche in questi anni di perdurante emergenza sanitaria, l'équipe ha lavorato assiduamente e in stretto contatto con i principali attori coinvolti, per cercare di assicurare la massima

collaborazione a garanzia della continuità delle procedure di adozione, molto rallentate se non totalmente cristallizzate a causa del COVID-19.

Per di più, comprendendo le ansie e le aspettative delle coppie, si è cercato di portare a termine le procedure di adozione in questa fase di pandemia, rassicurando le stesse circa il lavoro costante svolto dall'équipe.

Di fatto, se la pandemia ha allungato i tempi di attesa provocando **un notevole decremento del numero di adozioni**, ha allo stesso tempo ridotto le **distanze tra le famiglie** e i bambini grazie alla tecnologia e ha snellito le procedure attraverso i mezzi telematici, apportando in questo modo una nota positiva in questo scenario altamente complesso.

Infine, non sono mai mancati per l'Equipe, in forma congiunta e non, momenti di **formazione e aggiornamento**.

5 Servizi a ciclo diurno per minori

Interventi Comunali

Nell'annualità 2021, I comuni dell'Ambito territoriale di Gagliano del Capo hanno sostenuto con proprie risorse la prima infanzia, i minori e le famiglie attraverso l'erogazione di servizi/interventi, quali:

- pagamento frequenza campi estivi per i minori, attività socio-educative estive;
- pagamento retta per centro diurno (n. 22 utenti del servizio).

6 Strutture Residenziali per minori

Con Delibera del Coordinamento Istituzionale n. 8 del 22.06.2021 si è inteso destinare ai Comuni dell'Ambito € 100.000,00 a titolo di rimborso, per le spese sostenute per il ricovero di minori in strutture residenziali.

A seguito di rendicontazione da parte dell'Ente locale, in funzione della spesa effettivamente sostenuta, l'Ambito provvederà a ripartire proporzionalmente tali risorse.

Interventi Comunali

Si riportano di seguito i comuni che hanno attuato interventi indifferibili per minori fuori famiglia (collocamento in struttura residenziale): Miggiano, Presicce-Acquarica, Tricase, Salve e Ugento (n. 18 utenti del servizio).

ASSE II – CONTRASTARE LA POVERTÀ E PROMUOVERE L'INCLUSIONE SOCIALE

Il fenomeno della povertà, come dimensione dell'esclusione sociale, comprende problematiche molto diverse ma collegate fra loro, quali: la marginalità, la disuguaglianza, la precarietà economica, la deprivazione culturale, la solitudine, la carenza di legami familiari e sociali.

Nel nostro Paese tale fenomeno si distribuisce in maniera particolarmente diseguale su tutto il territorio. In particolar modo, si assiste a una diffusione della povertà essenzialmente crescente tanto più ci si sposti dalle regioni del Nord a quelle del Mezzogiorno.

Questo forte incremento della diffusione della povertà non è dovuto solo alla crisi economica in corso. Infatti la globalizzazione e la sempre maggiore flessibilità nel mercato del lavoro, aumentano la volatilità dei redditi. Anche la demografia gioca un ruolo importante: la rete di solidarietà familiare si è indebolita a causa dell'incremento delle separazioni, della maggiore mobilità anche spaziale dei lavoratori, e della riduzione del numero dei figli adulti che possono accudire i genitori anziani.

In questo contesto, cresce in modo naturale la domanda per una rete di protezione di ultima istanza, inteso come un sistema di assicurazione sociale contro il rischio di trovarsi in povertà. Pertanto, schemi di reddito minimo possono essere considerati come quasi inevitabili sistemi di protezione sociale volti a fronteggiare i cambiamenti socio-economici degli ultimi anni.

Punto centrale della misura di reddito minimo, ad ogni modo, non deve essere solo il trasferimento monetario, ma anche l'impegno del beneficiario a rispettare un patto di inclusione che può assumere forme varie in funzione del bisogno.

Individuando azioni tese a contrastare l'esclusione sociale e la povertà, nonché azioni tese al rafforzamento dei servizi sociali, esso rappresenta uno degli strumenti principali con il quale raggiungere gli obiettivi di riduzione del numero di persone a rischio di povertà e di esclusione sociale.

In quest'ottica, dunque, si può parlare di inclusione sociale al fine di combattere la povertà e ogni forma di discriminazione.

Il campo semantico del concetto di welfare e benessere sociale si è infatti progressivamente allargato nel corso degli anni, assumendo sempre di più un carattere "universalistico" che, parallelamente, ha comportato l'estendersi dello stesso campo di azione delle politiche. Permeando sempre di più i vari "welfare state" europei il cambiamento di prospettiva ha consentito di integrare i classici interventi di natura reattiva (tipici del welfare novecentesco) con quelli di natura preventiva. Nel campo delle politiche di contrasto alle povertà e all'esclusione sociale, per esempio, sin dagli anni '90 si è fatta strada la necessità di ri-orientare le politiche di sostegno al reddito, che in precedenza agivano solo a fronte del verificarsi dello stato di povertà (politiche reattive), verso interventi cosiddetti di "empowerment" della persona, volti a predisporre le condizioni per

un rapido (re)ingresso nel mondo del lavoro rimuovendo eventuali ostacoli o disincentivi di natura culturale, sociale e familiare (politiche attive). Trattasi del paradigma dell'**attivazione**, basato su una concezione 'produttivistica' delle politiche sociali considerate come fattori che concorrono alla crescita economica e alla competitività, più che come strumenti necessari a dare traduzione concreta a obblighi di solidarietà. Le politiche di investimento sociale sono infatti rivolte per lo più a prevenire il verificarsi di specifici rischi e bisogni sociali e mirano soprattutto a una più equa allocazione di quei fattori che possono garantire una crescita dell'uguaglianza di opportunità (capabilities individuali e capitale sociale collettivo).

Un esempio è rappresentato dalle ultime programmazioni sia nazionali che regionali dedicati in modo specifico al tema del contrasto alla povertà e all'esclusione sociale, dopo che il D.lgs. 147/2017 aveva posto al centro del sistema di welfare nazionale proprio il paradigma dell'inclusione sociale attiva. Si fa riferimento al Piano Regionale per la Lotta alla Povertà 2018-2020 (approvato con Del. G. R. n. 1565/2018, e poi modificato e integrato da ultimo con Del. G. R. n. 518/2020) e al Piano nazionale per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà 2021-2023.

Ed è in questo quadro, in linea dunque con le indicazioni nazionali e regionali, che si collocano le azioni e i servizi realizzate dall'Ambito di Gagliano del Capo.

7 Rete di Servizi e strutture PIS

Il Pronto Intervento Sociale, previsto dalla legge 328/2000, prevede che ogni Ambito Territoriale garantisce prestazioni sociali urgenti per tutte le situazioni di emergenza personali e familiari. In particolare, proprio l'art. 22 della suddetta legge colloca il Pronto Intervento Sociale tra le tipologie dei servizi e delle prestazioni inserite nei livelli essenziali delle prestazioni sociali.

In sostanza, il PIS può essere definito come un servizio che offre prestazioni temporanee che servono a coprire il lasso di tempo in cui i servizi ordinari non riescono a prendersi tempestivamente carico dell'utenza. Il pronto intervento sociale, dunque, non è sostitutivo dei servizi propri legati ai bisogni dell'utente ma, come servizio di emergenza sociale, opera per risolvere la situazione che ha determinato l'emergenza stessa. Pertanto, è un servizio che si rivolge a tutte le aree di intervento sociale (famiglie, minori, anziani, poveri, disabili, tossicodipendenti, etc.) coinvolgendo buona parte degli operatori sociali i quali, in relazione alle necessità espresse, possono attivare una ampia gamma di servizi e di prestazioni. Si può parlare, infatti, di una attività assolutamente trasversale all'interno dei servizi sociali che, come è noto, sono spesso significativamente interessati da situazioni di emergenza sociale.

Il territorio di riferimento per l'attivazione di questo servizio è senz'altro costituito dall'Ambito Territoriale Sociale che, per la specificità delle prestazioni in grado di attivare, rappresenta la dimensione più idonea affinché tali emergenze trovino risposta.

Nello specifico, per quanto riguarda l'Ambito Territoriale di Gagliano del Capo, il Pronto Intervento Sociale non è stato garantito per l'annualità 2021; tuttavia risulta essere in fase di programmazione.

Interventi Comunali

Nell'annualità 2021, i comuni afferenti all'Ambito Territoriale di Gagliano del Capo hanno supportato, soggetti svantaggiati e/o persone in condizione di particolare fragilità. Nello specifico, i contributi al reddito erogati dalla maggior parte dei comuni sono:

- Contributi economici *una tantum* come rimborso spese a famiglie indigenti (pagamento utenze/affitto, spese funebri e sanitarie);
- buoni spesa e contributi emergenza COVID;
- servizio civico (n. 55 utenti);
- fornitura pasti caldi (n.21 utenti);
- contributo integrazione rette anziani e/o disabili appartenenti a famiglie indigenti in situazioni di disagio socio-economico familiare;
- rete di pronto intervento sociale – emergenza abitativa (n. 21 utenti).

8 Percorsi di Inclusione socio-lavorativa

Gli interventi di contrasto alla povertà, garantiti nel corso dell'annualità 2021, sono quelli previsti dalle misure nazionali e regionali. Si riportano, di seguito, il dettaglio delle attività realizzate.

❖ REDDITO DI CITTADINANZA

[D.L. 4 del 28 gennaio 2019](#), convertito con modificazioni dalla Legge n. 26 del 28 marzo 2019 - Disposizioni urgenti in materia di REDDITO DI CITTADINANZA e della Pensione di cittadinanza)

In data 2 settembre 2019, il Decreto Ministeriale n. 108 ha definito il Sistema Informativo del Reddito di Cittadinanza, nel cui ambito opera la Piattaforma per la Gestione dei Patti per l'Inclusione Sociale (GEPI) che

consente la verifica dei requisiti anagrafici dei beneficiari RdC, l'attivazione e la gestione dei patti per l'inclusione sociale, nonché l'attuazione dei progetti utili alla collettività (PUC).

Con riferimento all'attività istruttoria di cittadinanza e residenza, la coordinatrice dei controlli anagrafici dell'Ambito, svolge attività di coordinamento e supporto ai Responsabili dei controlli anagrafici designati nei vari comuni.

Nello specifico, la coordinatrice assegna periodicamente ai vari Responsabili i nuovi casi da esaminare corrispondenti alle nuove domande RDC e supporta costantemente gli operatori nelle attività di verifica e controllo dei requisiti di residenza e soggiorno, fornendo ogni supporto utile per assicurare precisione e celerità nelle operazioni e collaborazione tra gli operatori coinvolti.

Per avere un quadro sommario, del lavoro svolto, si riportano di seguito alcuni dati, ricavati dalla piattaforma GePI alla data della presente relazione:

N° di Responsabili dei controlli anagrafici comunali	16
Casi assegnati ai Responsabili per la verifica del possesso dei requisiti anagrafici	1.412
Casi con verifica completata	1.135
Segnalazioni inviate all'INPS per mancanza dei requisiti anagrafici	57

Nel dettaglio, i 1.412 casi assegnati ai vari responsabili e sottoposti a verifica sono così ripartiti tra i vari Comuni:

PRATICHE ASSEGNATE ANNO 2021						
COMUNI	Finalizzato	In Valutazione	Totale	Quota % finalizzati su tot.	Quota % in valutaz. Su tot.	tot. %
Alessano	85	10	95	6,0%	0,7%	6,7%
Castrignano Del Capo	29	44	73	2,1%	3,1%	5,2%
Corsano	50	10	60	3,5%	0,7%	4,2%
Gagliano Del Capo	66	17	83	4,7%	1,2%	5,9%
Miggiano	36	12	48	2,5%	0,8%	3,4%
Montesano Salentino	15	1	16	1,1%	0,1%	1,1%
Morciano Di Leuca	35	8	43	2,5%	0,6%	3,0%
Patu'	23		23	1,6%	0,0%	1,6%
Presicce-Acquarica	200	11	211	14,2%	0,8%	14,9%
Salve	84	11	95	5,9%	0,8%	6,7%
Specchia	58	27	85	4,1%	1,9%	6,0%
Tiggiano	39		39	2,8%	0,0%	2,8%
Tricase	169	94	263	12,0%	6,7%	18,6%
Ugento	246	32	278	17,4%	2,3%	19,7%
Totale complessivo	1.135	277	1.412	80,4%	19,6%	100%

È bene evidenziare come, i dati utilizzati per i riscontri anagrafici su GePI risultano di fondamentale importanza in un continuo confronto tra la coordinatrice dei controlli anagrafici e le assistenti sociali dell'Ambito, al fine di rilevare e segnalare eventuali richieste indebite di più benefici economici contemporaneamente.

Con riferimento alla presa in carico dei nuclei familiari ammessi alla misura, i colloqui svolti dall'Equipe sono stati avviati dal mese di febbraio 2020, in seguito al completamento di tutte le procedure di accreditamento sulla piattaforma GePI e proseguiti per tutto il 2021. I colloqui effettuati dalle assistenti sociali dell'Ambito con i beneficiari ammessi alla misura "Reddito di cittadinanza" sono finalizzati all'identificazione dei bisogni di ogni nucleo familiare, attraverso lo strumento denominato "Analisi Preliminare". L'Analisi Preliminare serve infatti a raccogliere, tramite apposita strumentazione, le informazioni utili a delineare una valutazione generale non solo dei bisogni ma anche delle risorse e delle aspirazioni del nucleo familiare, sulla base delle quali si andranno ad identificare e a delineare le aree di intervento per la definizione del Patto per l'Inclusione sociale e della presa in carico.

In esito all'Analisi Preliminare, si possono delineare quattro percorsi:

- **sottoscrizione del Patto per l'Inclusione sociale**, se emergono bisogni complessi che richiedono l'attivazione di un'Equipe Multidisciplinare per una valutazione più approfondita attraverso lo strumento del Quadro di Analisi;
- **sottoscrizione di un Patto per l'inclusione sociale semplificato**, se non emergono bisogni complessi, né legati esclusivamente a problematiche lavorative;

- **attivazione dei servizi specialistici**, se emergono bisogni complessi esclusivamente connessi all'area della salute e della cura;
- **invio ai centri per l'impiego per la sottoscrizione dei Patti per il lavoro**, nei casi in cui si rilevino bisogni prioritariamente di tipo lavorativo.

Il Patto deve essere sottoscritto dai componenti del nucleo familiare entro 20 giorni lavorativi dalla data in cui è stata effettuata l'Analisi preliminare.

Nell'ambito del patto per il lavoro e del patto per l'inclusione sociale, i beneficiari RDC sono tenuti ad offrire la propria disponibilità a svolgere i progetti di Utilità collettiva(PUC), in ambito culturale, sociale, artistico, ambientale, formativo e di tutela dei beni comuni. Il beneficiario è tenuto a svolgere i Puc presso il medesimo Comune di residenza, mettendo a disposizione un numero di ore compatibile con le altre attività e comunque non inferiore al numero di otto ore settimanali, aumentabili fino ad un numero massimo di sedici ore complessive settimanali con il consenso di entrambe le parti.

Oltre a un obbligo, i PUC rappresentano un'occasione di inclusione e crescita per i beneficiari e per la collettività:

per i beneficiari, perché i progetti saranno strutturati in coerenza con le competenze professionali del beneficiario, con quelle acquisite anche in altri contesti ed in base agli interessi e alle propensioni emerse nel corso dei colloqui sostenuti presso il Centro per l'impiego o presso il Servizio sociale del Comune;

per la collettività, perché i PUC dovranno essere individuati a partire dai bisogni e dalle esigenze della comunità locale e dovranno intendersi come complementari, a supporto e integrazione rispetto alle attività ordinariamente svolte dai Comuni e dagli Enti pubblici coinvolti.

I Comuni, singoli o associati e raccordandosi a livello di Ambito Territoriale, sono responsabili dell'approvazione, attuazione, coordinamento e monitoraggio dei progetti posti in essere, anche con l'apporto di altri Soggetti Pubblici e del Privato Sociale.

L'art. 4, co. 3, del d.l. n. 4/2019, prevede la possibilità di **esonerare** dagli obblighi connessi alla fruizione del RdC le seguenti categorie di persone:

a) i componenti con carichi di cura, valutati con riferimento alla presenza di soggetti minori di 3 anni di età ovvero di componenti il nucleo familiare con disabilità grave o non autosufficienza, come definiti a fini ISEE (si veda la tabella di cui all'allegato 3 del decreto legislativo n. 159 del 2013);

b) i lavoratori che conservano lo stato di disoccupazione in caso di svolgimento di attività di lavoro dipendente o autonomo da cui ricavano un reddito corrispondente a un'imposta lorda pari o inferiore alle detrazioni spettanti ai sensi dell'articolo 13 del testo unico delle imposte sui redditi (DPR 917/1986);

c) coloro che frequentano corsi di formazione.

Sono invece esclusi dall'obbligo di partecipazione ad un percorso di inserimento lavorativo o di inclusione sociale, i componenti del nucleo familiare che si trovino nelle seguenti condizioni:

a) non siano maggiorenni;

b) siano occupati;

c) frequentino un regolare corso di studi, i beneficiari della pensione di cittadinanza;

d) i titolari di pensione diretta;

e) le persone di età pari o superiore a 65 anni, a prescindere dalla fruizione di un trattamento pensionistico;

f) le persone con disabilità, come definita ai sensi della legge 12 marzo 1999, n. 68 e accertata dalle competenti commissioni mediche.

La seguente Tabella fornisce un quadro complessivo delle istanze prese in carico, distinte per Comune e per esito di valutazione.

RdC STATO RICHIEDENTE PER COMUNE DI PROV. % SU TOT.									
COMUNE	Chiuso	Chiuso per Esclusione	Da avviare	In definizione Patto	In monitoraggio	In valutazione AP	In valutazione CPI	TOT.	TOT. %
ALESSANO		24	1		38		18	81	7,1%
CASTRIGNANO DEL CAPO		12	1		15	1	11	40	3,5%
CORSANO		15	3		22	2	12	54	4,7%
GAGLIANO DEL CAPO	1	14	5		43	2	12	77	6,8%
MIGGIANO		7	1		17	1	5	31	2,7%
MONTESANO SALENTINO		7	4		12		4	27	2,4%
MORCIANO DI LEUCA		10	1	1	13	1	1	27	2,4%
PATU'		4			4		3	11	1,0%
PRESICCE-ACQUARICA	1	49	7		73	3	26	159	14,0%
SALVE	1	21	3	1	33	3	14	76	6,7%
SPECCHIA		15	5	1	39	1	15	76	6,7%
TIGGIANO		9	1		17	2	7	36	3,2%
TRICASE		48	4		86	5	44	187	16,4%
UGENTO		96	7		71	8	75	257	22,6%
TOT.	3	331	43	3	483	29	247	1.139	100%
TOT. %	0,3%	29,1%	3,8%	0,3%	42,4%	2,5%	21,7%	100%	
GRAFICO									

Come si evince dalla tabella, in totale i nuclei presi in carico nell'annualità 2021 sono n.1.139 di cui: n. 483 in monitoraggio, ovvero hanno sottoscritto un Patto d'inclusione, n. 274 inviati al CPI, avendo riscontrato una condizione di difficoltà economica legata esclusivamente alla mancanza di lavoro, per n.331 nuclei

familiari si è proceduto a escludere totalmente tutti i componenti dall'obbligo di partecipazione ad un percorso lavorativo o di inclusione sociale.

Sono stati messi a disposizione delle famiglie sostegni, azioni, interventi, finalizzati alla costruzione di nuovi apprendimenti e alla realizzazione degli obiettivi previsti nei progetti di inclusione. Alcuni percorsi hanno previsto attività al servizio della comunità, o di riqualificazione professionale, ma anche l'attivazione di sostegni come corsi di formazione, servizio di educativa domiciliare o di integrazione scolastica ed extra scolastica.

Le tabelle sottostanti riportano in sintesi i servizi (Servizi socio educativi e Formazione per il lavoro) attivati sino al 31/12/2021.

RDC SERVIZI SOCIO EDUCATIVI PER COMUNI E TIPOLOGIA								
COMUNI	ADE			INTEGRAZIONE SCOLASTICA ED EXTRA SCOLASTICA			TOTALI	
	SERVIZIO ATTIVATO 2019/ N. MINORI	SERVIZIO ATTIVATO 2020/N. MINORI	SERVIZIO ATTIVATO 2021/N. MINORI	SERVIZIO ATTIVATO 2019/ N. MINORI	SERVIZIO ATTIVATO 2020/ N. MINORI	SERVIZIO ATTIVATO 2021/ N. MINORI	TOT. V.A.	TOT. %
ALESSANO		2					2	5,6%
CASTRIGNANO DEL CAPO	1						1	2,8%
CORSANO			4				4	11,1%
GAGLIANO DEL CAPO	1					2	3	8,3%
MIGGIANO							0	0,0%
MONTESANO							0	0,0%
MORCIANO DI LEUCA							0	0,0%
PATU'							0	0,0%
PRESICCE/ACQARICA	2	3				1	6	16,7%
SALVE		1				4	5	13,9%
SPECCHIA	3	2					5	13,9%
TIGGIANO		2					2	5,6%
TRICASE	3				1		4	11,1%
UGENTO	2					2	4	11,1%
TOT. V.A.	12	10	4		1	9	36	100%
TOT. %	33,3%	27,8%	11,1%	0,0%	2,8%	25,0%	100%	

RDC FORMAZIONE PER IL LAVORO (TIPOLOGIA E GENERE) % SU TOT.				
TIPOLOGIA	% F	% M	% M + F SU TOT.	M + F
INFORMATICA DI BASE dal 28/10/2019 al 27/11/2019	42,9%	57,1%	10,0%	7
SOMMINISTRAZIONE ALIMENTI E BEVANDE dal 25/11/2019 al 14/01/2020	0,0%	100%	1,4%	1
TECNICHE DI PASTICCERIA dal 08/11/2019 al 23/12/2019	87,5%	12,5%	11,4%	8
INFORMATICA DI BASE dal 28/09/2020 al 06/11/82020	62,5%	37,5%	11,4%	8
ALFABETIZZAZIONE IN FORMATICA dal 29/09/2020 al 11/12/2020	44,4%	55,6%	12,9%	9
FONDAMENTI DI ASSISTENTE FAMILIARE dal 30/09/2020 al 31/11/2020	41,7%	58,3%	17,1%	12
ELEMENTI DI PASTICCERIA dal 28/09/2020 al 23/11/2020	100,0%	0,0%	11,4%	8
COSTRUZIONE MURETTI A SECCO dal 27/01/2021 al 11/03/2021	0,0%	100,0%	11,4%	8
PASTICCERIA DI BASE TRA TRADIZIONE EINNOVAZIONE dal 30/08/2021 al 09/11/2021	100,0%	0,0%	12,9%	9
V.A. TOT.	41	29	70	70
% TOT.	58,6%	41,4%	100%	

PUC. PRESENTATI DAI COMUNI E ABBINAMENTE EFFETTUATI DALL'AMBITO

([Decreto Ministeriale del 22 ottobre 2019](#) sui Progetti utili alla Collettività (PUC)-GU Serie Generale n. 5 dell'8-1-2020)

L'art. 3 del [Decreto Ministeriale del 22 ottobre 2019](#) "Definizione, forme, caratteristiche e modalità di attuazione dei Progetti utili alla collettività (PUC)", dispone che il catalogo dei PUC debba essere gestito e aggiornato dal Comune tramite l'apposita sezione della Piattaforma GEPI, per essere poi reso disponibile ai responsabili della valutazione multidimensionale per la definizione del Patto per l'inclusione sociale. Pertanto, al fine di attivare la sezione "Gestione PUC" in piattaforma Gepi, nel mese di marzo 2020, l'Ambito ha richiesto, mezzo mail, ai Comuni l'individuazione di un "Responsabile dei PUC". Al 31/12/2021, sono diversi i Comuni che, nonostante i vari solleciti, dovevano ancora comunicare all'Ambito il Responsabile dei Puc, quale primo adempimento necessario che consente di caricare i progetti in piattaforma GEPI.

Di seguito, sono riportati i PUC presentati dai singoli Comuni e il numero dei beneficiari abbinati ai singoli progetti dall'équipe dell'Ambito (Pon Inclusione e Fondo Povertà), per l'annualità 2021.

COMUNE			PUC: TITOLO E ATTIVITA' PREVISTE	
	TITOLO PROGETTO	N.BENEFICIARI RICHIESTI DISPONIBILITA AMBITO/CPI	ATTIVITA' PRESVISTE DAL PROGETTO	ATTIVATI 2021
ALESSANO Il Comune ha reso disponibili in piattaforma i progetti PUC dal mese di Luglio 2021.	Qualcosa in Comune	3/3	Supporto alle categorie più fragili della popolazione quali ad esempio anziani, persone con disabilità psichica e/o fisica, minori, persone in situazione di emarginazione sociale attraverso il sostegno nelle attività pratiche della quotidianità; trasporto sociale; accompagnamento per visite mediche, disbrigo commissioni, attività di animazione e socializzazione; pronto intervento sociale (intervento in casi di situazioni particolari di urgenza legata a problematiche sociali) AMBITO SOCIALE	
Totale PUC presentati: N. 4	Si può fare	1/1	Supporto e accompagnamento nello svolgimento di attività in favore di soggetti diversamente abili e, in genere di soggetti con vulnerabilità promosse dall'Associazione (piccoli laboratori, passeggiate ed escursioni; lettura di giornali, libri, chiacchierate); aiuto nelle commissioni quotidiane; sostegno all'autonomia dei singoli ed alle loro famiglie; monitoraggio situazioni di rischio.	

			AMBITO SOCIALE	
	Ambiente Comune	3/3	<p>Manutenzione dei beni di proprietà comunale e dei luoghi pubblici, della pulizia degli ambienti urbani e della cura del verde; pulizia degli edifici comunali; cura degli spazi verdi con installazione di specie floreali e arbustive; pulizia dei cortili scolastici e degli edifici pubblici; supporto nell'allestimento di spazi pubblici; piccoli restauri e riparazioni; attività di vigilanza del rispetto delle regole di utilizzo degli spazi pubblici ed eventualmente del distanziamento sociale</p> <p>AMBITO AMBIENTALE</p>	1
	Benvenuti in Comune	3/3	<p>Supporto alle attività comunali; accoglienza dei cittadini e orientamento verso gli uffici interessati; disbrigo incombenze varie (rispondere alle telefonate; fotocopie, inserimento dati e ogni ulteriore attività di supporto, per mansioni semplici, che si riterranno necessarie)</p> <p>Servizio scuolabus, servizio biblioteca (archivio, gestione documentale); sostegno all'attività di organizzazione degli eventi e delle attività culturali, anche con riferimento alle manifestazioni estive.</p> <p>AMBITO TUTELA DEI BENI COMUNI</p>	2
CASTRIGNANO DEL CAPO	DOPO LA SCUOLA	5/5	Attivazione di dopo – scuola rivolto a minori appartenenti in supporto a famiglie con difficoltà economiche; Attivazione di laboratori volti al sostegno scolastico; Attivazione di laboratori artistici/culturali	

<p>Il Comune ha reso disponibili in piattaforma i progetti PUC dal mese di giugno 2021.</p> <p>Totale PUC presentati: N. 4</p>	<p>PREMUIROSAMENTE INSIEME</p>	5/5	<p>AMBITO CULTURALE</p> <p>Recapito della spesa e consegna dei medicinali presso il domicilio dell'anziano o del disabile; pagamento bollette delle utenze; attività di pulizia degli ambienti della casa; accompagnamento scuolabus; lavaggio e sistemazione della biancheria</p> <p>AMBITO SOCIALE</p>	
	<p>CITTADINANZA ATTIVA</p>	5/5	<p>Sviluppo delle competenze e acquisizioni di nuove conoscenze mediante esperienze formative sul campo; favorire il rafforzamento della rete comunicativa tra l'Ente Comunale e il cittadino.</p> <p>AMBITO FORMATIVO</p>	
	<p>VIGILIAMO IN SICUREZZA</p>	5/5	<p>Supporto alla Polizia Locale nelle attività di controllo e vigilanza durante le manifestazioni civili e religiose; supporto nelle attività di controllo e vigilanza presso i plessi scolastici del territorio comunale, durante l'anno scolastico; supporto nelle attività di controllo e vigilanza del territorio in materia ambientale.</p> <p>AMBITO TUTELA DEI BENI COMUNI</p>	
<p>CORSANO</p>	<p>CITTA' DI CARTA</p>	3/2	<p>Servizi di BACK OFFICE (catalogazione dei volumi presenti nella Biblioteca, supporto nella</p>	

<p>Il Comune ha reso disponibili in piattaforma i progetti PUC dal mese di ottobre 2020.</p> <p>Totale PUC presentati: N. 5</p>			<p>gestione dei prestiti, sistemazione degli scaffali, aggiornamento periodico dei documenti,</p> <p>organizzazione visite guidate, percorsi di lettura per bambini, supporto per l'organizzazione</p> <p>dell'espletamento delle attività, allestimento degli spazi in occasione di eventi e accoglienza) e FRONT OFFICE (affiancamento per l'accoglienza dell'utenza, assistenza agli</p> <p>utenti, sostegno per la registrazione dei dati personali dell'utente, dei prestiti, delle restituzioni, e della prenotazione dei materiali); attività di supporto agli eventi culturali promossi e/o patrocinati dall'assessorato alla cultura e alle politiche giovanili</p> <p>AMBITO CULTURALE</p>	
	MI STAI A CUORE	3/2	<p>Supporto e accompagnamento nello svolgimento di attività in favore di anziani, diversamente abili e, in genere di soggetti con vulnerabilità promosse e/ patrocinate dal Comune di Corsano(accompagnamento in passeggiate ed escursioni; Lettura giornali, libri, chiacchierate; aiuto in commissioni quotidiane; sostegno all'autonomia dei singoli ed alle loro famiglie; monitoraggio situazioni a rischio)</p> <p>AMBITO SOCIALE</p>	

	VIGILIAMO INSIEME	3/2	Attività di piccola manutenzione (pitturazioni, piccoli lavori edili e di falegnameria) e attività di controllo all'entrata e uscita da scuola degli alunni. AMBITO SOCIALE	1
	CORSANO GREEN	3/2	Manutenzione dei giochi per bambini presenti nelle aree indicate; restauro e mantenimento di barriere in muratura o staccionate, manutenzione del verde; rimozione di eventuali graffiti presenti nelle aree, sorveglianza delle aree per prevenire eventuali atti vandalici, mantenimento della pulizia e del decoro dei luoghi; manutenzione e messa a dimora di alberi e piante. Supporto nell'organizzazione di eventi di carattere ambientale. Sorveglianza attiva ai fini della prevenzione di eventuali assembramenti, per contenere l'evento epidemiologico da COVID-19. AMBITO AMBIENTALE	1
	BENE COLLETTIVO BENE DI TUTTI	2/2	Manutenzione nelle aree attrezzate; manutenzione del verde; piccole riparazioni; rimozione di graffiti dagli edifici pubblici o dai luoghi di transito; piccola tinteggiatura di spazi pubblici; pulizia e riordino di ambienti. AMBITO TUTELA DEI BENI COMUNI	5
GAGLIANO DEL CAPO	Archivio digitale	3/3	Sistemazione archivio comunale; inserimento pratiche su PC AMBITO CULTURALE	1

<p>Il Comune ha reso disponibili in piattaforma i progetti PUC dal mese di aprili 2021.</p> <p>Totale PUC presentati: N. 4</p>	<p>Collaboriamo</p>	<p>2/2</p>	<p>Supporto nelle diverse attività comunali (fotocopie e scansioni; archiviazione di documenti; piccole commissioni in supporto al personale)</p> <p>AMBITO CULTURALE</p>	<p>3</p>
	<p>BIBLIOTECANDO</p>	<p>2/2</p>	<p>Registrazione su programma pc dei libri presenti; miglioramento della biblioteca quale bene comune della cittadinanza</p> <p>AMBITO CULTURALE</p>	<p>2</p>
	<p>Città Splendente</p>	<p>5/5</p>	<p>Supporto alla manutenzione delle aree verdi destinate alla fruizione dei cittadini (pitturare o stuccare le pareti; tenere puliti ed ordinati gli ambienti; tinteggiatura dei locali pubblici; effettuare piccole riparazioni elettriche, idrauliche; apertura e chiusura di luoghi pubblici)</p> <p>AMBITO TUTELA DEI BENI COMUNI</p>	<p>5</p>
<p>MIGGIANO</p>	<p>MIGGIANO EXPO</p>	<p>5/5</p>	<p>Organizzazione eventi</p> <p>AMBITO CULTURALE</p>	<p>2</p>
<p>Il Comune ha reso disponibili in piattaforma 4 progetti PUC dal mese di dicembre</p>	<p>AMICO IN BUS</p>	<p>3/2</p>	<p>Supporto all'attività di vigilanza durante l'orario di entrata ed uscita delle scuole dell'obbligo, accompagnamento sullo scuolabus</p> <p>AMBITO SOCIALE</p>	
	<p>DAMMI LA MANO</p>	<p>5/5</p>	<p>Attività ricreative per anziani e disabili</p>	

2020 1 progetti PUC dal mese di giugno 2021 Totale PUC presentati: N. 5			Supporto all'organizzazione e gestione o avvio di attività ricreative rivolte ad anziani, persone con disabilità e minori (campus estivi, escursioni, ecc.) AMBITO SOCIALE	
	STAMMI VICINO	5/5	Assistenza agli anziani ed a persone con disabilità AMBITO SOCIALE	
	MIGGIANO GREEN	5/5	Manutenzione spazi pubblici AMBITO AMBIENTALE	
MONTESANO SALENTINO Il Comune ha reso disponibili in piattaforma i progetti PUC dal mese di febbraio 2021 .	VIGILANZA E CONTROLLO SCUOLE E SCUOLABUS	2/1	Vigilanza e controllo all'entrata e all'uscita dalla scuola; Accompagnamento sullo scuolabus AMBITO SOCIALE	1
	MONTESANO "BELLO E PULITO"	2/2	Pulizia e riordino degli immobili comunali: Comune, biblioteca, Palazzo Bitonti. AMBITO AMBIENTALE	1
	MONTESANO CON "DECORO"	3/3	Pulizia delle aree verdi comunali degradate; pulizia delle strade; riqualificazione delle aree mediante la raccolta di rifiuti abbandonati; pulizia delle piazze; rimozione di graffiti dagli edifici pubblici e dai luoghi di transito; piccole riparazioni. AMBITO AMBIENTALE	2

Totale PUC presentati: N. 4	GUARDIANI LUOGHI PUBBLICI	3/3	Guardiano Luoghi pubblici e pulizia degli stessi (giardino Palazzo Bitonti; Giardino Giovanni Paolo II; pineta Le Pile, pineta San Donato; Cimitero Comunale) AMBITO TUTELA DEI BENI COMUNI	
Il Comune ha reso disponibili in piattaforma i progetti PUC dal mese di marzo 2021 . Totale PUC presentati: N. 4	VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE	4/4	Aggiornamento e revisione della documentazione; catalogazione libri e riviste; supporto alla segreteria organizzativa, supporto attività archiviazione e catalogazione documenti. AMBITO CULTURALE	3
	A SUPPORTO DEI SERVIZI	4/4	Triage all'ingresso del comune/uffici/sedi comunali; Accoglienza dei cittadini e orientamento verso gli uffici interessati; Ricezione e distribuzione di documenti, materiale fra gli uffici e all'esterno; Disbrigo incombenze varie. AMBITO CULTURALE	7
	INSIEME OLTRE LE BARRIERE	4/4	Attività di utilità sociale al fine di agevolare la persona bisognosa nei problemi di ogni giorno, migliorando lo strumento umorale degli anziani non autosufficienti e dei disabili, favorendo la socializzazione tra gli stessi e arricchendo le opportunità ricreative. AMBITO SOCIALE	6
	CURIAMO IL VERDE IN COMUNE	4/4	Conoscenza del territorio ed elaborazione del programma di interventi per la cura e la manutenzione delle aree verdi; servizio di supporto pulizia e	4

			<p>manutenzione delle aree verdi, dei parchi e delle strade; cura degli spazi verdi con installazione di specie floreali e arbustive; pulizia caditoie, foglie e tombini; pulizia dei cortili scolastici e degli edifici pubblici.</p> <p>AMBITO AMBIENTALE</p>	
<p>SALVE</p> <p>Il Comune ha reso disponibili in piattaforma i progetti PUC dal mese di maggio 2021.</p> <p>Totale PUC presentati: N. 4</p>	<p>UTILITA' PUBBLICA</p>	2/2	<p>Triage all'ingresso del comune/uffici/sedi comunali; accoglienza dei cittadini e orientamento verso gli uffici interessati; ricezione e distribuzione di documenti, materiale fra gli uffici e all'esterno; disbrigo incombenze varie; pulizia degli ambienti comunali; supporto all'organizzazione di eventi culturali e spettacolo.</p> <p>AMBITO CULTURALE</p>	3
	<p>LA COMUNITA' CHE SI SOSTIENE</p>	2/2	<p>Supporto nelle attività di vita quotidiana della persona anziana e disabile; attività di socializzazione destinata ad anziani e disabili volta a contrastare, soprattutto in questo periodo di emergenza sanitaria, situazioni di emarginazione sociale; Vigilanza e controllo all'entrata e all'uscita dalla scuola (infanzia-primaria e secondaria di primo grado); Accompagnamento sullo scuolabus;</p> <p>AMBITO SOCIALE</p>	4
	<p>LA CULTURA DELL' AMBIENTE</p>	2/2	<p>Conoscenza del territorio ed elaborazione del programma di interventi per la cura e la manutenzione degli spazi urbani e delle aree verdi; supporto nella organizzazione di eventi di educazione ambientale; informazione nei quartieri</p>	2

			<p>sulla raccolta differenziata e sugli orari dell'Ecocentro comunale; servizio di supporto pulizia e manutenzione delle aree verdi, dei parchi e delle strade (potatura siepi, taglio erba, pulizia aiuole, pitturazione e manutenzione delle staccionate, panchine e tavoli, sistemazione delle attrezzature all'interno dei parchi).</p> <p>AMBITO AMBIENTALE</p>	
	LA BANDIERA BLU È DI TUTTI	4/4	<p>Pulizia delle spiagge libere rimuovendo rifiuti generici ad eccezione di rifiuti di origine sconosciuta o speciali, che saranno segnalati alla Polizia Locale; far rispettare il distanziamento sociale ai bagnanti; far rispettare le regole previste nelle linee guida della Regione Puglia in materia di contingentamento dell'afflusso di utenza nella spiaggia libera; attività di divulgazione dei principi e delle finalità dell'eco-label bandiera blu.</p> <p>AMBITO AMBIENTALE</p>	2
TIGGIANO	CULTURA EVERY DAY	3/3	<p>Archivio, gestione documentale, prestito cura degli spazi, potenziamento degli orari di - apertura e chiusura della Biblioteca e del Museo della civiltà contadina; postazioni di lettura e prestito mobili nelle principali piazze del paese con le cargo bike in dotazione della biblioteca comunale; Sostegno all'attività di organizzazione eventi.</p> <p>AMBITO CULTURALE</p>	3
Il Comune ha reso disponibili in piattaforma i progetti PUC dal				

mese di novembre 2020. Totale PUC presentati: N. 3	TIGGIANO IN SICUREZZA	2/2	Salvaguardia dell'incolumità degli alunni nelle vicinanze delle scuole primarie e secondarie durante gli orari di ingresso e di uscita; Attività di sorveglianza e presidio negli spazi urbani di pertinenza comunale (Bosco-Giardino, Piazze, eventi); Attività di triage e gestione degli ingressi negli uffici comunali nell'attuazione delle misure di prevenzione relative all'emergenza Covid 19 AMBITO SOCIALE	2
	MANUTENZIONE DEL VERDE PUBBLICO - COMPOSTAGGIO DI PROSSIMITÀ	3/3	Collaborazione nella cura di aree verdi e di spazi pubblici (arredi urbani, aiuole, parchi e aree verdi) e pulizia straordinaria aree comunali (strade, piazze, aree verdi scolastiche, aree cimiteriali); Supporto nella gestione della compostiera di comunità AMBITO AMBIENTALE	1
SPECCHIA Il Comune ha reso disponibili in piattaforma i progetti PUC dal mese di DICEMBRE 2021.	InComune	5/5	Triage all'ingresso del Comune/uffici/sede comunale; accoglienza dei cittadini e orientamento verso gli uffici interessati; disbrigo incombenze varie (supporto attività archiviazione, catalogazione documenti, fotocopie e scansioni ecc.),pulizia e igiene immobili comunali AMBITO CULTURALE	
	AMMINISTRAZIONE SOLIDALE	5/5	Supporto nelle attività di vita quotidiana della persona anziana e disabile; Supporto accompagnamento sullo scuolabus; Vigilanza e controllo all'entrata e all'uscita dalla scuola (infanzia-primaria e secondaria di primo grado)	

Totale PUC presentati: N. 3			AMBITO SOCIALE	
	LA CULTURA DELL'AMBIENTE	5/5	Conoscenza del territorio ed elaborazione del programma di interventi per la cura e la manutenzione degli spazi urbani e delle aree verdi; raccolta di rifiuti abbandonati; servizio di supporto pulizia e manutenzione delle aree verdi, dei parchi e delle strade; manutenzione ordinaria edifici e strutture pubbliche, pulizia delle aree pubbliche. AMBITO AMBIENTALE	
UGENTO Il Comune ha reso disponibili in piattaforma i progetti PUC dal mese di agosto 2020. Totale PUC presentati: N. 12	A CASA MIA	10/10	Attività di welfare leggero a favore di anziani e/o disabili (attività di compagnia, supporto nella gestione e nella cura della casa, aiuto nella gestione dell'igiene personale; disbrigo o accompagnamento per lo svolgimento di pratiche quotidiane; accompagnamento dal medico curante ;attività di socializzazione in genere). AMBITO SOCIALE	4
	BENVENUTI IN COMUNE	10/10	Attività di supporto nelle indicazioni per l'accesso ai vari Uffici, di informazioni e di filtro al personale in servizio. Rispondere alle telefonate dell'utenza, prendendone nota, ove non sia possibile passare il contatto al dipendente interessato, e fornire ogni informazione richiesta, secondo le indicazioni dell'Ufficio preposto. AMBITO SOCIALE	3

	COMUNE ATTIVO	5/5	Supporto alle attività comunali. (Fotocopie; volantinaggio, inserimento dati) AMBITO SOCIALE	
	INSIEME	5/5	Attività di socializzazione in favore di anziani e disabili adulti (compagnia, ascolto, attività di lettura e semplici giochi); AMBITO SOCIALE	
	LA MIA CASA	5/5	Attività di piccola manutenzione presso le abitazioni di utenti in carico o seguiti dall'Ufficio Servizi Sociali, che versano in condizione di disagio economico e precarietà ambientale. AMBITO SOCIALE	
	TRASPORTO SOCIALE	3/3	Attività di accompagnamento, individuale o collettivo, dal domicilio dei beneficiari secondari al luogo previsto, di attesa durante la visita ed di ritorno presso l'abitazione per il raggiungimento di presidi ospedalieri, centri terapeutici e diagnostici, tribunali, case circondariali, siti fuori dal Comune di residenza e comunque entro i limiti della Provincia di Lecce. AMBITO SOCIALE	
	MAMMA TI ASPETTO	10/10	Attività di BABY-SITTING a favore di minori appartenenti a nuclei famigliari in condizione di disagio, i cui genitori necessitano di lavorare. (accudire i minori assegnati durante le ore di assenza dei genitori per motivi di lavoro;	1

			<p>garantire l'igiene e la somministrazione dei pasti al/ai bambino/i; favorire momenti di gioco ed eventualmente educativi; controllare i minori affidati garantendone l'incolumità)</p> <p>AMBITO SOCIALE</p>	
	SPIAGGIA SICURA	25/25	<p>Pulizia e ordine del tratto costiero (spiaggia libera o scogliera); Vigilanza nell'ingresso e nel posizionamento dei bagnanti lungo il tratto costiero.</p> <p>AMBITO AMBIENTALE</p>	
	SERVIZI CIMITERIALI	2/2	<p>Pulizia delle aree cimiteriali, sorveglianza degli ingressi al cimitero, controllo del rispetto e del decoro dei luoghi.</p> <p>AMBITO TUTELA DEI BENI COMUNI</p>	
	AMOR COMUNE	15/15	<p>Manutenzione dei beni di proprietà comunale e dei luoghi pubblici, della pulizia degli ambienti urbani e della cura del verde. Manutenzione ordinaria di strade, marciapiedi e percorsi pedonali; attività di tinteggiatura e decorazione muraria interna ed esterna; attività di riparazione di panchine e supporti vari; supporto nell'allestimento di spazi pubblici con montaggio di strutture di proprietà comunali</p> <p>AMBITO TUTELA DEI BENI COMUNI</p>	1

	IMPARIAMO GIOCANDO	5/5	Attività ludico-ricreative (pittura, laboratori creativi anche con l'utilizzo di materiale di riciclo, attività teatrali semplici) a favore di minori appartenenti a nuclei famigliari in condizione di disagio. AMBITO FORMATIVO	
	SCUOLAMICA	5/5	attività di supporto scolastico a favore di minori appartenenti a nuclei famigliari in condizione di disagio, frequentanti le scuole primarie, secondarie inferiori e secondarie superiori, in stretta collaborazione con le indicazioni fornite dagli istituti scolastici. AMBITO FORMATIVO	
TOT. 52 PUC PRESENTATI DAI COMUNI DELL'AMBITO				TOT. 73

Ai fini di una più agevole lettura si presenta una tabella sintetica dei PUC attivati per il 2021 distinguendo per comune e ambito di progetto.

PUC PER COMUNE E AMBITO PROGETTO							
COMUNE	AMBIENTALE	CULTURALE	FORMATIVO	SOCIALE	TUTELA BENI COMUNI	TUTELA DEI BENI COMUNI	Totale complessivo
ALESSANO	1			2	1		4
CASTRIGNANO DEL CAPO		1	1	1		1	4
CORSANO	1	1		2		1	5
GAGLIANO DEL CAPO		3				1	4
MIGGIANO	1	1		3			5
MONTESANO SALENTINO	2			1		1	4
PRESICCE - ACQUARICA	1	2		1			4
SALVE	2	1		1			4
SPECCHIA	1	1		1			3
TIGGIANO	1	1		1			3
UGENTO	1		2	7		2	12
Totale complessivo	11	11	3	20	1	6	52
TOT. % DI RIGA	21,2%	21,2%	5,8%	38,5%	1,9%	11,5%	100%
GRAFICO							

➤ **REDDITO DI DIGNITÀ 3.0 II EDIZIONE-(L.R. n. 3/2016- Reg. R. n. 8/2016 come modificato dal Reg. R. n. 2/2018)**

Il Reddito di Dignità (ReD), introdotto con la Legge Regionale n. 3 del 14 marzo 2016, prevede per i beneficiari la sottoscrizione di un Patto per l'inclusione sociale attiva, in cui è prevista la realizzazione di un percorso personalizzato di inclusione sociale in base al profilo psico-sociale, familiare, comunitario e professionale del nucleo familiare destinatario. L'erogazione dell'indennità economica di attivazione avviene solo in presenza del rilascio, da parte del cittadino destinatario finale, di espressa disponibilità ad aderire al percorso personalizzato di accompagnamento all'inclusione sociale secondo le modalità ed i requisiti indicate nel Patto.

Le attività previste dal Patto si caratterizzano come occasioni di "empowerment" per il cittadino destinatario finale e per tutto il suo nucleo familiare, tenendo conto delle competenze individuali e familiari rilevate in sede di analisi multidimensionale dei bisogni e delle risorse.

Ogni cittadino destinatario del ReD è tenuto ad un impegno di almeno **62 ore mensili**, di cui almeno la metà in attività di tirocinio per **l'inclusione sociale, progetti di sussidiarietà ovvero lavoro di comunità** (come definito nella Deliberazione della Giunta Regionale n. 972 del 13 giugno 2017, pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 80 del 07 luglio 2017), a seguito di accordo tra le parti.

I cittadini hanno avuto la possibilità di presentare la **domanda** per la misura Red 3.0 II EDIZIONE dal **29/06/2020 al 31/12/2020**.

Per l'Ambito di Gagliano del Capo, nel periodo sopra indicato, sono state presentate n. **125 domande**, di cui:

AMMESSE	NON AMMESSE	TOT. DOMANDE PRESENTATE
N. 106	N. 19	N. 125

Delle **n. 106** domande **ammesse**:

RINUNCE	REVOCHE	N. TIROCINI ATTIVATI
N. 35 di cui:- n. 33 prima dell'avvio del tirocinio - n. 2 dopo aver iniziato il tirocinio	N. 13	N.61

Al 31/12/2021 sono attivi **N. 61 Tirocini** come da tabella seguente:

COMUNE di residenza del Beneficiario	N. TIROCINI/PERCORSI DI SUSSIDIARIETA'/LAVORO DI COMUNITÀ
ALESSANO	N. 1 Tirocinio c/o Istituto Comprensivo N. 1 Progetto di sussidiarietà c/o Terzo Settore N. 2 Tirocini c/o Ente Pubblico (Comune)
CASTRIGNANO DEL CAPO	N. 3 Tirocini c/o Ente Pubblico (Comune) N. 2 Tirocinio c/o Ente Privato (Centro estetico, Supermercato) N. 2 Progetti di sussidiarietà c/o Parrocchie
CORSANO	N. 4 Tirocini c/o (Comune) N. 2 Progetti di sussidiarietà c/o Terzo Settore N. 1 Progetto di sussidiarietà c/o Parrocchia
GAGLIANO DEL CAPO	N. 1 Tirocinio c/o Ente Pubblico (Comune) N. 1 Progetto di sussidiarietà c/o Parrocchia
MIGGIANO	N. 1 Progetto di sussidiarietà c/o Parrocchia
MONTESANO SALENTINO	N. 1 Tirocinio c/o Ente Pubblico (Comune)
MORCIANO DI LEUCA	N. 1 Tirocinio c/o Ente Pubblico (Comune)
PATU'	/
PRESICCE-ACQUARICA	N. 3 Tirocini c/o Ente Pubblico (Comune) N. 1 Tirocinio c/o Ente privato (Azienda)
SALVE	N. 1 Tirocinio c/o Ente Pubblico (Comune) N. 1 Lavoro di Comunità c/o Ente Pubblico (Comune) N. 1 Progetto di sussidiarietà c/o Terzo Settore
SPECCHIA	N. 4 Tirocini c/o Ente Pubblico (Comune) N. 1 Progetto di sussidiarietà c/o Terzo Settore (Pro Loco)

TIGGIANO	<p>N. 3 Tirocini c/o Ente Pubblico (Comune)</p> <p>N. 1 Progetto di Sussidiarietà c/o Parrocchia</p> <p>N. 1 Tirocinio c/o Ente Privato (Commercialista)</p>
TRICASE	<p>N. 5 Tirocini c/o Ente Pubblico (Comune)</p> <p>N. 7 Tirocini c/o Enti Privati (Centro Diurno Anziani, Scuola Infanzia, Centro Acustico, Casa Famiglia)</p> <p>N. 1 Progetti di sussidiarietà c/o Parrocchie</p>
UGENTO	<p>N. 5 Tirocini c/o Ente Pubblico (Comune)</p> <p>N. 1 Tirocinio c/o Ente Privato (Azienda Apistica)</p> <p>N. 2 Progetti di sussidiarietà c/o Parrocchie</p>

CATALOGO DEI PROGETTI PRESENTI IN PIATTAFORMA

COMUNE	NUMERO PROGETTI E TIPOLOGIA ENTE
ALESSANO	<ul style="list-style-type: none"> - 4 presentati da Enti Pubblici (Scuole, Comuni) - 3 presentati da Enti Privati (Società, Commercialista) - 1 presentato dal Terzo Settore (Associazione)
CASTRIGNANO DEL CAPO	<ul style="list-style-type: none"> - 3 presentati da Enti Pubblici (Comuni) - 1 presentato da Ente Privato (Centro Estetico) - 3 presentati da Parrocchie
CORSANO	<ul style="list-style-type: none"> - 2 presentati da Enti Pubblici (Comuni) - 3 presentati dal Terzo settore (Associazioni) - 1 presentato da Parrocchia
GAGLIANO DEL CAPO	<ul style="list-style-type: none"> - 2 presentati da Enti Pubblici (Comuni) - 4 presentati da Enti Privati (Casa Famiglia, Mensa, Azienda Settore Nautico, Supermercato) -1 presentato da Parrocchia

MIGGIANO	<ul style="list-style-type: none"> - 1 presentato da Ente Pubblico (Comuni) - 1 presentati da Parrocchia
MONTESANO SALENTINO	<ul style="list-style-type: none"> - 1 presentati da Ente Pubblico (Comuni) - 2 presentati da Enti Privati (Società) - 1 presentato da Parrocchia
MORCIANO DI LEUCA	<ul style="list-style-type: none"> - 2 presentati da Enti Pubblici (Comuni) - 1 presentato da Parrocchia
PATU'	<ul style="list-style-type: none"> - 1 presentato da Ente Pubblico (Comune)
PRESICCE-ACQUARICA	<ul style="list-style-type: none"> - 2 presentati da Enti Pubblici (Comuni) - 1 presentato da Ente Privato (Azienda) - 1 presentato da Parrocchia
SALVE	<ul style="list-style-type: none"> - 2 presentati da Enti Pubblici (Comuni) - 2 presentati da Enti Privati (Società) - 2 presentati da Parrocchia
SPECCHIA	<ul style="list-style-type: none"> - 3 presentati da Enti Pubblici (Comuni, Scuole) - 3 presentati da Enti Privati (Società) - 1 presentato dal Terzo settore (Pro Loco)
TIGGIANO	<ul style="list-style-type: none"> - 1 presentato da Ente Pubblico (Comune) - 1 presentato da Parrocchia
TRICASE	<ul style="list-style-type: none"> - 3 presentati da Enti Pubblici (Comuni) - 6 presentati da parte di Enti Privati (Società, Centro Acustico, Ente di Formazione, Centro Diurno Anziani, Scuola Infanzia, Arci) - 1 presentato dal Terzo Settore (Arci) - 3 presentati da Parrocchie
UGENTO	<ul style="list-style-type: none"> - 9 presentati da Enti Pubblici (Comuni, Scuole, Consorzio)

	<p>- 5 presentati da Enti Privati (Azienda, Società)</p> <p>- 2 presentati da Parrocchie</p>
--	--

IL PIANO OPERATIVO

La Regione Puglia, a partire dalla presente edizione del Reddito di Dignità (ReD 3.0 – Ed. II), ha proposto agli Ambiti Territoriali di migliorare l'efficacia della presa in carico e dei percorsi attivati attraverso una specifica azione di accompagnamento, tutoraggio ed affiancamento specialistico a favore dei destinatari finali della misura.

A tal fine, con la Deliberazione n. 688/2020 la Giunta Regionale ha disposto che una parte delle risorse assegnate agli Ambiti territoriali per la gestione della seconda edizione del ReD 3.0 (nella misura di 1 euro per ciascun abitante residente nei Comuni appartenenti dell'Ambito Territoriale) dovrà essere utilizzata per la realizzazione di azioni di supporto specialistico da progettare e realizzare in collaborazione con i soggetti del Terzo Settore, al fine di qualificare la fase di presa in carico a favore dei cittadini e delle cittadine ammessi alla misura, con l'intento di accrescere il percorso di efficacia di tali percorsi.

Con A.D. n. 403/2020, la Regione ha poi assegnato all'Ambito di Gagliano del Capo le risorse pari ad euro 84.940,00 per la realizzazione di azioni di supporto specialistico da realizzare in collaborazione con Enti del Terzo settore.

L'Ambito, pertanto, al fine di articolare il "Piano operativo", ha avviato un'azione di concertazione e di confronto con tutti gli attori locali interessati, sia pubblici che privati. Tali incontri sono stati svolti il 03 novembre e il 12 novembre 2021. Il Piano è stato successivamente sottoscritto dalle parti e inviato in Regione il 30.11.2021.

Al fine di dare un quadro completo delle attività realizzate per l'area di riferimento, si riporta di seguito la descrizione degli interventi non compresi nel Piano di Zona 2018-2020:

➤ **FONDO POVERTA'**

In riferimento all'asse strategico della promozione dell'inclusione sociale e della lotta contro ogni forma di povertà, esclusione ed emarginazione, l'Ambito Territoriale di Gagliano del Capo, con Deliberazione del Coordinamento Istituzionale n. 6 del 21 Maggio 2019, ha approvato e allegato al Piano Sociale di zona 2018-2020 l'atto di programmazione territoriale per l'attuazione del Piano Regionale per il contrasto alla Povertà 2018-2020, approvato con DGR 04.09.2018 n. 1565, ampliandone gli obiettivi e le risorse finanziarie al fine di realizzare, a livello locale, le finalità previste dal Piano regionale per il contrasto alla povertà e dal Piano nazionale per gli investimenti e i servizi sociali di contrasto alla povertà.

Le priorità di impiego della "Quota Servizi del Fondo Povertà" – annualità 2019 riguardano nello specifico:

- Il rafforzamento del Servizio Sociale Professionale per garantire sul territorio, a livello di Ambito, la presenza di almeno 1 Assistente Sociale, impiegato a tempo pieno, ogni 5 000 abitanti.

- Il rafforzamento degli interventi di inclusione rivolti ai beneficiari Rel/RdC al fine di garantire che per tutti i nuclei in cui si sia proceduto alla definizione di un quadro di analisi approfondito, attraverso l'Equipe Multidisciplinare, sia attivato nel progetto uno degli interventi o dei servizi sociali rientranti nel seguente e tassativo elenco:

- tirocini finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione;
- sostegno socio-educativo domiciliare o territoriale, incluso il supporto nella gestione delle spese e del bilancio familiare;
- assistenza domiciliare socio-assistenziale e servizi di prossimità;
- sostegno alla genitorialità e servizio di mediazione familiare;
- servizio di mediazione culturale;
- servizio di pronto intervento sociale.

- Il rafforzamento dei Servizi di Segretariato Sociale – porta unica di accesso, inclusi i servizi per l'informazione e l'accesso al Rel e al ReD. La funzione di segretariato sociale risponde all'esigenza primaria dei cittadini di avere informazioni complete in merito ai diritti, alle prestazioni, alle modalità di accesso ai servizi e di conoscere le risorse sociali disponibili nel territorio in cui vivono che possono risultare utili per affrontare esigenze personali e familiari nelle diverse fasi della vita;

- L'adeguamento dei sistemi informativi dei Comuni, singoli o associati, ai fini dell'interoperabilità con la piattaforma per il coordinamento dei Comuni GePI, di cui al decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 2 settembre 2019, in materia di sistema informativo del Reddito di cittadinanza;

- L'attivazione e la realizzazione dei PUC (Progetti Utili alla Collettività) che i beneficiari RdC sono tenuti a svolgere e che rappresentano per i medesimi un'occasione di inclusione e di crescita.

Le risorse relative alla Quota Servizi del Fondo Povertà 2019 assegnate all'Ambito Territoriale Sociale di Gagliano del Capo sono pari ad **€ 466.072,00** (come da A.D. della Regione Puglia n. 362/2020) e sono state così ripartite:

OBIETTIVI	PERCENTUALE INVESTITE	RISORSE	IMPORTO
Il rafforzamento del servizio sociale professionale	17,3 %		€ 80.500,00
Il rafforzamento degli interventi di inclusione	54,70 %		€ 255.072,00
Il rafforzamento del segretariato sociale	17,3 %		€ 80.500,00
Adeguamento dei sistemi informativi	1,07 %		€ 5.000,00
Attivazione e realizzazione dei Progetti utili alla collettività (PUC)	9,63 %		€ 45.000,00

Come già sottolineato precedentemente, tra gli obiettivi del Piano Regionale per il Contrasto alla Povertà, vi è il potenziamento del servizio di Segretariato Sociale e del Servizio Sociale Professionale. L'Ambito Territoriale di Gagliano del Capo, con le risorse QSFP 2019, ha inteso potenziare il personale da destinare ai suddetti servizi programmando la proroga dei contratti di n. 4 assistenti sociali assunte nell'annualità 2020.

Il personale ha svolto il proprio lavoro prevalentemente presso l'Ufficio di Piano e presso la sede distaccata di Ambito sita in Tricase, fermo restando gli spostamenti presso i 14 Comuni afferenti all'Ambito Territoriale di Gagliano del Capo, al fine di facilitare i rapporti con gli utenti.

In particolare, da un punto di vista amministrativo sono state garantite le attività di front office, volte a fornire informazioni e chiarimenti ai beneficiari della misura Reddito di Cittadinanza. Particolare cura è stata data ai rapporti con i Centri per l'Impiego di Tricase e Casarano, impegnati nel bilancio delle competenze per i beneficiari RdC, e nella sottoscrizione dei Patti di Servizio. Il ritardo nella interoperatività delle piattaforme ha richiesto un'assidua collaborazione con i CPI, fondamentale per l'individuazione dei percorsi da seguire in ogni singolo caso.

Dal punto di vista sociale sono stati garantiti i servizi integrati di pre-assessment, valutazione multidimensionale (assessment), progettazione personalizzata, sostegno (educativo/sociale), monitoraggio dei percorsi di inclusione attiva a favore dei beneficiari del Reddito di Cittadinanza.

È stato svolto, altresì, un costante lavoro di informativa nei confronti dei Responsabili Puc dei comuni che hanno attivato i progetti e di supporto a favore dei comuni che devono ancora attivarli.

Nello specifico, l'équipe, formata da n. 4 assistenti Sociali, ha avviato l'attività di presa in carico dei nuclei familiari ammessi, attraverso la definizione di un percorso personalizzato di accompagnamento all'inclusione sociale. Tali percorsi hanno previsto attività al servizio della comunità, nonché altri impegni finalizzati

all'inclusione sociale, e sono stati definiti mediante un Patto per l'inclusione sociale, stipulato con ciascun case manager.

Nel Patto per l'inclusione sociale, si è delineato altresì, l'obbligo del beneficiario, ad aderire ai PUC nel comune di residenza laddove sono stati attivati.

In questo periodo il personale ha continuato ad implementare la piattaforma Resettami, con l'inserimento dei dati anagrafici e delle domande sociali della platea dei beneficiari delle misure di contrasto alla povertà.

Il lavoro delle risorse umane impegnate presso l'Ufficio di Piano, ha riguardato l'informazione, la consulenza e l'orientamento ai nuclei familiari sulla rete integrata degli interventi e dei servizi sociali attivati durante il periodo emergenziale all'interno dei singoli Enti, nel territorio di Ambito.

Altresì, nel rispetto ovviamente delle disposizioni ministeriali in materia di gestione e contenimento dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 – vi è stata la ripresa dei colloqui con i beneficiari REI/RED nei confronti dei quali sono rivolte le attività e gli oneri per il rafforzamento del Servizio Sociale Professionale e dei servizi di presa in carico.

Le risorse umane impegnate presso gli Enti Locali, hanno supportato le colleghe presenti presso i servizi sociali dei Comuni nell'assistenza della popolazione, fornendo informazioni e sostegno ai cittadini circa gli interventi e i servizi posti in essere; hanno valutato e istruito tutte le richieste pervenute in ragione della situazione emergenziale, svolgendo una funzione di informazione, consulenza e orientamento ai nuclei familiari.

➤ **Avviso Pubblico per il finanziamento agli Ambiti Territoriali Sociali di progetti per il rafforzamento delle reti locali per il contrasto agli sprechi alimentari e farmaceutici e il recupero delle eccedenze, in attuazione della L.R. N. 13/2017. PROGETTO SPR²ECØ**

Con la legge regionale n. 13/2017 "*Legge di recupero e riutilizzo di eccedenze sprechi alimentari e prodotti farmaceutici*", la Regione Puglia ha inteso disciplinare il complesso delle attività rivolte a tutelare le fasce deboli della popolazione e incentivare la riduzione degli sprechi, riconoscendo, valorizzando e promuovendo l'attività di solidarietà e beneficenza finalizzata al recupero e alla redistribuzione delle eccedenze di prodotti alimentari e farmaceutici in favore delle persone in stato di povertà o grave disagio sociale.

In attuazione della legge di cui sopra, con AD. N. 623 del 10 Ottobre 2018, la Regione Puglia ha pubblicato "*l'Avviso pubblico per la selezione e il finanziamento dei progetti per il rafforzamento delle reti per il contrasto agli sprechi alimentari e farmaceutici e il recupero delle eccedenze*" e, al fine di presentare la propria proposta progettuale in risposta a tale Avviso, l'Ambito di Gagliano del Capo ha convocato i rappresentanti del tavolo "**Contrastare la povertà e promuovere l'inclusione sociale**" al fine condividere la propria candidatura.

A conclusione dell'incontro, sentiti tutti i pareri dei partecipanti, è stata condivisa la proposta progettuale denominata "SPR²ECØ" presentata dal Banco delle Opere di carità Puglia, al fine di consentire all'Ambito di candidarsi come Ente Proponente/Attuatore all'Avviso. La proposta, approvata successivamente dal Coordinamento Istituzionale, è stata valutata positivamente dalla Regione Puglia in data 21.12.2018 ed ammessa al finanziamento di € 50.000,00.

Le attività previste dal progetto SPR²ECØ sono state poi avviate il 16/07/2020, come da pec inviata dall'Ambito il 05/08/2020 (rettificando, dapprima per problemi tecnici amministrativi e successivamente a causa dell'emergenza sanitaria Covid-19, la prima comunicazione U.d.P n. 4298 del 05/07/2019 di avvio delle attività il 01/08/2019).

Le prime attività svolte dall'Ambito hanno avuto come priorità quella di rispondere al bisogno dei cittadini che, trovandosi in stato di indigenza, necessitavano di un supporto di tipo alimentare. Pertanto, nel mese di dicembre 2020 l'Ambito ha chiesto alle assistenti sociali dei Comuni di individuare i soggetti in stato di bisogno che avrebbero potuto ricevere il supporto di tipo alimentare da parte dall'Associazione Banco delle Opere di Carità (le cui attività con l'Ambito, nel contesto del progetto SPR²ECØ, sono disciplinate dalla convenzione sottoscritta in data 15/07/2020).

A causa dell'emergenza sanitaria legata alla pandemia da Covid-19 che ha di fatto ostacolato la possibilità di realizzare tutte le attività previste dal progetto, la Regione Puglia ha concesso all'Ambito una proroga una proroga della convenzione dapprima al 30.06.2021 e successivamente al 31.12.2021, al fine concludere le attività progettuali.

Tali proroghe hanno permesso all'Ambito di Gagliano del Capo di svolgere quanto previsto dal progetto, valutando con i partner coinvolti le modalità e il periodo opportuno per l'attuazione di determinate attività in relazione alla situazione emergenziale derivante dalla diffusione del Covid. Si riportano di seguito le principali attività svolte:

✓ Le attività formative: l'associazione di Promozione Sociale FORM.AMI, così come previsto nel progetto "SPR²ECØ" approvato dalla Regione Puglia e nella relativa scheda di dettaglio inviata in Regione in data 05/08/2020, ha coordinato e realizzato le attività formative in modalità DAD, rivolte ai docenti individuati dalle sette scuole aderenti al progetto. Il corso è stato svolto nel periodo che va dal 30 aprile al 1° giugno 2021 e, in considerazione del periodo caratterizzato dall'emergenza epidemiologica è stato svolto integralmente in modalità FAD con l'utilizzo della piattaforma Google Meet. Il corso ha affrontato tematiche relative allo spreco alimentare, spreco idrico e farmaceutico con un taglio prettamente didattico-metodologico, al fine di trasferire agli insegnanti delle scuole partner contenuti e metodologie da utilizzare con gli studenti. Le risorse umane impiegate dall'associazione per lo svolgimento del corso di formazione sono state: cinque docenti, due co-docenti e una tutor. Con il supporto di due collaboratrici, l'associazione

ha inoltre prodotto la dispensa consegnata ai docenti, dal titolo “Progetto SPR²ECØ, Spreco Zero. Pensieri ed azione per contrastare gli sprechi”, di cui una copia è conservata presso l’ufficio di Piano dell’Ambito.

Al fine di svolgere l’attività di sensibilizzazione e per la fase di ideazione e stampa del materiale didattico, l’Associazione ha altresì utilizzato oltre alle risorse umane già descritte anche l’impiego di numero cinque volontari. Infine, al termine del corso, l’associazione ha rilasciato ad ogni insegnante un attestato di partecipazione.

✓ La fase di “coordinamento, organizzazione, progettazione e pianificazione temporale, monitoraggio” del progetto SPR²ECØ: nel mese di luglio 2021, con determinazione del Responsabile dell’Ufficio di Piano n. 91 del 24.03.2021 è stato approvato l’Avviso Pubblico per il Conferimento di n. 1 Incarico professionale per l’attività di “coordinamento, organizzazione, progettazione e pianificazione temporale, monitoraggio” per il progetto “SPR²ECØ” e, dopo aver approvato la graduatoria con determina n. 167 del 16/06/2021, si è proceduto con determina n. 188 del 02.07.2021 a conferire l’incarico professionale per lo svolgimento delle attività. La coordinatrice, in seguito alla sottoscrizione del Protocollo Operativo con i partners del progetto, ha organizzato e coordinato le attività attraverso un costante coinvolgimento della rete. Di fondamentale importanza è stato il ruolo ricoperto dalle scuole. La coordinatrice, infatti, grazie al continuo confronto con i dirigenti e i docenti (gli stessi che in precedenza erano stati destinatari della formazione da parte dell’Associazione Form.Ami) ha potuto organizzare attività mirate in base al profilo degli studenti. Si riportano a titolo esemplificativo, alcune delle attività svolte con la scuola: scrittura da parte degli studenti degli “aforismi” sul tema dello spreco alimentare o temi ad esso strettamente correlati; partecipazione da parte degli studenti al “Contest Aforismi” organizzato dall’Ambito; creazione di elaborati (di tipo grafico-testuale o multimediale) legati al tema dello spreco alimentare, da esporre in occasione dell’evento finale. La partecipazione da parte degli studenti ha confermato le aspettative dell’Ambito e degli insegnanti stessi. Sono stati infatti presentati oltre 300 aforismi, sottoposti successivamente alla valutazione di una giuria. Quest’ultima, nominata con Determina del Responsabile dell’Ufficio di Piano n. 297 del 29/10/2021, nel rispetto del Regolamento condiviso con le scuole e approvato con la determina sopra citata, ha individuato due vincitori, sulla base del punteggio assegnato da parte della giuria, di cui uno per gli istituti superiori e uno per gli istituti comprensivi. Il terzo vincitore è stato scelto attraverso il “Contest Social” pubblicato sulla pagina Facebook dell’Ambito, sulla base del numero dei “Mi Piace” ricevuti. Tenuto conto del feedback positivo ricevuto da parte degli studenti, l’Ambito ha poi redatto un opuscolo con gli aforismi posizionati nei primi cinquanta posti della classifica ed alcuni degli elaborati prodotti sempre dagli studenti e dai Partners coinvolti. Tale opuscolo è stato poi distribuito in occasione dell’evento finale del 2 dicembre 2021 svolto presso l’Auditorium di Gagliano del Capo.

Così come previsto dal progetto, con determina n. 306 del 15/11/2021, sono stati inoltre premiati gli Istituti Scolastici con il trasferimento di un contributo economico di euro 100 agli Istituti Comprensivi e di euro 200 alle

Scuole Superiori. Al fine di non disperdere il senso dell'azione è stato comunque chiesto agli istituti di utilizzare tali risorse per l'acquisto principalmente di materiale (libri, dvd o altro) inerente la tematica contro lo "Spreco alimentare".

✓ Attività svolte dal Banco delle Opere di Carità: Il Banco delle Opere di Carità, così come previsto nel progetto "SPR2ECØ" approvato dalla Regione Puglia e nella relativa scheda di dettaglio inviata in Regione in data 05/08/2020, ha coordinato e realizzato le seguenti attività (come da voci di spesa): Progettazione esecutiva e pianificazione temporale; Monitoraggio delle azioni in itinere ed ex post; Esperti nelle materie oggetto delle attività progettuali; Acquisizione di servizi specialistici; Utilizzo locali e attrezzature per attività programmata; Convenzione per attività di raccolta, stoccaggio e distribuzione prodotti; Sviluppo e acquisizione di app/software per la gestione condivisa della rete degli sprechi a livello territoriale; Esperto animazione network locale.

Il Banco delle Opere di Carità ha svolto l'attività di animazione sul territorio sul tema contro lo spreco alimentare al fine di sensibilizzare l'opinione pubblica. Insieme alla Fondazione Mons. Vito De Grisantis onlus e l'Associazione "Orizzonti di accoglienza" il Banco ha svolto infatti iniziative di sensibilizzazione della popolazione, grazie al contributo degli enti convenzionati, riferite all'adozione di comportamenti finalizzati a contrastare gli sprechi alimentari, così come specificato dalla relazione del BOC. La presidente del Banco ha partecipato al convegno organizzato dal Comune di Gagliano del Capo organizzato per il 5 giugno ma poi posticipato all'11 giugno 2021 e in tale occasione è stata presentata la App BitGOOD (allegato 7-Foto n. 27). Grazie inoltre al supporto della Coordinatrice dell'Ambito è stato possibile potenziare l'attività di animazione sul territorio svolta anche dal Banco nei riguardi delle aziende private, al fine di stimolarle e sensibilizzarle a entrare a far parte della rete del Banco delle Opere donando le derrate alimentare in eccedenza. Nel mese di ottobre 2021 infatti l'esperto dell'animazione network locale, insieme alla figura selezionata dall'Ambito, hanno avviato una campagna di sensibilizzazione rivolta a n. 30 aziende del comparto agroalimentare, con comunicazioni telefoniche, l'invio di mail e incontri, con l'obiettivo di incrementare il numero di soggetti imprenditoriali disposti ad effettuare le donazioni di eccedenze alimentari. Attraverso tale attività è stato possibile verificare un incremento delle aziende donatrici delle loro eccedenze alimentari al Banco delle Opere. Costante è stata inoltre l'attività di recupero delle eccedenze alimentari con le aziende che hanno aderito al progetto e la conseguenziale distribuzione periodica agli Enti convenzionati per la consegna ai cittadini in condizione di difficoltà (allegato 7-Foto n. 1-2-3-4-5-6). Il BoC inoltre, per potenziare le capacità di raccolta, stoccaggio e distribuzione delle eccedenze alimentari ha noleggiato un carrello elevatore e acquistato una cella frigo e un furgone isoteramico. L'associazione inoltre al fine di gestire la condivisione delle eccedenze alimentari anche attraverso soluzioni tecnologiche, ha preso contatti operativi con l'azienda Deep Lab Srl, una start up di Roma che ha realizzato una app denominata BitGood Zero Sprechi. Tale azienda infatti utilizzando un'innovativa tecnologia della blockchain consente di monitorare costantemente i processi di donazione delle eccedenze alimentare.

Infine, nonostante i ritardi nell'attuazione delle attività previste dal progetto derivanti principalmente dall'emergenza sanitaria, è stato possibile in maniera coordinata con tutti i Partners del progetto realizzare quanto programmato e nel rispetto del termine stabilito dall'ultima proroga concessa dalla Regione Puglia, ovvero entro il 31.12.2021.

ASSE III – POTENZIARE ED AMPLIARE IL SISTEMA DI WELFARE D'ACCESSO

Il welfare d'accesso, inteso come primo livello delle prestazioni sociali da garantire all'interno dell'Ambito Territoriale, costituisce una risorsa strategica messa a disposizione della cittadinanza con caratteri di universalità e capillarità.

Negli ultimi anni abbiamo assistito ad un modello di welfare italiano orientato su una individuazione delle politiche e delle responsabilità programmatiche sempre più inclusive, incrementando lo sviluppo di un sistema locale di protezione sociale attiva assumendo così una diversa configurazione, connotandosi sempre più come sistema organizzato di servizi differenziati, non più basato massicciamente su misure risarcitorie post-evento, ma centrate su azioni generative mediante la costruzione di "infrastrutture di cittadinanza" sul territorio.

In tal modo si sta orientando sempre più verso un sistema di investimento sociale fondato su una visione di welfare attivo con caratteristiche universaliste e inclusive.

È in questa cornice assumono una rilevanza cruciale le nuove modalità organizzative di offerte territoriali, che si traducono in vere e proprie strutture locali di servizi di base che rendono realistico un livello essenziale del welfare locale, ovverosia quello dell'accesso universale e dell'accoglienza globale dei cittadini. Infatti, il welfare d'accesso viene indicato dalla l. 328/00 come un livello essenziale del sistema integrato di interventi e servizi sociali (art. 22, comma 4), in quanto strettamente connesso all'esercizio dei diritti di cittadinanza e, in particolare, alla possibilità concreta di primo contatto con la rete organizzata delle prestazioni sociali disponibili sul territorio. Pertanto, in questa struttura multilivello del welfare, la prima linea è svolta dall'universalità dei processi di accoglienza e orientamento, in quanto rivolti alla totalità dei cittadini per la generalità delle problematiche.

La declinazione di questa unità di offerta prende il nome di Segretariato Sociale, che ha lo scopo di riorganizzare in modo nuovo e più evoluto le funzioni tipiche del Servizio Sociale di base, rappresentando il primo nodo di ingresso al sistema territoriale dei servizi in cui si pratica un'accoglienza globale del cittadino. Secondo il Piano Sociale di Zona 2018-2020, la funzione essenziale del Segretariato Sociale risponde all'esigenza primaria dei cittadini di:

- avere informazioni complete sulla gamma dei diritti, delle prestazioni e delle modalità di accesso al sistema locale dei servizi sociali e al sistema dei servizi sociosanitari;
- conoscere le risorse sociali disponibili nel territorio in cui i cittadini vivono, che possono risultare utili per affrontare esigenze personali e familiari nelle diverse fasi della vita.

In particolare, l'attività di Segretariato Sociale è finalizzata a garantire: unitarietà di accesso, capacità di ascolto, funzione di orientamento, funzione di filtro, funzioni di osservatorio e monitoraggio dei bisogni e delle

risorse, funzione di trasparenza e fiducia nei rapporti tra cittadino e servizi, soprattutto nella gestione dei tempi di attesa nell'accesso ai servizi. In quest'ottica, il Segretariato Sociale costituisce il dispositivo di base attraverso il quale si punta ad alimentare la tenuta dei legami sociali e delle relazioni comunitarie in direzione dell'empowerment. Di conseguenza, pur avendo un'importante componente informativa, i servizi dell'accesso non sono assolutamente assimilabili con le operazioni tipiche di uno sportello informativo. Sarebbe, infatti, riduttivo considerarlo come un semplice scambio di informazioni tipico di una postazione front-office, possedendo una macro-funzione più complessa che va a configurare la cosiddetta "Porta Unica di Accesso". Di fatto lo scopo è quello di creare una rete dei servizi con modalità proattive e relazionali, una delle quali è sicuramente l'attività di counselling sociale, che si caratterizza per la riconosciuta centralità alle dimensioni dell'ascolto, dell'orientamento, dell'affiancamento leggero, della guida relazionale, del supporto sociale e del coordinamento di rete.

9 Rete del welfare d'Accesso

Nell'annualità 2021, in seguito all'aggiudicazione della gara con procedura aperta per l'affidamento del Servizio Sociale Professionale, Segretariato Sociale, Porta Unica di Accesso, Servizi Integrati di Affidamento e Adozione e Equipe Maltrattamento e Abuso, giusta determinazione del Responsabile dell'Ufficio di Piano n. 310 del 25.11.2020, i servizi in esame hanno continuato ad operare regolarmente sul territorio dell'Ambito di Gagliano del Capo.

STRUTTURA ORGANIZZATIVA

	Profilo	Monte ore
a)	Assistente Sociale	Ore 18 sett.
b)	Assistente Sociale	Ore 18 sett.
c)	Assistente Sociale	Ore 18 sett.
d)	Assistente Sociale	Ore 20 sett.
e)	Assistente Sociale	Ore 20 sett.
f)	Assistente Sociale	Ore 18 sett.
g)	Assistente Sociale	Ore 18 sett.
h)	Assistente Sociale	Ore 18 sett.
i)	Assistente Sociale	Ore 18 sett.

ATTIVITÀ REALIZZATE

Le risorse umane operanti nel Servizio di Segretariato Sociale e Servizio sociale Professionale hanno svolto il proprio lavoro prevalentemente presso i 14 Comuni afferenti all'Ambito Territoriale di Gagliano del Capo, al fine di facilitare i rapporti con gli utenti, monitorare gli interventi messi in atto e potenziare i contatti con la rete territoriale degli Enti Pubblici e Privati impegnati, a vario titolo, nel contrasto alla povertà.

Nello specifico, sono state garantite le seguenti attività:

- Ascolto, informazione e orientamento riguardo alle opportunità e ai servizi presenti sul territorio di carattere socio-assistenziale e socio-sanitario, in base al bisogno espresso.
- informazione e orientamento, con particolare attenzione a quelle dedicate ai nuclei potenzialmente beneficiari della misura di contrasto alla povertà Reddito di Cittadinanza RdC, di cui al D.L. n. 4 del 28/01/2019 convertito in Legge n. 26 del 28/03/2019;
- sensibilizzazione finalizzata all'attivazione dei Progetti Utili alla Collettività PUC, ai sensi del D.M. n. 149/2019, e alla promozione di collaborazioni tra Enti pubblici ed Enti del Terzo Settore, in qualità di partner con i Comuni dell'Ambito, per l'attuazione degli stessi PUC;
- monitoraggio dei servizi realizzati tramite lo strumento del Voucher e diretti ai Nuclei Familiari già presi in carico dall' Equipe e ammessi alla misura nazionale RdC.
- attività di front office, volte a fornire informazioni e chiarimenti ai beneficiari della misura RdC.

10 Rete per accesso e presa in carico integrata socio-sanitaria e socio-lavorativa

Negli ultimi anni è stato evidenziato un forte incremento della popolazione anziana e delle persone con disabilità colpite da patologie croniche le quali necessitano di terapie o servizi territoriali quali, ad esempio, la domiciliarità e la residenzialità in maniera sempre più frequente.

Necessario per l'accesso a tali servizi risulta essere il processo di valutazione della non autosufficienza, il quale apre l'accesso ai servizi e ai benefici del sistema di welfare (nelle sue componenti sociosanitarie) e la messa a punto di progetti di presa in carico.

A tal fine, l'Ambito Territoriale di Gagliano del Capo ha promosso e garantito un'implementazione del sistema di accesso unico alla rete dei servizi sociali e sanitari per le non autosufficienze, al fine di semplificare i processi di accertamento collegandoli con le valutazioni orientate alla costruzione del progetto di presa in carico della persona.

La Porta Unica di Accesso (PUA) viene quindi concepita come una struttura organizzativa con procedure standardizzate volte a facilitare un accesso unificato alle prestazioni sanitarie, sociosanitarie e sociali. Il tutto è costruito sui bisogni della persona, e mira a migliorare le modalità di presa in carico unitaria della stessa e ad eliminare o semplificare i numerosi passaggi che la persona assistita e i suoi familiari devono adempiere.

Porta Unica di accesso e Valutazione Multidimensionale (UVM)

Attraverso un'integrazione sinergica tra Ambito Territoriale e il Distretto Socio Sanitario è stato possibile realizzare interventi in grado di rispondere ai vari bisogni socio-sanitari e assistenziali richiesti dalla comunità.

Tale sinergia si è realizzata attraverso il protocollo operativo siglato tra i due attori su citati che ha permesso di regolamentare responsabilità e competenze ed inoltre di sottolineare l'importanza della collaborazione e integrazione dei servizi sociali e sociosanitari, in modo da garantire una visione globale della persona.

Un servizio consolidato sul territorio e che la normativa indica quale settore specifico nel quale si sviluppa prioritariamente l'integrazione socio-sanitaria, riguarda il Welfare d'accesso garantito su tutto il territorio dell'Ambito di Gagliano del Capo attraverso la P.U.A., allocata nel Distretto Socio-Sanitario quest'ultima collabora in stretto raccordo con il Servizio Sociale Professionale e il Servizio di Segretariato Sociale Professionale presente nei 14 Comuni dell'Ambito che svolgono l'attività di prima istruttoria delle richieste di assistenza domiciliare, residenziale e semiresidenziale a gestione integrata. Attraverso tale collaborazione la P.U.A., il Servizio di Segretariato Sociale Professionale dei Comuni/Ambito garantiscono risposte univoche e non frammentate, nonché azioni mirate volte all'accoglienza, all'ascolto, alla decodifica dei bisogni sociali ed al soddisfacimento della domanda da parte dell'utenza.

La Porta Unica di Accesso svolge attività di front office e di back office, accoglie le richieste, le valuta attraverso l'U.V.M., definisce il profilo assistenziale appropriato e propone l'inserimento nei servizi socio sanitari territoriali: domiciliari, semiresidenziali e residenziali.

Gli interventi sono rivolti a singoli soggetti, ai nuclei familiari e a gruppi di cittadini finalizzati a promuovere l'autonomia delle persone per poter affrontare i problemi personali, familiari e di integrazione sociale, fornire un supporto e un aiuto per affrontare e prevenire le difficoltà, favorendo il maggiore benessere possibile della comunità.

La P.U.A. istituita con protocollo operativo già dal 04.04.2012 tra l'Ambito Territoriale di Gagliano del Capo e l'A.S.L. Lecce – Distretto Socio Sanitario di Gagliano del Capo, offre informazioni in merito ai criteri di accesso ai servizi integrati in modo chiaro ed omogeneo, fornisce risposte adeguate ai bisogni, orienta il cittadino all'interno della rete dei servizi integrati, realizza strategie di collaborazione finalizzate allo snellimento delle procedure e alla semplificazione dei percorsi per i cittadini, segnala eventuali situazioni multi-problematiche ad altri servizi territoriali, così da assicurare la presa in carico della persona secondo i criteri di integrazione e continuità assistenziale in particolar modo per le situazioni complesse che necessitano di un pronto intervento integrato, predispone progetti assistenziali individualizzati integrati a sostegno dell'individuo e del suo contesto familiare di appartenenza, dunque mobilita le risorse formali e informali presenti sul territorio per la composizione di interventi unitari di aiuto rispettando il principio della reale integrazione dei servizi per il "benessere" dell'individuo e della famiglia.

Per accedere ai servizi socio-sanitari integrati la modulistica utilizzata è quella prevista dalla Delibera di G.R. n.691 del 12/04/2011. Essa è divisa in 3 moduli da consegnare da parte del cittadino alla PUA: modulo A (Scheda

di Accesso), Modulo B (Istanza di ricovero in struttura o di cure domiciliari), Modulo D (Proposta di accesso ai servizi sociosanitari) da compilarsi a cura dal Medico di Medicina Generale (MMG)/Pediatra di Libera Scelta (PLS) dell'utente; e dal Modulo C (Autorizzazione al ricovero in struttura residenziale o frequenza di struttura semiresidenziale) predisposto ad hoc dalla Porta Unica di accesso di Gagliano del Capo.

Bisogna precisare che l'analisi dell'istanza, oltre a considerare il materiale cartaceo e il contatto diretto con l'utenza o con la rete informale dell'utente è integrata e approfondita dal lavoro di rete con le referenti territoriali, competenti della rete formale dell'utente.

Le figure professionali in organico alla P.U.A. sono un'Assistente Sociale coordinatrice in servizio di ruolo nel D.S.S. che ha funzioni di responsabile per n. 18 ore settimanali, un'Assistente Sociale del Distretto per n. 9 ore settimanali, due Assistenti Sociali dell'Ambito di Gagliano del Capo, una per n. 15 ore settimanali ed una per 12 ore settimanali ed infine un Medico Dirigente per un n. di 36 ore settimanali.

Durante l'anno 2021 la P.U.A. ha registrato n. 2.140 richieste per informazioni e semplice orientamento, quest'ultime date attraverso il front-office, contatti telefonici o via e-mail; mentre le richieste pervenute per l'accesso a prestazioni socio-sanitarie integrate sono state n. 222 e n.84 richieste varie non prettamente di carattere integrato.

Di seguito vengono riportate le richieste in arrivo per quanto concerne i servizi socio-sanitari integrati durante l'anno 2021.

Per i **Centri Diurni ex art. 60 R.R. n.4/07** destinato a soggetti diversamente abili, anche psicosensoriali, con notevole compromissione delle autonomie funzionali sono pervenute **n. 3** richieste di inserimento valutate dall'U.V.M. e inserite in lista d'attesa a causa del limite massimo raggiunto dal nostro D.S.S. per inserimento in strutture socio-sanitarie.

Per i **Centri Diurni art.60 TER R.R. n. 4/07** destinati al supporto cognitivo e comportamentale ai soggetti affetti da demenza, sono pervenute **n. 10** richieste di inserimento di cui **n. 7** utenti inseriti e **n. 3** utenti in lista d'attesa a causa del limite massimo raggiunto dal nostro D.S.S. per inserimento in strutture socio-sanitarie.

Per le **Comunità Socio-Riabilitative ex art. 57 R.R. n.4/07** destinate a soggetti maggiorenni in situazione di handicap fisico, intellettuale e sensoriale, privi del sostegno familiare è pervenuta **n. 1** richiesta di inserimento e l'istanza è stata inserita in lista d'attesa per indisponibilità di posto.

Per le **Casa per la Vita ex art: 70 R.R. n.4/07** non sono pervenute richieste per inserimento in struttura ma per motivi di urgenza si è provveduto ad un cambio struttura nel medesimo articolo per **n. 3** utenti già in carico al servizio.

Per le **R.S.S.A. Disabili ex art. 58 R.R. n.4/07** sono pervenute **n. 4** richieste di inserimento valutate dall'U.V.M. e autorizzate per inserimento nella medesima struttura socio-sanitaria.

Per il **Centro Socio Sanitario Residenziale per persone sordocieche e pluriminorate psicosensoriali** presso la Lega del filo d'oro è pervenuta **n. 1** richiesta di inserimento dove si è provveduto ad autorizzare l'inserimento.

Per le **R.S.A. di mantenimento per soggetti non autosufficienti art. 2 R.R. del 21/01/2019 n. 4** sono pervenute **n. 135** richieste di inserimento di cui:

n. 124 inseriti,

n. 9 deceduti prima dell'inserimento,

n. 2 indirizzati in altra struttura residenziale.

È importante considerare che all'interno di tutto il territorio della A.S.L. esistono anche altre strutture non convenzionate, dove si procede agli inserimenti degli utenti, previa valutazione della U.V.M., con atto amministrativo del D.S.S.

Per i servizi di natura domiciliare, precisamente per il servizio A.D.I. di Ambito con prestazione dell'O.S.S., le richieste pervenute per l'anno 2021 sono state **n. 12** di cui **n. 1** A.D.I. Disabili e **n. 11** A.D.I. Anziani. Per quanto concerne la richiesta di A.D.I. Disabili l'utente ha rinunciato al servizio richiesto, mentre per le richieste di A.D.I. Anziani **n. 1** utente è stato valutato come pertinenza S.A.D. e **n. 2** istanze con rinuncia da parte dei famigliari. Dunque come richieste A.D.I. di Ambito Anziani rimangono in lista d'attesa per l'anno 2021 **n. 8** istanze.

Le A.D.I. di Ambito attivate durante l'anno 2021 sono state **n. 9** di cui **n. 1** utente Disabile e **n. 8** utenti Anziani. Bisogna precisare che le su citate A.D.I. attivate nel 2021 sono le istanze pervenute negli anni precedenti che risultavano in lista d'attesa.

Mentre le richieste di A.D.I. con Buoni Servizio previsti dalla Regione Puglia anno 2021 sono state **n. 55** ovvero **n. 13** utenti Disabili e **n. 43** utenti Anziani.

Per quanto concerne le A.D.I. con Buoni Servizio Disabili risultano, **n. 1** utente deceduto, **n. 2** rinunciano al servizio, **n. 4** utenti valutati come pertinenza S.A.D.

Per le A.D.I. con Buoni Servizio Anziani nel 2021 risultano **n. 7** deceduti prima dell'attivazione del servizio, **n. 3** rinunce pervenute da parte dei famigliari.

Tutti gli utenti sono stati ammessi al servizio.

Infine durante l'anno 2021 è pervenuta **n. 1** istanza di richiesta PRO.VI.

Per quanto concerne l'attività della P.U.A, oltre ad accogliere le richieste di natura socio-sanitaria integrata durante l'anno 2021 ha accolto anche istanze non prettamente integrate, ovvero **n. 35** pazienti dimessi dai Poli Ospedalieri oggetto di **D.O.P.** (Dimissioni Ospedaliere Protette) e fruitori dei servizi integrati presenti sul territorio.

Le richieste di cure domiciliare di natura esclusivamente sanitaria sono state **n. 12** (si precisa che le richieste di assistenza domiciliare sanitaria arrivano direttamente al responsabile cure domiciliari al 3° piano del D.S.S.); le A.D.I. di III Livello per pazienti particolarmente complessi accolte e attivate sono state **n. 2**.

Per le misure a sostegno delle famiglie con a carico minori autistici per richieste rimborso metodo A.B.A. durante l'anno 2021, sono pervenute **n. 11** istanze.

Infine per le richieste di rimborso parrucca per pazienti oncologici sono pervenute **n. 24** domande.

A questo punto è possibile delineare che rispetto all'anno precedente vi è una leggera flessione delle richieste per informazioni e semplice orientamento pervenute alla P.U.A., mentre per le istanze presentate per l'accesso ai servizi integrati il numero rimane alto.

Tuttavia nonostante gli utenti si siano recati presso il servizio, permane il problema delle risorse a disposizione per attivare le richieste di assistenza socio-sanitaria integrata di carattere domiciliare, semiresidenziale e residenziale. Per tale motivo gli utenti che presentano richiesta vengono informati e inseriti in lista d'attesa e nel momento in cui sarà possibile attivare il servizio si darà priorità in base all'arrivo dell'istanza.

Strumento tecnico che lavora in stretto raccordo con la con la P.U.A. è l'équipe multidisciplinare, l'U.V.M. che permette di realizzare in concreto l'integrazione tra le prestazioni sanitarie e sociali, Istituita con protocollo operativo in data 04.04.2012 tra l'Ambito Territoriale di Gagliano del Capo e l'ASL Lecce – Distretto Socio Sanitario di Gagliano del Capo.

Durante l'anno 2021 la P.U.A. ha continuato ad effettuare le valutazioni da remoto attraverso video chiamate con tutti i rappresentanti dell'équipe, tuttavia nel caso di utenti che non erano in grado di gestire strumenti informatici o per situazioni per le quali era necessaria la presenza fisica, si è proceduto ad attivare l'U.V.M. in presenza tenendo conto delle disposizioni Nazionali e Regionale in materia di prevenzione Covid-19.

Per l'annualità 2021 l'Unità di Valutazione Multidimensionale ha effettuato **n. 429** valutazioni per gli utenti residenti nel nostro D.S.S. (relativamente alle nuove istanze in arrivo per l'anno 2021 e alla rivalutazione per proroga dei piani assistenziali di utenti già in carico al servizio di natura residenziale, semiresidenziale e domiciliare); **n. 28** valutazioni per le istanze pervenute riguardo all'avviso pubblico per la presentazione delle domande di accesso al contributo straordinario "COVID-19" per pazienti non autosufficienti gravissimi Del. G.R. n. 687 del 12/07/2020.

Infine **n. 123** U.V.M. in rogatoria per pazienti ospiti in strutture presenti nel D.S.S. di Gagliano del Capo ma residenti in altri D.S.S..

Per un totale di **n. 580** U.V.M. effettuate durante l'anno 2021.

Per quanto concerne le criticità incontrate durante l'anno 2021, permane la costante diminuzione delle risorse riguardo ai servizi di natura domiciliare che, nella maggior parte dei casi si traduce in una contrazione delle ore garantite dal servizio di O.S.S. insufficiente a coprire il carico assistenziale e la continuità nel tempo della prestazione.

Permane inoltre il limite degli inserimenti in strutture residenziali e semi-residenziali che ha impedito di autorizzare alcuni utenti a causa del bilancio di previsione che ha imposto al nostro Distretto Socio-Sanitario un limite massimo di utenti da inserire.

Considerando i punti di forza possiamo delineare un aumento della presenza di due Assistenti Sociali di Ambito, una a n. 12 ore settimanali ed una a n. 15 ore, incremento comunque insufficiente per garantire un servizio come la P.U.A. che, negli ultimi anni, ha visto aumentare il flusso dell'utenza soprattutto per il servizio di front office.

Si conferma la costante collaborazione con le organizzazioni territoriali, con il Servizio Sociale Professionale e il Servizio di Segretariato Sociale Professionale presente nei 14 Comuni dell'Ambito garantendo risposte univoche e non frammentate, nonché azioni mirate volte all'accoglienza, all'ascolto, alla decodifica dei bisogni sociali ed al soddisfacimento della domanda da parte dell'utenza.

Prospetto riepilogativo inerente all'attività Porta Unica di Accesso 2014-2015-2016-2017-2018-2019- 2020-2021:

N. UTENTI RIVOLTI AL SERVIZIO PER INFORMAZIONI E SEMPLICE ORIENTAMENTO							
ANNUALITA'	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
N. UTENTI	1.234	1.570	1.578	1.887	1.995	2.622	2.140
GRAFICO							
VARIAZIONE %		27,2%	0,5%	19,6%	5,7%	31,4%	-18,4%

N. UTENTI RIVOLTI AL SERVIZIO PER L'ACCESSO A PRESTAZIONI SOCIO SANITARIE INTEGRATE							
ANNUALITA'	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
N. UTENTI	450	267	363	534	186	217	222
GRAFICO							
VARIAZIONE %		-40,7%	36,0%	47,1%	-65,2%	16,7%	2,3%

U.V.M. PER ACCESSO A PRESTAZIONI SOCIO SANITARIE INTEGRATE							
ANNUALITA'	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
N. VALUTAZIONI	330	398	459	564	734	633	580
GRAFICO							
VARIAZIONE %		20,6%	15,3%	22,9%	30,1%	-13,8%	-8,4%

Interventi comunali.

Il Servizio Sociale Professionale e di Segretariato Sociale viene garantito da n. 9,5 Assistenti Sociali che svolgono la loro attività su 9 dei 14 comuni afferenti l'Ambito (i comuni sprovvisti di A.S. sono: Miggiano, Montesano Salentino, Morciano di Leuca, Patù e Tiggiano).

ASSE IV – SOSTENERE E TUTELARE LA DISABILITÀ, LA NON AUTOSUFFICIENZA E L'INVECCHIAMENTO ATTIVO

11 Cure domiciliari

Le cure domiciliari sono una risposta ai bisogni delle persone non autosufficienti e in condizioni di fragilità e si integrano con le prestazioni di assistenza sociale e di supporto alla famiglia.

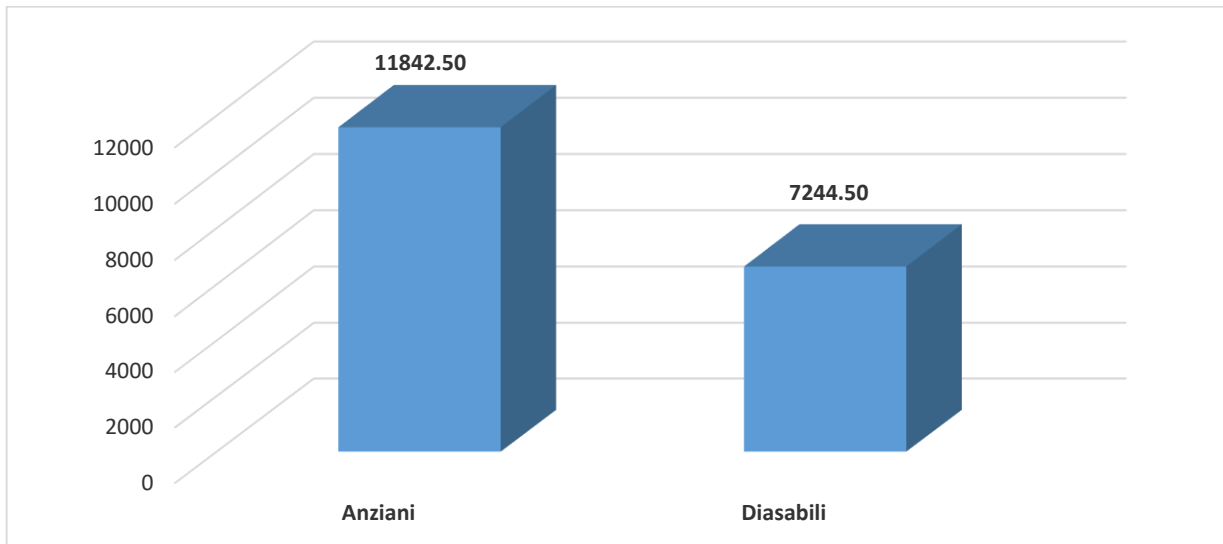
Il **S.A.D.** e l'**A.D.I.** fanno parte di un modello assistenziale che mira a stabilizzare il quadro clinico, a limitare il declino funzionale e a migliorare la qualità della vita della persona nel proprio ambiente familiare, evitando per quanto possibile, il ricorso al ricovero ospedaliero o in una struttura residenziale. L'obiettivo di questo modello organizzativo è senz'altro quello di ottenere l'integrazione di competenze professionali diverse, necessarie per rispondere ai bisogni di salute di tutti i soggetti che presentano una limitazione della propria autonomia al fine di sviluppare un sistema alternativo di assistenza di lungo periodo.

Nel corso dell'annualità 2021, l'Ambito Territoriale Sociale di Gagliano del Capo, con Determinazione del Responsabile dell'Ufficio di Piano n. 219 del 02.08.2021 ha affidato il Servizio di Cure Domiciliari di cui agli artt. 87 (S.A.D.) e 88 (A.D.I.) del R.R. 4/2007 in favore di anziani non autosufficienti e disabili alla Cooperativa C.I.S.S. di Tricase.

Il servizio di Cure domiciliari, nel 2021 è stato garantito complessivamente a **n. 39 utenti SAD** e a **n. 43 utenti ADI**. Di seguito viene presentata una tabella di riepilogo dei servizi di cure domiciliari distinti per comuni e tipologia:

Riepilogo SAD e ADI 2021													
COMUNE	Ben. SAD ANZIANI	Ben. SAD DISABILI	Ben. SAD. TOT.	% SAD. SU TOT.	Ben. ADI ANZIANI	Ben. ADI DISABILI	Ben. ADI TOT.	% ADI SU TOT.	Ben. SAD + ADI	% SAD+ADI SU TOT.	SAD ORE SETT.	ADI ORE SETT.	TOT. ORE SETT.SAD + ADI
Gagliano del Capo	1	0	1	2,6%	1	0	1	2,3%	2	2,4%	3	6	9
Alessano	5	4	9	23,1%	1	3	4	9,3%	13	15,9%	37	22	59
Castignano del Capo	3	2	5	12,8%	5	0	5	11,6%	10	12,2%	21	30	51
Corsano	2	2	4	10,3%	2	1	3	7,0%	7	8,5%	21	18	39
Miggiano	1	0	1	2,6%	0	1	1	2,3%	2	2,4%	6	6	12
Montesano Salentino	0	0	0	0,0%	0	0	0	0,0%	0	0,0%	0	0	0
Morciano di Leuca	1	0	1	2,6%	1	0	1	2,3%	2	2,4%	3	6	9
Patù	1	0	1	2,6%	0	1	1	2,3%	2	2,4%	6	3	9
Presicce - Acquarica	0	0	0	0,0%	4	3	7	16,3%	7	8,5%	0	42	42
Salve	4	0	4	10,3%	2	2	4	9,3%	8	9,8%	11	30	41
Specchia	4	0	4	10,3%	2	0	2	4,7%	6	7,3%	18	18	36
Tiggiano	0	1	1	2,6%	1	0	1	2,3%	2	2,4%	6	6	12
Tricase	3	1	4	10,3%	3	2	5	11,6%	9	11,0%	21	30	51
Ugento	4	0	4	10,3%	3	5	8	18,6%	12	14,6%	18	60	78
TOTALE	29	10	39	100%	25	18	43	100%	82	100%	171	277	448

Nell'anno sono state erogate complessivamente **n° 19087** ore di assistenza domiciliare (SAD e ADI) di cui **n° 11842.50** in favore di anziani e **n° 7244.50** in favore di persone disabili non autosufficienti come evidenziato nel grafico che segue:



Di seguito, verranno analizzati i predetti servizi al fine di fornire informazioni circa l'andamento degli stessi nel corso dell'annualità 2021.

Servizio di Assistenza Domiciliare Anziani e Disabili (S.A.D.)

Il Servizio di Assistenza Domiciliare si attua nell'ambito dei servizi sociali essenziali di base previsti dalla Legge 328/2000 e costituisce il livello primario e fondamentale di intervento per la tutela del benessere dell'anziano non autosufficiente o della persona portatrice di disabilità.

Il Servizio offre un aiuto nello svolgimento delle attività di vita quotidiana e si svolge prevalentemente presso il domicilio dell'assistito. Il fine è quello di mantenere la persona in difficoltà nel suo naturale e quotidiano ambiente di vita e di relazione, allontanando o evitando quanto più possibile forme di istituzionalizzazione.

Nel corso dell'annualità presa in esame, l'Ambito Territoriale Sociale di Gagliano del Capo, ha garantito il Servizio di Assistenza Domiciliare a **n. 29 anziani** e **n. 10 disabili**. Il numero di beneficiari è rimasto quasi invariato rispetto a quello del 2021 ed anche le tipologie di problematiche affrontate sono rimaste pressoché immutate: isolamento sociale, supporto nel governo della casa e supporto nella gestione delle attività quotidiane (cura personale, acquisto di generi alimentari o farmaceutici, pagamento di bollette per le utenze domestiche, etc.).

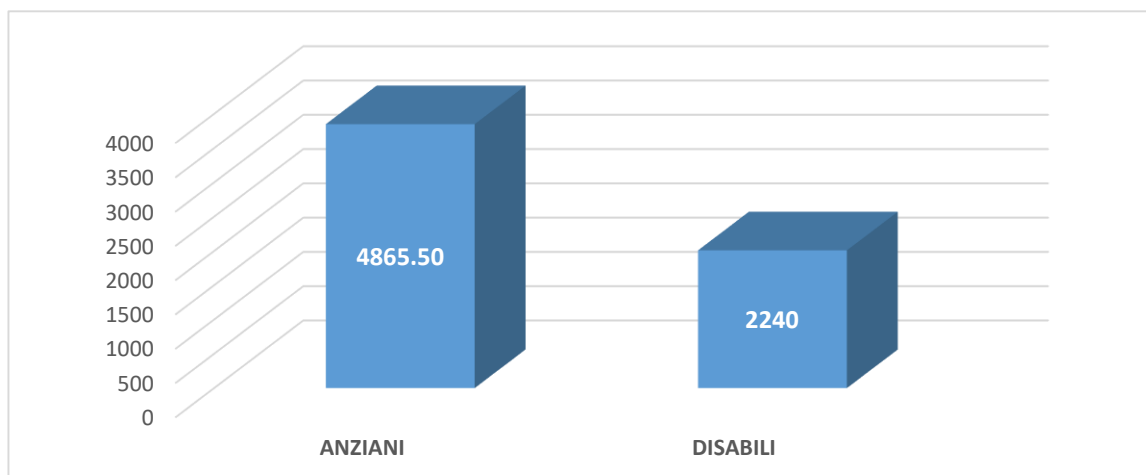
Confrontando i dati con quelli dell'anno precedente è possibile affermare che gli utenti beneficiari del SAD sono soggetti che versano in situazioni di parziale non autosufficienza con una rete di supporto familiare debole. Si è pertanto erogato un servizio fondamentalmente incentrato su prestazioni concernenti la cura della persona, il disbrigo pratiche e il governo della casa.

Nella maggior parte dei casi, ai beneficiari sono stati garantiti n° 3 accessi settimanali da 1 ora, salvo i casi più gravi dove eccezionalmente sono state assegnate n. 6 ore settimanali.

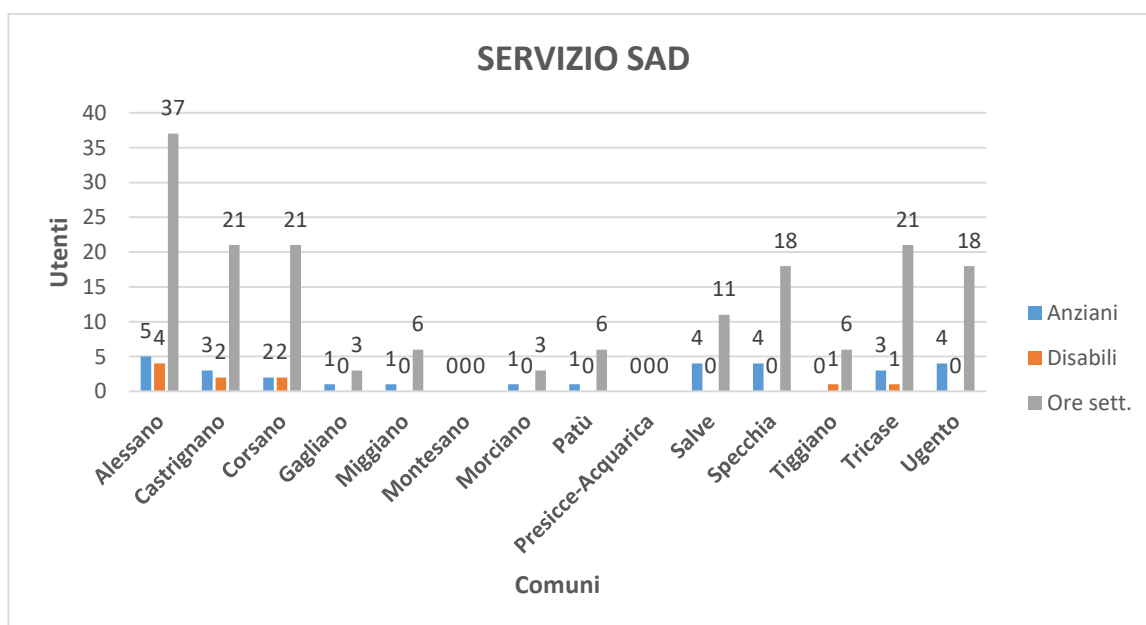
Per l'erogazione delle prestazioni previste dal Servizio sono stati impiegati n. 10 operatori in possesso di qualifica O.S.S.

Dati statistici

Numero ore erogate nell' anno 2021 suddivise per categoria:



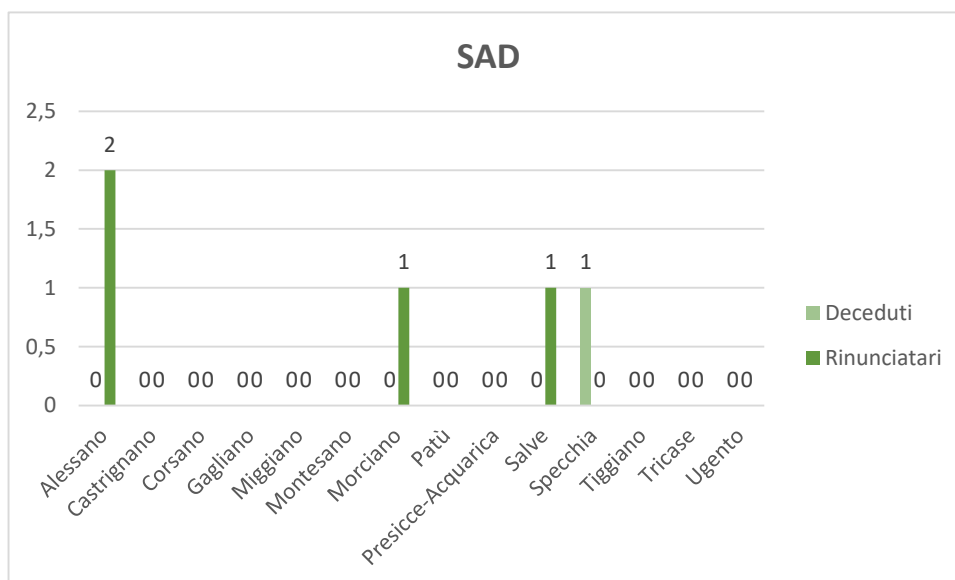
Numero utenti beneficiari del servizio SAD nell'anno 2021 suddivisi per Comune di appartenenza e con indicazione del monte ore settimanale per ciascun Comune:



Gli utenti risiedono soprattutto nei Comuni di Alessano (9 utenti), Castrignano del Capo (5 utenti), Salve, Specchia, Tricase, Corsano e Ugento (4 utenti). Nei rimanenti Comuni si registra un esiguo numero di utenti:

Patù, Morciano di Leuca, Gagliano del Capo, Tiggiano e Miggiano (1), Presicce-Acquarica e Montesano Salentino (0).

Numero utenti rinunciatarci e deceduti nell'anno 2021 suddivisi per paese di appartenenza:



Punti di forza

A seguito dei vari monitoraggi effettuati dalla cooperativa che gestisce il servizio, in questa annualità è emerso un discreto livello di soddisfazione da parte degli utenti fruitori del servizio relativamente all'operato e alla disponibilità degli operatori, che hanno contribuito a promuovere occasioni di socializzazione degli utenti migliorando anche le condizioni igienico sanitarie della persona e dell'abitazione.

Criticità

Rispetto al servizio erogato nel 2020 si sono potute ancora una volta confermare le problematiche riscontrate negli anni precedenti, con una sola aggiunta.

La prima criticità riguarda la limitata quantità di ore messe a disposizione per l'utenza che spesso è costrette ad attivare prestazioni integrative, alle volte anche private, al fine di garantirsi un'assistenza più adeguata ai loro bisogni.

La seconda criticità, invece, consiste nella confusione riguardante le prestazioni previste dal servizio e le relative mansioni degli operatori. In alcuni casi, di fatto, le istanze di accesso vengono effettuate

esclusivamente per ricevere un operatore che si occupi del riassetto degli ambienti domestici, confondendo il servizio con una mera attività di pulizia.

Interventi comunali.

Solo il comune di Ugento, con risorse proprie, eroga un servizio S.A.D. sul proprio territorio per n. 26 utenti.

Servizio Assistenza Domiciliare Integrata (A.D.I.) Anziani e Disabili

Il **Servizio di Assistenza Domiciliare Integrata** in favore di persone anziane e disabili dell'Ambito è stato rivolto a **n. 43** utenti (n. 25 utenti anziani e n. 18 utenti disabili) che hanno usufruito di prestazioni atte a garantire il supporto nella cura ed igiene della persona e dell'ambiente.

Ai beneficiari sono stati garantiti n. 6 accessi settimanali, salvo alcuni casi particolari, dove in presenza di persone affette da pluripatologie invalidanti, sono state assicurate un maggior numero di prestazioni settimanali (fino ad un massimo di 12 ore).

I questionari di customer *satisfaction*, somministrati periodicamente a tutti gli utenti del Servizio, hanno evidenziato punti di forza e criticità.

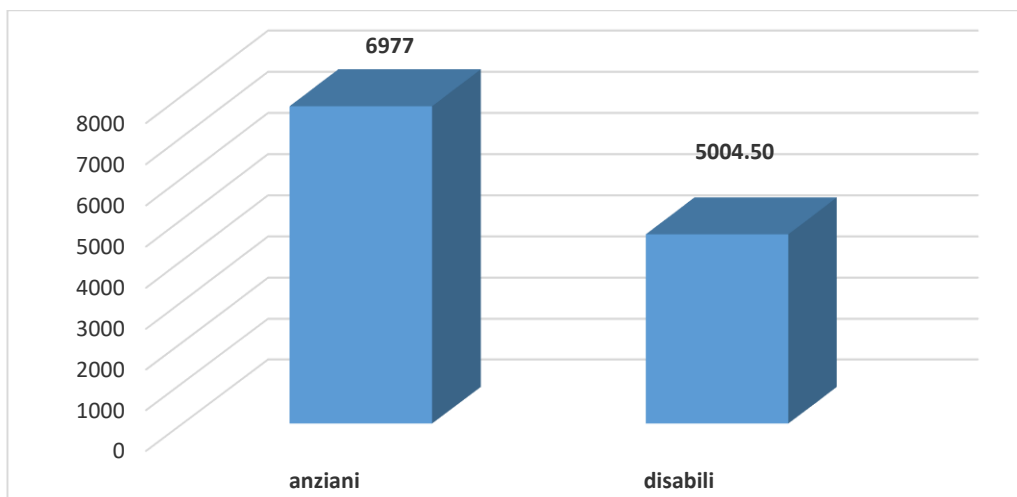
Punti di forza:

- Soddisfacente rapporto con l'operatore assegnato;
- Integrazione strategico-organizzativa ed operativa tra Ambito e ASL
- Soddisfazione dell'articolazione dell'orario di lavoro offerto

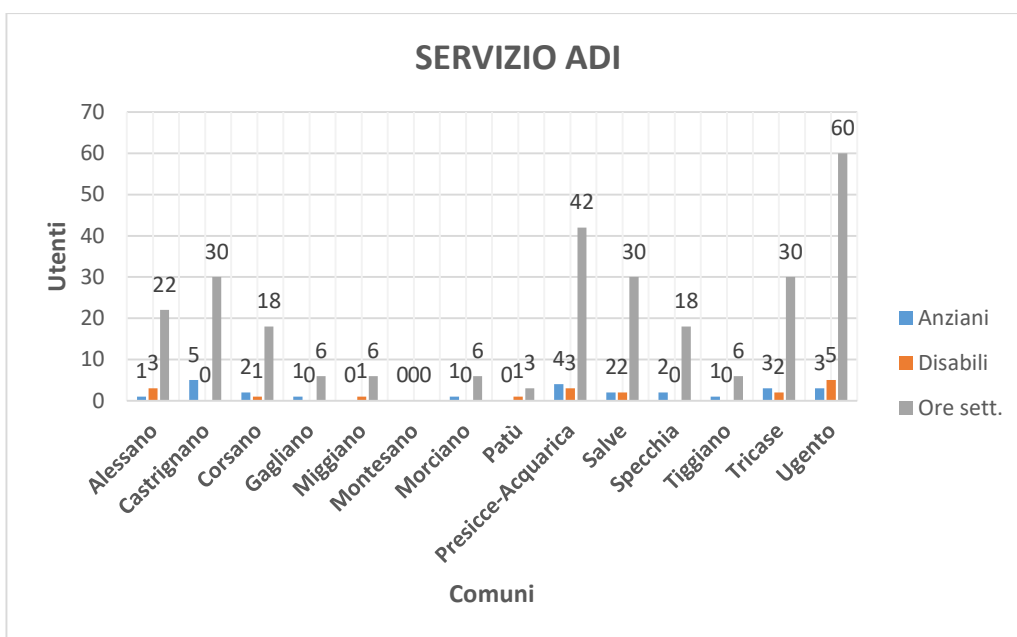
Criticità:

- Maggior numero di accessi settimanali;
- Puntualità nel recapito dei bollettini di pagamento della compartecipazione;
- Ampliamento del numero e della complessità dei bisogni e risorse finanziarie insufficienti

Numero ore ADI erogate nell'anno 2021 suddivise per anziani e disabili

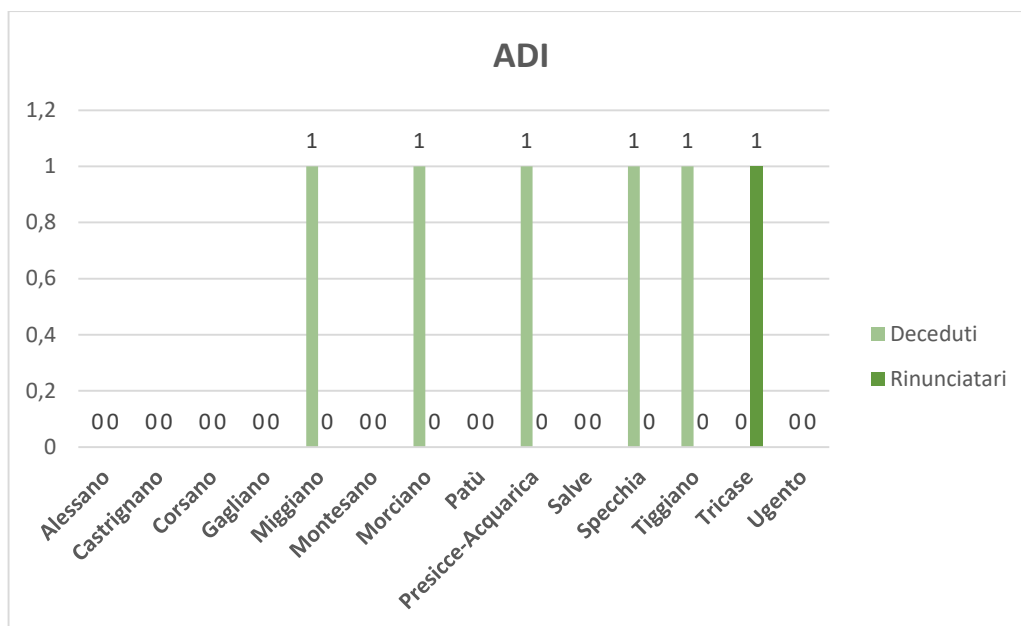


Numero utenti beneficiari del servizio ADI nell'anno 2021 suddivisi per Comune di appartenenza e con indicazione del monte ore settimanale per ciascun Comune:



Gli utenti del servizio A.D.I. risiedono soprattutto nei Comuni di Ugento (8 utenti) Presicce-Acquarica (7 utenti), Tricase e Castrignano del Capo (5 utenti). Nei rimanenti Comuni si registra un esiguo numero di utenti: Alessano e Salve (4), Specchia (2), Corsano (3), Patù, Miggiano, Morciano di Leuca, Gagliano del Capo e Tiggiano (1), Montesano Salentino (0).

Numero utenti rinunciatari e deceduti nell'anno 2021 suddivisi per paese di appartenenza:



12 Progetti per la Vita Indipendente PRO.V.I. e PRO.V.I. Dopo Di Noi

Avviati sin dal 2013, i Progetti di Vita Indipendente, PRO.V.I., si sono consolidati nell'ultimo periodo grazie alle maggiori risorse derivanti dal bilancio regionale, previste dalla L.R. n. 15/2020 che consente di stanziare risorse stabili a valere sul Fondo regionale della non autosufficienza (FRA) che si aggiungono a quelle afferenti alla specifica riserva applicata sul Fondo nazionale per la non autosufficienza per i Progetti di Vita Indipendente dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, e alle risorse derivanti dal fondo istituito con L. n. 112/2016 per l'assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare.

Infatti, la Regione mediante gli A.D. n. 037/2020 e A.D. n. 1246/2021, ha inteso dare continuità alla misura mediante l'approvazione di un nuovo e unico Avviso Pubblico per la presa in carico ed il finanziamento delle persone con disabilità che intendono accedere ai Progetti di Vita Indipendente ma anche delle persone disabili senza supporto familiare che intendono avviare un percorso di abitare in autonomia, nella prospettiva del "Dopo di noi", cui sono destinati i fondi derivanti dallo specifico stanziamento nazionale istituito con L. n. 112/2016.

Nello specifico il nuovo avviso approvato con A.D. n. 1246/2021, che revoca parzialmente l'A.D. n. 37/2020 al fine di recepire esigenze di miglioramento della procedura a beneficio dei fruitori finali, prevede 2 linee di intervento:

Linea A: Finanziamento dei progetti in favore delle persone con disabilità grave (L.N. 104/1992 art. 3 comma 3), non derivante da patologie strettamente connesse all'invecchiamento, tali da non compromettere totalmente la capacità di autodeterminazione, i cui PRO.V.I. siano già avviati con le passate sperimentazioni e in prossimità della scadenza, nonché il finanziamento di nuovi progetti per ampliare la platea dei destinatari di progetti di vita indipendente fino ad esaurimento delle risorse finanziarie disponibili;

Linea B: Finanziamento dei progetti individuali per le persone con disabilità grave (L.N. 104/1992 art.3 comma 3) privi del supporto familiare che abbiano i requisiti previsti D.M. 23/11/2016 e dalla L.N. 112/2016 destinatari degli interventi ammissibili a valere sulle risorse del Fondo nazionale per il "Dopo di Noi".

La finalità complessiva dei Progetti di Vita Indipendente PRO.V.I. e PRO.V.I Dopo di noi (L. n. 112/2016) è quella di sostenere la "Vita Indipendente", per tutte le persone con disabilità, ossia la possibilità, di autodeterminarsi, anche grazie al supporto delle reti familiari e di poter vivere il più possibile in condizioni di autonomia, sperimentando ove possibile l'uscita dal nucleo familiare di origine. Gli interventi messi in atto, pertanto, non hanno carattere assistenziale, ma tendono alla modifica del ruolo svolto dalla persona con disabilità: non più "oggetto di cura" ma "soggetto attivo" cui è garantita la possibilità di autodeterminarsi.

I Progetti di vita indipendente attivi nell'annualità 2021 sono indicati nella tabella seguente:

PROGETTI DI VITA INDIPENDENTE N. BENEFICIARI PER COMUNE E GENERE, 2021			
COMUNI	M	F	TOT.
ALESSANO	3	1	4
SPECCHIA	1		1
TRICASE	1	1	2
UGENTO	3	1	4
TOT.	8	3	11

Inoltre, la Regione Puglia, al fine di dare piena e concreta attuazione agli obiettivi del Piano Regionale per il "Dopo di Noi" (approvato dalla Giunta Regionale con propria Deliberazione n. 1898/2021) integrato con lo specifico del Programma operativo regionale (Linea D di cui all'A.D. n. 780/2021), ha chiesto agli Ambiti Territoriali di avviare dei percorsi di concertazione che coinvolgessero gli Enti del Terzo Settore, ai sensi dell'art. 55 del D.lgs. n.117/2017, nonché le Associazioni delle famiglie dei disabili e le Associazioni delle persone con disabilità, oltre agli enti pubblici e privati, interessati alle tematiche in discussione, per finanziare progetti di accoglienza in strutture di piccole dimensioni, a carattere familiare, da cui ripartire con progetti individuali di inclusione sociale e lavorativa.

L'Ambito Territoriale di Gagliano del Capo, attraverso il percorso di co-programmazione con gli ETS realizzato nel mese di luglio 2021, ha definito il proprio "Programma Operativo Territoriale" e l'"Avviso di istruttoria pubblica finalizzata all'individuazione di soggetti del terzo settore disponibili alla co-progettazione e sperimentazione di

interventi innovativi a favore di persone con disabilità grave prive di sostegno familiare, “DOPO DI NOI” L. N. 112/2016” A.D. N. 780 del 18/05/2021”, per la realizzazione di quanto definito nel Programma.

Nello specifico mediante il Programma Operativo territoriale l’Ambito intende dare attuazione a due linee di intervento:

Interventi gestionali, riguardanti sostegno e promozione di:

- programmi di accrescimento della consapevolezza, dell’abilitazione e dello sviluppo delle competenze, a loro volta idonei a favorire l’autonomia e una migliore gestione della vita quotidiana;
- percorsi di accompagnamento verso l’uscita dal nucleo familiare di origine, ovvero verso la deistituzionalizzazione, atti ad individuare soluzioni e condizioni abitative vicine all’ambiente familiare;
- interventi di domiciliarità presso soluzioni alloggiative che si configurano come “Gruppi appartamento” o Cohousing (art. 56 del R.R. n. 4/2007).

Interventi infrastrutturali, riguardanti opere di ristrutturazione finalizzate a:

- migliorare l’accessibilità (p. es. eliminazione barriere);
- adeguare la fruibilità dell’ambiente domestico (p. es. domotica e arredi adattati);
- mettere a norma gli impianti

Attraverso l’Avviso di co-progettazione l’Ambito intende selezionare, compatibilmente con le risorse disponibili, le proposte, promosse dalla rete del terzo settore, che sostengono l’accoglienza delle persone con disabilità senza supporto familiare in strutture di piccole dimensioni, Gruppi Appartamento o Cohousing, da cui ripartire con progetti individuali di inclusione sociale e lavorativa.

13 Servizi a ciclo diurno per anziani, disabili e persone NA

Con Del. G.R. n. 1160 del 14/07/2021 sono state stanziare le complessive risorse di 35.000.000,00 per il finanziamento della VI^a annualità (2021/2022) della misura Buoni servizio per l’accessibilità dei servizi a ciclo diurno e domiciliari per anziani e persone con disabilità- POR-POC Puglia 2014-2020 – Asse Prioritario IX – Linea di Azione 9.7.b, a favore degli Ambiti Territoriali sociali e loro Consorzi.

Con determina del Dirigente Sezione Inclusione Sociale Attiva e Innovazione delle Reti Sociali A.D. n. 1122 del 23/07/2021 si è provveduto ad approvare il riparto agli Ambiti Territoriali sociali e loro Consorzi delle risorse stanziare con Del. G.R. n. 1160 del 14/07/2021 assegnando all’Ambito Territoriale di Gagliano del Capo la somma di **€ 1.709.643,00, allocata nel seguente modo:**

Ambito Territoriale Sociale di Gagliano del Capo	Risorse destinate a servizi diurni semiresidenziali (artt. 60,60ter del Reg. 4/2007)	Risorse destinate a servizi domiciliari S.A.D. e A.D.I. (artt. 87 e 88 del Reg. 4/2007)	ilimporto spese generali Max 2% del totale assegnato
	€ 529.446,57	€ 1.165.100,00	€ 15.096,43

Nella VI^a Annualità 2021/2022 gli utenti, residenti nei comuni dell'Ambito Territoriale di Gagliano del Capo, che hanno presentato domanda per l'erogazione dei Buoni servizio per l'accessibilità dei servizi a ciclo diurno e domiciliari per anziani e persone con disabilità sono stati complessivamente:

n. 90 per la graduatoria A (art. 60 – 60 ter servizi a ciclo diurno)

n. 271 per la graduatoria B (art. 87- 88 servizio SAD e ADI)

A seguito dell'istruttoria formale delle domande presentate e della conseguente approvazione delle graduatorie I^a finestra temporale risultava la seguente situazione:

GRADUATORIA A (art. 60, 60ter,)					
n. domande istruite	n. domande ammesse	n. domande ammesse finanziabili	n. domande ammesse non finanziabili	n. domande ritirate per rinuncia espressa	n. domande non ammissibili
90	89	69	19	0	1
GRADUATORIA B (art. 87, 88)					
n. domande istruite	n. domande ammesse	n. domande ammesse finanziabili	n. domande ammesse non finanziabili	n. domande ritirate per rinuncia espressa	n. domande non ammissibili
271	261	261	0	0	10

Si è, pertanto, provveduto a sottoscrivere i seguenti contratti con le UDO:

GRADUATORIA A

n. TOT domande ammesse e finanziabili per U.D.O.	Struttura	Codice Struttura	Tipologia di servizio	Art. R.R. n. 4/2007	Importo 1^Contratto (A.D. N. 442/2018)
12	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS C.I.S.S. Via G. Presta snc - 73039 Tricase (Le)	9RRAFS03	CENTRO SOCIO EDUCATIVO E RIABILITATIVO	ART. 60 R.R. N. 4/2007	€ 96.277,68
13	BENESSERE SANITA' E TERRITORIOO (CDI GIOVANNI PAOLO II) Via Valsalva, 37 - 73039 Tricase (Le)	W1E6663K	CENTRO DIURNO INTEGRATO PER IL SUPPORTO COGNITIVO E COMPORTAMENTALE AI SOGGETTI AFFETTI DA DEMENZA	ART. 60 TER R.R. N. 4/2007	€ 101.612,01
18	ARCOBALENO SOCIETA' COOPERATIVA ONLUS Via Dante Alighieri, 10473059	LS3TQSF0	CENTRO SOCIO EDUCATIVO E RIABILITATIVO	ART. 60 R.R. N. 4/2007	€ 137.776,68

	Ugento (Le)				
9	L'ADELFIA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE P.zza Don Tonino Bello Snc - 73031 Alessano (LE)	PR5AHWWX	CENTRO SOCIO EDUCATIVO E RIABILITATIVO	ART. 60 R.R. N. 4/2007	€ 56.195,20
12	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE EIRNES - Presicce Acquarica (LE)	TLN7JHMS	CENTRO SOCIO EDUCATIVO E RIABILITATIVO	ART. 60 R.R. N. 4/2007	€ 106.692,45
05	CASA DI ACCOGLIENZA G.A.U.D.I.U.M. DI CAVALERA MARIA LUISA - Alessano (LE)	PNT0COUA	CENTRO DIURNO INTEGRATO PER IL SUPPORTO COGNITIVO E COMPORTAMENTALE AI SOGGETTI AFFETTI DA DEMENZA	ART. 60 TER R.R. N. 4/2007	€ 29.065,51
69	TOTALE				€ 527.619,53

GRADUATORIA B

n. TOT domande ammesse e finanziabili per U.D.O.	Struttura	Codice struttura	Tipologia e servizio	Art. R.R. n. 4/2007	Importo 1^Contratto (A.D. N. 413/2019)
24	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS C.I.S.S. Via G. Presta snc - 73039 Tricase (Le)	4HV0CRE4	SERVIZIO ASSISTENZA DOMICILIARE INTEGRATA	ART. 88 R.R. N. 4/2007	€ 117.065,25
2	LA SORGENTE Via Socrate s.n. 73059 Ugento (Le)	4TPQXFTS	SERVIZIO ASSISTENZA DOMICILIARE INTEGRATA	ART. 88 R.R. N. 4/2007	€ 9.121,68
13	SAN GIORGIO SRL Via Delle Poste n. 25 - 73046 Matino (Le)	4A374VXQ	SERVIZIO ASSISTENZA DOMICILIARE INTEGRATA	ART. 88 R.R. N. 4/2007	€ 71.955,00
16	SANTA MARIA "DE FINIBUS TERRAE" Via Luigi Galvani n. 22 - 73039 Tricase (Le)	DJF2STQT	SERVIZIO ASSISTENZA DOMICILIARE INTEGRATA	ART. 88 R.R. N. 4/2007	€ 96.552,64
49	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	WNPF53BJ	SERVIZIO ASSISTENZA DOMICILIARE	ART. 87 R.R. N. 4/2007	€ 186.667,85

	C.I.S.S. Via G. Presta snc - 73039 Tricase (Le)				
33	FIA PUGLIA srls via Della Libertà n. 96 73033 Corsano (Le)	BVQ4THRH	SERVIZIO ASSISTENZA DOMICILIARE	ART. 87 R.R. N. 4/2007	€ 142.315,92
41	SANTA MARIA "DE FINIBUS TERRAE" Via Luigi Galvani n. 22 - 73039 Tricase (Le)	DB717TUE	SERVIZIO ASSISTENZA DOMICILIARE	ART. 87 R.R. N. 4/2007	€ 187.968,60
39	"SCI.DO SRL" via Roma, 30 - 73040 Morciano di Leuca (Le)	3KTHU2YC	SERVIZIO ASSISTENZA DOMICILIARE	ART. 87 R.R. N. 4/2007	€ 162.186,57
7	LA SORGENTE Via Socrate s.n. 73059 Ugento (Le)	DYM7SU9X	SERVIZIO ASSISTENZA DOMICILIARE	ART. 87 R.R. N. 4/2007	€ 30.486,78
30	SAN GIORGIO SRL Via Delle Poste n. 25 - 73046 Matino (Le)	YR6B4VQF	SERVIZIO ASSISTENZA DOMICILIARE	ART. 87 R.R. N. 4/2007	€ 126.186,93
2	COMUNITA' S.FRANCESCO - COOP. SOCIALE, Ugento (LE)	VEZB9JJV	SERVIZIO ASSISTENZA DOMICILIARE	ART. 87 R.R. N. 4/2007	€ 9.210,24

5	COOPERATIVA PROFESSIONI SOCIOSANITARIE, Tricase (LE)	ENR671HS	SERVIZIO ASSISTENZA DOMICILIARE	ART. 87 R.R. N. 4/2007	€ 20.379,60
261	TOTALE				€ 1.160.097,06

Con D. G.R. n. 1978 del 29/11/2021, la Regione Puglia, preso atto del mancato finanziamento di 615 domande di buoni servizio su tutto il territorio regionale, ha stanziato risorse aggiuntive per lo scorrimento delle graduatorie della corrente annualità (VI^a) 2021/2022, a valere sul Patto per lo sviluppo della Regione Puglia – Fondo Sviluppo e Coesione 2014/2020 per un ammontare complessivo di Euro 3.382.000,00. Con successiva A.D. n. 1598 del 06/12/2021 sono state impegnate in favore dell’Ambito territoriale di Gagliano del Capo le risorse, di cui al precedente punto, per un ammontare pari ad € 137.609,00, **per la copertura di n. 20 domande ammesse alla Graduatoria A e non finanziate in esito alla 1^a finestra.**

Con determinazione del Responsabile dell’ufficio di piano N. 385 del 30/12/2021 è stato approvato e trasmesso alla Regione Puglia il progetto attuativo 2021, il Progetto Attuativo e relativo Quadro Economico relativo allo scorrimento della graduatoria della VI^a annualità 2021/2022, con cui l’Ufficio di Piano ha comunicato l’allocazione delle risorse assegnate dalla Regione Puglia con AD 1598 del 06.12.2021, come da prospetto di seguito indicato:

Ambito Territoriale Sociale di Gagliano del Capo	Risorse destinate a servizi diurni semiresidenziali (artt. 60,60ter del Reg. 4/2007)	Risorse destinate a servizi domiciliari S.A.D. e A.D.I. (artt. 87 e 88 del Reg. 4/2007)
	€ 137.609,00	€ 0

L’Ambito Territoriale di Gagliano del Capo, pertanto, ha provveduto a finanziare le n. 20 domande risultate ammissibili ma non finanziabili nella I finestra e a sottoscrivere i contratti con le UDO come da prospetto seguente

:

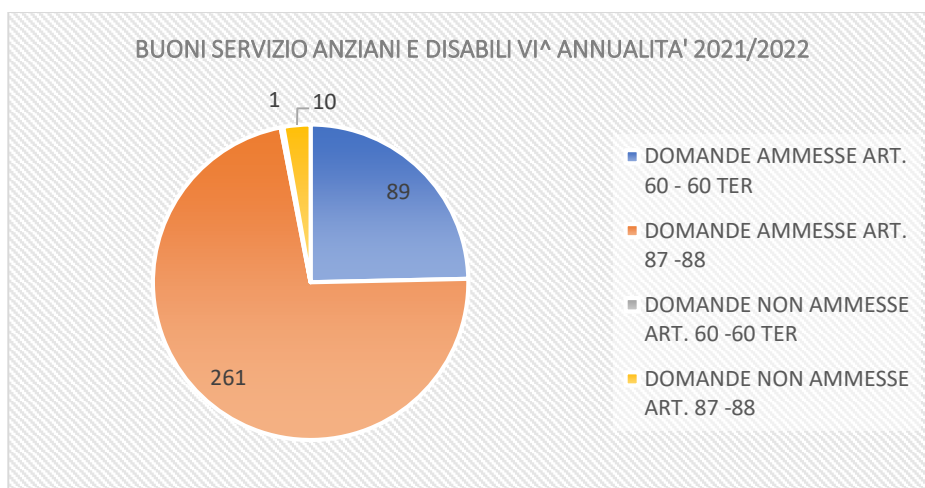
n. TOT domande ammesse e finanziabili per U.D.O.	Struttura	Codice Struttura	Tipologia di servizio	Art. R.R. n. 4/2007	Importo 1^Contratto (A.D. N. 442/2018)
05	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS C.I.S.S. Via G. Presta snc - 73039 Tricase (Le)	9RRAFS03	CENTRO SOCIO EDUCATIVO E RIABILITATIVO	ART. 60 R.R. N. 4/2007	€ 38.179,08
08	BENESSERE SANITA' E TERRITORIOO (CDI GIOVANNI PAOLO II) Via Valsalva, 37 - 73039 Tricase (Le)	W1E6663K	CENTRO DIURNO INTEGRATO PER IL SUPPORTO COGNITIVO E COMPORTAMENTALE AI SOGGETTI AFFETTI DA DEMENZA	ART. 60 TER R.R. N. 4/2007	€ 51.319,18
05	ARCOBALENO SOCIETA' COOPERATIVA ONLUS Via Dante Alighieri, 10473059 Ugento (Le)	LS3TQSF0	CENTRO SOCIO EDUCATIVO E RIABILITATIVO	ART. 60 R.R. N. 4/2007	€ 38.179,08
01	L'ADELFIA	PR5AHWWX	CENTRO SOCIO	ART. 60 R.R. N.	€

	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE P.zza Don Tonino Bello Snc - 73031 Alessano (LE)		EDUCATIVO E RIABILITATIVO	4/2007	2.809,76
01	CASA DI ACCOGLIENZA G.A.U.D.I.U.M. DI CAVALERA MARIA LUISA – Alessano (LE)	PNTOCOUA	CENTRO DIURNO INTEGRATO PER IL SUPPORTO COGNITIVO E COMPORMENTALE AI SOGGETTI AFFETTI DA DEMENZA	ART. 60 TER R.R. N. 4/2007	€ 7.113,7
20	TOTALE				€ 137.600,80

Per l'annualità 2021 l'Ambito Territoriale di Gagliano del Capo ha provveduto a finanziare le domande come di seguito indicato:

	n. domande istruite	n. domande ammesse	l^ finestra	Scorrimento	n. domande non ammissibili
Graduatoria A	90	89	69	89	1
Graduatoria B	271	261	261	0	10

In riferimento alla VI^ Annualità 2021/2022 si è, pertanto, registrata la seguente situazione:



14 Servizi per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità

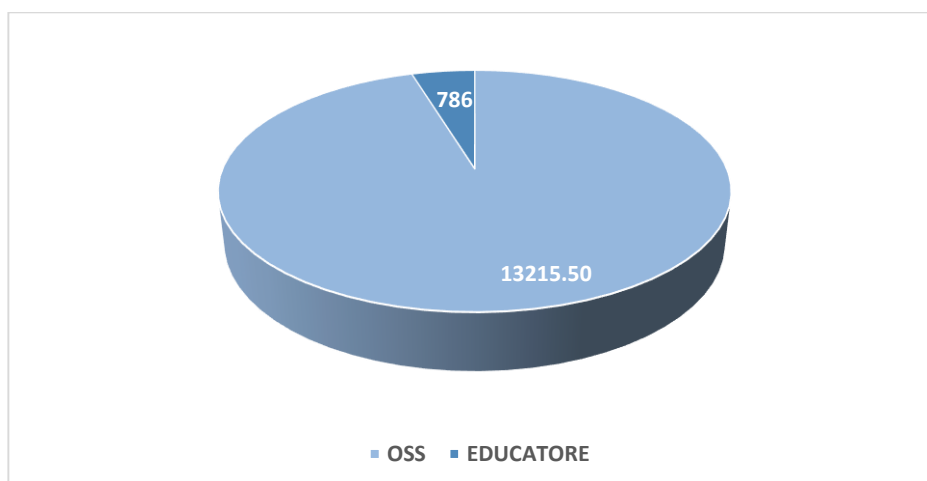
Con determinazione del Responsabile dell'Ufficio di Piano n. 321 del 23.11.2021, il servizio è stato aggiudicato alla Cooperativa C.I.S.S. di Tricase.

Il Servizio è stato garantito in favore di n. 71 alunni disabili, indicati nell'elenco predisposto e inviato all'Ambito Territoriale dall'Equipe Multidisciplinare del Servizio di Neuro Psichiatria Infantile del Distretto socio sanitario di Gagliano del Capo che, a settembre di ogni anno, pone all'attenzione dell'Ambito Territoriale i minori disabili da prendere in carico. Le tabelle seguenti riportano il n. di alunni disabili suddivisi per ordine di scuola e prestazioni ricevute (OSS, Educatore Professionale)

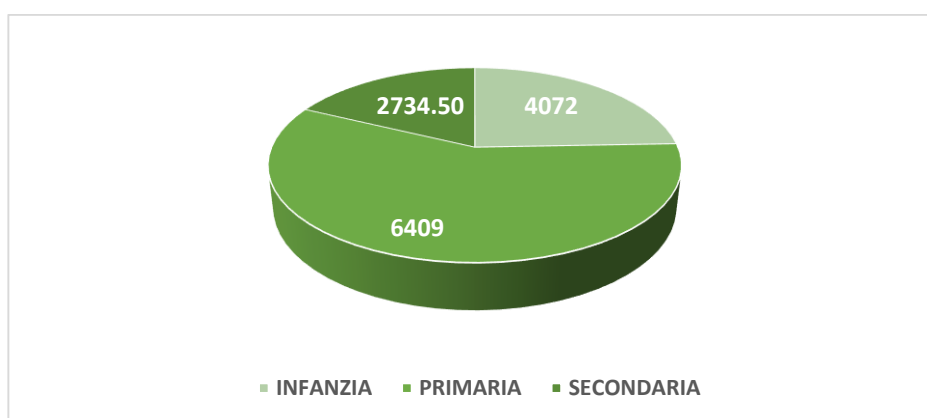
SERVIZIO INTEGRAZIONE SCOLASTICA	
PRESTAZIONI OSS, 2021	
ORDINE DI SCUOLA	
SCUOLA DELL'INFANZIA	23
SCUOLA PRIMARIA	37
SCUOLA SECONDARIA I°	11
TOTALE	71

INTEGRAZIONE SCOLASTICA PRESTAZIONI EDUCATORE PROFESSIONALE, 2021	
ORDINE DI SCUOLA	
SCUOLA DELL'INFANZIA	0
SCUOLA SECONDARIA I°	7
TOTALE	7

Nell'anno 2021 sono state erogate complessivamente n° ore 14001.50 di cui n. 13215.50 prestazioni OSS e n. 786 prestazioni di Educatore Professionale totalmente prestate c/o le Scuole Secondarie di I° grado, come si evince dalle tabelle seguenti.



Numero prestazioni OSS erogate distinte per ordine di scuola



Ogni operatore ha svolto la propria attività per un minimo di 12 ore settimanali fino ad un massimo di 18/20 ore settimanali in base alla gravità dei casi assegnati. Tuttavia è stata spesso evidenziata, da parte dei genitori dei minori e dagli insegnanti, la necessità di un maggiore numero di ore di servizio settimanali. Di seguito si presentano i dati relativi al numero di minori disabili (71) seguiti da operatore O.S.S. e da Educatore Professionale (7) evidenziando l'esiguità di quest'ultimo valore.

TOTALI INTEGRAZIONE SCOLASTICA	
PRESTAZIONI OSS, 2021	
TOTALI N. ALUNNI DISABILI	71
TOTALI ORE SETTIMANALI	433,5

TOTALI INTEGRAZIONE SCOLASTICA TOTALI	
PRESTAZIONI EDUCATORE PROFESSIONALE, 2021	
TOTALI N. ALUNNI DISABILI	7
TOTALI ORE SETTIMANALI	68

Si possono evidenziare alcune criticità rispetto al servizio.

Sicuramente l'assenza di una responsabilità unica, dovuta alla separazione tra ciò che è di spettanza del comparto dell'istruzione, ciò che deve essere garantito dagli Enti Locali in materia di assistenza all'autonomia e comunicazione e le azioni che devono essere poste in essere dal SSN, determina un sistema di intervento disarticolato.

Un'altra importante criticità è rappresentata dalla necessità per l'Ambito Territoriale di sopperire a quelle che sono delle competenze proprie della Scuola. A tale proposito la circolare N. 3390/2001 del Ministero dell'Istruzione chiarisce alcuni punti importanti rispetto alle competenze degli enti coinvolti nella realizzazione del servizio. Tale circolare specifica che l'assistenza di base, di competenza della scuola, va intesa come il primo segmento della più articolata assistenza all'autonomia e alla comunicazione personale prevista dall'art.13, comma 3, della legge 104/92" e cita, a titolo esemplificativo, le attività di "ausilio materiale agli alunni portatori di handicap nell'accesso dalle aree esterne alle strutture scolastiche e nell'uscita da esse, in cui è ricompreso lo spostamento nei locali della scuola" (definendole "mansioni proprie del profilo di tutti i collaboratori scolastici") e le attività di "ausilio materiale agli alunni portatori di handicap per esigenze di particolare disagio e le attività di cura alla persona ed ausilio materiale nell'uso dei servizi igienici e nella cura dell'igiene personale dell'alunno disabile" (definendole "mansioni rientranti tra le funzioni aggiuntive" dei collaboratori scolastici). La stessa circolare 3390/2001, infine,

specifica che rimane all'Ente Locale il compito di fornire l'assistenza specialistica da svolgersi con personale qualificato sia all'interno che all'esterno della scuola, come secondo segmento della più articolata assistenza all'autonomia e alla comunicazione personale. Si tratta di figure quali, a puro titolo esemplificativo, l'educatore professionale, l'assistente educativo, il traduttore del linguaggio dei segni o il personale paramedico e psico-sociale (proveniente dalle ASL), che svolgono assistenza specialistica nei casi di particolari deficit. Anche il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66, "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107", opera una ricognizione delle competenze dei vari soggetti in relazione all'inclusione scolastica e chiarisce meglio, rispetto ai precedenti provvedimenti normativi, le competenze delle istituzioni scolastiche rispetto all'assistenza di base, e rende obbligatoria la partecipazione dei collaboratori scolastici alle iniziative formative loro dedicate. Poiché i collaboratori scolastici rifiutano di svolgere le mansioni aggiuntive previste, tali mansioni riguardanti nello specifico le attività di cura alla persona ed ausilio materiale nell'uso dei servizi igienici e nella cura dell'igiene personale dell'alunno disabile sono assolte dal servizio di Ambito Territoriale, che, per tale motivo, risulta fortemente sbilanciato verso l'offerta di prestazioni OSS piuttosto che di educatori Professionali a scapito della qualità del servizio stesso.

Infine, l'assenza di fondi statali dedicati per i servizi di integrazione scolastica gestiti dai comuni in favore dei minori frequentanti la scuola dell'infanzia e la scuola primaria di I e II grado, comporta una limitazione delle risorse destinate al servizio e conseguente riduzione del monte ore PEI previsto per ciascun alunno con rilevanti disagi per le famiglie.

15 Altre strutture residenziali per disabili e anziani ("dopo di noi")

I Comuni afferenti all'Ambito Territoriale di Gagliano del Capo, al fine di sostenere anziani e disabili in difficoltà socio-economica, hanno garantito agli stessi la frequenza di strutture residenziali attraverso il pagamento delle rette con proprie risorse.

Il contributo per il pagamento della retta è finalizzato ad assicurare alle persone anziane e adulte, che ne abbiano attestato la necessità anche economica, un'assistenza continuativa, ovvero interventi di sostegno che non possono essere garantiti se non mediante l'inserimento presso una struttura idonea che assicuri loro un adeguato percorso di accoglienza e assistenza.

16 Rete di servizi e strutture per il disagio psichico

I Comuni afferenti all'Ambito Territoriale di Gagliano del Capo, al fine di sostenere anziani e disabili con disagio psichico, hanno garantito la frequenza agli stessi di strutture residenziali attraverso il pagamento delle rette con proprie risorse.

Tale intervento da parte del Comune è previsto per persone con problematiche di tipo psichico, non in grado

di provvedere autonomamente al pagamento della retta, per le quali vengono individuate le strutture residenziali più idonee al fine di garantirne la frequenza.

ASSE V – PREVENIRE E CONTRASTARE IL MALTRATTAMENTO E LA VIOLENZA

Quando si parla di prevenzione non bisogna considerarla solo in rapporto ad uno stato di salute più o meno patologico o disfunzionale, piuttosto come una metodologia d'azione volta a promuovere competenze sociali e individuali al fine di incrementare il benessere fisico, psicologico e sociale attraverso interventi che possono avvenire in contesti formali o informali.

Il verbo prevenire nella lingua italiana ha il significato di impedire il verificarsi o il diffondersi di fatti non desiderati o dannosi, provvedendovi in anticipo. In pratica, un intervento può dirsi "preventivo" solo quando "l'arrivare prima" risulti finalizzato a interrompere o modificare l'evoluzione di un certo comportamento o l'escalation di eventi violenti e sbagliati.

Occuparsi di prevenzione significa lavorare sui processi più che sui contenuti quindi, se l'obiettivo della prevenzione è modificare dei comportamenti o degli atteggiamenti, è indispensabile agire su tutto ciò che consente ad una persona di scegliere.

In quest'ottica l'impegno profuso nel corso degli anni dall'Ambito Territoriale di Gagliano del Capo, attraverso specifici servizi messi in campo (CAV, équipe integrata multidisciplinare di prevenzione e contrasto alla violenza su donne e minori, Punto Rosa, etc.), intende combattere e rendere visibile questo fenomeno ancora ampiamente diffuso, promuovendo la cultura della non violenza.

Nel 2021 i dati e le testimonianze provenienti da tutto il mondo rivelano il perdurare del fenomeno della violenza di genere agita sotto forma di violenza domestica, abusi fisici e psicologici, situazioni di pericolo alimentati da convivenze forzate e isolamento dalle comunità. In Italia, tra inizio gennaio e fine novembre 2021 sono state uccise 103 donne, quasi una ogni tre giorni, registrando un aumento dell'8% rispetto allo stesso periodo nel 2020 e confermando la drammaticità e la trasversalità del fenomeno della violenza contro le donne. L'acuirsi del fenomeno richiede la costruzione di un sistema di reti territoriali in grado non solo di offrire accoglienza, ma anche nuove opportunità di ricostruzione di un progetto di vita. Il Centro antiviolenza "**Punto Rosa**" è stato attivo sul territorio dell'Ambito Sociale di Gagliano del Capo dal 2013 al 30.09.2021, per poi assumere, dall'01.10.2021, la denominazione "**Il Melograno**". Esso rappresenta un Servizio di riferimento per tutte le donne che subiscono atti di violenza e che hanno bisogno di supporto per poter affrontare e uscire da tale condizione.

L'équipe multiprofessionale del Centro struttura per ogni donna un percorso individualizzato di fuoriuscita dalla violenza, che va dall'accoglienza al supporto psicologico e legale, garantendo percorsi per l'autonomia abitativa e lavorativa, tenendo conto delle esigenze specifiche di ciascuna. Il percorso viene condiviso con la donna, in sinergia con i servizi territoriali e con tutte le risorse presenti sul territorio, al fine di assicurare azioni efficaci e tempestive. Il servizio offre inoltre ascolto telefonico h24 e servizio di reperibilità per situazioni di

rischio. Particolare cura viene dedicata alle attività di sensibilizzazione, in collaborazione con le agenzie formative ed educative, che curano la prevenzione e promuovono il necessario cambiamento culturale.

17. Percorsi di autonomia abitativa e inclusione socio lavorativa per vittime di violenza

Le donne che si sono rivolte al Servizio sono state supportate dalle operatrici del CAV che le hanno accolte e sostenute in tutte le fasi del percorso, partendo dall'ascolto, per arrivare al sostegno psicologico, alla consulenza legale, alla ricerca di un lavoro e/o di un'autonomia alloggiativa, nel rispetto dei tempi e dei bisogni di ogni donna che ha chiesto aiuto. L'azione di sostegno e supporto ai bisogni legati all'autonomia, emersi grazie al lavoro di autodeterminazione perseguito dalle donne con i percorsi di sostegno psicologico, hanno trovato nell'attivazione delle misure riguardanti l'autonomia la possibilità di garantire un aiuto e un sostegno concreti nel percorso di fuoriuscita dalla situazione di violenza.

Pertanto, sono stati attivati:

- **n. 1** supporto per le spese legali a valere sulle risorse L.R. n. 67/2017 art. 75 (Utente Cod. Cav. 81/PRO/TRI);
- **n. 2** progetti a supporto dell'autonomia abitativa a valere sulle risorse statali di cui al D.P.C.M. del 25.11.2016 (Utenti Cod. Cav. 58/PRO/UGE - 62/PRO/CAS).
- **N. 1** borsa lavoro (utente cod. cav. 79/PRO/TRI) a valere sulle risorse statali D.P.C.M. del 25.11.2016, iniziata in data 15.12.2021 in corso.
- **N. 2** progetti di sostegno all'autonomia (utenti cod. cav.92/PRO/PRE e 58/PRO/UGE) a valere sulle risorse statali D.P.C.M. del 25.11.2016.

18. Maltrattamento e violenza CAV.

Nel periodo che va da gennaio 2021 a Dicembre 2021, le donne che si sono rivolte al Cav "Il Melograno" sono state n. 28. Gli accessi spontanei sono stati n. 15 (54%), quelli inviati dai servizi territoriali n.13 (46%).

(Figura n. 1).

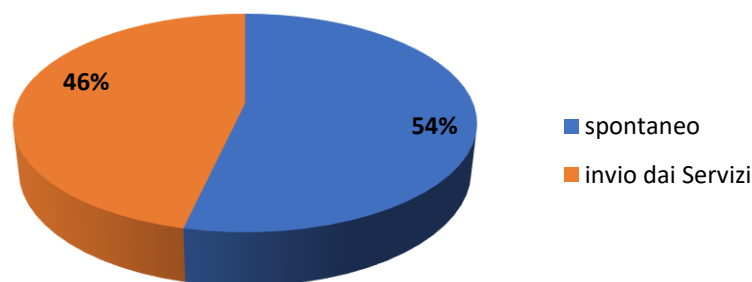


Fig. 1 Modalità accesso

Il dato relativo agli accessi spontanei denota la diffusa conoscenza del Cav sul territorio dell'Ambito, mentre quello relativo agli accessi su invio è frutto di un continuo e sinergico lavoro di rete tra il Centro Antiviolenza, i Servizi Territoriali e le Forze dell'Ordine che ha permesso di attivare le risorse disponibili e di rispondere in modo efficace alle varie richieste di aiuto. Per il periodo di riferimento, n. 19 donne hanno iniziato un percorso individualizzato al Cav e n. 9 donne hanno contattato il Centro antiviolenza per chiedere informazioni.

(Figura n. 2).

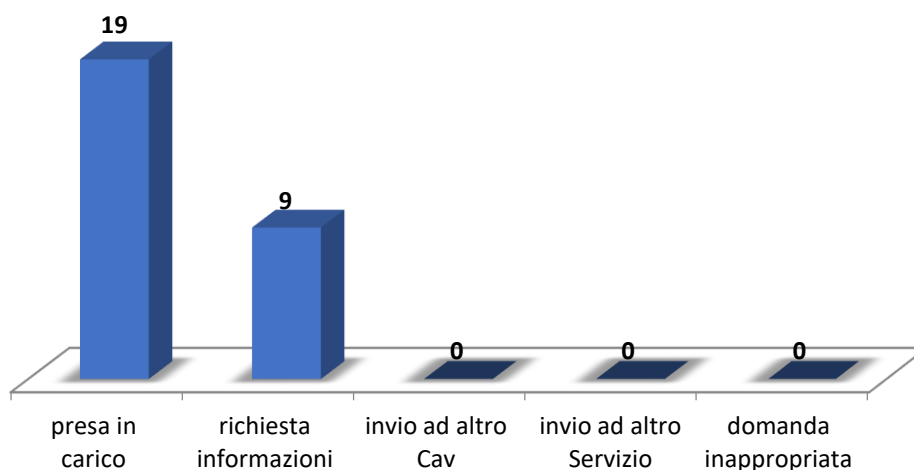


Fig. 2 Esito accesso

Le donne che si sono rivolte al Cav hanno un'età che oscilla tra i 18 e i 69 anni, con un'incidenza superiore della fascia di età compresa fra i 40 e 49 anni.

(Figura n. 3)

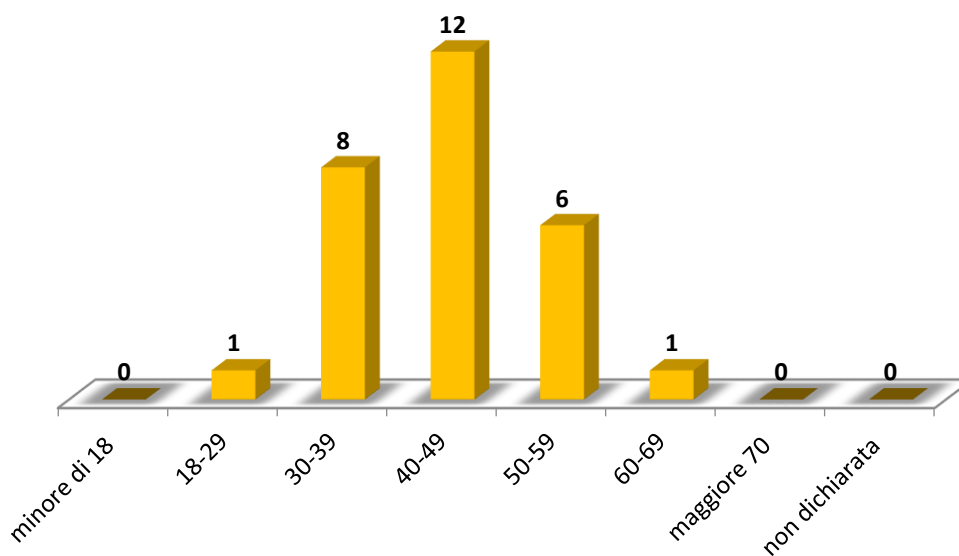


Fig. 3 Età

In maggior numero sono di nazionalità italiana (n. 26), mentre solo una minoranza è di nazionalità straniera (n. 2).

Il livello di istruzione, delle donne che si sono rivolte al Cav spazia dalla licenza elementare alla laurea, con un'incidenza maggiore delle donne che hanno conseguito il diploma di scuola media superiore.

(Figura n. 4).

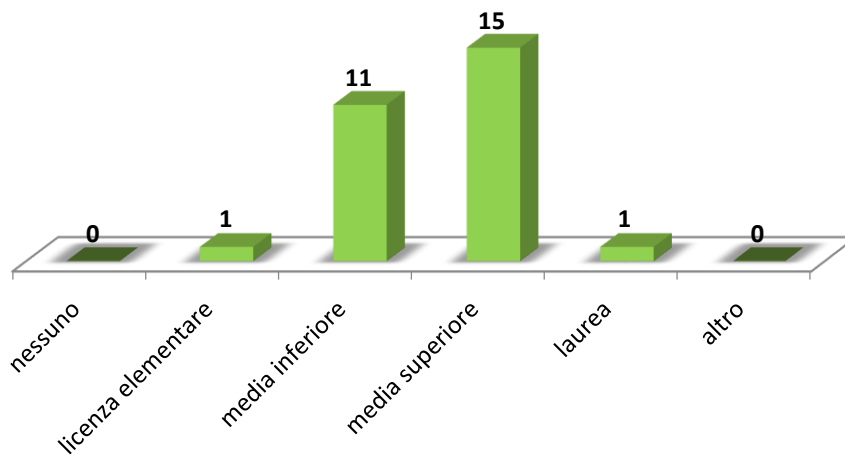


Fig. 4 Titolo di studio

La quasi totalità delle donne rivoltesi al Cav, n. 22 su 28, hanno figli e la maggior parte di questi risulta essere minorenni. Tale dato mostra il legame esistente tra violenza domestica intra-familiare agita sulle donne e la violenza assistita a cui sono sottoposti i figli, sollevando il problema relativo agli effetti dei comportamenti violenti sulle capacità di socializzazione dei bambini e degli adolescenti.

Al 31.12.2021, risultano attivi presso il Cav "Il Melograno" n. 23 casi. I dati rilevati confermano le stime nazionali e regionali, che descrivono la violenza di genere come un fenomeno intra familiare. Le donne più esposte alla violenza risultano essere le donne separate (n.14), le coniugate (n.7), a cui seguono le donne nubili (n.6) e le divorziate (n.1). Come si evince dalla fig. 5, per n. 25 donne, gli autori della violenza sono prevalentemente gli ex partner (incluso coniugi e conviventi) e i partner, mentre i restanti autori della violenza sono i padri (n. 2) e i figli (n.1). (Figura n. 5).

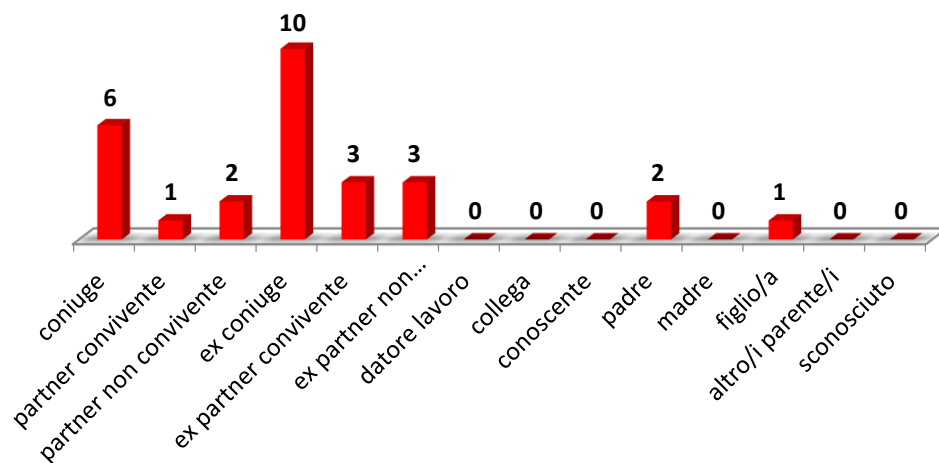


Fig. 5 Aggressore

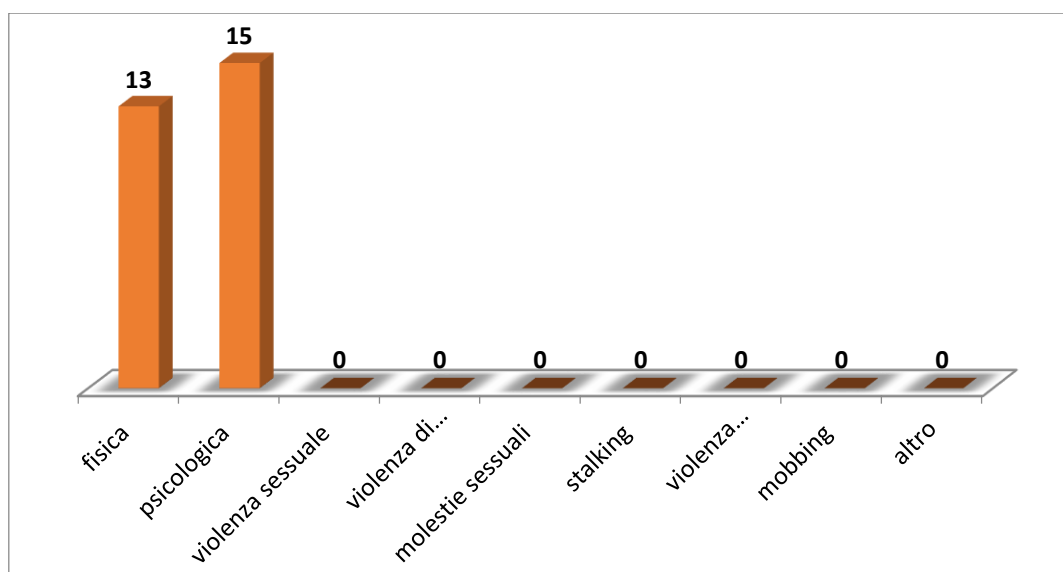


Fig. 6 Tipo di violenza

Le donne accolte hanno subito prevalentemente due tipologie di violenza: violenza fisica e psicologica (figura n. 6). N. 11 donne hanno denunciato all'autorità giudiziaria le violenze subite. La carenza di contatti con l'esterno e l'assenza di autonomia economica, imposta il più delle volte dai partner violenti, aumenta la possibilità di controllo e di limitazione della libertà delle donne. L'isolamento sociale e relazionale è infatti una delle forme principali attraverso cui si manifesta la violenza domestica.

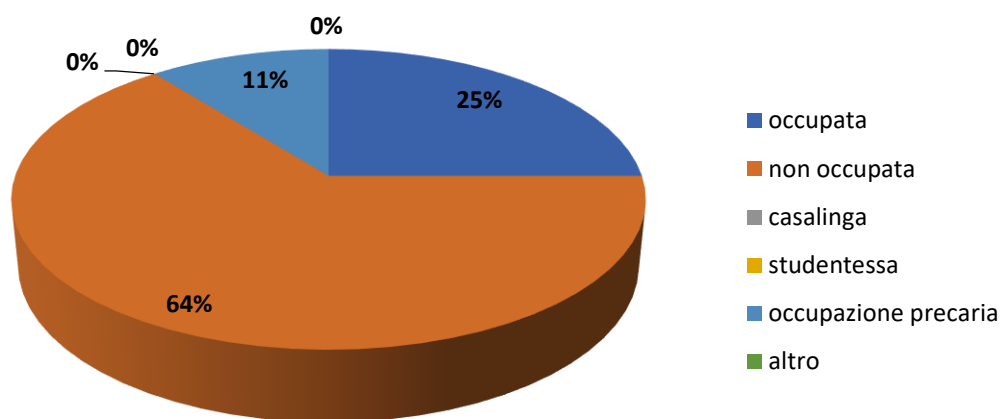


Fig. 7 Condizione lavorativa

La mancanza di lavoro è un problema che accomuna le donne che subiscono violenza, nello specifico solo il 25% (n. 7) delle donne ha dichiarato di lavorare, l'11% (n. 3) ha un'occupazione precaria e il restante 64% (n. 18) non lavora.

Contatti con i Servizi Territoriali e potenziamento della rete anti violenza.

Per il periodo di riferimento è stata garantita un'azione di continuo coinvolgimento e monitoraggio esercitata dal Cav con gli stakeholder (Servizi Sociali – Forze dell'Ordine, Presidi Ospedalieri, P.S. e Case rifugio) nel percorso di presa in carico della donna vittima di violenza, che richiede di essere più volte calibrato e ridefinito in sinergia, in relazione a nuovi bisogni emergenti e alla presenza del livello di rischio di recidiva - nel breve, medio e lungo termine -, nelle relazioni violente a danno di donne e minori.

Nel periodo di riferimento l'equipe del Centro ha effettuato le attività di seguito descritte:

- Colloqui di accoglienza;
- Colloqui sociali;
- Consulenze legali;
- Colloqui di sostegno psicologico;
- Colloqui con le FFOO;
- Attività di front-office, volte a garantire un'ulteriore e tempestiva informazione o prima consulenza, sui servizi del Centro Antiviolenza;
- Incontri con i Servizi di Ambito (servizi sociali, equipe abuso e maltrattamento e Ambito);
- Attività di comunicazione, programmazione eventi, sensibilizzazione e informazione sul territorio;
- Attività di sensibilizzazione negli Istituti Scolastici dell'Ambito integrata con l'azione del programma anti violenza.

Nel territorio dell’Ambito di Gagliano del Capo sono attivi, da tempo, 5 sportelli nei comuni di Specchia, Tricase, Tiggiano, Gagliano del Capo e Alessano, di cui, gli ultimi tre, attivati nell’anno 2020, con le risorse del Programma Antiviolenza “Wangari Maathai II”. La presenza capillare degli sportelli ha una duplice funzione: da una parte consente una maggiore diffusione del servizio facilitando le donne a raggiungere la sede più vicina e, dall’altra, dà loro la possibilità di poter avere garantito il pieno rispetto della privacy permettendo di recarsi presso lo sportello fuori dal proprio comune di residenza. Sono state realizzate le attività di front-office, volte a garantire una tempestiva informazione, o prima consulenza, sui servizi a favore delle donne vittime di violenza. La presenza degli sportelli quali presidi sul territorio ha assicurato la migliore efficacia degli interventi di prevenzione e contrasto della violenza nel territorio dell’Ambito di Gagliano del Capo.

Attività di prevenzione e sensibilizzazione.

In ottica di prevenzione e contrasto al fenomeno della violenza sulle donne, e di cambiamento culturale imprescindibile, sono state svolte nel periodo di riferimento gennaio 2021 – dicembre 2021 le attività di seguito riportate:

- **n. 1** sensibilizzazione presso i Carabinieri di Gagliano del Capo, in data 19.10.2021;
- **n. 1** incontro di sensibilizzazione con la consigliera comunale di Specchia, in data 16.11.2021;
- **n. 1** incontro di sensibilizzazione presso i Carabinieri di Specchia, in data 16.11.2021;
- **n. 1** incontro di sensibilizzazione presso i Carabinieri di Ugento, in data 17.11.2021;
- **n. 1** partecipazione all’evento “*Marcia contro la violenza sulle donne*”, presso il Comune di Specchia, in data 28.11.2021;
- **n. 1** partecipazione all’Assemblea degli studenti in occasione della *Giornata internazionale contro la violenza sulle donne* presso l’I.I.S.S. “F. Bottazzi” di Ugento, in data 25.11.2021;
- **n. 1** partecipazione all’evento “*Com’eri vestita?*”, presso il Comune di Corsano, in data 25.11.2021;
- **n. 1** partecipazione all’evento “*Giornata mondiale contro la violenza sulle donne*”, presso il Comune di Gagliano del Capo, in data 25.11.2021;
- **n. 1** partecipazione all’Assemblea degli studenti in occasione della *Giornata internazionale contro la violenza sulle donne* presso l’I.I.S.S. “G. Salvemini” di Ugento, in data 26.11.2021;
- **n. 1** incontro di sensibilizzazione per il protocollo *PS-CAV* presso ospedale “C. Panico” di Tricase, in data 29.11.2021.

Nel mese di novembre 2021, la Regione Puglia ha promosso la campagna di sensibilizzazione “*Non lavartene le mani*”, in collaborazione con i Centri Antiviolenza del territorio pugliese, in occasione della giornata internazionale contro la violenza sulle donne, prevedendo la distribuzione di dispenser e flyers del 1522 presso tutte le farmacie dei Comuni afferenti all’Ambito Territoriale Sociale di Gagliano del Capo.

Percorsi formativi e informativi.

Il lavoro progettuale di sensibilizzazione e prevenzione ha inteso promuovere la cultura della valorizzazione delle differenze, della parità tra i generi e il diritto alle pari opportunità prevenendo il pregiudizio e gli stereotipi di genere. A partire dal mese di novembre, l'offerta formativa e di sensibilizzazione rivolta agli istituti comprensivi ha riguardato la diffusione del progetto *"Non fare la femminuccia"*, nato dall'esperienza dell'Equipe di Sensibilizzazione della Rete dei Centri Antiviolenza SanFra, negli istituti scolastici della provincia di Lecce. Il progetto prevede due incontri laboratoriali, tenuto da due operatrici del Cav, della durata di due ore cadauno, per sei istituti comprensivi dell'ambito, in cui si consegna il libro, edito da Manni editore con il contributo dello scrittore Roberto Piumini, ad alunni, alunne e insegnanti per poi avviare le attività laboratoriali sulle tematiche narrate dallo stesso. *"Non fare la femminuccia"* è stato avviato presso l'Istituto Comprensivo Statale di Salve Morciano Di Leuca-Patù, in data 20.12.2021 e proseguirà nel corso del 2022 presso gli altri istituti (programma antiviolenza Wanghari Mathai 2).

19. Maltrattamento e violenza residenziale

Nell'annualità 2021, per il tramite del CAV per n. 3 donne è stata necessaria una messa in sicurezza presso una Casa Rifugio ad indirizzo segreto.

20. Maltrattamento e violenza – équipe

Nella Regione Puglia, oramai da diversi anni, si è sviluppato un sistema di servizi specialistici dedicati alle specifiche situazioni di persone vittime di maltrattamento e/o violenza, e alla loro presa in carico. Questi servizi, tra i quali si inserisce l'attività dell'équipe integrata di prevenzione e contrasto alla violenza su donne e minori, hanno significativamente contribuito all'evoluzione del sistema regionale dei servizi dedicati alla protezione e cura delle vittime di violenza, andando a prevedere interventi specialistici e progetti personalizzati a tutela delle vittime.

Pertanto, ogni Equipe assume la competenza, per il territorio in cui opera, della valutazione e presa in carico delle situazioni di abuso sessuale e/o di grave maltrattamento, costituendosi quindi come servizio di secondo livello a disposizione dei Servizi Sociali competenti per territorio, che mantengono la titolarità del caso.

L'Equipe Integrata Multidisciplinare dell'Ambito Territoriale Di Gagliano Del Capo, attiva sul territorio dal 2013 in seguito a sottoscrizione del relativo Protocollo d'intesa con gli Enti istituzionalmente interessati, ha continuato a svolgere la propria attività in spazi riservati resi disponibili dal Distretto Socio-Sanitario di Gagliano del Capo e, nello specifico, presso l'ex Ospedale di Gagliano del Capo, via S. Vincenzo, I- PIANO PRIMO, ogni Martedì dalle ore 8,00 alle ore 14,00 ed ogni Giovedì dalle ore 11,00 alle ore 14,0A e dalle 15,00 alle 18,00.

A seguito delle disposizioni del DPCM dell'11.03.2020 e di quelle regionali, che hanno previsto misure per il contenimento e il contrasto del diffondersi del virus Sars-Covid 19, questo Servizio ha continuato a svolgere la propria attività, pur con le limitazioni imposte: l'attività in presenza, inizialmente è stata sostituita dal

monitoraggio a distanza attraverso colloqui telefonici o da remoto, attraverso la Room messa a disposizione dalla ASL LE, fino a quando non è stato possibile riprendere con le precauzioni previste, i colloqui in presenza.

Tutti gli interventi, effettuati sempre in maniera integrata e coordinata con i servizi territoriali, sociali, sanitari e socio-sanitari, per L'annualità 2021 hanno riguardato:

1) Attività di presa in carico di minori vittime di violenza.

L' Equipe multidisciplinare, per l'anno 2021, ha effettuato interventi relativi a:

- n. 9 prese in carico di nuove situazioni: di cui 3 su invio del CAV di Ambito; 1 su invio del Tribunale per i Minorenni di Lecce; 3 su invio dei Servizi Territoriali (C.F. e Comune); 2 su accesso diretto all'Equipe;
- prosecuzione della presa in carico di n. 8 situazioni pregresse, per un totale di 22 minori.

Situazioni prese in carico di minori vittime di violenza

ANNO	CAV	T.M.	SERVIZI	ACCESSO DIRETTO	ANNI PRECEDENTI	TOT. MINORI
2021	3	1	2	1	8	22

Gli interventi hanno riguardato:

- prima conoscenza delle situazioni;
- analisi e valutazione del rischio;
- segnalazione delle situazioni di violenza alle Autorità Giudiziarie;
- colloqui psicologici e sociali;
- monitoraggio e verifica del progetto di intervento;
- relazioni periodiche al T.M.;
- collaborazione con i Servizi che effettuano il trattamento di consulenza alle donne vittime di violenza intra ed extra familiare.

Alcuni interventi sono stati svolti in presenza, altri da remoto, soprattutto le riunioni di Equipe tra tutti i Servizi interessati alle varie situazioni.

2) Attività di sensibilizzazione e formazione.

Nel 2021, a causa dell'emergenza sanitaria, non sono stati realizzati sul territorio incontri di sensibilizzazione e di prevenzione sul tema della violenza.

Sono stati effettuati, invece, numerosi collegamenti da remoto di informazione e di coordinamento mediante video conferenza, per poter meglio intercettare e definire le situazioni di rischio. Gli operatori dell'Equipe hanno partecipato, in modalità online a Corsi di Formazione e Seminari:

- *"La presa in carico degli uomini maltrattanti. Esperienze a confronto"* il 21 maggio 2021, organizzato dalla ASL LE e di cui i sottoscritti operatori sono stati Responsabili scientifici;
- *"Home Visiting: una buona pratica per la prevenzione del maltrattamento"* il 18 novembre 2021 organizzato da: Associazione Focolare Maria Regina onlus – Centro Studi Sociali sull'infanzia e l'adolescenza "Don Silvio De Annuntiis".

Punti di forza e criticità del servizio.

Punti di forza:

Nonostante l'emergenza pandemica, è continuato il rapporto di collaborazione tra l'Equipe e i Servizi Territoriali, in particolare con il Centro Antiviolenza dell'Ambito, che hanno rafforzato:

- il confronto e le consultazioni;
- l'operatività, divenuta più sinergica e funzionale;
- gli interventi, connotati da adeguata flessibilità

Criticità:

- La limitazione degli spostamenti dettata dalle indicazioni del DPCM e l'utilizzo della Didattica a Distanza (DAD) hanno ristretto notevolmente il monitoraggio diretto delle situazioni di rischio, che prima avveniva anche tramite la collaborazione con la scuola frequentata dai minori.
- A causa di una carenza di dotazione strumentale durante il lockdown l'attività da remoto è stata gestita solo con l'utilizzo di dispositivi informatici personali degli operatori.
- Presenza discontinua, nel corso degli anni, dell'Assistente Sociale indicata dall'Ambito Territoriale la quale peraltro ha la funzione di Referente dell'Equipe, che comporta la necessità di dover rideterminare ogni volta gli assetti organizzativi ed operativi.

Sul territorio dell'Ambito l'offerta di Servizi di prevenzione e presa in carico dei casi di violenza deve prevedere l'adozione di strategie finalizzate a garantire una maggiore efficacia in termini di prevenzione e contrasto alla violenza e al maltrattamento, nell'ottica di un lavoro di rete tra servizi pubblici e privati. In quest'ottica, accanto agli interventi sociali di comunità, bisogna prevedere l'integrazione tra tutti i servizi a sostegno della salute infantile e a supporto delle famiglie, favorendo l'accesso e la fruibilità dei servizi socioeducativi rivolti a genitori, bambini e adolescenti. La Scuola rappresenta uno dei luoghi più importanti per la prevenzione primaria del fenomeno del maltrattamento a danno dei minorenni oltre che un osservatorio privilegiato per la rilevazione di eventuali situazioni di violenza. La collaborazione e l'integrazione tra la scuola e gli operatori sociosanitari è fondamentale per promuovere e realizzare progetti di natura educativa rivolti alla

comunità e finalizzati a sostenere genitori e adulti in genere nel proprio compito di accompagnamento nei confronti dei minorenni.

2.2 La dotazione infrastrutturale dell'Ambito Territoriale

La dotazione infrastrutturale dell'Ambito Territoriale di Gagliano del Capo, per l'annualità 2021, va interpretata alla luce della capacità di rispondere alla domanda di servizi da parte della popolazione e alla capacità di incidere sui processi di crescita. L'analisi che segue indica le principali tipologie infrastrutturali con particolare attenzione alla loro articolazione territoriale.

Di seguito le tabelle illustrative circa il livello di dotazione raggiunto al 31.12.2021.

MAPPA DELLE STRUTTURE E DEI SERVIZI PUBBLICI E PRIVATI AUTORIZZATI AL FUNZIONAMENTO quadro

sinottico

	Strutture	Ambito	Comune	ASL	Privato	Localizzazione
STRUTTURE E SERVIZI Adulti con problematiche sociali	N. 1 Comunità alloggio per gestanti e madri nubili (Art.74 RR 4/2007)				x	n. 1 Castrignano del Capo
	N. 2 Gruppo appartamento per gestanti e madri con figli (art. 75 RR 4/2007)				x x	n. 1 Gagliano del Capo n. 1 Ugento
	N. 1 Centro Antiviolenza (art. 107-RR n° 4/2007)	x				n.1 Specchia
	N. 1 Casa rifugio per donne vittime di violenza (art. 80 RR n° 4/2007)	x				n. 1 Alessano

	Strutture	Ambito	Comune	ASL	Privato	Localizzazione	
STRUTTURE E SERVIZI Minori	N. 11 Comunità educative (art. 48 - RR n° 4/2007)				x x x x x	n. 1 Alessano n. 1 Specchia n. 6 Tricase n. 2 Patù n. 1 Tiggiano	
	N. 5 Centro socio educativo diurno (Art. 52 - RR n° 4/2007)				x x	n. 4 Tricase n. 1 Ugento	
	N. 24 Asilo nido/sezione primavera (art. 53 - RR n° 4/2007)		x		x x x x x x x x x x	n. 3 Alessano n. 1 Castrignano del Capo n. 1 Corsano n. 2 Miggiano n. 1 Patù n.1 Presicce- Acquarica n. 1 Specchia n. 3 Tiggiano n. 7 Tricase n. 4 Ugento	
	N. 1 Servizio di Assistenza Educativa Domiciliare (art. 87 – RR n° 4/2007)					x	n. 1 Corsano
	N. 3 Servizio di Assistenza Educativa Domiciliare (art. 87 bis – RR n° 4/2007)					x x x	n. 1 Corsano n. 1 Tricase n. 1 Ugento

	N. 11 Ludoteca (art. 89-RR n° 4/2007)				x x x x x	n. 1 Alessano n. 1 Castrignano del Capo n. 1 Patù n. 1 Specchia n. 6 Tricase n. 1 Ugento
	N. 2 Centro ludico prima infanzia (art. 90 RR n° 4/2007)				x	n. 2 Ugento
	N. 1 Servizio di Tutor (art. 91- RR n° 4/2007)				x	n. 1 Ugento
	N. 1 Servizio per l'integrazione scolastica dei diversamente abili (art. 92 RR n° 4/2007)				x	n. 1 Tricase
	N. 1 Servizio di educazione familiare per l'infanzia o servizio per l'infanzia a domicilio (art. 101 RR n° 4/2007)				x	n. 1 Ugento
	N. 1 Comunità Alloggio per gestanti madri con figli a carico (art.74 RR 4/2007)				x	n. 1 Castrignano del capo
	N. 1 Comunità Alloggio				x	n. 1 Miggiano

	(art. 50 RR n° 4/2007)					
--	------------------------	--	--	--	--	--

	Strutture	Ambito	Comune	ASL	Privato	Localizzazione
STRUTTURE E SERVIZI Anziani	N. 5 Casa di riposo (art. 65 RR n° 4/2007)				x x x x x	n. 1 Alessano n. 1 Presicce n. 1 Salve n. 1 Tricase n. 1 Ugento
	N. 2 R.S.S.A (art.66. RR n° 4/2007)				x x	n.1 Alessano n.1 Gagliano del Capo
	N. 3 R.S.A. (art. 67 RR n° 4/2007; R.R. n. 8/2002)				x x x	n. 1 Alessano n. 1 Castrignano del Capo n. 1 Miggiano
	N. 1 Centro diurno (art.68 RR n° 4/2007; R.R. n. 8/2002)				x	n. 1 Tricase
	N. 9 Servizi di Assistenza Domiciliare (art. 87 - RR n° 4/2007)				x x x x x x	n. 1 Alessano n. 1 Gagliano Del Capo n. 1 Miggiano n. 1 Morciano di Leuca n. 4 Tricase n. 1 Ugento
	N. 3 Servizi di Assistenza Domiciliare Integrata (art. 88 - RR n° 4/2007)				x x x	n. 1 Gagliano Del Capo n. 1 Tricase n. 1 Ugento

	N. 1 Centro Sociale Polivalente (art. 106 - RR n° 4/2007)		x			n. 1 Castrignano del Capo
--	--	--	---	--	--	---------------------------------

	Strutture	Ambito	Comune	ASL	Privato	Localizzazione
STRUTTURE E SERVIZI Disabili	N. 2 Comunità socio riabilitativa (art. 57 R.R. n° 4/2007)				x x	n.1 Castrignano Del Capo n. 1 Montesano Sal.no
	N. 1 Residenza socio-sanitaria assistenziale per diversamente abili (R.S.S.A.) (art. 58 R.R. n° 4/2007)				x	n. 1 Alessano
	N. 3 Centro diurno socio-educativo e riabilitativo (art. 60 R.R. n° 4/2007)				x x x	n. 1 Acquarica del Capo n. 1 Alessano n. 1 Ugento
	N. 1 Centro diurno integrato per il supporto cognitivo e comportamentale ai soggetti affetti da demenza (art. 60 TER- R.R. n° 4/2007)				x	n. 1 Alessano (non ci sono più)
	N. 3 Servizi di Assistenza Domiciliare (art. 87 – R.R. n° 4/2007)				x x	n. 2 Tricase n. 1 Ugento
	N. 4 Servizi di Assistenza Domiciliare Integrata (art. 88 – R.R. n° 4/2007)				x x	n. 3 Tricase n. 1 Ugento
	N. 3 Servizi per l'Integrazione Scolastica ed Extrascolastica per diversamente abili (art. 92- RR n° 4/2007)				x x x	n. 1 Corsano n. 1 Ugento n. 1 Tricase
	N. 2 Centro sociale polivalente per diversamente abili (art. 105 RR n° 4/2007)				x x	n. 1 Alessano n. 1 Miggiano
	N. 1 Comunità riabilitativa assistenziale psichiatrica (art. 1 R.R. n.7/2002)				x	n. 1 Montesano Sal.no

	Strutture	Ambito	Comune	ASL	Privato	Localizzazione
STRUTTURE E SERVIZI Adulti con problematiche psico sociali	N. 11 Casa- famiglia o Casa per la Vita per persone con problematiche psico-sociali (art.70 R.R. n° 4/2007)				x	n. 1 Gagliano del Capo
					x	n. 2 Miggiano
					x	n. 2 Presicce
					x	n. 3 Specchia
					x	n. 1 Tricase
					x	n. 2 Ugento

	Servizio erogato	Ambito	Comune	ASL	Privato	Localizzazione
WELFARE D'ACCESSO	N. 1 Servizio di telefonia sociale (art. 100 R.R. n° 4 del 2007)				x	n. 1 Tricase

Riportiamo, di seguito, gli elenchi delle strutture e dei servizi di cui sopra specificandone la titolarità, la denominazione della sede, l'indirizzo ed i servizi erogati

REGISTRO STRUTTURE E SERVIZI AUTORIZZATI ALL'ESERCIZIO DELLE ATTIVITA' SOCIO ASSISTENZIALI DESTINATE AGLI ADULTI CON PROBLEMATICHE SOCIALI:

N.	Art. R.R	TITOLARE	DENOMINAZIONE SEDE	INDIRIZZO- SEDE	GESTIONE	Servizi erogati
1	74	ENTE ECCLESIALE FIGLIE DI SANTA MARIA DI LEUCA	COMUNITA' ALLOGGIO PER GESTANTI E MADRI CON FIGLI A CARICO "FIGLIE DI SANTA MARIA DI LEUCA"	VIA VIRGILIO, 59- SANTA MARIA DI LEUCA- CASTRIGNANO DEL CAPO	Privata	Comunità alloggio per gestanti e madri con figli a carico (Art. 74 Reg. R. n.4/2007)
2	75	PICCOLA SOCIETA' COOP.VA SOCIALE JONATHAN A.R.L.	PICCOLA SOCIETA' COOP.VA SOCIALE JONATHAN A.R.L.	VIA ARCHIMEDE N.40 GAGLIANO DEL CAPO VIA TASSO N. 15 UGENTO	Privata	Gruppo appartamento per gestanti e madri con figli (Art.75 Reg. R. n.4/2007)
3	107	COMUNE DI SPECCHIA	CENTRO ANTIVIOLENZA	RUE DE LA MIMOSE N.S.N.C. SPECCHIA	Pubblica	Centro Antiviolenza (art.107 Reg. R. n.4/2007)
4	80	COMUNE DI ALESSANO	CASA RIFUGIO "MAI PIU' SOLA"	ALESSANO	Pubblica	Casa rifugio per donne vittime di violenza (art. 80 Reg. R. n. 4/2007)

Strutture e servizi autorizzati all'esercizio già attivi nel 2019
Strutture e servizi autorizzati all'esercizio nel 2020
Strutture e servizi autorizzati all'esercizio nel 2021

REGISTRO STRUTTURE E SERVIZI AUTORIZZATI ALL'ESERCIZIO DELLE ATTIVITA' SOCIO ASSISTENZIALI DESTINATE AI MINORI:

N.	Art. R.R	TITOLARE	DENOMINAZIONE SEDE	INDIRIZZO- SEDE	GESTIONE	Servizi erogati
1	53	COMUNE DI ALESSANO	"PRIMI PASSI A SCUOLA" SEZIONE PRIMAVERA	VIA TRIESTE - ALESSANO	Pubblica	Sezione Primavera (art.53 Reg. R. n.4/2007)
2	53	HORIZON SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A.R.L.	"MICRO NIDO"	VIA ORFANO - ALESSANO	Privata	Sezione Primavera (art.53 Reg. R. n.4/2007)
3	48	ADELFA SOC. COOP. SOCIALE	COMUNITA' EDUCATIVA TIRAMMOLLA	VIA ROMA N.15 ALESSANO	Privata	Comunità Educativa (art.48 Reg. R. n.4/2007)
4	89	NUVOLETTA DI MARZO FARA	LUDOTECA NUVOLETTA	VIA A. COMMENO N.21 ALESSANO	Privata	Ludoteca (art.89 Reg. R. n.4/2007)
5	53	ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE	SEZIONE PRIMAVERA AGGREGATA ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE	PIAZZA S. ANTONIO N. 1 ALESSANO	Pubblica	Sezione Primavera (art.53 Reg. R. n.4/2007)
6	48	L'ADELFIA SOC. COOP. SOC.	TIRAMMOLLA	VIA ROMA N.15 ALESSANO	Privata	Comunità Educativa (art.48 Reg. R. n.4/2007)
7	74	CONGREGAZIONE FIGLIE DI SANTA MARIA DI LEUCA	ASILO NIDO " MADRE ELISA MARTINEZ" FIGLIE DI SANTA MARIA DI LEUCA	VIA ENEA, 82 SANTA MARIA DI LEUCA- CASTRIGNANO DEL CAPO	Privata	Comunità alloggio per gestanti e madri con figli a carico (art.74 Reg. R. n.4/2007)
8	53	CURIA GEN.ZA ISTITUTO FIGLIE S.M. DI LEUCA	ASILO NIDO SAN GIUSEPPE	VIA QUINTO ENNIO N. 3 CASTRIGNANO DEL CAPO	Privata	Micro Nido (art.53 Reg. R. n.4/2007)
9	89	ASS.NE SPORTIVA CULTURALE DILETTANTISTICA "C'ERA UNA VOLTA"	LUDOTECA "C'ERA UNA VOLTA"	VIA ROMA N. 111 CASTRIGNANO DEL CAPO	Privata	Ludoteca (art. 89 Reg. R. n.4/2007)

10	53	ISTITUTO DELLE FIGLIE DI SANTA MARIA DI LEUCA	ASILO NIDO "FIGLIE DI SANTA MARIA DI LEUCA"	VIA ARIOSTO N.16 CORSANO	Privata	Asilo Nido (art.53 Reg. R. n.4/2007)
11	87	FIA PUGLIA SRLS	FIA PUGLIA SRLS	VIA DELLA LIBERTA n.96/A CORSANO	Privata	Servizio Di Assistenza Educativa Domiciliare (art.87 Reg. R. n.4/2007)
12	87 bis	FIA PUGLIA SRLS	FIA PUGLIA SRLS	VIA DELLA LIBERTA n.96/A CORSANO	Privata	Servizio Di Assistenza Educativa Domiciliare (art.87 bis Reg. R. n.4/2007)
13	53	LA NATURA TI ACCOGLIE A.P.S.	AGRI-NIDO LA CASSETTA DEI BIMBI	VIA SANTA BARBARA N.46 MIGGIANO	Privata	Asilo Nido (art.53 Reg. R. n.4/2007)
14	53	ASILO NIDO COOPERATIVA SOCIALE ACQUARELLO	COOPERATIVA SOCIALE ACQUARELLO	VIA VITELLE, 21- MIGGIANO	Privata	Asilo Nido (art.53 Reg. R. n.4/2007)
15	50	DALIAZZURRA SRL semplificata	NUOVA VITA	VIA CASE POPOLARI n.5 MIGGIANO	Privata	Comunità Alloggio (art.50 Reg. R. n.4/2007)
16	53	COOP. SOC. ISOLA FELICE	ISOLA FELICE	VIA A. VOLTA SPECCHIA	Privata	Asilo Nido (art.53 Reg. R. n.4/2007)
17	48	SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE "LIBELLULA" A R.L.	LA FATTORIA	VIA VICINALE PADULIGNE N.SNC SPECCHIA	Privata	Comunità Educativa (art.48 Reg. R. n.4/2007)

18	89	COOP. SOC. ISOLA FELICE	LUDOTECA ISOLA FELICE	VIA A. VOLTA SPECCHIA	Privata	Ludoteca (art. 89 Reg. R. n.4/2007)
19	48	ARCI LECCE COOPERATIVA SOCIALE	PICCOLO PRINCIPE	VIA VITTORIO VENETO, 8 PATU'	Privata	Comunità Educativa (art. 48 R.R. 4/2007)
20	48	ARCI LECCE COOPERATIVA SOCIALE	PICCOLO PRINCIPE 2	VIA ISONZO n.39 PATU'	Privata	Comunità Educativa (art. 48 R.R. 4/2007)
21	89	COOP. SOC. LU FURNARU NOVU	LUDOTECA "IL TEMPO RITROVATO"	VIA GIOVANNI XXIII n.SNC PATU'	Privata	Ludoteca (art.89 Reg. R. n.4/2007)
22	53	COOP. SOC. LU FURNARU NOVU	MICRO MIDO "IL TEMPO RITROVATO"	VIA GIOVANNI XXIII n.SNC	Privata ?	Micro Nido (art.53 Reg. R. n.4/2007)
23	53	ISTITUTO SUORE DISCEPOLE DI GESU' EUCARISTICO	ISTITUTO SUORE DISCEPOLE DI GESU' EUCARISTICO	Sezione Primavera (art.53 Reg. R. n.4/2007)	Privata	Sezione Primavera (art.53 Reg. R. n.4/2007)
24	53	DON ATTILIO PRESICCE	DON ATTILIO PRESICCE	VIA V. VENETO N. 54 TIGGIANO	Privata	Asilo Nido (art.53 Reg. R. n.4/2007)
25	53	SCUOLA MATERNA DON ATTILIO PRESICCE	SEZIONE PRIMAVERA	VIA V. VENETO N. 54 TIGGIANO	Privata	Asilo Nido (art.53 Reg. R. n.4/2007)
26	53	ATTIVAMENTE DI MAGNO M.LUCIA	ATTIVAMENTE DI MAGNO M. LUCIA	VIA DE GASPERI, 172 TIGGIANO	Privata	Micro Nido (art.53 Reg. R. n.4/2007)
27	48	DALIAZZURRA SRL semplificata	"CASA WINNICOTT" - DALIAZZURRA SRLS	Via Barone Sauli n.20 TIGGIANO	Privata	Comunità Educativa (art.48 Reg. R. n.4/2007)
28	87 bis	BE.S.T. srl	BE.S.T. srl	VIA A. VALSALVA N. 39 TRICASE	Privata	Servizio Assistenza Educativa Domiciliare (art. 87 bis Reg. R. n.4/2007)
29	48	SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE "LIBELLULA" A R.L.	COMUNITA' EDUCATIVA PER MINORI "ISOTTA"	VIA FILANGERI -snc TRICASE	Privata	Comunità educativa (art.48 Reg. R. n.4/2007)

30	48	SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE "LIBELLULA" A R.L.	COMUNITA' EDUCATIVA PER MINORI "MAGO DI OZ"	VIA FILANGERI - TRICASE	Privata	Comunità educativa (art.48 Reg. R. n.4/2007)
31	48	SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE "LE ALI DELLA VITA" ONLUS	COMUNITA' EDUCATIVA PER MINORI "GLI ANGELI"	VIA C. FORLANINI N.1 TRICASE	Privata	Comunità Educativa (art.48 Reg. R. n.4/2007)
32	48	SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE "LIBELLULA" A R.L."	"COMUNITA' EDUCATIVA GRISU' "	VIA SALVEMINI N. 15 VIA SUOR O. MONETA N. 3 TRICASE	Privata	Comunità Educativa (art.48 Reg. R. n.4/2007)
33	48	SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE "L'ADELFIA"	VILLA ARDENNA	VIA LOMBARDO RADICE, 14 TRICASE	Privata	Comunità Educativa (art.48 Reg. R. n.4/2007)
34	48	L'ADELFIA SOC.COOP.SOC. – VIALE STAZIONE- ALESSANO	" IL GRILLO"	VIA L. ROMANO N.20 TRICASE	Privata	Comunità Educativa (art.48 Reg. R. n.4/2007)
35	89	FONDAZIONE DI PARTECIPAZIONE "TOMMASO CAPUTO"	FONDAZIONE DI PARTECIPAZIONE "TOMMASO CAPUTO"	Via Armando Diaz n.1 TRICASE	Privata	Ludoteca (art.89 Reg. R. n.4/2007)
36	89	COOPERATIVA SOCIALE IL CUBO AZZURRO ARL	COOPERATIVA SOCIALE IL CUBO AZZURRO ARL	VIA U. GIORDANO N.24 TRICASE	Privata	Ludoteca (art.89 Reg. R. n.4/2007)
37	53	Il Cubo Azzurro società cooperativa ar.l.	IL CUBO AZZURRO	Via U. Giordano n.24	Privata	Micro Nido (art.53 Reg. R. n.4/2007)
38	53	SMILE SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	NIDO SMILE	VIA GIOLITTI N.SNC TRICASE	Privata	Asilo Nido (art.53 Reg. R. n.4/2007)
39	53	SCUOLA MATERNA PARITARIA REGINA PACIS	SEZIONE PRIMAVERA AGGREGATA ALLA SCUOLA MATERNA PARITARIA REGINA PACIS	VIA TOMMASEO N.8 TRICASE	Privata	Sezione Primavera (art.53 Reg. R. n.4/2007)
40	52	FONDAZIONE DI PARTECIPAZIONE TOMMASO CAPUTO	CENTRO SOCIO-EDUCATIVO DIURNO	VIA A. DIAZ N.1- TRICASE	Privata	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)

41	53	FONDAZIONE DI PARTECIPAZIONE TOMMASO CAPUTO	SEZIONE PRIMAVERA AGGREGATA SCUOLA MATERNA TOMMASO CAPUTO	VIA A. DIAZ N.1- TRICASE	Privata	Sezione Primavera (art. 53 Reg. R. n.4/2007)
42	53	FONDAZIONE DI PARTECIPAZIONE TOMMASO CAPUTO	GIARDINO D'INFANZIA	VIA O. MONETA snc TRICASE	Privata	Micronido (art. 53 R.R. 4/2007)
43	52	SMILE SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	SMILE CLUB	VIA GIOLITTI MARINA SERRA TRICASE	Privata	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)
44	52	SMILE ARL	SMILE	VIA MARINA SERRA ANG. NARDOFASO	Privata	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)
45	52	SMILE SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	MASUGNA SMILE	CONTRADA MASUGNA TRICASE	Privata	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)
46	92	SMILE SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	SMILE SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	VIA GIOLITTI N. 2 TRICASE	Privata	Servizio per l'Integrazione Scolastica dei Diversamente Abili (art 92 Reg. R. n.4/2007)
47	89	SMILE SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	LUDOSMILE	VIA GIOLITTI N.SNC TRICASE	Privata	Ludoteca (art.89 Reg. R. n.4/2007)
48	89	PERRONE ANNA MARIA	LUDOTECA	VIA FILANGIERI N.20 TRICASE	Privata	Ludoteca (art.89 Reg. R. n.4/2007)
49	89	HAPPY PLANET DI MOLL SANCHEZ MARIA CONCEPCION	HAPPY PLANET DI MOLL SANCHEZ MARIA CONCEPCION	VIA MARINA SERRA TRICASE	Privata	Ludoteca (art.89 Reg. R. n.4/2007)
50	89	HAPPY PLANET	HAPPY PLANET DI PELUSO SIMONA E SCARASCIA ELISABETTA	VIA MARINA SERRA TRICASE	Privata	Ludoteca (art.89 Reg. R. n.4/2007)

			SEZIONE PRIMAVERA ANNESSA ALLA	VIA S. PERTINI		
		Strutture e servizi autorizzati all'esercizio già attivi nel 2019	SCUOLA DELL'INFANZIA STATALE	TRICASE	Pubblica	Asilo Nido (art.53 Reg.R.n.4/2007)
		Strutture e servizi autorizzati all'esercizio nel 2020				
		Strutture e servizi autorizzati all'esercizio nel 2021	ISTITUTO COMPRENSIVO 1° POLO			
52	53	COMUNE DI TRICASE	SEZIONE PRIMAVERA ANNESSA ALLA SCUOLA MATERNA MATER DIVINAE GRATIAE	VIA A. MONTESSORI TRICASE	Pubblica	Sezione Primavera (art.53 Reg.R.n.4/2007)
53	90	COMUNE DI UGENTO	CENTRO LUDICO PRIMA INFANZIA "PICCOLI PASSI"	VIA CORFU' n. 1 UGENTO	Privata	Centro ludico prima infanzia (art. 90 Reg R. n.4/2007)
54	87 bis	COMUNITA' SAN FRANCESCO	COMUNITA' SAN FRANCESCO	VIA MONS. DE RAZZA, n. 75 UGENTO	Privata	Servizio di Assistenza Educativa Domiciliare (art. 87 bis R.R. 4/2007)
55	53	LA CLERITA SCARL	ASILO NIDO "SAN VINCENZO" di LA CLERITA SCARL	VIA MESSAPICA n.29 UGENTO	Privata	Asilo Nido (art.53 Reg.R.n.4/2007)
56	53	LA CLERITA SCARL	SEZ. PRIMAVERA "SAN VINCENZO" DI LA CLERITA S.C.A.R.L.	VIA MESSAPICA n.29 UGENTO	Privata	Sezione Primavera (art.53 Reg.R.n.4/2007)
57	53	COMUNE DI UGENTO	SEZIONE PRIMAVERA AGGREGATA ALL'IST. COMPRENSIVO STATALE	VIA MONTEVERDE, 1 UGENTO	Privata	Sezione Primavera (art.53 Reg.R.n.4/2007)
58	52	PICCOLE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE "JONATHAN"	CENTRO DIURNO "IL GABBIANO"	VIA BORSSELLINO- UGENTO	Privata	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007
59	53	SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA "ASSOCIAZIONE SANTA RITA"	SEZIONE PRIMAVERA "SANTA RITA"	VIA SAN VINCENZO, 54 UGENTO	Privata	Sezione Primavera (art.53 Reg.R.n.4/2007)
60	89	SOCIETA' IN NOME COLLETTIVO "WONDERLAND S.N.C. DI PIERRI	LUDOTECA -BABY PARKING "WONDERLAND"	VIA MONS. DE RAZZA,236 UGENTO		Ludoteca baby-parking (art. 89 Reg.R.n.4/2007)

		MARIA GRAZIA E RICCHELLO FABIOLA"			Privata	
61	101	SORGENTE S.R.L.	SERVIZI DI EDUCAZIONE FAMILIARE PER L'INFANZIA O SERVIZIO PER L'INFANZIA A DOMICILIO "APE MAIA SORGENTE"	VIA SOCRATE UGENTO	Privata	Servizio di educazione familiare per l'infanzia o servizio per l'infanzia a domicilio (art.101 lett. a) Reg.R.n.4/2007)
62	91	COOPERATIVA DI TIPO A E B IMPEGNO SOLIDALE	SERVIZIO DI TUTOR	VIA ACQUARELLI, UGENTO	Privata	Tutor (art.91 Reg. R. n.4/2007)

REGISTRO STRUTTURE E SERVIZI AUTORIZZATI ALL'ESERCIZIO DELLE ATTIVITA' SOCIO ASSISTENZIALI DESTINATE AGLI ANZIANI:

N.	Art. R.R.	TITOLARE	DENOMINAZIONE SEDE	INDIRIZZO- SEDE	GESTIONE	Servizi erogati
1	66	G.A.U.D.I.U.M	G.A.U.D.I.U.M	PIAZZA CASTELLO N.9 ALESSANO	Privata	Residenza sociosanitaria assistenziale (RSSA) (art.66 Reg. R. n.4/2007)
2	65	ISTITUTO DELLE SUORE COMPASSIONISTE SERVE DI MARIA	CASA DI ACCOGLIENZA, MADONNA DELLA BUONA NOVELLA "DON TONINO BELLO"	VIA LA NUOVA N.4 ALESSANO	Privata	Casa di riposo (art.65 Reg. R. n.4/2007)

3	67	ISTITUTO SUORE COMPASSIONISTE SERVE DI MARIA	CASA DI ACCOGLIENZA, MADONNA DELLA BUONA NOVELLA "DON TONINO BELLO"	VIA LA NOVA N.4 ALESSANO	Privata	Residenza sociale assistenziale (RSA) (art.67 Reg. R. n.4/2007)
4	87	EUROITALIA S.R.L.	EUROITALIA S.R.L.	S.S. 275 LOC. MONTESARDO n. SNC ALESSANO	Privata	Servizio Di Assistenza Domiciliare (art.87 Reg. R. n.4/2007)
5	67	ISTITUTO SUORE COMPASSIONISTE SERVE DI MARIA	CASA DI ACCOGLIENZA DEL CLERO E DELL'ANZIANO	VIA DON STURZO N.SN- SANTA MARIA DI LEUCA- CASTRIGNANO DEL CAPO	Privata	Residenza sociale assistenziale (RSA) (art.67 Reg. R. n.4/2007)
6	106	COOPERATIVA SOCIALE C.I.S.S.	LA CORNULA	VIA S- FRANCESCO D'ASSISI – CASTRIGNANO DEL CAPO	Pubblica	Centro sociale polivalente per anziani (Art. 106 R.R. 4/2007)
7	66	SAN GIORGIO	RSSA - SAN GIORGIO	VIA ROMA ANGOLO PIAZZETTA DEL GESÙ.SNC- GAGLIANO DEL CAPO	Privata	Residenza sociosanitaria assistenziale (RSSA) (art.66 Reg. R. n.4/2007)
8	87	SAN GIORGIO	SAN GIORGIO	VIA ROMA ANGOLO PIAZZETTA DEL GESÙ.SNC GAGLIANO DEL CAPO	Privata	Assistenza Domiciliare (Art.87 Reg. R. n.4/2007)
9	88	SAN GIORGIO	SAN GIORGIO	VIA ROMA ANGOLO PIAZZETTA DEL GESÙ.SNC GAGLIANO DEL CAPO	Privata	Assistenza Domiciliare Integrata (Art.88 Reg. R. n.4/2007)
11	67	RSA DON TONINO BELLO 3 - ATS AURORA 2	RSA DON TONINO BELLO 3 - ATS AURORA 2	VIA MANZONI n.107- MIGGIANO	Privata	Residenza sociale assistenziale (RSA) (art.67 Reg. R. n.4/2007)

12	87	COOPERATIVA SOCIALE ANGELO AZZURRO	COOPERATIVA SOCIALE ANGELO AZZURRO	VIA PADRE PIO N.42- MIGGIANO	Privata	Servizio Di Assistenza Domiciliare (art.87 Reg. R. n.4/2007)
13	87	S.C.I.DO. SRL	S.C.I.DO. SRL	VIA ROMA N. 30 MORCIANO DI LEUCA	Privata	Assistenza Domiciliare (Art.87 Reg. R. n.4/2007)
14	65	CASA PROTETTA PER ANZIANI "SERENITY S.R.L	CASA DI RIPOSO	STRADA PROV.LE -PRESICCE/ LIDO MARINI PRESICCE	Privata	Casa di riposo (art.65 Reg. R. n.4/2007)
15	65	CASA PROTETTA PER ANZIANI "SERENITY S.R.L	CASA DI RIPOSO"	VIA MAZZINI SALVE	Privata	Casa di riposo (art.65 Reg. R. n.4/2007)
16	87	COOPERATIVA SOCIALE C.I.S.S.	COOPERATIVA SOCIALE C.I.S.S.	VIA PARINI. 1- TRICASE	Privata	Assistenza Domiciliare (Art.87 Reg. R. n.4/2007)
17	88	COOPERATIVA SOCIALE C.I.S.S.	COOPERATIVA SOCIALE C.I.S.S.	VIA PARINI. 1- TRICASE	Privata	Assistenza Domiciliare Integrata (Art.88 Reg. R. n.4/2007)
18	87	ELDER CARE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE SRL	ELDER CARE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE SRL	VIA DEI PELLAI n.54- TRICASE	Privata	Servizio Di Assistenza Domiciliare (art.87 Reg. R. n.4/2007)
19	87	SANTA MARIA DE FINIBUS TERRAE COOPERATIVA SOCIALE	PRIVATA ASSISTENZA	VIA LUIGI GALVANI TRICASE	Privata	Assistenza Domiciliare (Art.87 Reg. R. n.4/2007)

20	87	CIEMME NAUTICA SRL-ENTE GESTORE CASA PER LA VITA SAN VITO MARTIRE- CASTRIGNANO DEL C APO	CASA PER LA VITA SAN VITO MARTIRE	VIA MICETTI,10 TRICASE	Privata	Assistenza Domiciliare (Art.87 Reg. R. n.4/2007)
21	65	CASA DI BETANIA	CASA DI BETANIA	VIA ARIOSTO TRICASE	Privata	Casa di Riposo (art. 65 Reg. R. n.4/2007)
22	68	PIA FOND. DI CULTO E RELIG. CARD. PANICO	CENTRO DIURNO CASA DI BETANIA	VIA ARIOSTO TRICASE	Privata	Centro Diurno (art. 68 Reg. R. n.4/2007)
23	65	SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE “MADRE TERESA DI CALCUTTA”	CASA DI RIPOSO “SANTI MEDICI”	VIA NAPOLI N.1- UGENTO	Privata	Casa di riposo (art.65 Reg. R. n.4/2007)
24	88	COOPERATIVA SOCIALE S.R.L. “COMUNITA’ SAN FRANCESCO”	SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE INTEGRATA	VIA ACQUARELLI, 53 UGENTO	Privata	Assistenza Domiciliare Integrata (Art.88 Reg. R. n.4/2007)
25	87	COOPERATIVA SOCIALE S.R.L. “COMUNITA’ SAN FRANCESCO”	SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE	VIA ACQUARELLI, 53 UGENTO	Privata	Assistenza Domiciliare (Art.87 Reg. R. n.4/2007)

Strutture e servizi autorizzati all’esercizio già attivi nel 2019

Strutture e servizi autorizzati all’esercizio nel 2020

Strutture e servizi autorizzati all’esercizio nel 2021

REGISTRO STRUTTURE E SERVIZI AUTORIZZATI ALL'ESERCIZIO DELLE ATTIVITA' SOCIO ASSISTENZIALI DESTINATE AI DISABILI:

N.	Art. R.R	TITOLARE	DENOMINAZIONE SEDE	INDIRIZZO- SEDE	GESTIONE	Servizi erogati
1	60	CENTRO SOCIO EDUCATIVO RIABILITATIVO	CENTRO SOCIO EDUCATIVO RIABILITATIVO "LE ALI"	VIA CESARE VANINI N. 1 PRESICCE-ACQUARICA DEL CAPO	Privata	Centro Diurno Socio Educativo e Riabilitativo (art. 60 Reg. R. n.4/2007)
2	60	COOPERATIVA SOCIALE L'ADELFIA	LA CASA DI IGOR	PIAZZA DON TONINO BELLO ALESSANO	Privata	Centro Diurno Socio-Educativo E Riabilitativo (art.60 Reg. R. n.4/2007)
3	60 ter	RSSA GAUDIUM PER ADULTI DISABILI	RSSA GAUDIUM CENTRO DIURNO SANT'ANNA	PIAZZA CASTELLO N.9 ALESSANO	Privata	Centro Diurno Integrato Per Il Supporto Cognitivo E Comportamentale Ai Soggetti Affetti Da Demenza (art. 60 TER Reg. R. n.4/2007)
4	58	RSSA GAUDIUM PER ADULTI DISABILI	RSSA GAUDIUM	PIAZZA CASTELLO N.9 ALESSANO	Privata	Residenza socio-sanitaria assistenziale per diversamente abili (R.S.S.A.) (art.58 Reg. R. n.4/2007)
5	105	COMUNITÀ SAN FRANCESCO	ZIG-ZAG	VIA SILVIO PELLICO N.SNC ALESSANO	Privata	Centro Sociale Polivalente Per Diversamente Abili (art.105 Reg. R. n.4/2007)
6	57	ENTE MORALE-PROVINCIA DELLA NATIVITA' BMV DELL'ORDINE DELLA SANTISSIMA TRINITA'	COMUNITA' SOCIO-RIABILITATIVA "MONS. GIUSEPPE DI DONNA"	VIA MIGUEL DE CERVANTES, N°1 CASTRIGNANO DEL CAPO	Privata	Comunità Socio-Riabilitativa (art.57 Reg. R. n.4/2007)

7	92	FIA PUGLIA SRLS	FIA PUGLIA SRLS	VIA DELLA LIBERTA n.96/A CORSANO	Privata	Servizio Per L'Integrazione Scolastica E Extrascolastica Dei Diversamente Abili (art.92 Reg. R. n.4/2007)
8	105	SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE MILLENNIUM	CENTRO POLIVALENTE ETTORE COSI	VIA PIO IX MIGGIANO	Privata	Centro sociale polivalente per diversamente abili (Art. 105 Reg. R. 4 /2007)
9	1	L'ADELFIA SOCIETA' COOP. SOCIALE	VILLA ARCHI	VIA SAN DONATO MONTESANO SAL.NO	Privata	Comunità riabilitativa assistenziale psichiatrica (art. 1 R.R. n. 7/2002)
10	57	L'ADELFIA SOCIETA' COOP. SOCIALE	PIAZZA GRANDE	VIA G.PISANELLI / ANGOLO P.ZZA ALDO MORO MONTESANO SAL.NO	PRIVATA	Comunità socio-riabilitativa (art. 57 Reg. R. n.4/2007)
11	105	GAMA MAI PIU SOLI SOCIETA COOPERATIVA SOCIALE	GAMA MAI PIU' SOLI SOC. COOP. SOCIALE	VIA XI SETTEMBRE n.36 TIGGIANO	PRIVATA	Centro Sociale Polivalente Per Diversamente Abili (art.105 Reg. R. n.4/2007)
12	87	BE.S.T. SRL	BE.S.T. SRL	VIA A. VALSALVA N. 39 TRICASE	Privata	Assistenza Domiciliare (Art.87 Reg. R. n.4/2007)
13	88	BE.S.T. SRL	CDI GIOVANNI PAOLO II	VIA A. VALSALVA N. 39 TRICASE	Privata	Assistenza Domiciliare Integrata (Art.88 Reg.R. n.4/2007)
14	92	SOCIETA' COOP. C.I.S.S. ONLUS	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE CISS	VIA PARINI, 1 TRICASE	Privata	Servizio per l'Integrazione scolastica e extrascolastica dei diversamente abili (art.92 Reg. R. n.4/2007)

15	87	CPS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	CPS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	VIA TEODOSIO N. 1 TRICASE	Privata	Assistenza Domiciliare (Art.87 Reg. R. n.4/2007)
16	88	CPS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	CPS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	VIA TEODOSIO N. 1 TRICASE	Privata	Assistenza Domiciliare Integrata (Art.88 Reg. R. n.4/2007)
17	88	SANTA MARIA DE FINIBUS TERRAE SOCIETA' COOP. SOCIALE	SANTA MARIA DE FINIBUS TERRAE	VIA LUIGI GALVANI N. 22 TRICASE	Privata	Assistenza Domiciliare Integrata (Art.88 Reg. R. n.4/2007)
18	60	ARCOBALENO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	CENTRO DIURNO SOCIO-EDUCATIVO E RIABILITATIVO "ARCOBALENO"	VIA DANTE ALIGHIERI, 107 UGENTO	Privata	Centro Diurno Socio-Educativo E Riabilitativo (art.60 Reg. R. n.4/2007)
19	87	SORGENTE S.R.L.	SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE	VIA SOCRATE UGENTO	Privata	Assistenza Domiciliare (Art.87 Reg. R. n.4/2007)
20	88	SORGENTE S.R.L.	SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE	VIA SOCRATE UGENTO	Privata	Assistenza Domiciliare Integrata (Art.88 Reg. R. n.4/2007)
21	92	COOPERATIVA SOCIALE S.R.L. "COMUNITA' SAN FRANCESCO"	SERVIZIO PER L'INTEGRAZIONE SCOLASTICA E SOCIALE DEI DIVERSAMENTE ABILI	VIA ACQUARELLI,53- UGENTO	Privata	Servizio per l'integrazione scolastica e sociale dei diversamente abili (art.92 Reg.R.4/2007)
22	75	PICCOLA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE JONATHAN	CASA FAMIGLIA JONATHAN	VIA TASSO n.15 UGENTO	Privata	Gruppo appartamento per gestanti e madri con figli (Art.75 Reg. R. n.4/2007)

Strutture e servizi autorizzati all'esercizio già attivi nel 2019

Strutture e servizi autorizzati all'esercizio nel 2020

Strutture e servizi autorizzati all'esercizio nel 2021

REGISTRO STRUTTURE E SERVIZI AUTORIZZATI ALL'ESERCIZIO DELLE ATTIVITA' SOCIO ASSISTENZIALI DESTINATE ALLE PERSONE CON PLOBLEMATICHE PSICO-SOCIALI:

N.	Art. R.R	TITOLARE	DENOMINAZIONE SEDE	INDIRIZZO- SEDE	GESTIONE	Servizi erogati
2	70	COOPERATIVA SOCIALE ALBA NOVA	CASA PER LA VITA ALBANOVA	VIA EPISCOPO N.3 MIGGIANO	Privata	Casa Famiglia o Casa Per La Vita Per Persone Con Problematiche Psico-Sociali (art.70 Reg. Reg. 4/2007)
3	70	SOCIETA' FATIMA S.R.L.	CASA PER LA VITA LE PESINE	VIA MANDORLA PESINA N.35 MIGGIANO	Privata	Casa Famiglia o Casa Per La Vita Per Persone Con Problematiche Psico-Sociali (art.70 Reg. Reg. 4/2007)
4	70	SORGENTE S.R.L.	SAN GIORGIO DI SORGENTE SRL	SP PRESICCE-LIDO MARINI N.SN- PRESICCE	Privata	Casa Famiglia o Casa Per La Vita Per Persone Con Problematiche Psico-Sociali (art.70 Reg. Reg. 4/2007)
5	70	RIA.SO.P. S.R.L.	RESIDENZA SAN CARLO	VIA CRUDILI, 28- PRESICCE	Privata	Casa Famiglia o Casa Per La Vita Per Persone Con Problematiche Psico-Sociali (art.70 Reg. Reg. 4/2007)
6	70	COOPERATIVA SOCIALE "L'ADELFIA"	LA CASA DI HOLDEN	VIA PASUBIO N.12- SPECCHIA	Privata	Casa Famiglia o Casa Per La Vita Per Persone Con Problematiche Psico-Sociali (art.70 Reg. Reg. 4/2007)
7	70	SOL LEVANTE srl	AMARILLIDE	VIA DON MILANI ANG VIA CARLO A. DALLA CHIESA N.15 SPECCHIA	Privata	Casa Famiglia o Casa Per La Vita Per Persone Con Problematiche Psico-Sociali (art.70 Reg. Reg. 4/2007)

8	70	SOL LEVANTE srl	AMARILLIDE	PIAZZA DELLA LIBERTA', 3 SPECCHIA	Privata	Casa Famiglia o Casa Per La Vita Per Persone Con Problematiche Psico-Sociali (art.70 Reg. Reg. 4/2007)
9	70	CIEMME NAUTICA SRL-ENTE GESTORE CASA PER LA VITA SAN VITO MARTIRE	CASA PER LA VITA SAN VITO MARTIRE	VIA MICETTI,10- TRICASE	Privata	Casa Famiglia o Casa Per La Vita Per Persone Con Problematiche Psico-Sociali (art.70 Reg. Reg. 4/2007)
10	70	SOCIETA' SOL LEVANTE S.R.L.	CASA QUI.SB.E.T.	VIA FONTANA FRAZIONE GEMINI N.31 UGENTO	Privata	Casa Famiglia o Casa Per La Vita Per Persone Con Problematiche Psico-Sociali (art.70 Reg. Reg. 4/2007)
11	70	SORGENTE S.R.L.	COMUNITA' SOLLIEVO "SORGENTE"	VIA SOCRATE UGENTO	Privata	Casa Famiglia o Casa Per La Vita Per Persone Con Problematiche Psico-Sociali (art.70 Reg. Reg. 4/2007)

Strutture e servizi autorizzati all'esercizio già attivi nel 2019
Strutture e servizi autorizzati all'esercizio nel 2020
Strutture e servizi autorizzati all'esercizio nel 2021

REGISTRO STRUTTURE E SERVIZI AUTORIZZATI ALL'ESERCIZIO DELLE ATTIVITA' DI PRONTO INTERVENTO SOCIALE -TELEFONIA SOCIALE

N.	Art. R.R	TITOLARE	DENOMINAZIONE SEDE	INDIRIZZO- SEDE	GESTIONE	Servizi erogati
1	100	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS "C.I.S.S."	Cooperativa Sociale C.I.S.S.	Via G. Presta snc TRICASE	Privata	Servizio di telefonia sociale (art. 100 R.R. n° 4 del 2007)

Strutture e servizi autorizzati all'esercizio già attivi nel 2019
Strutture e servizi autorizzati all'esercizio nel 2020
Strutture e servizi autorizzati all'esercizio nel 2021

Per completezza, riportiamo nella tabella seguente il quadro delle strutture e dei servizi sanitari e di integrazione socio sanitaria presenti nell'Ambito Territoriale.

	Strutture	Localizzazione
Strutture e Servizi Sanitari	N. 1 Distretto socio-sanitario	n.1 Gagliano del Capo
	N. 1 Unità ospedaliera	n. 1 Tricase
	N. 1 Pronto soccorso	n.1 Tricase
	N. 1 Hospice	n.1 Tricase
	N. 3 Poliambulatori	n.1 Gagliano del Capo n.1 Tricase n.1 Ugento
	N. 2 Ufficio di igiene pubblica	n.1 Tricase n.1 Ugento
	N. 3 Centri vaccinazioni	n. 1 Gagliano del Capo n. 1 Tricase n. 1 Ugento
	N. 4 Consultori Familiari	n. 1 Gagliano Del Capo n. 1 Presicce n. 1 Tricase n. 1 Ugento
	N. 3 Servizio Protesi	n. 1 Gagliano Del Capo n. 1 Tricase n. 1 Ugento
	N. 2 Centri Salute Mentale	n. 1 Gagliano del capo n. 1 Ugento
	N. 2 Servizio Tossicodipendenze	n. 1 Tricase n. 1 Ugento
	N. 1 PUA (Porta Unica Accesso)	n. 1 Gagliano Del Capo

Nel corso dell'anno 2021, il numero delle strutture e servizi autorizzati all'esercizio delle attività socio-assistenziali è rimasto, in linea di massima, invariato sia pure con leggeri cambiamenti rispetto agli Enti gestori e ai servizi forniti.

Analizzando il sistema di offerta di strutture e **servizi per minori** presenti sul territorio dell'Ambito Territoriale di Gagliano del Capo riferito all'annualità 2021, si evince la presenza di:

- n. 11 Comunità Educative (art. 48 Reg. R. n.4/2007). Gestione privata;
- n. 5 Centri Socio-Educativi Diurni (art. 52 Reg. R. n.4/2007). Gestione privata;
- n. 24 strutture di Asilo Nido/sez. primavera autorizzate (art.53 Reg. R. n.4/2007), di cui n. 1 a gestione pubblica e n. 23 private;
- n. 1 Servizio di Assistenza educativa domiciliare (art. 87 Reg. R. n.4/2007). Gestioni private;
- n. 3 Servizio di Assistenza educativa domiciliare (art. 87 bis Reg. R. n.4/2007). Gestioni private;

- n. 11 Ludoteche (art.89 Reg. R. n.4/2007). Gestioni private;
- n. 2 Centro ludico prima infanzia (art.90 Reg. R. n.4/2007). Gestioni private;
- n. 1 Servizio di tutor (art.91 Reg. R. n.4/2007). Gestione privata;
- n. 1 Servizio per l'integrazione scolastica dei diversamente abili (art.92 Reg. R. n.4/2007). Gestione privata;
- n.1 Servizio di educazione familiare per l'infanzia o servizio per l'infanzia a domicilio (art.101 Reg. R. n.4/2007). Gestione privata.
- n.1 Comunità alloggio per gestanti e madri con figli a carico (art.74 Reg. R. n.4/2007). Gestione privata.
- n.1 Comunità Alloggio (art.50 Reg. R. n.4/2007).

Il sistema di offerta di strutture e servizi autorizzati all'esercizio delle attività socio assistenziali destinate agli **adulti con problematiche sociali** presenti sul territorio dell'Ambito Territoriale di Gagliano del Capo riferita all'annualità 2021 è così strutturato:

- n. 1 Comunità alloggio per gestanti e madri con figli a carico (art.74 Reg. R. n.4/2007). Gestione privata;
- n. 2 Gruppi Appartamento per gestanti madre con figli (art.75 Reg. R. n.4/2007). Gestioni private;
- n. 1 Centro Anti Violenza (CAV) (art. 107 Reg. R. n.4/2007) Gestione pubblica.
- n. 1 Casa rifugio per donne vittime di violenza (art. 80 Reg. R. n. 4/2007)

Le strutture e servizi autorizzati all'esercizio delle attività assistenziali destinate agli **anziani** sono:

- n. 5 Case Riposo (art.65 Reg. R. n.4/2007). Gestioni private;
- n. 2 Residenze Socio-Sanitarie Assistenziali R.S.S.A (art.66 Reg. R. n. 4/2007). Gestioni private;
- n. 3 Residenza Sociale Assistenziale R.S.A. (art. 67 Reg. R. n.4/2007 e R.R. n. 08/2002), di cui due a gestione privata ed una convenzionata con ASL;
- n. 1 Centro diurno (art. 68 Reg. R. n.4/2007). Gestione privata;
- n. 9 Servizi di Assistenza Domiciliare (art. 87 Reg. R. n.4/2007). Gestioni private;
- n. 3 Servizi di Assistenza Domiciliare Integrata (art. 88 Reg. R. n.4/2007). Gestioni private;
- n. 1 Centro Sociale Polivalente per anziani (art. 106 Reg. R. n.4/2007). Gestione Privata.

Le strutture e servizi autorizzati all'esercizio delle attività assistenziali destinate ai **disabili** sono:

- n. 2 Comunità Socio-Riabilitative R.S.A. (art.57 Reg. R. n.4/2007 e R.R. n. 03/2005) a gestione privata;

- n.1 Residenze Socio-Sanitarie Assistenziali per diversamente abili R.S.S.A (art.58 Reg. R. Reg. n.4/2007). Gestione privata;
- n. 3 Centri Diurni Socio-Educativi e Riabilitativi (art.60 Reg. R. Reg. n.4/2007). Gestioni private;
- n. 1 Centro Diurno Integrato per il Supporto Cognitivo e Comportamentale ai soggetti affetti da demenza. (art.60 TER Reg. R. n.4/2007). Gestione privata;
- n. 3 Servizi di Assistenza Domiciliare (art. 87 Reg. R. n.4/2007). Gestioni private;
- n. 4 Servizi di Assistenza Domiciliare Integrata (art. 88 Reg. R. n.4/2007) Gestioni private;
- n. 3 Servizi per l'Integrazione Scolastica ed Extrascolastica dei Diversamente Abili (art. 92 Reg. R. n.4/2007);
- n. 2 Centro Sociale Polivalente per diversamente abili (art.105 Reg. R. n.4/2007). Gestioni private;
- n.1 Comunità riabilitativa assistenziale psichiatrica (art. 1 R.R. n. 7/2002).

Infine, le strutture e servizi autorizzati all'esercizio delle attività assistenziali destinate alle persone con **problematiche psico-sociali** sono nello specifico:

- n.11 Case Famiglia o Case per la Vita per persone con problematiche psico-sociali (art.70 Reg. R. Reg. n.4/2007). Gestioni private.

AVVISO PUBBLICO N. 1/2015

Già da diversi anni la programmazione Regionale destina risorse per il finanziamento di interventi infrastrutturali con l'obiettivo del riequilibrio economico e sociale. In questa logica si inserisce **l'Atto Dirigenziale n. 367 del 6 agosto 2015** del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria che ha approvato **l'Avviso Pubblico n. 1/2015**, finanziato dalle risorse FSC 2007-2013 assegnate all'APQ "Benessere e Salute", per la selezione dei progetti di investimento di Comuni, ASP e altri soggetti pubblici coerenti con i criteri di selezione dichiarati nell'Avviso e in applicazione dell'intero quadro normativo vigente, anche alla luce del nuovo quadro di investimenti che sarà a breve attivo con il POR 2014-2020.

L'Avviso pubblico è volto a favorire, attraverso il supporto agli investimenti pubblici degli Enti locali e delle altre aziende pubbliche operanti sul territorio regionale, la strategia di potenziamento e qualificazione su tutto il territorio regionale della rete di strutture socioassistenziali, socioeducative e sociosanitarie e un sistema di interventi capace di colmare le lacune nell'offerta di servizi alle persone, alle famiglie, alle comunità, di accrescere l'accessibilità della rete dei servizi e le pari opportunità nell'accesso agli stessi, nonché che abbiano carattere innovativo e sperimentale rispetto al contesto locale di riferimento e rispetto alla normativa nazionale e regionale vigente e carattere di coerenza con la programmazione sociale e sociosanitaria nazionale e regionale.

Pertanto, il Coordinamento Istituzionale dell'Ambito di Gagliano del Capo si riunisce in diverse sedute preventive all'avvio di istruttoria dell'avviso al fine di condividere i parametri per la validazione successiva dei progetti da presentare rispetto alla coerenza con la programmazione sociale di Ambito e con il quadro delle priorità di ulteriore infrastrutturazione sociale e sociosanitaria, stante la dotazione presente.

In risposta al suddetto avviso sono stati presentati:

- Per l'annualità 2015, a partire dal giorno fissato per l'invio delle candidature n. 6 progetti;
- Per l'annualità 2016 sono stati ripresentati, a seguito di istruttoria regionale, n. 3 progetti;
- Per l'annualità 2017 è stato presentato n. 1 progetto;
- Per l'annualità 2018 sono stati presentati n. 2 progetti;
- Per l'annualità 2019 sono stati presentati n.2 progetti.
- Per l'annualità 2020 sono stati presentati n.2 progetti.
- Per l'annualità 2021 non è stato presentato alcun progetto.

Per il Piano di Investimenti presentato dall'Ambito di Gagliano del Capo è stato ammesso a finanziamento:

- Con A.D. n. 738 del 29/12/2015 il progetto proposto dal Comune di Patù **“Il tempo ritrovato-Ristrutturazione e rifunzionalizzazione della Casa Pepe Valiani da destinare a Micronido con annessa Ludoteca”**;
- Con verbale n. 20 del 22.03.2017 è stato ammesso il progetto **“Realizzazione di una Ludoteca e Centro polifunzionale per bambini”** presentato dal Comune di Montesano Salentino;
- Con verbale n. 23 del 4.10.2017 è stato ammesso il progetto **“Ristrutturazione di un fabbricato esistente da destinare a polo per l'infanzia con le funzioni integrate di asilo nido e centro ludico per l'infanzia”** presentato dal Comune di Gagliano del Capo;
- Con verbale n. 27 del 09.10.2018 è stato ammesso il progetto **“Realizzazione di un Centro Diurno per anziani con annessa attività di prevenzione di malattie neurodegenerative (frazione di Depressa)”** presentato dal Comune di Tricase.

2.3 L'integrazione con le politiche sanitarie, della casa, le politiche attive del lavoro e dell'istruzione

Negli ultimi anni le strategie adottate delle Regioni e degli Ambiti territoriali sull'integrazione tra le politiche sociali, sanitarie e del lavoro hanno superato la logica di rigida separazione tra istituzioni, soggetti, interventi e risorse, per abbracciare un'ottica di azione complessa, policentrica e coordinata. I recenti cambiamenti strutturali della società richiedono, infatti, una particolare attenzione volta a favorire lo

sviluppo di politiche di inclusione più efficaci e cooperative, mirate al recupero della dignità degli individui in difficoltà, secondo il principio per cui “l’integrazione sociale” delle persone svantaggiate si applichi in stretto raccordo e coordinamento tra i diversi attori sociali e le diverse prestazioni sul territorio, per un approccio integrato alle problematiche del disagio considerate nella loro delicata complessità.

Di fronte a una moltitudine di soggetti portatori di forme differenti di svantaggio, gli Ambiti stanno rispondendo attraverso interventi mirati e integrati, al fine di favorire adeguati processi di empowerment.

In questo contesto, L’Ambito Territoriale di Gagliano del Capo ha adottato, anche per l’annualità 2021, azioni strategiche attraverso le quali è stato realizzato tale processo di integrazione. Nello specifico, gli interventi hanno riguardato:

- Politiche legate alla pubblica istruzione e al diritto allo studio, garantite dal servizio di Integrazione scolastica;
- Politiche di integrazione socio-sanitaria realizzate attraverso la stretta collaborazione tra Ambito e Distretto Socio-Sanitario;
- Politiche di inclusione socio-lavorativa, attraverso la predisposizione di progetti personalizzati e multidimensionali finalizzati ad una presa in carico integrata.

PROGETTO PON INCLUSIONE (AVVISO 3/2016)

Il Progetto PON Inclusione dell’Ambito di Gagliano del Capo, ammesso al finanziamento per un importo complessivo di Euro 1.323.580,00, ponendosi in linea con l’obiettivo principale del Programma Operativo Nazionale ossia quello di creare un modello di welfare basato sull’inclusione attiva, ha destinato le risorse al rafforzamento dei servizi di accompagnamento ed al potenziamento della struttura organizzativa e tecnico-professionale dell’Ambito Territoriale (Ufficio di Piano, Segretariato sociale e Servizio sociale).

Nello specifico, le figure professionali che operano nell’ambito dell’Azione A “Rafforzamento dei servizi sociali” sono indicate nel seguente prospetto:

AZIONE A-RAFFORZAMENTO DEI SERVIZI SOCIALI											
ANNUALITÀ 2018			ANNUALITÀ 2019			ANNUALITÀ 2020			ANNUALITÀ 2021		
Figure professionali	Monte ore contrattuali	Data di assunzione	Figure professionali	Monte ore contrattuali	Data di assunzione	Figure professionali	Monte ore contrattuali	Data di assunzione	Figure professionali	Monte ore contrattuali	Data di assunzione
n.1 Amministrativo	36 ore	Dal 29/10/2018	n.2 Amministrativi	18 ore sett. cadauno	n. 1 dal 29/10/2018 n.1 dal 02/12/2019	n.2 Amministrativi	18 ore sett. cadauno	n. 1 dal 29/10/2018 n. 1 dal 02/12/2019	n.2 Amministrativi	n. 1 a 18 ore sett. n. 1 a 30 ore sett.	n. 1 dal 29/10/2018 n. 1 dal 02/12/2019
n. 1 Educatore	27 ore	Dal 29/10/2018	n. 1 Educatore	36 ore sett.	Dal 29/10/2018	n. 1 Educatore	36 ore sett.	Dal 29/10/2018	n. 1 Educatore	24 ore	Dal 29/10/2018
n. 3 Assistenti Sociali	27 ore sett. cadauno	n. 2 dal 2/11/2018 n. 1 dal 12/11/2018	n. 3 Assistenti Sociali	36 ore sett. cadauno	n. 2 dal 2/11/2018; n. 1 dal 12/11/2018	n. 3 Assistenti Sociali	36 ore sett. cadauno	n. 2 dal 02/11/2018; n. 1 dal 12/11/2018	n. 3 Assistenti Sociali	36 ore sett. cadauno	n. 2 dal 2/11/2018; n. 1 dal 12/11/2018
			n. 3 Amministrativi-Contabili	n. 1 a 36 ore sett. n. 2 a 18 ore sett.	n. 1 dal 25/03/2019 n. 2 dal 02/12/2019	n. 3 Amministrativi-Contabili.	n. 1 a 36 ore sett. n. 2 a 18 ore sett.	n. 1 dal 25/03/2019 n. 2 dal 02/12/2019	n. 1 sociologo n. 3 Amministrativi-Contabili	18 ore n. 1 a 24 ore fino a maggio 2021 n. 2 a 24 ore fino a settembre 2021	Dal 01/07/2021 n. 1 dal 02/12/2019 n. 1 dal 25/03/2019 n. 1 dal 02/12/2019
N. 5 TOTALI			N. 9 TOTALI			N. 9 TOTALI			N. 10 TOTALI		

Nel periodo considerato, il personale ha svolto il proprio lavoro prevalentemente presso l'Ufficio di Piano, fermo restando gli spostamenti presso i 14 Comuni afferenti l'Ambito Territoriale di Gagliano del Capo, al fine di facilitare i rapporti con gli utenti, monitorare gli interventi messi in atto e potenziare i contatti con la rete territoriale degli Enti Pubblici e Privati impegnati, a vario titolo, nel contrasto alla povertà e fermo restando la modalità smart working al fine di fronteggiare la pandemia Covid-19.

In particolare, da un punto di vista amministrativo sono state garantite le attività di front office volte a fornire informazioni e chiarimenti sulle procedure di accesso alle misure ReD e RdC, nonché le attività di supporto e di collaborazione con i Comuni.

Sono state svolte, inoltre, le istruttorie anagrafiche previa richiesta delle schede anagrafiche ai comuni, gli aggiornamenti degli elenchi, le verifiche della documentazione, oltre a tutta l'attività di elaborazione e redazione degli atti di ammissione alle misure e di approvazione e concessione dei benefici economici ai singoli beneficiari, delle proposte ed istruttoria degli atti del Coordinamento Istituzionale e del RUP, quali convenzioni, protocolli operativi riferiti all'attuazione delle misure RED e RdC.

L'utilizzo dello strumento del voucher, per l'erogazione dei servizi previsti nel progetto PON Inclusione, ha richiesto, dopo la redazione e pubblicazione di n. 3 avvisi pubblici, la sottoscrizione delle convenzioni con i prestatori autorizzati per l'erogazione di servizi socio educativi, di assistenza educativa domiciliare e formativi e la sottoscrizione delle proroghe delle stesse convenzioni, rinnovate periodicamente a partire dalla prima sottoscrizione del 20.09.2019. Sono state effettuate, infine, le attività di monitoraggio e rendicontazione dei fondi assegnati dal PON Inclusione, in collaborazione con il Rendicontatore esterno incaricato.

Dal punto di vista sociale, attraverso l'assunzione delle Assistenti Sociali e dell'Educatrice, l'Ufficio di Piano ha costituito formalmente l'equipe integrata di Ambito per la valutazione multidimensionale e la presa in carico dei nuclei famigliari beneficiari di misure economiche nazionali e regionali. In tal modo sono stati garantiti i servizi integrati di pre-assessment, valutazione multidimensionale (assessment), progettazione personalizzata, accompagnamento, sostegno (educativo/sociale), monitoraggio dei percorsi di inclusione attiva a favore dei beneficiari del Reddito di Cittadinanza e del ReD 3.0.

Obiettivo principale dell'equipe è stato quello di offrire alle persone beneficiarie e ai loro nuclei famigliari una risposta professionale che, attraverso l'approccio multidisciplinare, riuscisse a intercettare, valutare e prendere in carico la complessità e la multifattorialità delle situazioni di povertà, che favorisse e sostenesse un percorso di attivazione e di inclusione delle persone nella comunità di appartenenza, nel rispetto e valorizzazione delle abilità e competenze dei singoli e non solo dei bisogni materiali e delle vulnerabilità dell'assetto familiare.

Importante anche l'introduzione della figura del sociologo che ha permesso di svolgere un'accurata attività di monitoraggio e lettura dei dati sociali, con riferimento alle misure di contrasto alla povertà.

In linea di continuità con il PON INCLUSIONE Avviso n. 3/2016, a far data dal 01/07/2021 il personale assunto è stato finanziato con le risorse dell'Avviso 1/2019 PAIS, ammesso a finanziamento con Decreto Direttoriale del Ministero delle Politiche Sociali n. 137 del 16.04.2021.

Per quanto concerne il dettaglio dei servizi PON INCLUSIONE si rimanda al paragrafo relativo al "Reddito di Cittadinanza" e "Reddito di Dignità".

PROGETTO HOME CARE PREMIUM

Il progetto HOME CARE PREMIUM, attivo oramai da diverse annualità nell'Ambito Territoriale di Gagliano del Capo, è un servizio di assistenza domiciliare erogato in favore dei dipendenti e/o pensionati pubblici, nonché dei loro familiari entro il primo grado di parentela.

Il progetto HCP prevede l'erogazione di prestazioni finalizzate alla cura, a domicilio, delle persone non autosufficienti, attraverso una serie di servizi e/o contributi supportando non solo il beneficiario ultimo, ma anche il suo nucleo familiare che, attraverso questa opportunità, viene alleggerito del carico di cura.

Come già noto, il programma si concretizza con l'erogazione di contributi economici mensili e servizi – cc.dd. *prestazioni prevalenti e prestazioni integrative* – atti a sostenere i nuclei familiari nella gestione delle non autosufficienze.

Nello specifico, la prestazione prevalente consiste in un contributo economico mensile finalizzato al rimborso delle spese sostenute per l'assunzione di un'assistente domiciliare; le prestazioni integrative consistono, invece, in un ulteriore budget spendibile per l'attivazione di servizi specifici che andranno a supporto della prestazione prevalente. Gli ammessi al beneficio, residenti nei 14 Comuni dell'Ambito Territoriale, sono soggetti ad una valutazione del bisogno socio-assistenziale e ad alla successiva predisposizione del PAI (Piano assistenziale Individualizzato) attraverso il quale vengono stabilite le prestazioni che il suddetto Ambito convenzionato garantisce nel corso del progetto.

I servizi oggetto delle prestazioni integrative attivati nell'annualità 2021 sono:

- **Servizi professionali domiciliari integrativi e complementari**, resi da operatori socio-sanitari ed educatori professionali, finalizzati al potenziamento delle abilità e alla prevenzione dell'evoluzione delle patologie degenerative e del decadimento funzionale che incidono sul livello di non autosufficienza;
- **Ulteriori servizi domiciliari professionali**, resi da psicologi - fisioterapisti - logopedisti, destinati a supportare i nuclei familiari qualora il bisogno assistenziale non sia integralmente soddisfatto dai servizi pubblici;
- **Interventi di Sollievo domiciliare**, funzionali al recupero delle energie psicofisiche necessarie per l'assistenza del beneficiario non autosufficiente.

Occorre sottolineare, che il progetto prevede la possibilità di attivare ulteriori prestazioni integrative in base alle esigenze dell'utenza e del territorio quali: servizi di trasporto, servizi di consegna dei pasti, fornitura di supporti e ausili in base alle patologie riscontrate, centri diurni, etc. Tuttavia, nelle diverse annualità, le prestazioni maggiormente richieste sono rimaste sostanzialmente invariate, ovvero la fisioterapia, prestazioni domiciliari con l'oss e con l'educatore.

Durante l'annualità 2021 hanno mediamente usufruito, delle prestazioni integrative, 29 utenti.

Dati Informativi

Numero di beneficiari suddiviso per mensilità e per paese di appartenenza

Di seguito una tabella dell'annualità 2021, con la suddivisione dei beneficiari per mensilità e per paese di appartenenza (tabella A) e delle prestazioni erogate nell'annualità 2021(Tabella B)

Tabella A

N. Utenti HCP per comune e mese, 2021												
Comune	genn	Febb	Mar	Apr	Mag	Giug	Lug	Ago	Sett	ott	nov	dic
Alessano	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Castrignano d. Capo	0	0	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2
Corsano	2	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Gagliano del Capo	1	1	1	1	3	3	3	3	3	3	3	3
Miggiano	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	1	1
Montesano Salent.	2	2	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3
Morciano di Leuca	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Patù	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Presicce-Acquarica	0	0	0	0	0	0	0	1	2	2	2	1
Tiggiano	1	1	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Tricase	5	5	5	5	5	5	5	5	5	6	6	5
Salve	1	1	3	3	3	3	3	3	3	4	4	4
Specchia	3	3	3	2	2	2	2	2	1	1	1	1
Ugento	9	9	9	9	9	9	9	9	8	9	9	9
TOTALE	25	24	29	27	29	29	29	30	29	33	33	31

Tabella B

NUMERO ORE PRESTAZIONI EROGATE, 2021													
N° ORE	genn	Febb	Mar	Apr	Mag	Giug	Lug	Ago	Sett	ott	nov	dic	TOT. ORE
OSS	282,0	251,0	293,9	260,7	285,2	283,4	299,5	282,0	278,0	275,9	280,1	273,5	3.345,1
FISIOTERAPIA	43,0	51,0	74,0	74,5	62,5	62,5	60,5	63,5	60,5	80,5	108,5	78,5	819,5
SOLLIEVO	47,0	47,0	55,3	37,5	61,5	49,5	49,5	49,5	41,5	41,5	41,5	41,5	562,8
ED.PROFESSIONALE	11,5	11,5	11,5	4,5	4,5	11,5	15,0	13,0	11,5	11,5	10,5	7,0	123,5
PSICOLOGO	8,5	8,5	8,5	8,5	8,5	8,5	8,5	8,5	8,5	18,5	14,0	14,0	123,0
TOTALE	392,0	369,0	443,2	385,7	422,2	415,4	433,0	416,5	400,0	427,9	454,6	414,5	4.973,9

Punti di forza

L'annualità 2021 è stata soddisfacente. Non pochi son stati i feedback positivi, raccolti dalla case manager, nella fase di monitoraggio. In più l'organizzazione e la specificità delle attività hanno reso possibile un supporto all'utente e alla sua famiglia diversificato rispetto ad altri servizi domiciliari attivi sul territorio e più appropriato alle diverse necessità e bisogni assistenziali.

Punti di debolezza

In linea di massima non si sono manifestati importanti punti di debolezza rispetto a questo progetto, se non la settorialità dell'utenza che può accedere a tali prestazioni.

CAPITOLO 3

MAPPE DEL CAPITALE SOCIALE

CAPITOLO 3

MAPPE DEL CAPITALE SOCIALE

3.1 Le risorse solidaristiche e fiduciarie del territorio: Terzo settore, Volontariato, Associazioni di Promozione Sociale – Le altre forme associative (culturali, di tempo libero, civiche, religiose, sportive).

Sul Territorio dell’Ambito Territoriale di Gagliano del Capo troviamo un numero elevato di associazioni e di cooperative sociali che si occupano, a più livelli, di cultura, di solidarietà sociale, di inclusione, di tutela ambientale e di difesa degli animali. Questo dimostra il costante impegno di tutto il Terzo Settore del sud Salento nella partecipazione ai meccanismi di Welfare Generativo e nella ricerca di risposte concrete alle mutevoli esigenze di una società in profonda crisi e bisognosa di segnali di speranza.

Di seguito, si riporta la mappa delle risorse solidaristiche e fiduciarie presenti sul territorio dell’Ambito Territoriale di Gagliano del Capo, ricavando i dati dall’Albo Regionale delle associazioni di volontariato, dall’Albo Regionale delle associazioni di promozione sociale e da quello delle Cooperative sociali A e B, integrando con gli elenchi delle associazioni forniti direttamente da alcuni comuni. Si precisa, altresì, che la seguente mappatura non può considerarsi completamente esaustiva in quanto non tiene conto di tutte le realtà associative, Associazioni Sportive e Dilettantistiche, che non hanno un Albo regionale di riferimento dove poter iscriversi o comunque di tutte quelle altre associazioni che, pur avendo l’Albo preposto, non procedono comunque alla registrazione in quanto non obbligati a farlo.

ELENCO ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE ANNUALITÀ 2021

	NOME ASSOCIAZIONE	INDIRIZZO	COMUNE	AREA DI INTERVENTO
	A.R.C.I	C/O Libreria Idrusa via C.Sangiovanni	Alessano	Cultura
	ASSOCIAZIONE EMIGRANTI	Piazza Don Tonino Bello	Alessano	Cultura
	AMICI DEL MURGESE	Contrada Padula	Alessano	sociale
	ASSOCIAZIONE DEI CACCIATORI	Via Donna Notara,	Alessano	Sport
	A.S.D. L’ADELFIA		Alessano	Sociale
	ASSOCIAZIONE SPORTIVA ALESSANO A.S.D	Via A. Comneno, 46 c/o Palazzo Legari	Alessano	Sport

ASSOCIAZIONE NAZIONALE MARINAI D'ITALIA (A.N.M.I.)	Via Alessio Comneno,46	Alessano	Cultura
"LA GIUDECCA"	Via S. Sangiovanni,	Alessano	Artistico-ricreativo
ASSOCIAZIONE HARMONY	Via U. Baglivo,	Alessano	Artistico-ricreativo
2EMME SPORT	Via xxiv Maggio,121	Alessano	Sport
USD ALESSANO		Alessano	Sport
PALLAVOLO AZZURRA	Via Rimembranze,	Alessano	Sport
ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA CULTURALE KITRI BALLET	Via Roma,21	Alessano	Sport
ASSOCIAZIONE DILETTANTISTICA SPORTIVA "SPORT PASSION"	Via IV Novembre,	Alessano	Sport
ASD SCUOLA CALCIO		Alessano	Sport
A.S.D. MTB ALESSANO	Via nazionale n. 182/A - Montesardo,	Alessano	Sport
ASSOCIAZIONE PRO MONTESARDO "SAGRA DE LU PORCU PRI PRI"	Piazza Chiesa - Montesardo,	Alessano	Turismo
ASSOCIAZIONE PER LA PROMOZIONE DI ALESSANO (A.P.A.)	Via IV Novembre,53	Alessano	Turismo
GUS GRUPPO UNIONE SOLIDARIETÀ		Alessano	Sociale
FONDAZIONE DON TONINO BELLO	PIAZZA Don Tonino Bello	Alessano	Sociale-culturale

PRO LOCO ALESSANO	P.zza Don Tonino Bello, n. 26 Via Alessio Comneno, Palazzo Legari n.46	Alessano	Turismo
TERRA MARIS	Via Alessio Comneno, n. 29	Alessano	Turismo
ASSOCIAZIONE FORM.AMI	Piazza Giovanni XXIII	Alessano	Sociale
L.I.B.E.R. AZIONE	Via Comunale Casine ALESSA LECC s.n.c. NO E	Alessano	Cultura
AUXILIUM – MOBILITA’ GARANTITA APS	P.zza Don Tonino Bello, n. 13	Alessano	Sociale - Sanitaria
ASSOCIAZIONE LEONES ALESSANO APS OK	Via Milano n.19	Alessano	Sport
A.S.R. SALIGNANO	P.zza Umberto I- Salignano	Castrignano del Capo	Sport
A.S. DILLETTENTISTICA	P.zza Umberto I- Salignano	Castrignano del Capo	Sport
ASSOCIAZIONE PRO- LOCO LEUCA	Lungomare C. Colombo – Marina di Leuca	Castrignano del Capo	Turismo
AEROCLUB CAPO DI LEUCA- IDROSCALO MOLO DEGLI INGLESI	Lungomare C. Colombo – Marina di Leuca	Castrignano del Capo	Sport
LA SQUADRA DEL SORRISO	Via Magna Grecia - Giuliano di Lecce n.snc	Castrignano del Capo	Sociale
ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA TAV CASTRIGNANO CAPO - TERRA D'OTRANTO	Via Roma n.174	Castrignano del Capo	Sport
ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA “	Via Belgio n. 9	Castrignano del Capo	Sport

	DUE TORRI CASTRIGNANO DEL CAPO “			
	PRO LOCO CORSANO	Via della Liberta, n. 1	Corsano	Turismo
	A.T.I.D.U. (ASSOCIAZIONE TERRITORIALE PER LA PROMOZIONE E LA TUTELA DEI DIRITTI UMANI)	Via Diaz, n. 46	Corsano	Sociale
	IDEA A SUD EST	Via San Luigi, n.7	Corsano	Artistico-Ricreativo
	ASSOCIAZIONE RICREATIVA ANZIANI INSIEME	Via XXI Aprile	Corsano	Sociale
	ARCI CIRCOLO JAPIGE	Via per Novaglie n.s.n.c.	Corsano	Sociale - Culturale
	RICERCA E INFORMAZIONE SALENTO APS	VIA MADONNA n.5	Corsano	Cultura
	PRO LOCO GAGLIANO DEL CAPO	Corso Umberto I, n. 5	Gagliano del Capo	Turismo
	RAMDOM APS	Via San Francesco D’Assisi, n. 15	Gagliano del Capo	Cultura
	PROTEZIONE CIVILE	Via Monticelli c/o Sede Comunale	Montesano Salentino	Sociale
	PRO-LOCO	Via Monticelli,2	Montesano Salentino	Turismo
	CARITAS	c/o Parrocchia	Montesano Salentino	Sociale
	AVIS	Via Monticelli,1	Montesano Salentino	Sociale
	LILT	Via Martiri D’ungheria	Montesano Salentino	Sociale
	PRO LOCO TORREVADO	Via Roma, n. 4	Morciano di Leuca	Turismo

	PRO LOCO LEUCA	Lungomare C. Colombo, n.53	Morciano di Leuca	Turismo
	ADEPO ASSOCIAZIONE DONNE E PARI OPPORTUNITÀ APS	Via 1° Maggio n.23 -	Morciano di Leuca	Sociale
	ARCHÈ APS	Vico Torri n.1	Morciano di Leuca	Cultura
	"ASSOCIAZIONE IL SESTANTE – APS"	via XXV Aprile n.5	Morciano di Leuca	Cultura
	PRO LOCO PATU'	P.zza Indipendenza	Patù	Turismo
	ARCI PATÙ TERRA DI MEZZO	Via Giuseppe Romano n.2	Patù	Cultura
	"IONICA ARANEA APS"	via Saba n.sn	Presicce-Acquarica	Cultura
	"IL CAMMINO DI THIAGO APS"	via Gioberti n.80	Presicce-Acquarica	Cultura
	"SALENTO IN VOLO - APS"	via Zara n.98	Presicce-Acquarica	Sport
	"TERRAMJA SOCIAL EXPERIENCE - APS"	via P. Gobetti n.71	Presicce-Acquarica	Sociale - Culturale
	"GIUNCO ARTE E TRADIZIONE APS - ETS"	via Leonardo Da Vinci n.53	Presicce-Acquarica	Cultura
	"CENTRO STUDI LEONARDO LA PUMA - APS"	via G. Cesi n.9	Presicce-Acquarica	Cultura
	PRO-LOCO SALVE- RUGGIANO-MARINE	Via Diaz, n.37	Salve	Turismo
	A.S.D. PALLAVOLO SALVE	Via Carlo del Prete n.324	Salve	Sport
	ARCI CASSANDRA	Via Martiri di Belfiore, n. 30	Salve	Sociale
	LEGAMBIENTE IL GIGLIO DELLE DUNE	Via Archimede - Pescoluse n.23	Salve	Ambientale

"ACCADEMIA DI KABALLAH ASHLAG - APS"	via XXIV Maggio n.115	Salve	Sociale - Culturale
PRO LOCO TIGGIANO	P.zza Roma	Tiggiano	Turismo
A.S.D. ORATORIO S. IPPAZIO	Piazza Moro	Tiggiano	Sociale
GIANNI SEMPRE CON NOI	Via della Libertà, n. 13	Tiggiano	Sociale
MOBBASTA	Via Mascagni, n. 1	Tricase	Cultura
FURIOSA	Via Borgo pescatori, n. 26	Tricase	Sociale
ALTA CULTURA MUSICALE W.A. MOZART	Via M. Rizzo, n. 4	Tricase	Cultura
DUE LUNE TEATRO TENDA	Via G.B. Vico, n. 2	Tricase	Cultura
LEGA NAVALE ITALIANA -SEZIONE DI TRICASE	Lungomare Cristoforo Colombo	Tricase	Artistico-Ricreativo
LINFA TUMARA	Via Giuseppe Libertini n. 10	Tricase	Sociale
SALENTO SPORT SERVICES	Via S. Leonardo, n. 28	Tricase	Sport
COMITATO GENITORI ISTITUTO COMPRENSIVO POLO II TRICASE	Via Roberto Caputo, n. 38	Tricase	Sociale
NEO PATT	Via De Nittis, n.5	Tricase	Turismo
LA GIOIA DI CONTINUARE A SORRIDERE	Via F. Baracca, n. 12	Tricase	Sociale
MARINA SERRA	Via Marina Serra	Tricase	Cultura
CIDP ITALIA ONLUS	Via Scipione dal Ferro, n. 16	Tricase	Sociale
TERRE A SUD EST	Via G.B. Vico, n. 54	Tricase	Cultura
NOI COME LORO	Via Siracusa, n. 98	Tricase	Sociale- Tutela animali

"O.R.S. OSSERVATORIO RICERCA SOCIALE, CENTRO STUDI, POLITICHE E RICERCHE SOCIALI APS"	via Dei Trappeti n.2	Tricase	Cultura
ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE MAURO CARRATTA	Via Mare, n. 79	Ugento	Sociale
MESSAPIA TERRA DEI DUE MARI	Via Indipendenza, n. 78	Ugento	Artistico-Ricreativo
GRANELLI DI SABBIA IMPRESA SOCIALE ONLUS	Via Bellini, n.13	Ugento	Sociale
ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE "SORRISO DI UGENTO"	Via Mons. D'Urso, n. 6	Ugento	Sociale-ambientale

Tabella n. 1 Elenco Associazioni di Promozione Sociale

Si riporta di seguito un grafico di tutte le Associazioni raggruppate sulla base del settore di intervento:

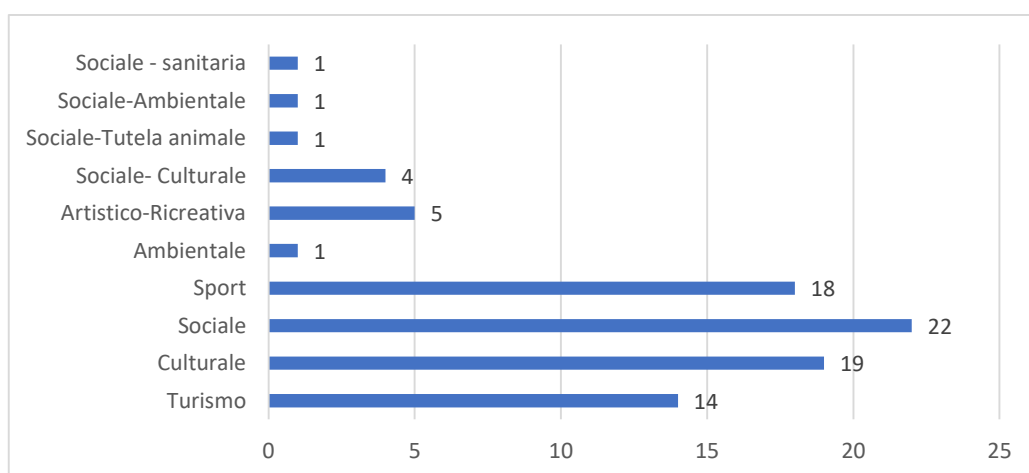


Grafico n. 1

ELENCO ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO ANNUALITA' 2021

Tabella n. 2: Elenco Associazioni di Volontariato Fonte: Albo Regionale delle ODV e CSVS e Comuni

N.	Città	Tipologia	Denominazione	SETTORE PREVALENTE	ATTIVITA'	Indirizzo Postale
1.	Alessano	Odv	Associazione europea operatori polizia "A.E.O.P"	Solidarietà sociale	Attività di soccorso, previsione e prevenzione	Via Boceti,3
2.	Alessano	Odv	Associazione Amici del Centro Storico	Culturale	Attività di promozione culturale e valorizzazione della città	Via Rimembranze
3.	Alessano	Odv	Associazione Sportiva Calcio Amatori Matrix	Sport	Attività sportive	Via Macurano,30E
4.	Alessano	Odv	Associazione degli Anziani	Servizi		Piazza Chiesa - Montesardo,17
5.	Alessano	Odv	Admo	Solidarietà sociale	Attività di prevenzione e sensibilizzazione	
6.	Alessano	Odv	Ail	Solidarietà sociale	Attività di prevenzione e sensibilizzazione	

7.	Alessano	Odv	Ordine Francescano Secolare di Alessano Fraternità S. Maria degli Angeli	Organizzazioni Religiose	Attività di solidarietà sociale, formazione.	Via Cappuccini,1
8.	Alessano	Odv	Gruppo Teatrale Dionigi Latomo Massa	Sociale	Attività di carattere sociale e ricreative	
9.	Alessano	Odv	La Quadriglia	Sociale	Attività Ricreative e Culturali	Via A.Comneno,46 c/o Palazzo Legari
10.	Alessano	Odv	A.D..O.V.O.S	Donazioni	Donatori Volontari del Sangue	Via Brescia, 59
11.	Alessano	Odv	Protezione Civile PROCIV	Protezione Civile	Antincendio, interventi emergenza e calamità	Via dei Caduti,31
12.	Alessano	Odv	Associazione dei Familiari AdelfiaAutismo	Solidarietà sociale	Attività di solidarietà sociale	Via Liborio Romano
13.	Alessano	Odv/R.R	Insieme per i disabili Onlus	Socio-sanitaria	Attività ricreative di carattere sociale	Via Silvio Pellico, n. 43

14.	Alessano	OdV/R.R	Luci e Sorrisi	Famiglia, infanzia e adolescenza	Attività di carattere sociale	Via Pola, n.3
15.	Alessano	OdV/R.R	Il Seme della Speranza	Solidarietà sociale	Integrazione scolastica	Via G. Pascoli,14
16.	Alessano	OdV/R.R	Prociv - arci - associazione volontari protezione civile e per l'ambiente	Protezione Civile	Interventi emergenze e calamità, comunicazioni e servizi tecnico-logistici, antincendio	Via Sicilia, n. 1
17.	Castrigna no del Capo	OdV/R.R	Protezione Civile Giuliano	Protezione Civile	Protezione civile	V L. Romano
18.	Castrigna no del Capo	OdV	ADOVOS Messapica	Donazioni	Attività di sensibilizzazione	Via Carlo Poerio
19.	Castrigna no del Capo	OdV	Associazione Nazionale Marinai	Culturale- sociale	Libera unione di coloro che sono appartenuti o appartengono senza distinzione di grado, alla Marina Militare	Lungomare C. Colombo -Marina di Leuca

20.	Castrigno del Capo	OdV	Associazione Sportiva Tiro a volo	Sport	Attività sportive	Via Roma, n. 174
21.	Castrigno del Capo	OdV	Associazione Sportiva Mare Blu	Sport	Attività sportive	Via Montecuccio - Marina di Leuca
22.	Castrigno del Capo	OdV	Idroscalo Molo degli Inglesi Onlus	Turismo	Attività di promozione costiera	Lungomare C. Colombo – Marina di Leuca
23.	Castrigno del Capo	OdV	Gruppo ciclistico Capo di Leuca	Sport	Attività sportive	Via San Martino, n. 10
24.	Castrigno del Capo	OdV	Associazione famiglie Unio Sanguis Christi	Religiosa	Attività religiose	Vico San Martino
25.	Castrigno del Capo	OdV	Salento Faro dei due mari	Turismo	Attività di attrazione turistica	Via Toma G.

26.	Castrigno del Capo	OdV	Consiglio Pastorale Parrocchiale	Religiosa	Attività religiose	Piazza S. Michele
27.	Castrigno del Capo	OdV	Santa Maria di Leuca Turismo e Innovazione	Turismo	Attività di attrazione turistica	Sede legale in Marina di Leuca P.zza Santuario
28.	Castrigno del Capo	OdV	COMART	Finalità non rilevata		P.zza San Michele
29.	Castrigno del Capo	OdV	Pescatori De Finibus Terrae	Turismo	Attività di promozione costiera	Lungomare C. Colombo, n. 53
30.	Castrigno del Capo	OdV	Società di Salvamento Genova Sezione Territoriale del Capo di Leuca	Culturale- Ambientale	Attività di salvaguardia ambientale	Lungomare C. Colombo, n. 53
31.	Castrigno del Capo	OdV	Associazione Culturale 2000	Culturale		Via G. Grassi, n. 14

32.	Castrignano del Capo	OdV	Associazione AGE	Famiglie	Attività di formazione dei genitori, negli organismi di partecipazione scolastica, nelle politiche della famiglia, dei media, dell'educazione, con il fine principale di promuovere quanto è necessario per il bene dei figli sotto il profilo sociale, culturale, etico, fisico e psicologico	Via Trieste, 81.
33.	Castrignano del Capo	OdV	Associazione "Estremo Lembo"	Culturale	Attività di promozione culturale	Via Puccini,31
34.	Castrignano del Capo	OdV	Associazione "Polisportiva Dilettantistica Olimpica	Sport	Attività sportive	P.zza Umberto I°
35.	Castrignano del Capo	OdV	Associazione Socio-Culturale "Salenius"	Socio-Culturale	Attività di socializzazione	Vico Mentana, n.9

36.	Castrigno del Capo	OdV	Associazione Ec-Volontari d'Italia V.d.S. Capo di Leuca	Protezione Civile		Via Montecucco, n. 26 – Marina di Leuca
37.	Castrigno del Capo	OdV	Associazione “Libera Università Popolare Sud Salento Unito”	Culturale	Attività di promozione culturale	Sede legale in Castrignano del Capo –Marina di Leuca- Lungomare C. Colombo
38.	Castrigno del Capo	OdV	Associazione “Punto e a Capo”	Finalità non rilevata		P.zza San Giovanni, 22, Giuliano di Lecce
39.	Castrigno del Capo	OdV	Associazione “Salento Sailing Emergency Sea”	Tutela sociale	Protezione civile per il salvataggio costiero e sulle rive interne, promozione culturale e sociale dei cittadini verso il mare, fiumi, laghi e vari corsi d'acqua interni	Via D. Croce- Marina di Leuca
40.	Castrigno del Capo	OdV	“Associazione Europea Operatori di Polizia”	Culturale- sociale	Libera unione di coloro che sono appartenuti o appartengono senza distinzione di grado, alla Polizia di Stato	Via Grassi, 14,

41.	Castrigno del Capo	OdV	Associazione "Leucart"	Culturale	Attività di promozione culturale	Via N. Sauro, n. 41- Barbarano
42.	Castrigno del Capo	OdV	Associazione "C'era una volta"	Culturale	Si occupa della rivalutazione della memoria storica del Salento e della Puglia.	Via Roma,111
43.	Castrigno del Capo	OdV	Associazione "Spalancate Le Porte"	Sport	Attività sportive	Via Montanara snc - Giuliano di Lecce
44.	Castrigno del Capo	OdV	Associazione "Artidea	Culturale	Attività di promozione artistiche, culturali e ricreative	Via V.Costa,28
45.	Castrigno del Capo	OdV	AS.SO.ME.DA.	Finalità non rilevata		Via Castello, 27 A
46.	Castrigno del Capo	OdV	ASD Giuliano di Lecce	Sport	Attività sportive	Via R. Elena, 43

47.	Castrigno del Capo	OdV	Uniti Per Leuca	Religiosa	Attività religiose	Via Enea, 37
48.	Castrigno del Capo	OdV	Rete Attiva	Sensibilizzazione	Attività di sensibilizzazione	Via Adua, 63
49.	Castrigno del Capo	OdV/R.R	We Africa To Red Earth		Diritti civili, educativa e del diritto allo studio, solidarietà sociale	Via F. Petrarca n.7
50.	Castrigno del Capo	OdV	Fabula	Sociale-Culturale	Prevenzione primaria e secondaria attraverso iniziative sociali, ricreative, culturali	Via C. Poerio, 58endas
51.	Castrigno del Capo	OdV/R.R	Animanimale	Ambientale-tutela animali		Via km 038 SS 275 n.0
52.	Corsano	OdV/R.R	Mir Preko Nada	Culturale-Socio-Sanitaria	Solidarietà internazionale, promozione dell'Intercultura, mediazione interculturale	Via Santa Maria, n. 12

53.	Corsano	OdV/R.R	Associazione Di Volontariato Per La Protezione Civile "La Torre"	Protezione Civile	Antincendio, Interventi emergenza e calamità, Soccorso in mare	Via dell'Artigianato Capannone 8/C
54.	Corsano	OdV/R.R	GAIA	Culturale, diritti civili, socio-sanitaria	Tutela dei minori, attività ricreative e sportive di carattere sociale	Via S. Antonio, n. 10
55.	Corsano	OdV/R.R	SOS Costa Salento	Culturale	Tutela ambientale	Via Friuli, n. 12
56.	Corsano	OdV/R.R	Laboratorio Politico per il terzo Settore pugliese (CSVS)	Culturale e diritti civili	Informazione e formazione	Via Campania, s.n.
57.	Corsano	OdV	Associazione Emigranti nel Mondo	Culturale- sociale	Sensibilizzazione alle tematiche dell'emigrazione e dell'immigrazione	Via XXI Aprile
58.	Corsano	OdV	FIDAS – A.L.D.V.S. Associazione Leccese Donatori Sangue sez. di Corsano	Donazioni	Donazione sangue	p.zza De Gasperi, n. 1

59.	Corsano	OdV	Palestra G&C Associazioni Sportive	Sport	Attività sportive	Via Molise, n. 6
60.	Corsano	OdV	Associazione Sportiva Fitnes Aerobic Center	Sport	Attività sportive	Via Pascoli, n. 71
61.	Corsano	OdV	ASS. Agesci Gruppo Corsano	Sociale	Attività giovanili educative che si propone di contribuire, nel tempo libero e nelle attività extra-scolastiche, alla formazione della persona secondo i principi ed il metodo dello scoutismo	P.zza Umberto 1°
62.	Corsano	OdV	ASD Polisportiva Corsanese	Sport	Attività sportive	Via Pisacane, n. 23
63.	Corsano	OdV	Circolo Tennis "Maurizio Longo"	Sport	Attività sportive	Via Campo la Donna
64.	Corsano	OdV	A.S.D. Polisportiva Corsano	Sport	Attività sportive	Via Marconi, n. 41

65.	Corsano	OdV	Ass. nazionale Marinai d' Italia	Culturale- sociale	Libera unione di coloro che sono appartenuti o appartengono senza distinzione di grado, alla Marina Militare	Via XXI Aprile
66.	Corsano	OdV	Sede Ricreativa Anziani Insieme	Sociale	Circoli ricreativi, i centri sociali e i centri diurni per anziani	Via XXI Aprile
67.	Corsano	OdV	ADCartdiffusion.co m	Artistico	Spettacolo e cultura	Via Milano, n. 23
68.	Corsano	OdV	Tarantarte	Artistico	Stage intensivi di danza popolari del sud Italia, attività ricreative, didattiche e performative	Via Machiavelli, n. 35
69.	Corsano	OdV	ASD Victoria dance Corsano	Sport	Attività sportive	Via Campo La Donna snc
70.	Corsano	OdV	Corsano Motori nella storia	Culturale		Zona Ind.le Cap., n. 8
71.	Corsano	OdV/R.R	Geppetto Torna A Scuola	Diritti Civili		Via F.lli Cervi n.15
72.	Corsano	OdV/R.R	Il Pane E Le Rose	Diritti Civili		PIAZZA DE GASPERI n.11

73.	Corsano	OdV	Contrabbando Speranza	Culturale	Attività per condividere alcuni momenti di spensieratezza, accompagnati da musica e parole	Via F.Ili Bandiera
74.	Corsano	OdV	ASD.PS Corsano 2020	Sport	Attività sportive	P.zza de Gasperi
75.	Gagliano del Capo	OdV/R.R	Volontari Ospedalieri "Don Tonino Bello" AVO	Tutela della salute	Assistenza ospedaliera, supporto psicologico ammalati	C/O OSPEDALE "D.ROMASI" n.s.n.
76.	Gagliano del Capo	OdV/R.R	Legambiente - Circolo Capo Di Leuca	Tutela del territorio, dell'ambiente e del patrimonio storico- artistico	Archeologia, musei, educazione ambientale, salvaguardia e recupero ambientale, protezione animali	Via Somalia, n. 2
77.	Gagliano del Capo	OdV/R.R	"ProciV-Arci" Associazione Volontari Protezione Civile E Ambiente	Protezione civile		Corso Umberto I

78.	Miggiano	OdV	Ass. di Volontariato per la Protezione Civile "Auxilium Miggiano Specchia" Onlus	Protezione Civile	Antincendio, interventi emergenza e calamità, comunicazioni e servizi tecnico-logistici	Piazza Municipio, n. 125
79.	Miggiano	OdV/R.R	Avis	Donazioni	Donazione sangue, informazione e prevenzione sanitaria	Via Bolzano, n. 22
80.	Miggiano	OdV/R.R	Auxilium Miggiano	Culturale, Protezione Civile, Solidarietà Sociale		DON LUIGI COSI n.3
81.	Miggiano	OdV	Manumanuriforest aaps	Ambientale	Ricreare la biodiversità e contrastare la desertificazione	Via San Vincenzo, n. 25
82.	Miggiano	OdV	Associazione Culturale	Artistico Culturale e Ricreativa		Via F. Petrarca, n. 39
83.	Miggiano	OdV	Enjoy Miggiano	Ricreativa - culturale		

84.	Morciano di Leuca	Odv/R.R.	AVIS comunale di Morciano di Leuca	Donazioni	Donazioni di sangue	Piazza San Giovanni, n. 5
85.	Morciano di Leuca	Odv/R.R.	Società Nazionale Salvamento – Sez. Capo di Leuca	Protezione civile	Formazione bagnini di salvataggio	Via Trieste, n. 5
86.	Patù	Odv/R.R.	AVIS	Donazioni	Donazione sangue	Via Giuseppe Romano, n. 2
87.	Presicce-Acquarica	Odv/R.R.	Ass. di Volontariato per la Protezione Civile e Sociale “La Fontana” Onlus	Protezione Civile	Antincendio, Interventi emergenze e calamità, Comunicazioni e servizi tecnico-logistici, Comunicazioni radio	Corso Giacomo Matteotti – c/o Palazzo Villani
88.	Presicce-Acquarica	OdV	Critical Food	Solidarietà sociale, Cultura		Contrada "Le rutte" snc
89.	Presicce-Acquarica	OdV	Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare	Disabilità	Attività ricreative di carattere sociale, informazione e sensibilizzazione	PIAZZA COSTITUZIONE n.18
90.	Presicce-Acquarica	OdV	Ass. Benefica Assistenziale degli Anziani San Giuseppe	Terza Età	Attività socio-ricreative per anziani	VIA ROMA C/O CONVENTO S. GIOVANNI EVANGELISTA n./

91.	Presicce-Acquarica	OdV	ASSOCIAZIONE CULTURALE PROSPETTIVE LUIGI TAGLIAFERRO	Cultura, sport	Attività sportive, beni culturali, arte, musica, teatro, cinema	VIA A. GRAMSCI C/O CASA TURRITA n.60
92.	Presicce-Acquarica	OdV	Associazione Anziani S. Giuseppe	Cultura/sport	Attività socio-ricreative	Via Roma, n. 173
93.	Presicce-Acquarica	OdV	Gruppo di Volontariato Vincenziane	Povertà	Assistenza famiglie disagiate	VIA FIUME n.15
94.	Presicce-Acquarica	OdV	Ass. Angels	Solidarietà Sociale		Corso Italia, n.15
95.	Salve	Odv/R.R.	Ass. Gioia di Vivere	Solidarietà Sociale	Donazioni	PIAZZA CONCORDIA PALAZZO PALMIREZ n.sn
96.	Salve	Odv/R.R.	associazione volontariato "Zampalibera"	Tutela del territorio, dell'ambiente e del patrimonio storico-artistico	Diritti degli animali	C. del Prete, n.77

97.	Salve	Odv	Ass. Naz. Marinai d'Italia	Culturale- sociale	Libera unione di coloro che sono appartenuti o appartengono senza distinzione di grado, alla Marina Militare e che, consapevoli dei propri doveri verso la Patria, intendono mantenersi uniti per meglio servirla in ogni tempo	Via Persico, n. 12
98.	Salve	Odv	Ass. Famiglie in Cammino	Sociale	Attività di educazione e formazione	Via A. Diaz, n. 59
99.	Salve	Odv	Ass. Centro Storico	Sociale	Attività ricreative	Via Persico, n. 12
100.	Salve	Odv	Ass. Officine Musicale	Culturale	Spettacolo e cultura	Via Rosenberg
101.	Salve	Odv	Ass. Padre Pio	Religiosa	Attività religiose	Via Venneri, n. 1
102.	Salve	Odv	Ass. Salve Turismo	Turismo	Valorizzazione del patrimonio artistico e turistico	Via Persico, n. 14
103.	Salve	Odv	Ass. Movimento Cult. "Ritorno di Fiamma"	Sociale	Attività di sensibilizzazione alla lotta contro ogni droga	Via Marsini, n.1

104.	Salve	Odv	Ass. A.C.A.S. - Salve	Sport	Attività sportive	Via Protopapa, n. 43
105.	Salve	Odv	Ass. Qua La Zampa	Tutela del territorio, dell'ambiente	Diritti degli animali	Via Rosenberg s.n.
106.	Salve	Odv	Ass. AMICO DEL CANE	Tutela del territorio, dell'ambiente	Diritti degli animali	Via Rosenberg
107.	Salve	Odv	ASD "AMICI DELLO SPORT"	Sport	Attività sportive	Via S. Maria, n. 68
108.	Specchia	Odv	FIDAS	Donazioni	Donazione sangue	Via Umberto I, n. 21
109.	Specchia	Odv	A.V.C.S. - Ass. Volontari Civili Specchia di Protezione Civile	Protezione Civile		Corso Italia s.n.
110.	Specchia	Odv	Gruppo Volontariato Vincenziano	Povertà	Centro ascolto, assistenza domiciliare, mensa sociale	Via Palmiro Togliatti, n. 16 c/o Palmiro Togliatti
111.	Specchia	Odv	Auser	Sociale	Associazione per l'autogestione dei servizi e la solidarietà	Piazza Aldo Moro n.2

112.	Specchia	Odv/R.R	Per Aspera Ad Astra Odv	Culturale, Educativa e del Diritto allo Studio, Solidarietà Sociale		VIA F. BARACCA n.17 A
113.	Specchia	Odv	Fratres	Donazioni	Donazione sangue	Via S. Marina, n. 15 c/o Donato Frassanito
114.	Tiggiano	OdV/R.R	Associazione Volontari Italiani Sangue "Avis"	Donazioni	Attività di sensibilizzazione	Via Baroni Sauli, n. 4
115.	Tiggiano	OdV/R.R	PRO.CIV. ARCI Organizzazione Volontari per la Protezione Civile	Protezione Civile	Viabilità/traffico, supporto vigili	Piazza Castello, n.35
116.	Tricase	Odv/R.R	Casa Pane Quotidiano- Opera di Maria	Povertà	Assistenza domiciliare, ritiro e distribuzione del banco alimentare	Via S.S. Medici, n. 20 (presso Parrocchia di S. Antonio) - Depressa
117.	Tricase	Odv/R.R	Ass. Spirito d'Armonia	Cultura, sport		Via Umberto I, n. 43

118.	Tricase	Odv/R.R	Coppula Tisa	Culturale e diritti Civili	Stimolare e promuovere lo spirito di iniziativa del cittadino per concorrere in modo consapevole nella produzione e nella tutela del Bene Comune e della Bellezza;	Via Carlo Mirabello, n. 3
119.	Tricase	Odv/R.R	Ass. Anny De Francesco	Cultura, sport		Via Carlo Alberto
120.	Tricase	Odv/R.R	Ass. Volontari Ospedalieri AGAPE	Tutela della salute	Ospedale	Via S. Pio X, n. 4
121.	Tricase	Odv/R.R	Ass. "Domus Infantiae"	Tutela della salute		Via L. Romano, n. 14
122.	Tricase	Odv/R.R	Ass. Heidi	Famiglie, infanzia e adolescenza	Attività prevenzione disagio dei minori	Largo Codignola, n. 1
123.	Tricase	Odv/R.R	Protezione Civile Arci	Protezione Civile	Antincendio, Interventi emergenza e calamità	Via S. Spirito, n. 7

124.	Tricase	Odv/R.R	3giritè	Immigrazione, solidarietà internazionale	Solidarietà internazionale, promozione dell'Intercultura	Via U. Rattazzi, n. 29 c/o Agnese Dell'Abate
125.	Tricase	Odv/R.R	Gruppo Donatori di sangue FRATRES	Donazioni	Donazioni sangue	Via Curtatone, n. 35
126.	Tricase (Lucugno no di Tricase)	Odv/R.R	Ass. Culturale e di Volontariato "Porta d'Oriente"	Cultura, sport	Beni culturali, teatro	Via De Nittis, n. 5
127.	Tricase	Odv/R.R	Free bikers Tricase	Sport	Attività sportive	Via Sabotini, n. 18
128.	Tricase	Odv/R.R	Meditinere	Diritti civili	La tutela e la valorizzazione della natura e dell'ambiente oltre alla diffusione e la pratica della cultura e dell'arte in tutte le sue forme e manifestazioni	Via Pisa, n. 58
129.	Tricase	Odv	A.DO.V.O.S.	Donazioni	Donatori Volontari di Sangue	Via F.Ili Peluso, n. 25
130.	Tricase	Odv	A.G.O.P. – "Per un sorriso in più"	Solidarietà	Desiderio di un gruppo di genitori di bambini colpiti da tumore o leucemia di mettere a disposizione delle famiglie il	Via Volpicelli, n. 2

					prezioso bagaglio della propria esperienza per offrire a chi è stato appena colpito tutto il sostegno necessario per affrontare il lungo iter della malattia	
131.	Tricase	Odv	ADMO Puglia	Donazioni	Associazione Donatori Midollo Osseo	Via Pio X, n. 4
132.	Tricase	Odv	Ageing Society O.T.E. Onlus	Sociale	Promuove ricerche e studi in tema di aspetti biologici, clinici e sociali connessi con l'invecchiamento della popolazione, allo scopo di contribuire allo sviluppo delle conoscenze scientifiche ed all'ottimizzazione delle risorse economiche e delle strategie sociali e politiche necessarie per affrontare l'esplosione demografica della terza età.	Via Palumbo, n. 12 – 00195 Roma
133.	Tricase	Odv	A.N.T.E.A.S.	Solidarietà	Attività di solidarietà civile e sociale, favorendo l'instaurarsi	Via Manzoni, n. 22

					di relazioni autentiche fra le persone, promuovendo esperienze di cittadinanza attiva e combattendo le solitudini involontarie.	
134.	Tricase	Odv	Volontariato "Berretti Verdi"	Protezione civile		Via G. Rossini, n. 44
135.	Tricase	Odv	NIKE	Finalità non rilevata		Via Leone XIII, n. 4
136.	Tricase	Odv	Orizzonti di accoglienza	Solidarietà	Accoglienza ai familiari dei lungodegenti dell'ospedale cardinale Panico di Tricase	Via Galvani, n. 28
137.	Tricase	Odv	Conoscere e operare	Formazione	Attività di formazione per diverse categorie professionali (o.s.s./assistenti sociali/ etc.)	Via Parini, n. 1
138.	Tricase	Odv	Idem	Finalità non rilevata		Via Duca degli Abruzzi
139.	Tricase	Odv	Cerianthus" Ass. Legambiente	Tutela dell'ambiente	Attività di salvaguardia e recupero ambientale, attraverso	Via G. B. Vico, n. 42

					la realizzazione di attività e iniziative utili in tal senso	
140.	Tricase	Odv	San Gaetano	Finalità non rilevata		Via San Leonardo, snc
141.	Tricase	Odv	Croce Rossa Italiana	Sanità, salute,	Prevenire e alleviare la sofferenza umana in maniera imparziale, senza alcuna distinzione, tutelare la salute, formare la popolazione alla prevenzione, proteggere e soccorrere le persone coinvolte in incidenti o catastrofi	Via L. Da Vinci
142.	Tricase	Odv	Lilt	Solidarietà	Si occupa di fornire sostegno agli ammalati di malattie oncologiche	Via G. Marconi, n. 22
143.	Tricase	Odv	A.Lib.i	Cultura	Compagnia teatrale	Via G. Di Vittorio, n. 20
144.	Tricase	Odv	Noi come Loro	Tutela del territorio, dell'ambiente	Diritti degli animali	Via Marina Porto, n. 26

145.	Tricase	Odv	D.A.I. Reagiamo onlus	Sociale	Gruppo di genitori di bambini disabili	Via A. M. Valsalva, n. 22
146.	Tricase	Odv	PIC - People in Cooperation"	Tutela del territorio, dell'ambiente	L'impegno di dedicarsi e spendersi per la tutela della salute dei popoli	Via Graziani, snc
147.	Tricase	Odv	Gruppo Speleologico Tricase	Protezione ambientale	Attività di esplorazione, e salvaguardia dell'ambiente naturale carsico ed ipogeo, comprese le cavità artificiali di interesse storico, culturale, sociale e antropologico	Via P. Siciliani, snc
148.	Tricase	Odv	Gli Amici di Anna	Solidarietà sociale/ Promozione sociale	Promozione sociale della solidarietà umana, civile e culturale/ tutela del diversamente abile e della sua famiglia	Piazza G. Comi, n. 11- Lucugnano
149.	Ugento	Odv	Sorveglianza Aerea Territoriale	Istruzione, formazione, cultura, sport e tempo libero, turismo,	Protezione civile attraverso servizi di ricognizione, controllo e verifica del territorio, sia come attività di prevenzione che a seguito di eventi calamitosi	Via Cavour n. 11

				politiche sociali		
150.	Ugento	Odv	Associazione Turistica ProLoco Lido Marini	Istruzione, formazione, cultura, sport e tempo libero	Promozione Turistica	Piazza Tirolo, 1 Lido Marini - Ugento
151.	Ugento	Odv	Associazione Officine Multimediali Ente del Terzo Settore	Istruzione, formazione, cultura, sport e tempo libero, turismo	Attività educative, formative, professionali	Via San Domenico n. 4
152.	Ugento	Odv	Associazione Nazionale Carabinieri – sezione Ugento	Istruzione, formazione, cultura, sport e tempo libero	Promuovere e divulgare la storia dell’arma dei Carabinieri e diffondere i principi e i valori della legalità, della devozione alla patria e del senso di Stato	Corso Umberto I’
153.	Ugento	Odv	Associazione Sportiva Dilettantistica Circolo Tennis Ugento	Istruzione, formazione, cultura, sport e tempo libero	Formazione, preparazione e gestione di singoli atleti e/o squadre nella disciplina sportiva tennistica	S.P. Ugento – Casarano Km 3

154.	Ugento	Odv	Associazione Sportello assistenza Sanitaria Onlus	Sanità, salute, igiene pubblica e tutela dell' ambiente	Servizi di assistenza ad anziani, malati disabili, anche domiciliare, disbrigo pratiche Asl, trasporto con auto per visite mediche, servizi di pulizie	Via dante Alighieri, 40
155.	Ugento	Odv/R.R	Associazione "Missionari della Pace"	Povertà	Distribuzione viveri, inclusione lavorativa, sostegno a famiglie numerose	Contrada Tore snc
156.	Ugento	Odv	Associazione nazionale combattenti della guerra di liberazione inquadrati nei reparti regolari delle FF.AA.- sezione di Ugento	Politiche sociali	Promozione del culto della patria e delle attività forze armate. Solidarietà tra i soci.	Via Barbosa, n. 3
157.	Ugento	Odv	Associazione Turistica Proloco Beach	Istruzione, formazione, cultura, sport e tempo libero	Promozione Turistica	Via Rocco Ciurlia, 16

158.	Ugento	Odv/R.R	Ass. Domus Dei	Tutela del territorio, dell'ambiente e del patrimonio storico-artistico	Promozione storia e cultura locale, gestione e sorveglianza del patrimonio culturale ecclesiastico, promozione della conservazione del patrimonio artistico, pubblicazioni informative storico, artistiche del territorio salentino	Piazza San Vincenzo M. c/o Curia Vescovile
159.	Ugento	Odv	Associazione Italiana Guide e Scout d'Europa Cattolici, Gruppo Ugento 1° San Vincenzo	Istruzione, formazione, cultura, sport e tempo libero, turismo	Formazione cristiana, del carattere e della personalità; orientamento professionale, sviluppo fisico attraverso la sobrietà e la vita all'aperto, senso della carità verso il prossimo e la preparazione alla vita sociale e civica	Largo Duomo, n. 3
160.	Ugento	Odv	Associazione di volontariato "Missionari della pace"	Istruzione, formazione, cultura, sport e tempo libero, turismo	Nuova evangelizzazione, diffusione della cultura cristiana, interventi in campo Sociale	C.DA Tore S.N.

161.	Ugento	Odv	Associazione sportiva dilettantistica "Atletica Capo di Leuca"	Istruzione, formazione, cultura, sport e tempo libero, turismo	Sviluppo e diffusione di attività sportive connesse alla disciplina dell'atletica leggera	Via G. Bruno, n. 2
162.	Ugento	Odv	Associazione di volontariato Fidas A.L.D.V.S. Sezione di Ugento	Anita', salute, igiene pubblica e tutela dell'ambiente	Promuovere e diffondere la pratica della donazione anonima, gratuita, volontaria e periodica del sangue; concorrere al conseguimento dei fini istituzionali del S.S.N.	Via Cosenza, n. 10
163.	Ugento	Odv	Associazione sportiva dilettantistica "Uxentum Team"	Istruzione, formazione, cultura, sport e tempo libero, turismo	Promozione con finalità amatoriali E/O sportive, dilettantistiche, agonistiche e propagandistiche la pratica dello sport del Soft-Air e, più in generale, l'organizzazione del tempo libero dei soci e dei simpatizzanti.	Via Mons. De Razza, n. 13
164.	Ugento	Odv	Associazione culturale	Istruzione, formazione,	Valorizzazione del patrimonio artistico e turistico, dell'identità	Via M. Ricchiuto, n. 33

			Gemini	cultura, sport e tempo libero, turismo	culturale e delle tradizioni del territorio	
165.	Ugento	Odv	Associazione Croce Rossa Italiana O.D.V. - Comitato di Lecce	Sanità, salute, igiene pubblica e tutela dell'ambiente	Prevenire e alleviare la sofferenza umana in maniera imparziale, senza alcuna distinzione, tutelare la salute, formare la popolazione alla prevenzione, proteggere e soccorrere le persone coinvolte in incidenti o catastrofi	Via Mons. De Razza, n. 33
166.	Ugento	Odv	Associazione Sportiva Dilettantistica Eventi e Sport "Beach Tennis	Sport	Attività sportive dilettantistiche a carattere competitivo e non	Via Gorizia, n. 6
167.	Ugento	Odv	Associazione Nazionale marinai - Sezione Ugento	Istruzione, formazione, cultura, sport	Promuovere e divulgare la Storia dell'Arma dei Carabinieri e diffondere i principi e i valori della Legalità, della devozione alla Patria e del senso di Stato	Corso Umberto I

168.	Ugento	Odv	Associazione Musicale - Culturale "I Calanti"	Istruzione, formazione, cultura, sport	Promozione e diffusione della cultura musicale, organizzazione di corsi musicali, rassegne e concorsi, valorizzazione della musica salentina	Via Chieti, n. 56
169.	Ugento	Odv	Associazione Sportiva Dilettantistica "A.S.D. Ugento Calcio"	Istruzione, formazione, cultura, sport	Finalità ricreative e sportive	Via Marchesi di Ugento, n. 37
170.	Ugento	Odv	Associazione "Comitato per Torre San Giovanni"	Istruzione, formazione, cultura, sport e tempo libero, turismo	Promozione della conoscenza delle problematiche territoriali di Torre San Giovanni, di approfondimento e divulgazione della storia e delle tradizioni che costituiscono le radici culturali e la realtà del territorio	Viale degli Ausoni, n. 15
171.	Ugento	Odv	Associazione Emigranti Ugento - Gemini - Marine	Istruzione, formazione, cultura, sport e tempo libero, turismo	Migliorare le condizioni di vita degli ex Emigranti, facilitare il loro rientro dall'estero e l'integrazione nella struttura sociale e cittadina	Via F. Pittore, n. 11

172.	Ugento	Odv	Associazione di Volontariato "Le officine della Mente"	Istruzione, formazione, cultura, sport e tempo libero, turismo	Promozione e salvaguardia del benessere psicologico della persona e della collettività attraverso attività di ricerca, informazione, formazione, prevenzione, intervento in ambito psicologico, pedagogico e didattico, ma anche sociale culturale e artistico; di sviluppo e crescita della persona; di sostegno alla genitorialità ed ogni altra finalità correlata al benessere psico – socio – culturale della persona	Via F.Ili Molle, n. 39
173.	Ugento	Odv	Associazione Nazionale per la tutela dell'Ambiente (ANTA) - Sezione Regionale della Puglia	Sanità, salute, igiene pubblica e tutela dell'ambiente	Protezione e valorizzazione dell'Ambiente, del paesaggio, della natura e degli animali; miglioramento della qualità della vita; tutela del diritto alla salute; protezione civile	Via Bologna, n. 167

174.	Ugento	Odv	A.S.D. "Ugento Beach Tennis"	Istruzione, formazione, cultura, sport	Finalità ricreative e sportive	Via Mure Messapiche, n. 8
175.	Ugento	Odv	Associazione "Mare Blu"	Istruzione, formazione, cultura, sport e tempo libero, turismo sanità, salute, igiene pubblica e tutela dell'ambiente	Diffondere la cultura e la tutela del mare e della costa ionica, attraverso la promozione di attività sociali, culturali, sportive e di studio	Via Acquarelli, n. 86
176.	Ugento	Odv	Associazione sportiva dilettantistica "A.S.D. MTB Casarano"	Sport	Finalità ricreative e sportive e di promozione di manifestazioni di mountain bike	Via Acquarelli, n. 40
177.	Ugento	Odv	Associazione di Promozione Sociale "Amanti della Natura"	Sanità, salute, igiene pubblica e tutela dell'ambiente	Attività di salvaguardia e recupero ambientale, attraverso la realizzazione di attività e iniziative utili in tal senso	Via A. D'Amato, n. 43

178.	Ugento	Odv	Organizzazione di Volontariato "Via Crucis Vivente"	Cultura	Attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale finalizzate alla promozione e diffusione di tradizioni e rappresentazioni storiche e religiose	Via Indipendenza, n. 53
179.	Ugento	Odv	Associazione Sportiva Dilettantistica "FALCHI UGENTO BEACH	Sport	Finalità ricreative e sportive	Via Marchesi di Ugento, n. 41
180.	Ugento	Odv/R.R	E.P.A.S.S.F. - Ente Promozionale di Assistenza Socio-Sanitaria Familiare	Tutela della salute		Piazza V. Emanuele II
181.	Ugento	Odv/R.R	AttivaMente Associazione di quartiere	Diritti civili	Tutela civica ed ambientale del quartiere e miglioramento delle condizioni di vita dei suoi abitanti	Via Marchesi di Ugento c/o studio dott.ssa Paola D'Ambrosio
182.	Ugento	Odv/R.R	Ass. Casa Famiglia San Francesco	Devianze e dipendenze	Alcolismo, tossicodipendenze, informazione e prevenzione	VIA A. D'AMATO n.18

183.	Ugento	Odv/R.R	Associazione Di Volontariato Protezione Civile Radio Amatori C.B.R.V. - La Forestal 1	Protezione Civile		CORSO UMBERTO I n.16
184.	Ugento	Odv/R.R	Ass. di Volontariato per la Protezione Civile Radio Amatori C.B.R.U "La Forestal 1"	Educativa, diritto allo studio, solidarietà sociale Culturale		Via Mons. De Razza, n. 13
185.	Ugento	Odv/R.R	Associazione "La Ragnatela"	Sociale, culturale	Diritti Civili/Raccolta fondi Socio-Sanitaria/Altro	Via Ripamonte, n. 54

Come si deduce da questa ultima tabella, anche per l'annualità 2021 risultano essere attive sul territorio dell'Ambito Territoriale di Gagliano del Capo molte Associazioni, in particolar modo quelle di Volontariato. Questo dato è una forte rappresentazione di quanto la popolazione dell'Ambito voglia dare risposte più concrete ai bisogni e ai cambiamenti in corso, mettendo a disposizione gratuitamente tempo e competenze. Di fatto, in conformità con quanto appena affermato, si sottolinea una forte presenza delle OdV sul territorio, numericamente in crescita rispetto all'anno 2020. Questo dato ci permette di comprendere il contributo concreto che queste realtà associative offrono al territorio di riferimento, sia nella costruzione di processi di partecipazione attiva sia nell'erogazione di veri servizi di utilità pubblica.

Il territorio dell'Ambito di Gagliano del Capo è, inoltre, nutrito da un certo numero di Cooperative Sociali che, sebbene in continuo mutamento, continuano ad animare il settore del Non Profit. Attraverso le cooperative si continua, pertanto, a rispondere alla domanda insoddisfatta di servizi di utilità sociale e ad organizzare servizi, a volte innovativi, spesso in autonomia dalla pubblica amministrazione, riuscendo a far coincidere la produttività economica con la responsabilità sociale.

Di seguito un elenco delle varie forme di cooperazione sociale, attinte dall'Albo regionale preposto.

ELENCO COOPERATIVE SOCIALI ANNUALITA' 2021

	NOME	VIA	COMUNE	SEZIONE
1.	L'ADELFIA	Via Stazione	Alessano	A
2.	COMETA SOC.COP	Via Don Nino Fersurella	Castrignano del Capo	B
3.	LU FARNARU NOVU - A -	Via Dante Alighieri, 27	Castrignano del Capo	A
4.	LU FARNARU NOVU - A -	Via Dante Alighieri, 27	Castrignano del Capo	B
5.	JONATHAN	Via Archimede, 40	Gagliano del Capo	A
6.	COOP. ACQUARELLO	Via Vitelle,17	Miggiano	A
7.	CASA DI RIPOSO SERENITY	Via Mazzini, 25	Salve	A
8.	HERMES	Via Vitt. Veneto 17	Salve	B
9.	SMILE	Contrada Masugna s.n.	Tricase	A
10.	C.I.S.S.	Via Parini, 1	Tricase	A
11.	LIBELLULA COOP.SOC	Via S.O. Moneta, 3	Tricase	A
12.	INNOVA SOC.COOP.SOC.	Via Imperatore Claudio, 2	Tricase	B
13.	MELIORA	Corso Apulia, 26	Tricase	B
14.	SAN VITO	Via Catalano, 18	Tricase	B

15.	TERRAROSSA	Contrada del Mito	Tricase	B
16.	LA VALLONEA CONSORZIO COOPERATIVE SOCIALI DEL SALENTO	Via Parini, 1	Tricase	C
17.	SANTA MARIA DE FINIBUS TERRAE	Via Luigi Galvani, 22	Tricase	A
18.	IMPEGNO SOLIDALE	Via Acquarica s.n.	Ugento	A
19.	IMPEGNO SOLIDALE	Via Acquarica s.n.	Ugento	B
20.	ELMA	Via Roma, 38	Ugento	B
21.	COMUNITA' S. FRANCESCO	Via Acquarelli	Ugento	A
22.	AMPIO SPAZIO	Via Piave P.tta Ozan	Ugento	A
23.	EFFEGI	Via Messapica, 16	Ugento	B
24.	GREMAR	Via Fontana, 172	Gemini di Ugento	B
25.	ARCOBALENO	Via Dante Alighieri, 104	Ugento	A

Tabella n. 3 Elenco Cooperative Sociali

Come emerge dalla tabella, nell'anno 2021 risultano attive n. 13 cooperative di tipo A, n.11 di tipo B e n. 1 Consorzio.

CAPITOLO 4

LA COSTRUZIONE DELLA GOVERNANCE DEL

PIANO SOCIALE DI ZONA

CAPITOLO 4

LA COSTRUZIONE DELLA GOVERNANCE DEL PIANO SOCIALE DI ZONA

4.1 Punti di forza e di debolezza del livello raggiunto di governance del territorio.

L'Ambito Territoriale di Gagliano del Capo ha conservato, anche per il 2021, la forma di gestione associata già adottata in passato e ancora vigente, la **Convenzione**. Essa è stipulata ai sensi dell'art.30 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e si conferma come uno strumento utile alla razionalizzazione della spesa pubblica e alla reale integrazione tra Comuni.

Pertanto, con Deliberazione n° 9 del 17.09.2018, i comuni facenti parte dell'Ambito Territoriale Sociale di Gagliano del Capo hanno proceduto alla sottoscrizione di una Convenzione al fine di assicurare l'unicità e la semplificazione di tutte le misure relative ai servizi socio-assistenziali.

Tale sistema di governance riesce, di conseguenza, a garantire un'organizzazione unitaria dello strumento del Piano di Zona, assicurando una distribuzione uniforme dei servizi su tutto il territorio di competenza, volti a garantire i livelli essenziali delle prestazioni sociali e l'uso ottimale delle risorse.

La gestione associata di servizi, così come sopra descritta, misura la sua efficacia nella struttura su cui il Piano di Zona si regge e si attua. Si parla sostanzialmente di un sistema di governance che coinvolge i diversi attori istituzionali interessati alla programmazione e all'attuazione del Piano di Zona, unitamente a tutti i portatori di interessi, con l'obiettivo comune di rispondere al fabbisogno di servizi sociali nel territorio di riferimento, prendendo in carico i beneficiari diretti dei servizi e i loro familiari.

Gli elementi organizzativi – gestionali che caratterizzano l'attuazione del Piano Sociale di Zona si strutturano su tre livelli:

- **Indirizzo politico**, attraverso il Coordinamento Istituzionale. A quest'ultimo, composto dai sindaci o loro delegati dei 14 Comuni dell'Ambito Territoriale e dal Distretto Socio-Sanitario (relativamente al finanziamento dei servizi e degli interventi a elevata integrazione socio-sanitaria), è demandata la responsabilità dell'attività di indirizzo e di controllo, nell'ambito delle linee programmatiche definite dalla Conferenza del Piano di Zona. Esso è anche titolare della funzione d'indirizzo generale dell'Ufficio di Piano. Il Coordinamento istituzionale, convocato dal suo Presidente, si riunisce periodicamente al fine di: monitorare lo stato di attuazione del Piano Sociale di Zona, individuare strategie utili a sviluppare servizi più funzionali, progettare e programmare gli interventi sociali da realizzare. Nell'anno 2021 il Coordinamento Istituzionale si è riunito n.6 volte;

- **consultazione e collaborazione con il Terzo settore**, attraverso la convocazione dei Tavoli di Concertazione. Questi ultimi costituiscono un importante strumento con cui poter definire e realizzare la programmazione degli interventi volti ad assicurare una crescita socio-economica che meglio corrisponda all'analisi dei fabbisogni e delle dinamiche endogene di sviluppo. In altre parole, attraverso i tavoli di concertazione si garantisce e si promuove il coinvolgimento di tutti i soggetti territoriali nella definizione dell'assetto futuro del territorio. Le motivazioni cardine dei tavoli di concertazione possono essere sinteticamente espresse come:
 - esigenza di **coordinare** gli interventi provenienti da diversi soggetti. Attraverso il coordinamento è infatti possibile attuare una politica di definizione degli obiettivi tra i soggetti che rappresentano interessi differenti e che sono disponibili a convergere verso valori e interessi che vadano a beneficio dell'intero territorio.
 - necessità di **definire un percorso** coerente, condiviso e sostenibile di evoluzione e sviluppo territoriale. All'interno di questo percorso è poi importante innescare e attivare uno sviluppo sostenibile che, valorizzando le risorse endogene, tenga conto degli aspetti ambientali e socio-economici;
 - esigenza di **garantire la condivisione e la partecipazione** nei processi decisionali. La progettazione degli interventi si deve basare sul confronto e il dialogo tra i vari partecipanti al tavolo. L'individuazione degli obiettivi, delle strategie e delle azioni nel rispetto delle esigenze dei partner, sia pubblici che privati, pone in essere un nuovo sistema di "programmazione partecipata" che può rappresentare un'innovazione e al tempo stesso una grande responsabilità per gli attori locali;
 - necessità di mettere tutti i **singoli partner** coinvolti nel governo del territorio sullo **stesso piano decisionale**

- **tecnico amministrativo di programmazione e gestione**, attraverso **l'Ufficio di Piano**. Quest'ultimo è l'organismo tecnico-strumentale per la definizione, l'elaborazione e la gestione dello strumento del Piano di Zona. L'Ufficio di Piano deve garantire la massima collaborazione con gli altri attori sociali, pubblici e privati, coinvolti nella realizzazione del sistema integrato dei servizi alla persona. L'Ufficio di Piano è coordinato dal Responsabile dell'Ufficio di Piano e si avvale di una propria struttura. Ogni componente dell'Ufficio di Piano collabora con tutti gli altri, mettendo a disposizione le proprie capacità e attitudini ed evitando una distinzione rigida tra le diverse aree di competenza e sfere di attività professionale.

Ritornando alla strutturazione dell'Ambito, occorre specificare che **il comune capofila** è Gagliano del Capo. Esso è titolare e responsabile per la gestione in forma associata dei servizi e delle attività previste nel Piano di Zona per le Politiche Sociali, oltreché rappresentare legalmente l'Associazione dei Comuni e

assolvere alle funzioni amministrative cui è delegato, nel rispetto degli indirizzi impartiti ed in conformità alle deliberazioni adottate dal Coordinamento Istituzionale.

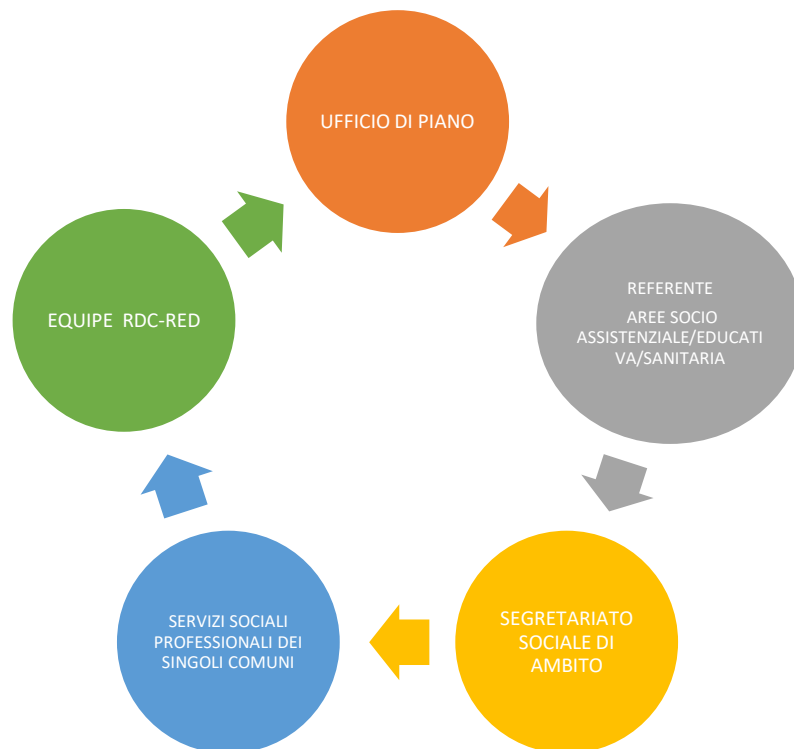
Al comune capofila, per far fronte a tutte le attività gestionali connesse all'attuazione del Piano di Zona, è garantito il necessario supporto tecnico- amministrativo fornito dall'Ufficio di Piano.

Quest'ultimo, collocato presso il comune di Gagliano del Capo, è l'organismo tecnico per la programmazione zonale, svolge funzioni di pianificazione, di coordinamento delle fasi attuative delle politiche sociali regionali e nazionali assegnate agli Ambiti e di valutazione dei servizi/interventi socio-assistenziali in supporto e in collaborazione con le Amministrazioni locali. L'Ufficio di Piano è l'interlocutore e referente territoriale per l'ambito socio-assistenziale e opera a supporto degli organismi politici.

L'UDP assume i seguenti obblighi nei confronti di tutti i comuni dell'Ambito:

- Programmazione, pianificazione degli interventi socio-assistenziali;
- Attuazione delle Politiche Sociali e amministrazione delle risorse assegnate all'Ambito;
- Analisi e valutazione del sistema dell'offerta socio-assistenziale e monitoraggio delle strutture;
- Coordinamento Reti Locali;
- Ricerca finanziamenti attraverso la partecipazione a Bandi Locali, Regionali, Nazionali ed Europei.

ORGANIGRAMMA DELL'AMBITO TERRITORIALE SOCIALE DI GAGLIANO DEL CAPO



Come già enunciato in precedenza, l'Ufficio di Piano è preposto al coordinamento funzionale di tutti i servizi dell'Ambito, e garantisce un collegamento strategico tra integrazione sanitaria, sociale e socio-sanitaria.

All'UdP sono attribuite le seguenti funzioni:

- attività istruttoria, di supporto all'elaborazione e valutazione della programmazione in area sociale e sociosanitaria;
- attività istruttoria e di monitoraggio per la definizione di regolamenti sull'accesso e sulla compartecipazione degli utenti alla spesa;
- utilizzo delle risorse, monitoraggio e verifica in itinere dei risultati;
- impiego delle risorse per l'attuazione in forma associata dei Programmi e per la gestione di alcuni servizi comuni;
- promozione e supporto ad azioni di integrazione e coordinamento organizzativo e professionale relativamente ai servizi sociali e sanitari;
- presidio e promozione dell'integrazione della progettualità e degli interventi sociali e sociosanitari con le altre politiche (es.: funzione di raccordo per l'inserimento lavorativo di disabili e fasce deboli, figura di sistema nell'area minori);
- raccordo e utilizzo delle rilevazioni sulla domanda e sull'offerta, anche con riferimento all'attività degli sportelli sociali;
- definizione e gestione di percorsi di formazione comuni tra i servizi della zona;
- monitoraggio dell'andamento del benessere e della salute, con riferimento alle determinanti ed agli indicatori presi in considerazione nella programmazione;
- gestione associata di progetti e di risorse.

Il personale dell'UdP, è costituito da:

- n. 1 unità con funzione di programmazione e progettazione;
- n. 1 unità con funzione di gestione tecnica e amministrativa;
- n. 1 unità con funzione finanziaria e contabile.

Con Deliberazione n. 14 del 7.11.2018 si è proceduto, altresì, a nominare il Responsabile dell'Ufficio di Piano con funzione di coordinamento e di direzione.

Il responsabile della funzione di programmazione e progettazione assicura, attraverso un'assistente sociale di Ambito, il presidio delle seguenti tre aree tematiche: area socio-sanitaria, area socio-assistenziale, area socio-educativa. Con riferimento all'area socio-sanitaria partecipa alle attività dell'Ufficio di Piano, in rappresentanza dell'azienda sanitaria, il direttore del DSS di Gagliano del Capo o suo delegato.

In particolare, il Responsabile della funzione di programmazione e progettazione, coincidente con la figura del Responsabile dell'Ufficio di Piano, garantisce su tutto il territorio una programmazione condivisa, attribuisce compiti ed obiettivi al personale dell'UdP, convoca all'occorrenza le riunioni e si assume l'onere di redigere periodicamente un report sull'attività svolta e sui risultati conseguiti.

Per l'annualità 2021, i risultati dell'attività svolta dall'Ufficio di Piano si sono rivelati ancora una volta soddisfacenti. Nonostante la pandemia in corso abbia reso necessario il ripensamento dei servizi sociali dei Comuni, si è stati in grado di intercettare una nuova platea di soggetti bisognosi di protezione sociale sconosciuta ai Servizi, in parte generata dall'impatto della crisi economica che ha prodotto nuove povertà e in parte dall'emergere di nuovi bisogni legati all'emergenza sanitaria. L'emergenza è stata, infatti, l'occasione per sperimentare servizi 'a distanza' che potranno essere usati anche in futuro, quali: telefono, videochiamata e altre modalità. Tutte queste prassi sono state realizzate con una molteplicità di fonti di finanziamento, pubbliche e private, comunitarie, nazionali e locali, ma anche con il contributo della società civile. Si auspica, inoltre, che le nuove modalità individuate possano risultare sostenibili nel tempo al fine di contribuire ad un ripensamento complessivo del sistema di welfare locale

Durante l'emergenza sanitaria non sono mancati, altresì, innumerevoli momenti di confronto con i referenti tecnici dei diversi enti pubblici e privati, al fine di facilitare il perseguimento degli obiettivi di integrazione delle politiche da adottare sul territorio e fornire risposte efficaci in virtù dell'emergenza verificatasi.

Inoltre, l'UdP ha lavorato a stretto contatto con i Comuni e con il Distretto Socio-Sanitario al fine di sostenere un'adeguata informazione ed una capillare diffusione e comunicazione dei servizi erogati, sottolineando il costante concetto di collaborazione istituzionale che deve essere continuamente rafforzato cercando di condividere al meglio gli obiettivi che si intendono perseguire e cercando di abbattere le logiche di dualismo che, spesso, ostacolano e intralciano la realizzazione del fine da raggiungere.

A questo punto, un cenno doveroso va fatto rispetto allo strumento della **Cabina di Regia**, quale sede di confronto, coordinamento ed integrazione tra i diversi attori locali in materia di politiche sanitarie e sociali. Essa esercita – nel rispetto delle competenze detenute dalle sedi istituzionali di concertazione e di consultazione – attività di impulso, di proposta, di valutazione e di supporto all'attività istruttoria preliminare e propedeutica alla formazione delle decisioni dei competenti organi in materia. In particolare, la Cabina di regia è sede di confronto per gli atti di programmazione generale e per ogni altro atto di indirizzo. La Cabina di Regia può inoltre esprimere pareri sulla coerenza degli interventi e dei servizi locali e può approfondire specifiche aree di interesse o affrontare problemi particolari (ad esempio politiche migratorie, coordinamento contrasto alla povertà, politiche abitative) nell'interesse generale della cura della persona, salute e welfare.

Nel 2021, le Cabine di Regia sono state n. 2, seppur non sono mancate le occasioni di dialogo e di confronto con le OO. SS. e con i rappresentanti del Terzo Settore.

Non meno importante risulta essere, a questo punto, la partecipazione dei cittadini che, nell'annualità 2021, è stata ampiamente promossa attraverso incontri periodici e tavoli di concertazione e progettazione partecipata (n. 2 Tavoli: RED 3.0 II edizione e PRO.VI linea D). Lo scopo è stato quello di coinvolgere i destinatari ultimi di tali attività al fine di ottenere un monitoraggio e una valutazione rispetto agli interventi realizzati.

Emerge, quindi, come tutti i soggetti coinvolti e sin qui citati si siano impegnati reciprocamente nella **progettazione partecipata**, assumendo un atteggiamento di dialogo e di confronto propositivo, aperto e responsabile volto complessivamente a far emergere i tratti essenziali dei fabbisogni sociali e del sistema di offerta di servizi. Il tutto in un'ottica di condivisione il più ampia possibile e nel rispetto del quadro normativo vigente.

Quanto detto sinora, rappresenta pertanto un insieme omogeneo di punti di forza che l'Ambito Territoriale di Gagliano del Capo, nell'annualità in esame, è stato in grado di perseguire in una logica condivisa di erogazione di servizi.

Tutto ciò non deve, però, essere interpretato come un mero adempimento amministrativo da parte di tale Ente, quanto piuttosto come una promozione di cittadinanza attiva che il legislatore costituzionale ha assegnato in occasione della riforma del Titolo V della Costituzione.

A seguito dell'ampia analisi sin qui svolta riguardo la struttura dell'Ambito, si passa ora ad esaminare l'importante connessione funzionale tra UdP ed Équipe multi professionali per la Valutazione Multidimensionale.

Si riportano di seguito le **equipe multifunzionali** attive sul territorio:

- **unità di valutazione multidisciplinare (UVM),**
- **équipe multidisciplinare integrata anti violenza,**
- **équipe multidisciplinare integrata affido,**
- **équipe multidisciplinare integrata adozione,**
- **équipe RDC-ReD.**

Il personale operante all'interno delle diverse équipe permette, in questo contesto, un accesso semplificato alle prestazioni da parte dell'utenza ed una gestione integrata delle problematiche sensibili e dei servizi, nel rispetto di quanto sinora sancito.

CAPITOLO 5

**L'ATTUAZIONE DEL PIANO SOCIALE DI
ZONA E L'UTILIZZO DELLE RISORSE
FINANZIARIE**

CAPITOLO 5

L'ATTUAZIONE DEL PIANO SOCIALE DI ZONA E L'UTILIZZO DELLE RISORSE FINANZIARIE

5.1 Rendicontazione al 31.12 dell'anno precedente

Con Delibera della Giunta Regionale n. 2122 del 22/12/2020 è stato prorogato il Piano di Zona 2018-2020, per l'annualità 2021, nelle more della definizione del nuovo Piano Regionale delle Politiche Sociali e del relativo V Piano Sociale di Zona; pertanto l'annualità 2021, si colloca come "anno ponte" tra la chiusura della Piano sociale di Zona 2018-2020 ed il redigendo Piano Sociale 2022-2024.

A questo proposito, il percorso di programmazione concertato con le rappresentanze sindacali e i rappresentanti del Terzo settore, sono stati improntati alla prosecuzione dei servizi già avviati nelle annualità precedenti ed al mantenimento degli stessi standard, sia in termini di qualità del servizio che in termini di risorse economiche programmate.

Di seguito si riporta la tabella relativa alla scheda di rendicontazione dei servizi del Piano sociale di zona 2018-2021, dove viene indicato il budget complessivo delle risorse programmate e l'ammontare delle risorse impegnate, aggiornata al 31.12.2021.

Sia dagli atti di programmazione sia dagli atti di rendicontazione dell'annualità 2021 si evince che le scelte operate dal Coordinamento istituzionale sono state indirizzate verso gli obiettivi condivisi in sede di Cabina di Regia.

Si conferma il consolidamento di tutte le collaborazioni positivamente attivate negli anni, passando dall'implementazione della Porta Unitaria di Accesso (PUA) con l'apporto di risorse professionali Ambito-Asl, per arrivare alle equipe integrate preposte per il servizio di affido e adozione e di contrasto alla violenza, maltrattamenti e abuso, e confermare un livello di compartecipazione alle decisioni, in linea con quelle che sono le direttive Regionali fissate con il Piano Regionale Politiche Sociali 2017-2020.

Da un'analisi generale dei dati riportati nella Tabella si osserva un incremento, rispetto alla precedente annualità, dell'incidenza delle risorse impegnate sulle risorse programmate passando dal 81,8% al 90,1%, a riprova del fatto che maggiori risorse sono state impegnate per il potenziamento dei servizi avviati.

Come per la precedente annualità, gli importi riportati nelle varie righe del prospetto di rendicontazione, che corrispondono alle singole schede del piano di zona, sono comprensive non solo della spesa direttamente effettuata dall'Ambito ma anche della spesa effettuata dai singoli comuni, nonché delle risorse ASL.

Si confermano le risorse stanziare con i Buoni servizio, sia per quanto riguarda "Infanzia e adolescenza" sia "Anziani e disabili", che hanno dato copertura a tutte le domande risultate ammesse.

Inoltre, per quanto riguarda la scheda n. 5 “Servizi a ciclo diurno per minori”, in sede di programmazione, il Coordinamento ha ritenuto opportuno stanziare ulteriori risorse da assegnare ai singoli comuni per la realizzazione di progetti per il sostegno extra scolastico ai minori, in considerazione delle difficoltà incontrate dagli stessi nel passaggio dalla didattica in presenza alla didattica on-line a causa della pandemia.

Le risorse di nuova assegnazione attengono principalmente la Quota Servizi Fondo Povertà 2020, a finanziamento dell'annualità 2021, pari a € 825,129,30, sulle quali il Coordinamento condividendo la scelta con la Cabina di Regia, ha inteso internalizzare il servizio sociale professionale e di segretariato sociale, assumendo n. 8 assistenti sociali al fine di dare un impulso alla realizzazione delle misure di contrasto alla povertà e di servizi in favore di beneficiari delle misure economiche, integrandosi con quanto già avviato con il progetto Pon Inclusione, in fase di conclusione.

Per quanto riguarda la scheda n. 11 “Progetti per la vita indipendente e il Dopo di Noi” le risorse sono aumentate considerevolmente in virtù del numero di istanze presentate e dall'avvio del terzo periodo di attuazione del programma (2020-2021).

In merito alla scheda n. 13 “Servizi per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità” si confermano le risorse destinate da parte dell'Ambito ma anche dai Comuni, con l'obiettivo di dare risposta alle sempre più numerose segnalazioni pervenute dall'equipe di neuro-psichiatria infantile, dagli istituti scolastici e dalle famiglie stesse.

In riferimento alla scheda n. 19 “Strutture residenziali per minori” si conferma la volontà del Coordinamento istituzionale di destinare la somma complessiva di € 100.000,00 a tale servizio, a titolo di rimborso della spesa sostenuta dai Comuni per il ricovero di minori in tali strutture, somma da ripartire tra gli Enti, a seguito di rendicontazione e in maniera proporzionale alla spesa sostenuta nel corso del 2021.

Per quanto concerne l'area “Prevenzione e contrasto del maltrattamento e violenza” sono notevolmente aumentate le risorse programmate sulla scheda n. 14 “maltrattamento e violenza – CAV” in quanto oltre alle risorse vincolate del fondo FNPS 2020 (€ 40.000,00) in sede di programmazione l'Ambito ha stanziato ulteriori risorse impegnate per il nuovo affidamento al Centro Antiviolenza “Il Melograno”.

Si fa presente, infine, che i *Percorsi di autonomia abitativa e inclusione socio lavorativa per vittime di violenza* (cfr. servizio 23 del PdZ), sono stati finanziati con le risorse del Programma anti violenza Wangari Maathai 2 e con il Piano di azione per la violenza di cui al DPCM del 25/11/2016, esaurite nel 2021, alle quali si sono aggiunte le € 40.000,00 del FNPS 2020 vincolate a tale obiettivo.

SCHEDA PER LA RENDICONTAZIONE DI DETTAGLIO DEI SERVIZI (aggiornata al 31.12.2021)										
PROVINCIA DI LECCE										
AMBITO TERRITORIALE DI GAGLIANO DEL CAPO										
N.	Ob. serv.	Denominazione	Ente titolare	RISORSE PROGRAMMATE PER IL TRIENNIO 2018-2020 (dato aggiornato al 31/12/2021)	RISORSE IMPEGNATE AL 31/12/2020 (dato ripreso da precedente rendiconto)	RISORSE IMPEGNATE dal 01/01/2021 al 31/12/2021 (aggiornamento)	TOTALE RISORSE IMPEGNATE AL 31.12.2021 (su programm. 2018-2020)	INC. % RISORSE IMPEGNATE SU RISORSE PROGRAMMATE	RISORSE NON IMPEGNATE AL 31/12/2020 (RISORSE DISPONIBILI)	
TOTALI				€ 38.042.277,67	€ 24.360.657,59	€ 9.934.179,42	€ 34.294.837,01	90,1%	€ 3.747.440,66	
1	X	Asili nido e altri servizi socio-educativi per la prima infanzia		€ 2.065.575,85	€ 1.100.296,70	€ 685.939,24	€ 1.786.235,94	86,5%	€ 279.339,91	
2	X	Centri di ascolto per le famiglie		€ 257.983,86	€ 97.692,26	€ 74.946,83	€ 172.639,09	66,9%	€ 85.344,77	
3	X	Educativa domiciliare per minori		€ 459.461,76	€ 130.319,50	€ 210.563,87	€ 340.883,37	74,2%	€ 118.578,39	
4	X	Rete e servizi per la promozione dell'affido familiare e dell'adozione		€ 374.035,30	€ 201.871,51	€ 78.501,55	€ 280.373,06	75,0%	€ 93.662,24	
5	X	Servizi a ciclo diurno per minori		€ 2.477.124,21	€ 1.734.562,59	€ 1.055.224,81	€ 2.789.787,40	112,6%	€ 312.663,19	
6	X	Rete di servizi e strutture per PIS		€ 705.109,89	€ 148.613,75	€ 405.635,09	€ 554.248,84	78,6%	€ 150.861,05	
7	X	Percorsi di inclusione socio-lavorativa		€ 2.794.435,01	€ 1.804.749,07	€ 281.956,35	€ 2.086.705,42	74,7%	€ 707.729,59	
8	X	Rete del welfare d'accesso		€ 2.366.211,80	€ 1.512.097,44	€ 281.956,35	€ 1.794.053,79	75,8%	€ 572.158,01	
9	X	Rete per accesso e presa in carico integrata socio-sanitaria e sociolavorativa		€ 673.701,56	€ 297.288,77	€ 202.987,84	€ 500.276,61	74,3%	€ 173.424,95	
10	X	Cure domiciliari integrate di I° e II° livello		€ 9.075.324,71	€ 6.062.271,71	€ 2.494.262,26	€ 8.556.533,97	94,3%	€ 518.790,74	
11	X	Progetti per la Vita Indipendente ed il Dopo di noi		€ 2.241.349,85	€ 1.212.778,95	€ 598.755,66	€ 1.811.534,61	80,8%	€ 429.815,24	
12	X	Servizi a ciclo diurno per anziani, disabili e persone NA		€ 3.416.284,25	€ 2.441.215,67	€ 923.873,25	€ 3.365.088,92	98,5%	€ 51.195,33	
13	X	Servizi per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità		€ 3.386.757,07	€ 2.460.549,96	€ 878.855,49	€ 3.339.405,45	98,6%	€ 47.351,62	
14	X	Maltrattamento e violenza - CAV		€ 163.890,24	€ 70.000,00	€ 73.890,24	€ 143.890,24	87,8%	€ 20.000,00	
15	X	Maltrattamento e violenza - residenziale		€ 40.000,00	€ 0,00	€ 40.000,00	€ 40.000,00	100,0%	€ 0,00	
16	X	Maltrattamento e violenza - equipe		€ 90.383,72	€ 54.383,72	€ 36.000,00	€ 90.383,72	100,0%	€ 0,00	
17	X	Azione di sistema - Funzionamento Ufficio di Piano		€ 566.767,44	€ 369.070,25	€ 120.000,00	€ 489.070,25	86,3%	€ 77.697,19	
18	X	Interventi di prevenzione e contrasto in tema di dipendenze patologiche		€ 95.000,00	€ 95.000,00	€ 95.000,00	€ 95.000,00	100,0%	€ 0,00	
19	X	Strutture residenziali per minori		€ 3.201.382,77	€ 2.156.844,99	€ 756.584,50	€ 2.913.429,49	91,0%	€ 287.953,28	
20	X	Abbattimento barriere architettoniche		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	#DIV/0!	€ 0,00	
21	X	Altre strutture residenziali per disabili ed anziani		€ 997.559,66	€ 510.828,47	€ 322.486,00	€ 833.314,47	83,5%	€ 164.245,19	
22	X	Rete di servizi e strutture per il disagio psichico		€ 2.523.836,40	€ 1.839.119,96	€ 684.716,44	€ 2.523.836,40	100,0%	€ 0,00	
23	X	Percorsi di autonomia abitativa e inclusione sociolavorativa per vittime di violenza		€ 70.102,32	€ 61.102,32	€ 9.000,00	€ 70.102,32	100,0%	€ 0,00	

